

Rassegna stampa Isole Sostenibili 2023 14-07-2023

14/07/2023

COMUNITA' ENERGETICHE RINNOVABILI	ilgolfo24.it	1	Cantiere Ischia 2030, così Legambiente vuole rilanciare Ischia " Il Golfo 24 <i>Redazione</i>	5
-----------------------------------	--------------	---	--	---

13/07/2023

LEGAMBIENTE - WEB	napolimagazine.com	1	NEWS - Cantiere Ischia 2030, Legambiente presenta le sue 10 proposte per la ricostruzione dell'isola alla presenza del Commissario Straordinario Giovanni Legnini <i>Redazione</i>	11
COMUNITA' ENERGETICHE RINNOVABILI	corriereirpinia.it	1	Legambiente, un manifesto per la ricostruzione nel segno di sicurezza e innovazione <i>Redazione Web</i>	15
COMUNITA' ENERGETICHE RINNOVABILI	greenreport.it	1	Cantiere Ischia 2030, le proposte di Legambiente per la ricostruzione dell'isola <i>Legambientearcipelago@gmail.com</i>	19
COMUNITA' ENERGETICHE RINNOVABILI	ildenaro.it	1	Ischia, Legambiente a Legnini: Dieci proposte per la ricostruzione - Ildenaro.it <i>Ildenaro.it</i>	22
COMUNITA' ENERGETICHE RINNOVABILI	ildenaro.it	1	Ischia, Legambiente a Legnini: Dieci proposte per la ricostruzione <i>Ildenaro.it</i>	25
COMUNITA' ENERGETICHE RINNOVABILI	ponzaracconta.it	1	Cantiere Ischia 2030. Legambiente presenta le sue proposte per la ricostruzione dell'isola campana <i>Enzo Di Fazio</i>	28

12/07/2023

GOLETTA VERDE	latinaquotidiano.it	1	Goletta Verde sbarca a Ventotene, il percorso per la transizione ecologica resta lungo - Latina Quotidiano <i>Redazione</i>	32
---------------	---------------------	---	--	----

11/07/2023

LEGAMBIENTE - STAMPA	LATINA OGGI	28	Goletta Verde, l'isola punta alle cinque vele = Goletta Verde La sfida dell'isola che punta alle cinque Vele <i>Redazione</i>	36
LEGAMBIENTE - STAMPA	PROVINCIA DI CIVITAVECCHIA	7	La sfida dell'isola di Ventotene per migliorare la sua impronta sostenibile <i>Redazione</i>	38
LEGAMBIENTE - WEB	iodonna.it	1	Vacanze 2023. Fregene è la Spiaggia Gentile d'Italia IO Donna <i>Simona Sirianni</i>	40
GOLETTA VERDE	ilfaroonline.it	1	Goletta Verde fa tappa a Ventotene: la sfida dell'isola per migliorare la sua impronta sostenibile <i>Redazione</i>	46
GOLETTA VERDE	LATINA OGGI	28	Goletta Verde, l'isola punta alle cinque vele = Goletta Verde La sfida dell'isola che punta alle cinque Vele <i>Redazione</i>	50
GOLETTA VERDE	latinaoggi.eu	1	Ventotene, Goletta Verde fa tappa a Ventotene: l'isola e la sfida delle Cinque Vele <i>Redazione</i>	52
GOLETTA VERDE	PROVINCIA DI CIVITAVECCHIA	7	La sfida dell'isola di Ventotene per migliorare la sua impronta sostenibile <i>Redazione</i>	55

Rassegna stampa Isole Sostenibili 2023 14-07-2023

06/07/2023

LEGAMBIENTE - WEB	vanityfair.it	1	Le isole più sostenibili d'Italia, dove bellezza e rispetto convivono <i>Condé Nast</i>	57
LEGAMBIENTE - WEB	vanityfair.it	1	Le isole più sostenibili d'Italia, dove bellezza e rispetto convivono Italia <i>Condé Nast</i>	62

30/06/2023

LEGAMBIENTE - STAMPA	METROPOLIS NAPOLI	22	Per le piccole isole la piena sostenibilità è ferma solo al 40% <i>Redazione</i>	67
LEGAMBIENTE - STAMPA	METROPOLIS NAPOLI	22	Dal Pnrr un miliardo per l'Agricoltura <i>Pasquale D'errico</i>	68

28/06/2023

LEGAMBIENTE - WEB	agenparl.eu	1	Notizie del pomeriggio <i>Redazione</i>	70
LEGAMBIENTE - WEB	notizie.tiscali.it	1	Isole sostenibili, le più virtuose secondo Legambiente <i>Redazione</i>	85

26/06/2023

LEGAMBIENTE - STAMPA	EDICOLA DEL SUD BARI BAT	31	L'indice di sostenibilità delle isole minori è al 40% <i>S. B.I.</i>	87
LEGAMBIENTE - WEB	foggiatoday.it	1	Tremila isole sostenibili, ma c'è ancora tanto da fare <i>Redazione</i>	88
LEGAMBIENTE - WEB	foggiatoday.it	1	Tremila isole sostenibili, ma ancora troppi rifiuti e poche rinnovabili <i>Redazione</i>	90

25/06/2023

LEGAMBIENTE - WEB	initalia.virgilio.it	1	Isole più sostenibili d'Italia nel 2023: classifica Legambiente <i>Redazione</i>	92
LEGAMBIENTE - WEB	initalia.virgilio.it	1	Isole più sostenibili d'Italia nel 2023: classifica Legambiente <i>Redazione</i>	94

24/06/2023

LEGAMBIENTE - WEB	ilgolfo24.it	1	Osservatorio Isole Sostenibili, Ischia in ritardo " Il Golfo 24 <i>Redazione</i>	96
-------------------	--------------	---	---	----

23/06/2023

LEGAMBIENTE - WEB	esgnews.it	1	Isole minori: la sostenibilità è ancora un traguardo lontano - ESG News <i>Robertadavino</i>	100
-------------------	------------	---	---	-----

22/06/2023

LEGAMBIENTE - STAMPA	ATTACCO	19		103
----------------------	---------	----	--	-----

Rassegna stampa Isole Sostenibili 2023 14-07-2023

			Isole sostenibili, nella sfida alla transizione ecologica Tremiti le più virtuose <i>Redazione</i>	
LEGAMBIENTE - STAMPA	TIRRENO	24	SS OP CMV - - 1 - = La sfida delle 4r per l' Arcipelago <i>Giuseppe Boi</i>	104
LEGAMBIENTE - WEB	adnkronos.com	1	Isole minori, indice di sostenibilità al 40% <i>Adnkronos</i>	107
LEGAMBIENTE - WEB	agenziaimpres s.it	1	Le isole minori lontane dalla piena sostenibilità: indietro l'Elba <i>Redazione</i>	110
LEGAMBIENTE - WEB	altoadige.it	1	Per le isole minori la piena sostenibilità è ferma al 40% - Ambiente ed Energia <i>Redazione</i>	112
LEGAMBIENTE - WEB	ansa.it	1	Sostenibilità, bene Capraia e Giglio, peggio Elba - Toscana <i>Redazione Ansa</i>	114
LEGAMBIENTE - WEB	ansa.it	1	Per le isole minori la piena sostenibilità è ferma al 40% - Green Economy <i>Redazione Ansa</i>	116
LEGAMBIENTE - WEB	cronacadisicili a.it	1	Isole minori, indice di sostenibilità al 40% : Cronaca di Sicilia <i>Redazione</i>	118
LEGAMBIENTE - WEB	elbapress.it	1	Sostenibilità, l'Elba sotto il 30% come La Maddalena e Ischia • Elbapress <i>Redazione</i>	121
LEGAMBIENTE - WEB	elbareport.it	1	Bene Capraia e il Giglio, peggio l'Elba: le isole toscane nella classifica della sostenibilità di Legambiente <i>Redazione</i>	131
LEGAMBIENTE - WEB	gonews.it	1	Isole sostenibili, Elba giù nella classifica. Bene Capraia e Giglio <i>Elia Billero</i>	133
LEGAMBIENTE - WEB	greenreport.it	1	Arcipelago Toscano sostenibile: bene Capraia e il Giglio, peggio l'Elba - Greenreport: economia ecologica e sviluppo sostenibile <i>Legambientearcipelago@gmail.com</i>	136
LEGAMBIENTE - WEB	greenreport.it	1	Isole (in)sostenibili. Indice medio al 40%. Tremiti, Egadi, Eolie e Capraia intorno al 50%, la Maddalena, l'Elba e Ischia non arrivano al 30% <i>Legambientearcipelago@gmail.com</i>	139
LEGAMBIENTE - WEB	ilfattoquotidian o.it	1	Tremiti, Egadi, Eolie e Capraia le isole più sostenibili d'Italia. Male Elba e Ischia. E nel complesso tutte migliorano troppo lentamente <i>Redazione</i>	142
LEGAMBIENTE - WEB	ilgiornaleditalia .it	1	Isole minori, indice di sostenibilità al 40% - Il Giornale d'Italia <i>Redazione</i>	145
LEGAMBIENTE - WEB	ilpiccolo.geloc al.it	1	Isole sostenibili, le Tremiti le più virtuose in ritardo Maddalena ed Elba - Il Piccolo <i>Redazione</i>	148
LEGAMBIENTE - WEB	immediato.net	1	Sostenibilità, le isole Tremiti le più virtuose in Italia. I dati dell'osservatorio di Legambiente e Cnr-lia <i>Redazione</i>	150
LEGAMBIENTE - WEB	italpress.com	1	Osservatorio Isole Sostenibili "C'è ancora molto da fare" Agenzia di stampa Italtpress - Italtpress <i>Nodered</i>	152
LEGAMBIENTE - WEB	legambiente.it	1	Isole sostenibili <i>Legambiente</i>	156
LEGAMBIENTE - WEB	madoniepress. it	1	Osservatorio Isole Sostenibili "C'è ancora molto da fare" <i>Redazione</i>	158
LEGAMBIENTE - WEB	messengerove neto.gelocal.it	1	Isole Sostenibili 2023 Legambiente, le più virtuose: Tremiti, Egadi, Eolie e Capraia - Messaggero Veneto <i>Redazione</i>	164
LEGAMBIENTE - WEB	messengerove neto.gelocal.it	1	Isole sostenibili, le Tremiti le più virtuose in ritardo Maddalena ed Elba - Messaggero Veneto <i>Redazione</i>	166

Rassegna stampa Isole Sostenibili 2023 14-07-2023

LEGAMBIENTE - WEB	notizie.tiscali.it	1	Osservatorio Isole Sostenibili "C'Ã" ancora molto da fare" <i>Redazione</i>	168
LEGAMBIENTE - WEB	oggiTreviso.it	1	Isole minori, indice di sostenibilità al 40%. <i>Redazione</i>	169
LEGAMBIENTE - WEB	padovanews.it	1	Isole minori, indice di sostenibilità al 40% " Padovanews <i>Redazione</i>	171
LEGAMBIENTE - WEB	quindexelba.it	1	Isole sostenibili Capraia e Giglio, Elba meno Attualità TOSCANA <i>Redazione</i>	173
LEGAMBIENTE - WEB	quindexelba.it	1	Isole sostenibili, ecco il quinto rapporto Attualità ROMA <i>Redazione</i>	176
LEGAMBIENTE - WEB	quotidianodigel a.it	1	Osservatorio Isole Sostenibili "C'è ancora molto da fare" <i>Redazione</i>	180
LEGAMBIENTE - WEB	quotidianodipu glia.it	1	Isole più sostenibili d'Italia, le svela il rapporto Legambiente, colpisce la Puglia <i>Redazione</i>	184
LEGAMBIENTE - WEB	repubblica.it	1	Isole sostenibili, le Tremiti le più virtuose in ritardo Maddalena ed Elba - la Repubblica <i>Redazione</i>	188
LEGAMBIENTE - WEB	repubblica.it	1	Isole sostenibili, le Tremiti le più virtuose in ritardo Maddalena ed Elba - la Repubblica <i>Redazione</i>	191
LEGAMBIENTE - WEB	retegargano.it	1	SOSTENIBILITÀ/ LE ISOLE TREMITI LE PIÙ VIRTUOSE IN ITALIA. UFFICIALIZZATI I DATI DELL'OSSERVATORIO DI LEGAMBIENTE E CNR-IIA " Rete Gargano <i>Redazione</i>	194
LEGAMBIENTE - WEB	tag24.it	1	Sostenibilità ambientale nelle isole minori: il rapporto di Legambiente e CNR-IIA <i>Romina Benedetti</i>	196
LEGAMBIENTE - WEB	teleambiente.it	1	Rapporto "Isole Sostenibili" 2023 Legambiente, l'indice di sostenibilità fermo al 40% - Notizie da TeleAmbiente TV News <i>Silvia Becattini</i>	201
LEGAMBIENTE - WEB	tenews.it	1	"Bene Capraia e Giglio, no l'Elba": le isole nella classifica della sostenibilità di Legambiente <i>Redazione</i>	204
LEGAMBIENTE - WEB	today.it	1	Isole minori, indice di sostenibilità al 40% <i>Redazione</i>	207

21/06/2023

LEGAMBIENTE - WEB	agenparl.eu	1	Save the date: Domani 21 giugno a Roma presentazione report Isole Sostenibili 2023 Legambiente e CNR- II <i>Redazione</i>	209
-------------------	-------------	---	---	-----

giovedì, Luglio 13 2023

Ultime notizie

Omicidio Willy, Ferrandino: «Sentenza che soddisfa»

< >

Ads



MOLTO PIÙ DI UN'UNIVERSITÀ ESAMI IN SEDE A ISCHIA

PEGASO

e-mail ambmatte@libero.it
www.unipegaso.it

081 994680

Home Page CRONACA POLITICA INCHIESTE SPORT LIFE STYLE TOP STORIE CULTURA & SOCIETA' LE OPINIONI YouTube

Home / CRONACA / Cantiere Ischia 2030, così Legambiente vuole rilanciare Ischia

CRONACA PRIMO PIANO

Cantiere Ischia 2030, così Legambiente vuole rilanciare Ischia

Ieri mattina presso il Capricho, alla presenza tra gli altri dei presidenti nazionale e regionale dell'associazione Stefano Ciafani e Mariateresa Imparato ma anche del commissario Giovanni Legnini e del suo vice Loffredo l'interessante convegno: focus su un'isola gravata da molteplici criticità ma che ha ancora margini per "riemergere"

Ida Trofa 13 Luglio 2023 0 450 7 minuti di lettura



Oggi in Edicola

Oggi in Edicola

PEGASO ILGOLFO24.it PEGASO

Lacco, "manolesista" denunciata dalla polizia

Cadde su una strada, il Comune dovrà risarcire

LA POLITICA E L'AMBIENTE QUESTIONE PRIORITARIA

CAINO & ABELE

Ejarque's day a Ischia, ecco DMO e piano di marketing turistico

Il presente documento è ad uso esclusivo del committente.

SPIDER-FIVE-148706595

E' stato presentato ieri presso la sede provvisoria del comune di Casamicciola Terme il progetto Cantiere Ischia 2030. Ovvero **Legambiente** ha presentato le sue proposte per la ricostruzione dell'isola campana alla presenza del Commissario Straordinario Giovanni Legnini per la ricostruzione post terremoto 2017 e commissario delegato per l'emergenza post frana 2022 e del vice commissario delegato per l'emergenza post frana 2022 Gianluca Loffredo. Con Legnini le istituzioni locali, i sindaci Giacomo Pascale, Stani Verde e in teleconferenza Giosi Ferrandino. Il vicepresidente della regione Fulvio BonavitaCola ha consegnato ai posteri, invece, un video messaggio registrato. In platea il sindaco di Preci Massimo Messi. Obiettivi dichiarati la sicurezza, innovazione e partecipazione, oltre alla immancabile "piaga abusivismo". Sono questi per **Legambiente** i tre pilastri su cui si deve basare la ricostruzione territoriale, economica e sociale dell'isola di Ischia, ferita dall'alluvione del novembre 2022 e prima ancora dal sisma del 2017. Con l'auspicio che questo passaggio non resti una sterile passerella. Sono tante e troppe le cose da fare oltre i proclami e la mielina istituzionale.

Isola fragile



Il report della associazione è impietoso e parla di un'isola fragile aggravata in primis dall'alto valore del consumo di suolo pari ad un terzo della superficie isolana (32,9%), con punte del 47,6% a Lacco Ameno e del 45,4% a Ischia. E dove ben il 15,4% di consumo di suolo è avvenuto in aree a rischio idrogeologico, con punte del 26,70% a Serrara Fontana e 24,56% a

Barano. L'alto valore del consumo di suolo non fa che aumentare l'esposizione al rischio.

10 aree tematiche

Di fronte a questo quadro, per **Legambiente** sono dieci le aree tematiche di intervento su cui devono poggiare questi tre pilastri e che, in sintesi, possono rappresentare i punti di un Manifesto nazionale per la ricostruzione di Ischia al 2030 e un modello virtuoso a cui guardare in futuro anche per altre aree del Paese.



Come spiegato nella velina diffusa si va dal tema sicurezza territoriale in termini di prevenzione e adattamento allo stop al consumo di suolo e agli abusi edilizi, dalla legalità alla valorizzazione delle bellezze isolane dal turismo e l'agricoltura di qualità, alla rigenerazione energetica con lo sviluppo delle rinnovabili e delle comunità energetiche, poi inclusione e partecipazione.

Ads

Aree tematiche che si tramutano in azioni

Ads



Aree tematiche che si traducono in azioni ben precise:



dalla delocalizzazione degli insediamenti residenziali e produttivi più vulnerabili agli strumenti per prevenire l'illegalità negli appalti e sul lavoro, dall'upgrading degli impianti di depurazione e della rete fognaria all'istituzione di un'area protetta per tutelare la natura del Monte Epomeo, dalla promozione delle Comunità Energetiche Rinnovabili e Solidali (CERS) all'istituzione di un Osservatorio del Mercato immobiliare locale, solo per citarne alcuni. Proposte e temi che l'associazione ambientalista ha riassunto nel dossier " Cantiere Ischia 2030" e che ha presentato a Casamicciola, in occasione dell'arrivo di Goletta Verde a Ischia, in Campania.

Ischia cantiere dei cantieri, le parole dei protagonisti

"Per vincere la sfida di ripensare e realizzare il futuro della splendida Isola di Ischia – dichiara **Stefano Clafani**, presidente nazionale di **Legambiente** che non lesina complimenti all'amico di vecchia data Giovanni Legnini. Un copione già studiato – non ci si può affidare, per quanto efficace, solo ad una struttura commissariale. C'è bisogno del protagonismo delle forze



locali a partire dalle istituzioni locali, dal mondo produttivo, dalla società civile tutta. Per questo vogliamo aprire un confronto con i protagonisti istituzionali, produttivi, sociali, e cittadini sulle nostre proposte per definirle e realizzarle in modo collettivo e partecipato. A livello nazionale, chiediamo che si approvi quanto prima una legge per dire stop al consumo di suolo e per velocizzare gli abbattimenti delle costruzioni abusive, ponendo fine alla logica dei condoni edilizi". "A Ischia la filosofia della pianificazione non può essere quindi quella del "dov'era com'era" ma quella del "ricostruire meglio e in sicurezza". Ciò comporterà che un certo numero di edifici, privati e pubblici, dovranno necessariamente essere delocalizzati- ha sottolineato Mariateresa Imparato, presidente di **Legambiente** Campania – Siamo consapevoli, e non lo sottovalutiamo, dell'impatto sociale che le delocalizzazioni possono avere sulle famiglie e le imprese. Sarà quindi fondamentale, da parte delle istituzioni in primis garantire un percorso trasparente e partecipato con un ruolo importante anche degli organi di informazione e di tutta la società civile organizzata per gestire con cura questa fase".

Giovanni Legnini: grande emozione per ingresso di goletta verde nel porto turistico dragato di Casamicciola



L'incontro di oggi è stata anche l'occasione in cui Legnini ha presentato anche un saggio del Piano degli interventi di messa in sicurezza del territorio e di mitigazione del rischio idrogeologico, celebrando l'avvenuto dragaggio del porto turistico.

"Ho provato una certa emozione oggi in occasione dell'ingresso di Goletta Verde

nel Porto di Casamicciola, appena dragato e ripristinato dopo l'invasione di fango e detriti

con la catastrofe del 26 novembre scorso- ha detto Legnini- Ringrazio moltissimo **Legambiente** per aver voluto prevedere una tappa di Goletta Verde a Ischia e un momento di comune riflessione sul futuro dell'Isola, nel segno di proposte concrete e lungimiranti racchiuse nel documento presentato questa mattina insieme ai Sindaci, alla Regione e ai cittadini. Il porto e le aree accessorie e di servizio investiti dalla drammatica frana sono tornati ad essere belli e fruibili, con un complesso intervento di dragaggio e molti altri lavori che siamo riusciti a concludere in appena cinque mesi. E per questo desidero ringraziare tutte le istituzioni, i professionisti e le imprese che hanno contribuito in modo decisivo a far sì che tutto si realizzasse in tempi rapidissimi". Il Commissario ha inoltre aggiunto: "Il fatto che Goletta Verde sia una delle prime imbarcazioni a entrare nel porto di Casamicciola è motivo di grande soddisfazione. Ischia è pronta ad accogliere i turisti che merita e a ripartire in sicurezza. Con l'impegno di tutti riusciremo a vincere le sfide enormi della ricostruzione post sisma e posta frana, che per gran parte devono trovare compimento nel segno della sicurezza, della sostenibilità e dell'ambiente. Colgo l'occasione per salutare l'operaio vittima di un incidente proprio mentre era a lavoro per la messa in sicurezza".

Giacomo Pascale: rifondare Ischia si può

Giacomo Pascale, parla di utopia e di necessità di svolta dell'Isola, palude a Legnini e parla di rifondare l'isola grazie al fattivo contributo di Legnini definito "il coordinamento naturale dei sindaci ". Poi conclude, come per **Legambiente** anche per noi " Ischia rappresenta il cantiere dei cantieri per eccellenza, l'occasione per voltare pagina nel governo del territorio.



Fondamentale in ciò coinvolgere tutta l'isola e non solo i Comuni colpiti dagli ultimi tragici eventi perché, pur nel rispetto delle autonomie locali, l'intero territorio isolano va considerato nella sua totalità e ha bisogno di una governance unitaria. In questo l'apporto di commissario è stato fondamentale. Un'occasione per garantire il massimo della sicurezza possibile, salvaguardare il suolo e il paesaggio, consumare meno energia e materia, offrire nuove e durature opportunità lavorative alla gioventù ischitana. Per questo la scelta di raccontare Ischia come cantiere al centro della campagna di **Legambiente** mi emoziona".Anche Stani Verde concorda con Pascale,anzi, intronizza Legnini : "Ringrazierò sempre in ogni dove Legnini". Con il vicesindaco di Casamicciola Carotenuto in video gli intervenuti on. Giosi Ferrandino e Fulvio Bonavitacola parlano di isola patrimonio naturale da preservare.

Fondamentale la sicurezza del territorio: Per **Legambiente** il Piano di ricostruzione previsto a seguito del sisma del 2017 e dell'alluvione del 2022, che dovrà essere approvato dalla regione Campania, deve tenere conto sia di tutti gli elementi di rischio, di vulnerabilità, di pericolosità. Chissà quando lo vedremo. Al fine di garantire il massimo della sicurezza possibile alla popolazione e alle attività produttive; sia dei risultati delle indagini scientifiche e delle migliori tecnologie costruttive disponibili; sia delle misure di adattamento ai cambiamenti climatici, prevedendo una maggiore frequenza degli eventi meteorologici estremi (alluvioni e ondate di calore).

Le criticità di Ischia e la piaga dell'abusivismo



Per mettere fine alla piaga dell'abusivismo



Legambiente propone a tal riguardo tre proposte. 1) è fondamentale accelerare l'esame di tutte le pratiche di condono che giacciono negli archivi dei sei Comuni. 2) Sorvegliare il territorio per bloccare l'abuso già alla posa in opera della prima pietra. 3) Procedere con le demolizioni di ciò che non è sanabile, per eliminare le

situazioni di rischio.

Le demolizioni costituiscono anche un deterrente ad un resoconto anche qui impietosi. Secondo i dati raccolti da **Legambiente** nell'ambito della campagna "Abbatti l'abuso", nel solo Comune di Ischia su 1.274 ordinanze di demolizione emesse dal 2004 al 2022 ne sono state eseguite appena 175, pari al 13,8%2. Insomma, quasi otto volte su dieci chi ha costruito illegalmente nel Comune di Ischia ed è stato oggetto di un'ordinanza di demolizione l'ha fatta, finora, franca. A spese della sicurezza del territorio, dell'ambiente, di chi ha costruito nella legalità e persino di chi ha commesso un abuso edilizio ma può beneficiare di un condono.

Ritardi sul fronte sostenibilità: (Report Isole Sostenibili 2023)

La raccolta differenziata è molto indietro: ad Ischia con una produzione annua di 38.987 ton di rifiuti ci attestiamo ancora su una media del 45% di raccolta differenziata, con migliore performance del comune di Ischia che però è fermo al 50%, mentre il dato peggiore è di Serrara Fontana con il 21%. Si registra una produzione annua di 625 Kg/ab, ben superiore alla media nazionale che si attesta al di sotto dei 500 Kg/ab. Sul fronte delle rinnovabili, come in tutte le isole minori, anche Ischia registra uno sviluppo lento delle fonti rinnovabili.

In termini assoluti l'installazione del fotovoltaico è di 3.960,40 kW, pari a 0,06 kW/ab, circa il 16% della media nazionale. Il solare termico a Ischia si attesta, dato del 2021, a 1.504,33 m2 installati. Quanto all'eolico siamo all'anno zero. La dispersione della rete idrica si attesta sul 26%, al di sotto della media nazionale del 43%. Il problema che ancora perdura nell'isola è quello della depurazione. Infine, sul fronte mobilità l'isola campana ha un parco auto di ben 39.249 veicoli su una popolazione di 62.374 abitanti, pari a 63,5 auto ogni 100 abitanti (compresi bambini e anziani). Inoltre, con riguardo all'inquinamento atmosferico il 63% delle vetture è inferiore o uguale a Euro 4 e solo il 37% è Euro 5 o più.

Le proposte di **Legambiente** in 10 tematiche:

La sicurezza prima di tutto

Stop al consumo di suolo, recupero degli edifici abbandonati e inutilizzati

Mai più abusi edilizi

Legalità, Trasparenza, Sicurezza e qualità del lavoro

Affrontare i problemi ambientali guardando al futuro

Un'Area protetta per tutelare la natura del Monte Epomeo

Turismo e agricoltura di qualità

Rigenerazione energetica: rinnovabili e CER

Nessuno deve rimanere indietro

Partecipazione dei cittadini

Facebook

Twitter



Ida Trofa

Articoli Correlati



"Le Lacrime della Madonna di Siracusa" sui luoghi della frana

22 Marzo 2023



Lacco Ameno, obiettivo sicurezza con i fondi dell'alluvione

12 Giugno 2023



Nuovi impianti semaforici in zona rossa al Fango

28 Maggio 2023

0

Article Rating



Sottoscrivi

Login



0 COMMENTI



Uniti dalla stessa passione...
...Online dal 24 dicembre 1998

www.napolimagazine.com
ideato da Antonio Petrazzuolo



NAPOLI MAGAZINE®

Testata Giornalistica Online di Informazione Sportiva, Attualità e Cultura



Anno XX n° 29

Mercoledì 12 Luglio 2023, Ore 14:15:46

HOME IN PRIMO PIANO IN EVIDENZA FOTO VIDEO CALCIO BASKET MOTORI ALTRI SPORT **ATTUALITÀ** CULTURA & GOSSIP FORUM SCRIGNO LIVE SCORE

NM LIVE



Live Match

Euro 2023 U21



**ULTIMISSIME
SPORT NEWS**
LEGGI TUTTE LE NEWS »

ULTIMISSIME
CALCIO NAPOLI

VIDEO CONFERENZE

IN VETRINA

DALLA
GERMANIA -
NAPOLI? NO, KO
ITAKURA
VORREBBE
RESTARE AL
BORUSSIA
MONCHENGLADBACH



TUTTI I SERVIZI
FOTO di NM

FOTO SHOW NM -
NAPOLI, ECCO LA
NUOVA MAGLIA
AZZURRA
SCUDETATA
CON MSC E EBAY



ATTUALITÀ

NEWS - Cantiere Ischia 2030, Legambiente presenta le sue 10 proposte per la ricostruzione dell'isola alla presenza del Commissario Straordinario Giovanni Legnini

12.07.2023 14:01 di Napoli Magazine



L'EDITORIALE

di Antonio Petrazzuolo



**VIKONOS - PETRAZZUOLO: "ZIELINSKI E
LOZANO NON VOGLIONO ANDARE VIA,
MA BISOGNA FARE DELLE VALUTAZIONI,
LE MAGLIE? MI PIACCIONO MOLTO"**



NAPOLI - Antonio Petrazzuolo, direttore di "Napoli Magazine", ha rilasciato alcune dichiarazioni ai microfoni di Vikonos Web/... **Continua a leggere >>**

IL PUNTO

di Vincenzo Petrazzuolo



**MERCATO - SCHIRA: "NAPOLI, AD UN
PASSO L'ARRIVO DI FARAONI ED IL
PRESTITO DI ZANOLI AL GENOA"**

Sicurezza, innovazione e partecipazione. Sono questi per **legambiente** i tre pilastri su cui si deve basare la ricostruzione territoriale, economica e sociale dell'isola di Ischia, ferita dall'alluvione del novembre 2022 e prima ancora dal sisma del 2017. Un'isola fragile aggravata in primis dall'alto valore del consumo di suolo pari ad un terzo della superficie isolana (32,9%), con punte del 47,6% a Lacco Ameno e del 45,4% a Ischia. E dove ben il 15,4% di consumo di suolo è avvenuto in aree a rischio idrogeologico¹, con punte del 26,70% a Serrara Fontana e 24,56% a Barano. L'alto valore del consumo di suolo non fa che aumentare l'esposizione al rischio.

Di fronte a questo quadro, per **legambiente** sono dieci le aree tematiche di intervento su cui devono poggiare questi tre pilastri e che, in sintesi, possono rappresentare i punti di un Manifesto nazionale per la ricostruzione di Ischia al 2030 e un modello virtuoso a cui guardare in futuro anche per altre aree del Paese: si va dal tema sicurezza territoriale in termini di prevenzione e adattamento allo stop al consumo di suolo e agli abusi edilizi, dalla legalità alla valorizzazione delle bellezze isolate dal turismo e l'agricoltura di qualità, alla rigenerazione energetica con lo sviluppo delle rinnovabili e delle comunità energetiche, poi inclusione e partecipazione. Aree tematiche che si traducono in azioni ben precise: dalla delocalizzazione degli insediamenti residenziali e produttivi più vulnerabili agli strumenti per prevenire l'illegalità negli appalti e sul lavoro, dall'upgrading degli impianti di depurazione e della rete fognaria all'istituzione di un'area protetta per tutelare la natura del Monte Epomeo, dalla promozione delle Comunità Energetiche Rinnovabili e Solidali (CERS) all'istituzione di un Osservatorio del Mercato immobiliare locale, solo per citarne alcuni. Proposte e temi che l'associazione ambientalista ha riassunto nel dossier "Cantiere Ischia 2030" e che ha presentato oggi a Ischia, a Casamicciola, alla presenza di Giovanni Legnini, Commissario straordinario per la ricostruzione post terremoto 2017 e commissario delegato per l'emergenza post frana 2022 e del vice commissario delegato per l'emergenza post frana 2022 Gianluca Loffredo, in occasione dell'arrivo di Goletta Verde a Ischia, in Campania, e della tappa campagna itinerante congressuale I cantieri della transizione ecologica (raccontata anche sul sito cantieridellatransizione.legambiente.it con la mappa aggiornamento di cantieri, storie e proposte che vanno nella giusta direzione della transizione ecologica).

Per l'associazione ambientalista Ischia rappresenta il cantiere dei cantieri per eccellenza, l'occasione per voltare pagina nel governo del territorio; ma per far ciò è fondamentale coinvolgere tutta l'isola e non solo i Comuni colpiti dagli ultimi tragici eventi perché, pur nel rispetto delle autonomie locali, l'intero territorio isolano va considerato nella sua totalità e ha bisogno di una governance unitaria. Un'occasione per garantire il massimo della sicurezza possibile, salvaguardare il suolo e il paesaggio, consumare meno energia e materia, offrire nuove e durature opportunità lavorative alla gioventù ischitana. Per questo la scelta di raccontare Ischia come cantiere al centro della sua campagna.

"Per vincere la sfida di ripensare e realizzare il futuro della splendida Isola di Ischia - dichiara **Stefano Cafani**, presidente nazionale di **legambiente** - non ci si può affidare, per quanto efficace, solo ad una struttura commissariale. C'è bisogno del protagonismo delle forze locali a partire dalle istituzioni locali, dal mondo produttivo, dalla società civile tutta. Per questo vogliamo aprire un confronto con i protagonisti istituzionali, produttivi, sociali, e cittadini sulle nostre proposte per definirle e realizzarle in modo collettivo e partecipato. A livello nazionale, chiediamo che si approvi quanto prima una legge per dire stop al consumo di suolo e per velocizzare gli abbattimenti delle



NAPOLI - Secondo quanto riferito su Twitter da Nicolò Schira, giornalista ed esperto di mercato, il Napoli sarebbe molto vici...
[Continua a leggere >>](#)

SOCIAL NETWORK

News dal Web



VIDEO - SPALLETTI E IL SIMPATICO MESSAGGIO PER LA RUBIERESE: "UOMINI FORTI, DESTINI FORTI, FORZA NAPOLI"



NAPOLI - Luciano Spalletti, ex allenatore del Napoli, ha mandato un messaggio con un video insieme alla Rubierese, squadra che...
[Continua a leggere >>](#)

TUTTI IN RETE

con Rosa Petrazzuolo



FOTO SHOW NM - DUE TIFOSI AZZURRI SULL'ETNA CON LA SCIARPA DEL NAPOLI



CATANIA - Due tifosi del Napoli hanno visitato l'Etna, ma non hanno dimenticato il loro tifo per gli azzurri, portando con sé... [Continua a leggere >>](#)

L'ANGOLO

del Numero 10

10

FOTO ZOOM - NAPOLI, L'AZZURRO GIACOMO RASPADORI TORNA IN CAMPO



NAPOLI - Giacomo Raspadori, attaccante del Napoli, ha pubblicato una foto su Instagram del suo rientro in campo. ...
[Continua a leggere >>](#)

I MAGNIFICI 6

-  **L'APPUNTO**
di Nunzia Marciano
-  **MISTER Z**
di Mario Zaccaria
-  **GOLAZO**
di Adolfo Mollicelli
-  **M' 'O VVECO IO**
di Gino Rivieccio
-  **FOCUS AZZURRO**
di Emanuele Cammaroto
-  **G-FACTOR**
di Gianfranco Lucariello

MEGA FOTO D'AUTORE IN HD



IL SONDAGGIO

SONDAGGIO NM - Napoli, con Garcia si può puntare a vincere di nuovo lo Scudetto?

- Si
 No

RISULTATI VOTA

LO SCRIGNO

LO SCRIGNO - "TUTTA COLPA DEL PARADISO", UNA POETICA COMMEDIA SULL'AMORE DI UN PADRE PER SUO FIGLIO



Facebook Mi Piace

twitter Follow

Instagram Segui

costruzioni abusive, ponendo fine alla logica dei condoni edilizi".

L'incontro di oggi è stata anche l'occasione in cui Giovanni Legnini, Commissario straordinario per la ricostruzione post terremoto 2017 e commissario delegato per l'emergenza post frana 2022, insieme al vice commissario delegato per l'emergenza post frana 2022, Gianluca Loffredo, ha presentato il Piano degli interventi di messa in sicurezza del territorio e di mitigazione del rischio idrogeologico.

"Oggi - dichiara il Commissario straordinario Giovanni Legnini - ho provato molta emozione per l'ingresso di Goletta Verde nel Porto di Casamicciola, appena dragato e ripristinato dopo l'invasione di fango e detriti con la catastrofe del 26 novembre scorso. Ringrazio moltissimo **Legambiente** per aver previsto una tappa di Goletta Verde e un momento di comune riflessione sul futuro dell'Isola nel segno di proposte concrete e lungimirante racchiuse nel documento oggi presentato insieme ai Sindaci, alla Regione e ai cittadini. Il porto e le aree accessorie e di servizio investite dalla drammatica frana sono tornate ad essere belle e fruibili, con l'intervento di dragaggio e molti altri lavori che siamo riusciti a concludere in appena cinque mesi. Il fatto che Goletta Verde sia una delle prime imbarcazioni a entrare nel porto di Casamicciola è motivo di grande soddisfazione. Ischia è pronta ad accogliere i turisti che merita e a ripartire in sicurezza. Con l'impegno di tutti riusciremo a vincere le sfide enormi della ricostruzione post sisma e posta frana, che per gran parte devono trovare compimento nel segno della sicurezza, della sostenibilità e dell'ambiente".

Fondamentale la sicurezza del territorio: Per **Legambiente** il Piano di ricostruzione previsto a seguito del sisma del 2017 e dell'alluvione del 2022, che dovrà essere approvato dalla regione Campania, deve tenere conto sia di tutti gli elementi di rischio, di vulnerabilità, di pericolosità al fine di garantire il massimo della sicurezza possibile alla popolazione e alle attività produttive; sia dei risultati delle indagini scientifiche e delle migliori tecnologie costruttive disponibili; sia delle misure di adattamento ai cambiamenti climatici, prevedendo una maggiore frequenza degli eventi meteorologici estremi (alluvioni e ondate di calore).








Le criticità di Ischia, la piaga dell'abusivismo. Per mettere fine alla piaga dell'abusivismo **Legambiente** propone a tal riguardo tre proposte. 1) è fondamentale accelerare l'esame di tutte le pratiche di condono che giacciono negli archivi dei sei Comuni. 2) Sorvegliare il territorio per bloccare l'abuso già alla posa in opera della prima pietra. 3) Procedere con le demolizioni di ciò che non è sanabile, per eliminare le situazioni di rischio. Le demolizioni costituiscono anche un deterrente. Il numero delle demolizioni: Quanto alle demolizioni, secondo i dati raccolti da **Legambiente** nell'ambito della campagna "Abbatti l'abuso", nel solo Comune di Ischia su 1.274 ordinanze di demolizione emesse dal 2004 al 2022 ne sono state eseguite appena 175, pari al 13,8%. Insomma, quasi otto volte su dieci chi ha costruito illegalmente nel Comune di Ischia ed è stato oggetto di un'ordinanza di demolizione l'ha fatta, finora, franca. A spese della sicurezza del territorio, dell'ambiente, di chi ha costruito nella legalità e persino di chi ha commesso un abuso edilizio ma può beneficiare di un condono.

Ritardi sul fronte sostenibilità: (Report Isole Sostenibili 2023 **Legambiente** e CNR-IIA). La raccolta differenziata è molto indietro: ad Ischia con una produzione annua di 38.987 ton di rifiuti ci attestiamo ancora su una media del 45% di raccolta differenziata, con migliore performance del comune di Ischia che però è fermo al 50%, mentre il dato peggiore è di Serrara Fontana con il 21%. Si registra una produzione annua di 625 Kg/ab, ben








SERIE A		CHAMPIONS LEAGUE	EUROPA LEAGUE		
TEAM	MARCATORI				
		Pt	V	N	P
1	NAPOLI	90	28	6	4
2	LAZIO	74	22	8	8
3	INTER	72	23	3	12
4	MILAN	70	20	10	8
5	ATALANTA	64	19	7	12
6	ROMA	63	18	9	11
7	JUVENTUS	62	22	6	10
8	FIORENTINA	56	15	11	12
9	BOLOGNA	54	14	12	12
10	TORINO	53	14	11	13
11	MONZA	52	14	10	14
12	UDINESE	46	11	13	14
13	SASSUOLO	45	12	9	17
14	EMPOLI	43	10	13	15
15	SALERNITANA	42	9	15	14
16	LECCE	36	8	12	18
17	HELLAS VERONA	31	7	10	21
18	SPEZIA	31	6	13	19
19	CREMONESE	27	5	12	21
20	SAMPDORIA	19	3	10	25

TUTTO SULLA SERIE A

Formula 1

Piloti	
 Hamilton Lewis - 44	
 Verstappen Max - 33	
 Bottas Valtteri - 77	
 Norris Lando - 4	
 Perez Sergio - 11	
 Leclerc Charles - 16	
 Ricciardo Daniel - 3	

MotoGp

Piloti	
 Quartararo Fabio - 20	
 Zarco Johann - 5	
 Martin Jorge - 86	
 Rins Alex - 42	
 Yinalis Maverick - 12	
 Bagnaia Francesco - 63	
 Mir Joan - 36	

Costruttore

Costruttore

[YouTube](#) Iscriviti
[flickr](#) Segui
[tumblr](#) Segui
[Pinterest](#) Segui
[App Store](#)
[Google play](#)

Caffè Aloia
 Riscopri la tradizione
WWW.CAFFEALOIA.IT

INTERACTIVE ZONE

- Champions League
- Europa League
- Fantacalcio
- Campionato
- Classifica
- Calendario e Risultati
- Statistiche SSC NAPOLI
- Statistiche Squadre
- Albo d'oro

superiore alla media nazionale che si attesta al di sotto dei 500 Kg/ab. Sul fronte delle rinnovabili, come in tutte le isole minori, anche Ischia registra uno sviluppo lento delle fonti rinnovabili.

In termini assoluti l'installazione del fotovoltaico è di 3.960,40 kW, pari a 0,06 kW/ab, circa il 16% della media nazionale. Il solare termico a Ischia si attesta, dato del 2021, a 1.504,33 m2 installati. Quanto all'eolico siamo all'anno zero. La dispersione della rete idrica si attesta sul 26%, al di sotto della media nazionale del 43%. Il problema che ancora perdura nell'isola è quello della depurazione. Infine, sul fronte mobilità l'isola campana ha un parco auto di ben 39.249 veicoli su una popolazione di 62.374 abitanti, pari a 63,5 auto ogni 100 abitanti (compresi bambini e anziani). Inoltre, con riguardo all'inquinamento atmosferico il 63% delle vetture è inferiore o uguale a Euro 4 e solo il 37% è Euro 5 o più.



ULTIMISSIME ATTUALITÀ

12.07 14:01 - NEWS - Cantiere Ischia 2030, Legambiente presenta le sue 10 proposte per la ricostruzione dell'isola alla

12.07 13:58 - VIDEO - Incendio della "Venere degli Stracci" a Napoli, le dichiarazioni degli assessori Lieto, De

12.07 13:43 - VIDEO - Distrutta la "Venere degli Stracci", il sindaco Manfredi: "Violenza e vandalismo non possono

12.07 13:28 - FONDO IGENERATION - Un immobile ex INPS a Napoli verrà trasformato in una residenza

12.07 13:20 - L'INIZIATIVA - Amalfi e le Repubbliche Marinare nei nuovi francobolli dedicati al mare

12.07 12:55 - SKY ITALIA - Approvata la legge antipirateria, l'A.D. Duilio: "Passo decisivo per contrastare un fenomeno

MOTORI		MOTOSCUOTORE	
Mercedes		YAMAHA	Yamaha
Red Bull		Ducati	Ducati
McLaren		SUZUKI	Suzuki
Ferrari		aprilia	Aprilia
AlphaTauri		KTM	KTM
Aston Martin		HONDA	Honda
Williams			

NAPOLI MAGAZINE LIVE

TUTTI I SERVIZI FOTO DI NAPOLI MAGAZINE

Clicca qui per visitare tutti i servizi foto di Napoli Magazine

APP NM GRATIS
L'APP DI NAPOLI MAGAZINE AGGIORNATA E SEMPRE CON TE SIA SU IOS CHE SU ANDROID CON TUTTE LE NOSTRE NOTIZIE!
IMPERDIBILE SU SMARTPHONE, IPAD E IPHONE

LE NEWS PIÙ LETTE

- OGGI**
- IERI**
- SPORTITALIA - Napoli, summit di mercato all'Hotel Britannique: ecco tutti i dettagli
- PRIMA PAGINA - Corriere dello Sport, ed. Campania: "Lo scippo arabo, offerte d'oro per Zielinski, Lozano e Mario Rui"

SPIDER-FIVE-148638590

Il presente documento è ad uso esclusivo del committente.

☀️ 32.5 °C Avellino mercoledì 12 Luglio 23

f



CORRIERE

Quotidiano dell'Irpinia fondato da Gianni Festa



HOME POLITICA ECONOMIA CRONACA IRPINIA CULTURA SPORT ATTUALITÀ COME ERAVAMO



CONFIDENZIALE

Home > Campania > **Legambiente** un manifesto per la ricostruzione nel segno di sicurezza e innovazione

Campania

Seguici



Legambiente, un manifesto per la ricostruzione nel segno di sicurezza e innovazione

By redazione web - 12 Luglio 2023

78

Share on Facebook Tweet on Twitter G+ P



DCIM100MEDIADJI_0935.JPG

Sicurezza, innovazione e partecipazione. Sono questi per Legambiente i tre pilastri su cui si deve basare la ricostruzione territoriale, economica e sociale dell'isola di Ischia, ferita dall'alluvione del novembre 2022 e prima ancora dal sisma del 2017. Un'isola fragile aggravata in primis dall'alto valore del consumo di suolo pari ad un terzo della superficie isolana (32,9%), con punte del 47,6% a Lacco Ameno e del 45,4% a Ischia. E dove ben il 15,4% di consumo di suolo è avvenuto in aree a rischio idrogeologico¹, con punte del 26,70% a Serrara Fontana e 24,56% a Barano.



L'alto valore del consumo di suolo non fa che aumentare l'esposizione al rischio.

Di fronte a questo quadro, per Legambiente sono dieci le aree tematiche di intervento su cui devono poggiare questi tre pilastri e che, in sintesi, possono rappresentare i punti di un Manifesto nazionale per la ricostruzione di Ischia al 2030 e un modello virtuoso a cui guardare in futuro anche per altre aree del Paese: si va dal tema sicurezza territoriale in termini di prevenzione e adattamento allo stop al consumo di suolo e agli abusi edilizi, dalla legalità alla valorizzazione delle bellezze isolate dal turismo e l'agricoltura di qualità, alla rigenerazione energetica con lo sviluppo delle rinnovabili e delle comunità energetiche, poi inclusione e partecipazione. **Aree tematiche che si traducono in azioni ben precise:** dalla delocalizzazione degli insediamenti residenziali e produttivi più vulnerabili agli strumenti per prevenire l'illegalità negli appalti e sul lavoro, dall'upgrading degli impianti di depurazione e della rete fognaria all'istituzione di un'area protetta per tutelare la natura del Monte Epomeo, dalla promozione delle Comunità Energetiche Rinnovabili e Solidali (CERS) all'istituzione di un Osservatorio del Mercato immobiliare locale, solo per citarne alcuni. Proposte e temi che l'associazione ambientalista ha riassunto nel dossier "Cantiere Ischia 2030" e che ha presentato oggi a Ischia, a Casamicciola, alla presenza di Giovanni Legnini, **Commissario straordinario per la ricostruzione post terremoto 2017 e commissario delegato per l'emergenza post frana 2022 e del vice commissario delegato per l'emergenza post frana 2022 Gianluca Loffredo, in occasione dell'arrivo di Goletta Verde a Ischia, in Campania, e della tappa campagna itinerante congressuale I cantieri della transizione ecologica** (raccontata anche sul sito cantieridellatransizione.legambiente.it con la mappa aggiornamento di cantieri, storie e proposte che vanno nella giusta direzione della transizione ecologica).

Per l'associazione ambientalista Ischia rappresenta il cantiere dei cantieri per eccellenza, l'occasione per voltare pagina nel governo del territorio; ma per far ciò è fondamentale coinvolgere **tutta l'isola e non solo i Comuni colpiti dagli ultimi tragici eventi perché, pur nel rispetto delle autonomie locali, l'intero territorio isolano va considerato nella sua totalità e ha bisogno di una governance unitaria.** Un'occasione per garantire il massimo della sicurezza possibile, salvaguardare il suolo e il paesaggio, consumare meno energia e materia, offrire nuove e durature opportunità lavorative alla gioventù ischitana. Per questo la scelta di raccontare Ischia come cantiere al centro della sua campagna.

"Per vincere la sfida di ripensare e realizzare il futuro della splendida Isola di Ischia – **dichiara Stefano Ciafani, presidente nazionale di Legambiente** – non ci si può affidare, per quanto efficace, solo ad una struttura commissariale. C'è bisogno del protagonismo delle forze locali a partire dalle istituzioni locali, dal mondo produttivo, dalla società civile tutta. Per questo vogliamo aprire un confronto con i protagonisti istituzionali, produttivi, sociali, e cittadini sulle nostre proposte per definirle e realizzarle in modo collettivo e partecipato. A livello nazionale, chiediamo che si approvi quanto prima una legge per dire stop al consumo di suolo e per velocizzare gli abbattimenti delle costruzioni abusive, ponendo fine alla logica dei condoni edilizi".

"A Ischia – aggiunge **Mariateresa Imparato, presidente di Legambiente Campania** – la filosofia della pianificazione non può essere quindi quella del "dov'era com'era" ma quella del "ricostruire meglio e in sicurezza". Ciò comporterà che un certo numero di edifici, privati e pubblici, dovranno necessariamente essere delocalizzati. Siamo consapevoli, e non lo sottovalutiamo, dell'impatto sociale che le

delocalizzazioni possono avere sulle famiglie e le imprese. Sarà quindi fondamentale, da parte delle istituzioni in primis garantire un percorso trasparente e partecipato con un ruolo importante anche degli organi di informazione e di tutta la società civile organizzata per gestire con cura questa fase”.

L’incontro di oggi è stata anche l’occasione in cui Giovanni Legnini, Commissario straordinario per la ricostruzione post terremoto 2017 e commissario delegato per l’emergenza post frana 2022, insieme al vice commissario delegato per l’emergenza post frana 2022, Gianluca Loffredo, ha presentato il Piano degli interventi di messa in sicurezza del territorio e di mitigazione del rischio idrogeologico.

“Oggi – **dichiara il Commissario straordinario Giovanni Legnini** – ho provato molta emozione per l’ingresso di Goletta Verde nel Porto di Casamicciola, appena dragato e ripristinato dopo l’invasione di fango e detriti con la catastrofe del 26 novembre scorso. Ringrazio moltissimo [Legambiente](#) per aver previsto una tappa di Goletta Verde e un momento di comune riflessione sul futuro dell’Isola nel segno di proposte concrete e lungimirante racchiuse nel documento oggi presentato insieme ai Sindaci, alla Regione e ai cittadini. Il porto e le aree accessorie e di servizio investite dalla drammatica frana sono tornate ad essere belle e fruibili, con l’intervento di dragaggio e molti altri lavori che siamo riusciti a concludere in appena cinque mesi. Il fatto che Goletta Verde sia una delle prime imbarcazioni a entrare nel porto di Casamicciola è motivo di grande soddisfazione. Ischia è pronta ad accogliere i turisti che merita e a ripartire in sicurezza. Con l’impegno di tutti riusciremo a vincere le sfide enormi della ricostruzione post sisma e post frana, che per gran parte devono trovare compimento nel segno della sicurezza, della sostenibilità e dell’ambiente”.

Fondamentale la sicurezza del territorio: Per [Legambiente](#) il **Piano di ricostruzione previsto a seguito del sisma del 2017 e dell’alluvione del 2022, che dovrà essere approvato dalla regione Campania, deve** tenere conto sia di tutti gli elementi di rischio, di vulnerabilità, di pericolosità al fine di garantire il massimo della sicurezza possibile alla popolazione e alle attività produttive; sia dei risultati delle indagini scientifiche e delle migliori tecnologie costruttive disponibili; sia delle misure di adattamento ai cambiamenti climatici, prevedendo una maggiore frequenza degli eventi meteorologici estremi (alluvioni e ondate di calore).

Le criticità di Ischia, la piaga dell’abusivismo. Per mettere fine alla piaga dell’abusivismo [Legambiente](#) propone a tal riguardo tre proposte. 1) è fondamentale accelerare l’esame di tutte le pratiche di condono che giacciono negli archivi dei sei Comuni. 2) Sorvegliare il territorio per bloccare l’abuso già alla posa in opera della prima pietra. 3) Procedere con le demolizioni di ciò che non è sanabile, per eliminare le situazioni di rischio. Le demolizioni costituiscono anche un deterrente. **Il numero delle demolizioni:** Quanto alle demolizioni, secondo i dati raccolti da [Legambiente](#) nell’ambito della campagna “Abbatti l’abuso”, nel solo Comune di Ischia **su 1.274 ordinanze di demolizione emesse dal 2004 al 2022 ne sono state eseguite appena 175, pari al 13,8%2**. Insomma, **quasi otto volte su dieci chi ha costruito illegalmente nel Comune di Ischia ed è stato oggetto di un’ordinanza di demolizione l’ha fatta, finora, franca**. A spese della sicurezza del territorio, dell’ambiente, di chi ha costruito nella legalità e persino di chi ha commesso un abuso edilizio ma può beneficiare di un condono.

Ritardi sul fronte sostenibilità: (Report Isole Sostenibili 2023 [Legambiente](#) e

CNR-IIA). La raccolta differenziata è molto indietro: ad Ischia con una produzione annua di 38.987 ton di rifiuti ci attestiamo ancora su una media del 45% di raccolta differenziata, con migliore performance del comune di Ischia che però è fermo al 50%, mentre il dato peggiore è di Serrara Fontana con il 21%. Si registra una produzione annua di 625 Kg/ab, ben superiore alla media nazionale che si attesta al di sotto dei 500 Kg/ab. Sul fronte delle rinnovabili, come in tutte le isole minori, **anche Ischia registra uno sviluppo lento delle fonti rinnovabili.**

In termini assoluti l'installazione del fotovoltaico è di 3.960,40 kW, pari a 0,06 kW/ab, circa il 16% della media nazionale. Il solare termico a Ischia si attesta, dato del 2021, a 1.504,33 m2 installati. Quanto all'eolico siamo all'anno zero. La dispersione della rete idrica si attesta sul 26%, al di sotto della media nazionale del 43%. Il problema che ancora perdura nell'isola è quello della depurazione. **Infine, sul fronte mobilità** l'isola campana ha un parco auto di ben 39.249 veicoli su una popolazione di 62.374 abitanti, pari a 63,5 auto ogni 100 abitanti (compresi bambini e anziani). Inoltre, con riguardo all'inquinamento atmosferico il 63% delle vetture è inferiore o uguale a Euro 4 e solo il 37% è Euro 5 o più.

Post Views: 76

TAGS [Ischia](#) [legambiente](#) [Ricostruzione](#)

SHARE



Tweet

Previous article

Rosa Chemical inaugura in piazza Libertà l'Avellino Summer Fest 2023

Next article

Cose mai fatte, l'Isola che non c'è in campo contro la povertà educativa

Quotidiano dell'Irpinia, a diffusione regionale. Reg. Trib. di Avellino n.7/12 del 10/9/2012. Iscritto nel Registro Operatori di Comunicazione al n.7671
Corriere srl - Via Annarumma 39/A 83100 Avellino - Cap.Soc. 20.000 € - REA 187346 - PI/CF - Dir. resp. Ivana Picariello. Reg. naz. stampa 10218/99

I cookie ci aiutano ad erogare servizi di qualità.

Utilizzando i nostri servizi, l'utente accetta le nostre modalità d'uso dei cookie. [impostazioni.](#)

Accetta



Main sponsor:



greenreport.it

quotidiano per un'economia ecologica

Partner:
la Repubblica



- Home
- Green Toscana
- Contatti
- Diventa Partner
- Oroscopo
- Eventi
- Archivio
- Newsletter

Aree Tematiche: ACQUA | AGRICOLTURA | AREE PROTETTE E BIODIVERSITÀ | CLIMA | COMUNICAZIONE | CONSUMI | DIRITTO E NORMATIVA | ECONOMIA ECOLOGICA | ENERGETICA

Home » News » Aree protette e biodiversità » Cantiere Ischia 2030, le proposte di Legambiente per la ricostruzione dell'isola



WhatsApp

A⁺ A⁻

Cerca nel sito

Cerca

Aree protette e biodiversità | Economia ecologica | Energia | Urbanistica e territorio

Cantiere Ischia 2030, le proposte di Legambiente per la ricostruzione dell'isola

Greenpeace e CNR: nel mare di Ischia straordinaria biodiversità ma anche forti impatti delle attività umane

[12 Luglio 2023]

Per Legambiente, «Sicurezza, innovazione e partecipazione sono i tre pilastri su cui si deve basare la ricostruzione territoriale, economica e sociale dell'isola di Ischia, ferita dall'alluvione del novembre 2022 e prima ancora dal sisma del 2017. Un'isola fragile aggravata in primis dall'alto valore del consumo di suolo pari ad un terzo della superficie isolana (32,9%), con punte del 47,6% a Lacco Ameno e del 45,4% a Ischia. E dove ben il 15,4% di consumo di suolo è avvenuto in aree a rischio idrogeologico¹, con punte del 26,70% a Serrara Fontana e 24,56% a Barano. L'alto valore del consumo di suolo non fa che aumentare l'esposizione al rischio».



Un quadro più che preoccupante che fa dire al Cigno Verde che «Sono dieci le aree tematiche di intervento su cui devono poggiare questi tre pilastri e che, in sintesi, possono rappresentare i punti di un Manifesto nazionale per la ricostruzione di Ischia al 2030 e un modello virtuoso a cui guardare in futuro anche per altre aree del Paese: si va dal tema sicurezza territoriale in termini di prevenzione e adattamento allo stop al consumo di suolo e agli abusi edilizi, dalla legalità alla valorizzazione delle bellezze isolate dal turismo e l'agricoltura di qualità, alla rigenerazione energetica con lo sviluppo delle rinnovabili e delle comunità energetiche, poi inclusione e partecipazione».

Aree tematiche che si traducono in azioni ben precise: dalla delocalizzazione degli insediamenti residenziali e produttivi più vulnerabili agli strumenti per prevenire l'illegalità negli appalti e sul lavoro, dall'upgrading degli impianti di depurazione e della rete fognaria all'istituzione di un'area protetta per tutelare la natura del Monte Epomeo, dalla promozione delle Comunità Energetiche Rinnovabili e Solidali (CERS) all'istituzione di un Osservatorio del Mercato immobiliare locale, solo per citarne alcuni.

Proposte e temi che l'associazione ambientalista ha riassunto nel dossier "Cantiere Ischia 2030" presentato oggi a Casamicciola, alla presenza di Giovanni Legnini, vice commissario delegato per l'emergenza post frana 2022 Gianluca Loffredo, in occasione

Comunicazioni dai partners

SEI Toscana

Iren, Sei Toscana, Legacoop Toscana e COOB firmano un protocollo d'intesa per rafforzare l'alleanza tra cooperative sociali e utilities

Eco² – Ecoquadro

Il turismo sostenibile oltre la caccia alle streghe: Airbnb può essere un alleato?



» Archivio

Scapigliato, la Fabbrica del futuro per l'economia circolare toscana

Economia circolare, da Scapigliato distribuiti (gratis) oltre 10mila sacchi di "Terriccio Buono"



» Archivio

Cospe – cooperazione sostenibile

Al via Sentinelle climatiche, il progetto Aics per formare i docenti contro la crisi climatica



» Archivio

Meteo ITALIA

dell'arrivo di **Goletta Verde** a Ischia, in Campania, e della tappa campagna itinerante congressuale **I cantieri della transizione ecologica**.

Per l'associazione ambientalista. «Ischia rappresenta il cantiere dei cantieri per eccellenza, l'occasione per voltare pagina nel governo del territorio; ma per far ciò è fondamentale coinvolgere tutta l'isola e non solo i Comuni colpiti dagli ultimi tragici eventi perché, pur nel rispetto delle autonomie locali, l'intero territorio isolano va considerato nella sua totalità e ha bisogno di una governance unitaria. Un'occasione per garantire il massimo della sicurezza possibile, salvaguardare il suolo e il paesaggio, consumare meno energia e materia, offrire nuove e durature opportunità lavorative alla gioventù ischitana».

Per questo **Legambiente** ha scelto di raccontare Ischia come cantiere al centro della sua campagna e il presidente dell'associazione, **Stefano Ciafani**, ha ricordato che «Per vincere la sfida di ripensare e realizzare il futuro della splendida Isola di Ischia non ci si può affidare, per quanto efficace, solo ad una struttura commissariale. C'è bisogno del protagonismo delle forze locali a partire dalle istituzioni locali, dal mondo produttivo, dalla società civile tutta. Per questo vogliamo aprire un confronto con i protagonisti istituzionali, produttivi, sociali, e cittadini sulle nostre proposte per definirle e realizzarle in modo collettivo e partecipato. A livello nazionale, chiediamo che si approvi quanto prima una legge per dire stop al consumo di suolo e per velocizzare gli abbattimenti delle costruzioni abusive, ponendo fine alla logica dei condoni edilizi».

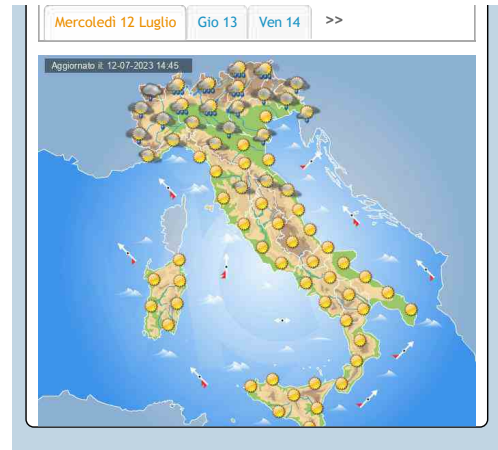
E i commissari Legnini e Loffredo hanno colto l'occasione per presentare il Piano degli interventi di messa in sicurezza del territorio e di mitigazione del rischio idrogeologico. Legnini ha detto che «Oggi ho provato molta emozione per l'ingresso di Goletta Verde nel Porto di Casamicciola, appena dragato e ripristinato dopo l'invasione di fango e detriti con la catastrofe del 26 novembre scorso. Ringrazio moltissimo **Legambiente** per aver previsto una tappa di Goletta Verde e un momento di comune riflessione sul futuro dell'Isola nel segno di proposte concrete e lungimirante racchiuse nel documento oggi presentato insieme ai Sindaci, alla Regione e ai cittadini. Il porto e le aree accessorie e di servizio investite dalla drammatica frana sono tornate ad essere belle e fruibili, con l'intervento di dragaggio e molti altri lavori che siamo riusciti a concludere in appena cinque mesi. Il fatto che Goletta Verde sia una delle prime imbarcazioni a entrare nel porto di Casamicciola è motivo di grande soddisfazione. Ischia è pronta ad accogliere i turisti che merita e a ripartire in sicurezza. Con l'impegno di tutti riusciremo a vincere le sfide enormi della ricostruzione post sisma e posta frana, che per gran parte devono trovare compimento nel segno della sicurezza, della sostenibilità e dell'ambiente».

Per **Legambiente**, «Il Piano di ricostruzione previsto a seguito del sisma del 2017 e dell'alluvione del 2022, che dovrà essere approvato dalla regione Campania, deve tenere conto sia di tutti gli elementi di rischio, di vulnerabilità, di pericolosità al fine di garantire il massimo della sicurezza possibile alla popolazione e alle attività produttive; sia dei risultati delle indagini scientifiche e delle migliori tecnologie costruttive disponibili; sia delle misure di adattamento ai cambiamenti climatici, prevedendo una maggiore frequenza degli eventi meteorologici estremi (alluvioni e ondate di calore)».

Per mettere fine alla piaga dell'abusivismo **Legambiente** ha avanzato 3 proposte. 1) è fondamentale accelerare l'esame di tutte le pratiche di condono che giacciono negli archivi dei sei Comuni. 2) Sorvegliare il territorio per bloccare l'abuso già alla posa in opera della prima pietra. 3) Procedere con le demolizioni di ciò che non è sanabile, per eliminare le situazioni di rischio. Le demolizioni costituiscono anche un deterrente».

Quanto alle demolizioni, secondo i dati raccolti da **Legambiente** nell'ambito della campagna «Abbatti l'abuso», «Nel solo Comune di Ischia su 1.274 ordinanze di demolizione emesse dal 2004 al 2022 ne sono state eseguite appena 175, pari al 13,8%2. Insomma, quasi 8 volte su 10 chi ha costruito illegalmente nel Comune di Ischia ed è stato oggetto di un'ordinanza di demolizione l'ha fatta, finora, franca. A spese della sicurezza del territorio, dell'ambiente, di chi ha costruito nella legalità e persino di chi ha commesso un abuso edilizio ma può beneficiare di un condono».

Il Cigno Verde ha anche evidenziato i ritardi di Ischia sul fronte della sostenibilità. Dal Report Isole Sostenibili 2023 **Legambiente** e CNR-IIA, emerge che «La raccolta differenziata è molto indietro: ad Ischia con una produzione annua di 38.987 ton di rifiuti ci attestiamo ancora su una media del 45% di raccolta differenziata, con migliore performance del comune di Ischia che però è fermo al 50%, mentre il dato peggiore è di Serrara Fontana con il 21%. Si registra una produzione annua di 625 Kg/ab, ben superiore alla media nazionale che si attesta al di sotto dei 500 Kg/ab. Sul fronte delle rinnovabili, come in tutte le isole minori, anche Ischia registra uno sviluppo lento delle fonti rinnovabili. In termini assoluti l'installazione del fotovoltaico è di



greenreport.it e il manifesto insieme sull'Extra Terrestre

In Italia continuano a crescere i sussidi ambientalmente dannosi garantiti dallo Stato



» Archivio

Ecogiuristi – Il punto sulle norme ambientali

Rifiuti urbani, speciali e assimilati dopo il Dlgs 116/2020: la nuova normativa spiegata



» Archivio

Libri per la sostenibilità

Le aree protette come motore di diffusione del sapere ambientale in Italia



» Archivio

Verso la scienza della sostenibilità

Il grande insegnamento della natura indica cosa fare dopo la pandemia



» Archivio

Greenreport on air – l'economia verde in radio

Radio LatteMiele – Vele spiegate



3.960,40 kW, pari a 0,06 kW/ab, circa il 16% della media nazionale. Il solare termico a Ischia si attesta, dato del 2021, a 1.504,33 m2 installati. Quanto all'eolico siamo all'anno zero. La dispersione della rete idrica si attesta sul 26%, al di sotto della media nazionale del 43%. Il problema che ancora perdura nell'isola è quello della depurazione. Infine, sul fronte mobilità l'isola campana ha un parco auto di ben 39.249 veicoli su una popolazione di 62.374 abitanti, pari a 63,5 auto ogni 100 abitanti (compresi bambini e anziani). Inoltre, con riguardo all'inquinamento atmosferico il 63% delle vetture è inferiore o uguale a Euro 4 e solo il 37% è Euro 5 o più».

Di Ischia oggi si è occupata anche della spedizione di Greenpeace Italia e dell'Istituto per lo studio degli impatti Antropici e Sostenibilità in ambiente marino (CNR-IAS) del Consiglio Nazionale delle Ricerche di CNR-IAS "C'è di mezzo il mare" che descrive lo spettacolo di fronte al quale si sono trovati i ricercatori: «Dense foreste di gorgonie e di corallo rosso, gamberi, pesci trombetta, castagnole rosse, coralli che vivono su fondali fangosi (le cosiddette "piume di mare"), stelle marine, crinoidei e briozoi». Ma i monitoraggi eseguiti nei giorni scorsi sui fondali di Ischia hanno anche rivelato i gravi impatti delle attività umane: «Dall'ingente numero di reti e attrezzi da pesca come lenze e nasse, alle tracce sui fondali lasciate dalla pesca a strascico, fino alla presenza, più o meno diffusa, di rifiuti plastici di vario tipo: dagli imballaggi monouso ai sacchi della spazzatura».

Martina Pierdomenico, ricercatrice del CNR-IAS, conferma: «I monitoraggi condotti in questi giorni ci hanno permesso di vedere degli ambienti mai esplorati finora, confermando come i nostri fondali, e in particolare i canyon sottomarini, rappresentino un vero e proprio hotspot di biodiversità ma, purtroppo, anche come siano estremamente vulnerabili agli impatti delle attività umane, sia legate alla pesca che alla dispersione dei rifiuti. E' triste vedere che i segni del nostro impatto arrivino sui fondali marini profondi ancor prima che i nostri occhi abbiano la possibilità di esplorarli».

Giuseppe Ungherese, responsabile della campagna inquinamento di Greenpeace Italia. Aggiunge: «I nostri mari sono popolati da creature magnifiche e straordinarie: devono essere tutelati con una rete efficace di aree marine protette. Chiediamo al governo di ratificare al più presto il Trattato globale per proteggere gli oceani adottato nei giorni scorsi dall'Onu, per garantire una tutela efficace del 30% dei nostri mari entro il 2030»,.



Informativa

Noi e terze parti selezionate utilizziamo cookie o tecnologie simili per finalità tecniche e, con il tuo consenso, anche per le finalità di funzionalità, esperienza, misurazione e marketing (con annunci personalizzati) come specificato nella [cookie policy](#). Il rifiuto del consenso può rendere non disponibili le relative funzioni. Per quanto riguarda la pubblicità, noi e [terze parti](#) selezionate, potremmo utilizzare *dati di geolocalizzazione precisi e l'identificazione attraverso la scansione del dispositivo*, al fine di *archiviare e/o accedere a informazioni su un dispositivo* e trattare dati personali come i tuoi dati di utilizzo, per le seguenti *finalità pubblicitarie: annunci e contenuti personalizzati, valutazione degli annunci e del contenuto, osservazioni del pubblico e sviluppo di prodotti*. Puoi liberamente prestare, rifiutare o revocare il tuo consenso, in qualsiasi momento, accedendo al pannello delle preferenze. Usa il pulsante "Accetta" per acconsentire. Usa il pulsante "Rifiuta" per continuare senza accettare.

Scopri di più e personalizza

Rifiuta

Accetta



IMPRESE & MERCATI ▾ CARRIERE ▾ CULTURE ▾ INCENTIVI ▾ FUTURA ▾ CRONACHE ▾ RUBRICHE ▾
ALTRE SEZIONI ▾

Home > Cronache > Ischia, **Legambiente** a Legnini: Dieci proposte per la ricostruzione

Cronache

Ischia, **Legambiente** a Legnini: Dieci proposte per la ricostruzione

ildenaro.it 12 Luglio 2023

👁 12



Sicurezza, innovazione e partecipazione. Sono questi per **Legambiente** tre pilastri su cui si deve basare la ricostruzione territoriale, economica e sociale dell'isola di Ischia, ferita dall'alluvione del novembre 2022 e prima ancora dal sisma del 2017. Un'isola fragile aggravata in primis dall'alto valore del consumo di suolo pari ad un terzo della superficie isolana (32,9%), con punte del 47,6% a Lacco Ameno e del 45,4% a Ischia. E dove ben il 15,4% di consumo di suolo è avvenuto in aree a rischio idrogeologico¹, con punte del 26,70% a Serrara Fontana e 24,56% a Barano. L'alto valore del consumo di suolo non fa che aumentare l'esposizione al rischio.

Di fronte a questo quadro, per **Legambiente** sono dieci le aree tematiche di intervento su cui devono poggiare questi tre pilastri e che, in sintesi, possono rappresentare i punti di un Manifesto nazionale

per la ricostruzione di Ischia al 2030 e un modello virtuoso a cui guardare in futuro anche per altre aree del Paese: si va dal tema sicurezza territoriale in termini di prevenzione e adattamento allo stop al consumo di suolo e agli abusi edilizi, dalla legalità alla valorizzazione delle bellezze isolate dal turismo e l'agricoltura di qualità, alla rigenerazione energetica con lo sviluppo delle rinnovabili e delle comunità energetiche, poi inclusione e partecipazione. Aree tematiche che si traducono in azioni ben precise: dalla delocalizzazione degli insediamenti residenziali e produttivi più vulnerabili agli strumenti per prevenire l'illegalità negli appalti e sul lavoro, dall'upgrading degli impianti di depurazione e della rete fognaria all'istituzione di un'area protetta per tutelare la natura del Monte Epomeo, dalla promozione delle Comunità Energetiche Rinnovabili e Solidali (CERS) all'istituzione di un Osservatorio del Mercato immobiliare locale, solo per citarne alcuni. Proposte e temi che l'associazione ambientalista ha riassunto nel dossier "Cantiere Ischia 2030" e che ha presentato oggi a Ischia, a Casamicciola, alla presenza di Giovanni Legnini, Commissario straordinario per la ricostruzione post terremoto 2017 e commissario delegato per l'emergenza post frana 2022 e del vice commissario delegato per l'emergenza post frana 2022 Gianluca Loffredo, in occasione dell'arrivo di **Goletta Verde** a Ischia, in Campania, e della tappa campagna itinerante congressuale I cantieri della transizione ecologica (raccontata anche sul sito cantieridellatransizione.legambiente.it con la mappa aggiornamento di cantieri, storie e proposte che vanno nella giusta direzione della transizione ecologica).

Per l'associazione ambientalista Ischia rappresenta il cantiere dei cantieri per eccellenza, l'occasione per voltare pagina nel governo del territorio; ma per far ciò è fondamentale coinvolgere tutta l'isola e non solo i Comuni colpiti dagli ultimi tragici eventi perché, pur nel rispetto delle autonomie locali, l'intero territorio isolano va considerato nella sua totalità e ha bisogno di una governance unitaria. Un'occasione per garantire il massimo della sicurezza possibile, salvaguardare il suolo e il paesaggio, consumare meno energia e materia, offrire nuove e durature opportunità lavorative alla gioventù ischitana. Per questo la scelta di raccontare Ischia come cantiere al centro della sua campagna.

"Per vincere la sfida di ripensare e realizzare il futuro della splendida Isola di Ischia – dichiara **Stefano Ciafani**, presidente nazionale di **Legambiente** – non ci si può affidare, per quanto efficace, solo ad una struttura commissariale. C'è bisogno del protagonismo delle forze locali a partire dalle istituzioni locali, dal mondo produttivo, dalla società civile tutta. Per questo vogliamo aprire un confronto con i protagonisti istituzionali, produttivi, sociali, e cittadini sulle nostre proposte per definirle e realizzarle in modo collettivo e partecipato. A livello nazionale, chiediamo che si approvi quanto prima una legge per dire stop al consumo di suolo e per velocizzare gli abbattimenti delle costruzioni abusive, ponendo fine alla logica dei condoni edilizi".

L'incontro di oggi è stata anche l'occasione in cui Giovanni Legnini, Commissario straordinario per la ricostruzione post terremoto 2017 e commissario delegato per l'emergenza post frana 2022, insieme al vice commissario delegato per l'emergenza post frana 2022, Gianluca Loffredo, ha presentato il Piano degli interventi di messa in sicurezza del territorio e di mitigazione del rischio idrogeologico.

"Oggi – dichiara il Commissario straordinario Giovanni Legnini – ho provato molta emozione per l'ingresso di **Goletta Verde** nel Porto di Casamicciola, appena dragato e ripristinato dopo l'invasione di fango e detriti con la catastrofe del 26 novembre scorso. Ringrazio moltissimo **Legambiente** per aver previsto una tappa di **Goletta Verde** e un momento di comune riflessione sul futuro dell'Isola nel segno di proposte concrete e lungimirante racchiuse nel documento oggi presentato insieme ai Sindaci, alla Regione e ai cittadini. Il porto e le aree accessorie e di servizio investite dalla drammatica frana sono tornate ad essere belle e fruibili, con l'intervento di dragaggio e molti altri lavori che siamo riusciti a concludere in appena cinque mesi. Il fatto che **Goletta Verde** sia una delle prime imbarcazioni a entrare nel porto di Casamicciola è motivo di grande soddisfazione. Ischia è pronta ad accogliere i turisti che merita e a ripartire in sicurezza. Con l'impegno di tutti riusciremo a vincere le sfide enormi della ricostruzione post sisma e posta frana, che per gran parte devono trovare compimento nel segno della sicurezza, della sostenibilità e dell'ambiente".

Ricevi notizie ogni giorno

Fondamentale la sicurezza del territorio: Per [Legambiente](#) il Piano di ricostruzione previsto a seguito del sisma del 2017 e dell'alluvione del 2022, che dovrà essere approvato dalla regione Campania, deve tenere conto sia di tutti gli elementi di rischio, di vulnerabilità, di pericolosità al fine di garantire il massimo della sicurezza possibile alla popolazione e alle attività produttive; sia dei risultati delle indagini scientifiche e delle migliori tecnologie costruttive disponibili; sia delle misure di adattamento ai cambiamenti climatici, prevedendo una maggiore frequenza degli eventi meteorologici estremi (alluvioni e ondate di calore).

Le criticità di Ischia, la piaga dell'abusivismo. Per mettere fine alla piaga dell'abusivismo [Legambiente](#) propone a tal riguardo tre proposte. 1) È fondamentale accelerare l'esame di tutte le pratiche di condono che giacciono negli archivi dei sei Comuni. 2) Sorvegliare il territorio per bloccare l'abuso già alla posa in opera della prima pietra. 3) Procedere con le demolizioni di ciò che non è sanabile, per eliminare le situazioni di rischio. Le demolizioni costituiscono anche un deterrente. Il numero delle demolizioni: Quanto alle demolizioni, secondo i dati raccolti da [Legambiente](#) nell'ambito della campagna "Abbatti l'abuso", nel solo Comune di Ischia su 1.274 ordinanze di demolizione emesse dal 2004 al 2022 ne sono state eseguite appena 175, pari al 13,8%². Insomma, quasi otto volte su dieci chi ha costruito illegalmente nel Comune di Ischia ed è stato oggetto di un'ordinanza di demolizione l'ha fatta, finora, franca. A spese della sicurezza del territorio, dell'ambiente, di chi ha costruito nella legalità e persino di chi ha commesso un abuso edilizio ma può beneficiare di un condono.

Ritardi sul fronte sostenibilità: (Report Isole Sostenibili 2023 [Legambiente](#) e CNR-IIA). La raccolta differenziata è molto indietro: ad Ischia con una produzione annua di 38.987 ton di rifiuti ci attestiamo ancora su una media del 45% di raccolta differenziata, con migliore performance del comune di Ischia che però è fermo al 50%, mentre il dato peggiore è di Serrara Fontana con il 21%. Si registra una produzione annua di 625 Kg/ab, ben superiore alla media nazionale che si attesta al di sotto dei 500 Kg/ab. Sul fronte delle rinnovabili, come in tutte le isole minori, anche Ischia registra uno sviluppo lento delle fonti rinnovabili.

In termini assoluti l'installazione del fotovoltaico è di 3.960,40 kW, pari a 0,06 kW/ab, circa il 16% della media nazionale. Il solare termico a Ischia si attesta, dato del 2021, a 1.504,33 m2 installati. Quanto all'eolico siamo all'anno zero. La dispersione della rete idrica si attesta sul 26%, al di sotto della media nazionale del 43%. Il problema che ancora perdura nell'isola è quello della depurazione. Infine, sul fronte mobilità l'isola campana ha un parco auto di ben 39.249 veicoli su una popolazione di 62.374 abitanti, pari a 63,5 auto ogni 100 abitanti (compresi bambini e anziani). Inoltre, con riguardo all'inquinamento atmosferico il 63% delle vetture è inferiore o uguale a Euro 4 e solo il 37% è Euro 5 o più.

Il report Cantiere Ischia 2030



[Articolo precedente](#)

Agronomi senza frontiere, a Pietraraja il secondo workshop montano: Come recuperare i suoli

[Prossimo articolo](#)

Sciopero trasporti, i sindacati: Niente revoca, convocazione Mit fuori tempo massimo

Articoli correlati

Di più dello stesso autore



- IMPRESE & MERCATI ▾
- CARRIERE ▾
- CULTURE ▾
- INCENTIVI ▾
- FUTURA ▾
- CRONACHE ▾
- RUBRICHE ▾
- ALTRE SEZIONI ▾

Home > Cronache > Ischia, **Legambiente** a Legnini: Dieci proposte per la ricostruzione

Cronache

Ischia, **Legambiente** a Legnini: Dieci proposte per la ricostruzione

ildenaro.it 12 Luglio 2023

8



Sicurezza, innovazione e partecipazione. Sono questi per **Legambiente** tre pilastri su cui si deve basare la ricostruzione territoriale, economica e sociale dell'isola di Ischia, ferita dall'alluvione del novembre 2022 e prima ancora dal sisma del 2017. Un'isola fragile aggravata in primis dall'alto valore del consumo di suolo pari ad un terzo della superficie isolana (32,9%), con punte del 47,6% a Lacco Ameno e del 45,4% a Ischia. E dove ben il 15,4% di consumo di suolo è avvenuto in aree a rischio idrogeologico¹, con punte del 26,70% a Serrara Fontana e 24,56% a Barano. L'alto valore del consumo di suolo non fa che aumentare l'esposizione al rischio.

Di fronte a questo quadro, per **Legambiente** sono dieci le aree tematiche di intervento su cui devono poggiare questi tre pilastri e che, in sintesi, possono rappresentare i punti di un Manifesto nazionale

per la ricostruzione di Ischia al 2030 e un modello virtuoso a cui guardare in futuro anche per altre aree del Paese: si va dal tema sicurezza territoriale in termini di prevenzione e adattamento allo stop al consumo di suolo e agli abusi edilizi, dalla legalità alla valorizzazione delle bellezze isolate dal turismo e l'agricoltura di qualità, alla rigenerazione energetica con lo sviluppo delle rinnovabili e delle comunità energetiche, poi inclusione e partecipazione. Aree tematiche che si traducono in azioni ben precise: dalla delocalizzazione degli insediamenti residenziali e produttivi più vulnerabili agli strumenti per prevenire l'illegalità negli appalti e sul lavoro, dall'upgrading degli impianti di depurazione e della rete fognaria all'istituzione di un'area protetta per tutelare la natura del Monte Epomeo, dalla promozione delle Comunità Energetiche Rinnovabili e Solidali (CERS) all'istituzione di un Osservatorio del Mercato immobiliare locale, solo per citarne alcuni. Proposte e temi che l'associazione ambientalista ha riassunto nel dossier "Cantiere Ischia 2030" e che ha presentato oggi a Ischia, a Casamicciola, alla presenza di Giovanni Legnini, Commissario straordinario per la ricostruzione post terremoto 2017 e commissario delegato per l'emergenza post frana 2022 e del vice commissario delegato per l'emergenza post frana 2022 Gianluca Loffredo, in occasione dell'arrivo di **Goletta Verde** a Ischia, in Campania, e della tappa campagna itinerante congressuale I cantieri della transizione ecologica (raccontata anche sul sito cantieridellatransizione.legambiente.it con la mappa aggiornamento di cantieri, storie e proposte che vanno nella giusta direzione della transizione ecologica).

Per l'associazione ambientalista Ischia rappresenta il cantiere dei cantieri per eccellenza, l'occasione per voltare pagina nel governo del territorio; ma per far ciò è fondamentale coinvolgere tutta l'isola e non solo i Comuni colpiti dagli ultimi tragici eventi perché, pur nel rispetto delle autonomie locali, l'intero territorio isolano va considerato nella sua totalità e ha bisogno di una governance unitaria. Un'occasione per garantire il massimo della sicurezza possibile, salvaguardare il suolo e il paesaggio, consumare meno energia e materia, offrire nuove e durature opportunità lavorative alla gioventù ischitana. Per questo la scelta di raccontare Ischia come cantiere al centro della sua campagna.

"Per vincere la sfida di ripensare e realizzare il futuro della splendida Isola di Ischia – dichiara **Stefano Ciafani**, presidente nazionale di **Legambiente** – non ci si può affidare, per quanto efficace, solo ad una struttura commissariale. C'è bisogno del protagonismo delle forze locali a partire dalle istituzioni locali, dal mondo produttivo, dalla società civile tutta. Per questo vogliamo aprire un confronto con i protagonisti istituzionali, produttivi, sociali, e cittadini sulle nostre proposte per definirle e realizzarle in modo collettivo e partecipato. A livello nazionale, chiediamo che si approvi quanto prima una legge per dire stop al consumo di suolo e per velocizzare gli abbattimenti delle costruzioni abusive, ponendo fine alla logica dei condoni edilizi".

L'incontro di oggi è stata anche l'occasione in cui Giovanni Legnini, Commissario straordinario per la ricostruzione post terremoto 2017 e commissario delegato per l'emergenza post frana 2022, insieme al vice commissario delegato per l'emergenza post frana 2022, Gianluca Loffredo, ha presentato il Piano degli interventi di messa in sicurezza del territorio e di mitigazione del rischio idrogeologico.

"Oggi – dichiara il Commissario straordinario Giovanni Legnini – ho provato molta emozione per l'ingresso di **Goletta Verde** nel Porto di Casamicciola, appena dragato e ripristinato dopo l'invasione di fango e detriti con la catastrofe del 26 novembre scorso. Ringrazio moltissimo **Legambiente** per aver previsto una tappa di **Goletta Verde** e un momento di comune riflessione sul futuro dell'Isola nel segno di proposte concrete e lungimirante racchiuse nel documento oggi presentato insieme ai Sindaci, alla Regione e ai cittadini. Il porto e le aree accessorie e di servizio investite dalla drammatica frana sono tornate ad essere belle e fruibili, con l'intervento di dragaggio e molti altri lavori che siamo riusciti a concludere in appena cinque mesi. Il fatto che **Goletta Verde** sia una delle prime imbarcazioni a entrare nel porto di Casamicciola è motivo di grande soddisfazione. Ischia è pronta ad accogliere i turisti che merita e a ripartire in sicurezza. Con l'impegno di tutti riusciremo a vincere le sfide enormi della ricostruzione post sisma e posta frana, che per gran parte devono trovare compimento nel segno della sicurezza, della sostenibilità e dell'ambiente".

Ricevi notizie ogni giorno

Fondamentale la sicurezza del territorio: Per [Legambiente](#) il Piano di ricostruzione previsto a seguito del sisma del 2017 e dell'alluvione del 2022, che dovrà essere approvato dalla regione Campania, deve tenere conto sia di tutti gli elementi di rischio, di vulnerabilità, di pericolosità al fine di garantire il massimo della sicurezza possibile alla popolazione e alle attività produttive; sia dei risultati delle indagini scientifiche e delle migliori tecnologie costruttive disponibili; sia delle misure di adattamento ai cambiamenti climatici, prevedendo una maggiore frequenza degli eventi meteorologici estremi (alluvioni e ondate di calore).

Le criticità di Ischia, la piaga dell'abusivismo. Per mettere fine alla piaga dell'abusivismo [Legambiente](#) propone a tal riguardo tre proposte. 1) È fondamentale accelerare l'esame di tutte le pratiche di condono che giacciono negli archivi dei sei Comuni. 2) Sorvegliare il territorio per bloccare l'abuso già alla posa in opera della prima pietra. 3) Procedere con le demolizioni di ciò che non è sanabile, per eliminare le situazioni di rischio. Le demolizioni costituiscono anche un deterrente. Il numero delle demolizioni: Quanto alle demolizioni, secondo i dati raccolti da [Legambiente](#) nell'ambito della campagna "Abbatti l'abuso", nel solo Comune di Ischia su 1.274 ordinanze di demolizione emesse dal 2004 al 2022 ne sono state eseguite appena 175, pari al 13,8%². Insomma, quasi otto volte su dieci chi ha costruito illegalmente nel Comune di Ischia ed è stato oggetto di un'ordinanza di demolizione l'ha fatta, finora, franca. A spese della sicurezza del territorio, dell'ambiente, di chi ha costruito nella legalità e persino di chi ha commesso un abuso edilizio ma può beneficiare di un condono.

Ritardi sul fronte sostenibilità: (Report Isole Sostenibili 2023 [Legambiente](#) e CNR-IIA). La raccolta differenziata è molto indietro: ad Ischia con una produzione annua di 38.987 ton di rifiuti ci attestiamo ancora su una media del 45% di raccolta differenziata, con migliore performance del comune di Ischia che però è fermo al 50%, mentre il dato peggiore è di Serrara Fontana con il 21%. Si registra una produzione annua di 625 Kg/ab, ben superiore alla media nazionale che si attesta al di sotto dei 500 Kg/ab. Sul fronte delle rinnovabili, come in tutte le isole minori, anche Ischia registra uno sviluppo lento delle fonti rinnovabili.

In termini assoluti l'installazione del fotovoltaico è di 3.960,40 kW, pari a 0,06 kW/ab, circa il 16% della media nazionale. Il solare termico a Ischia si attesta, dato del 2021, a 1.504,33 m2 installati. Quanto all'eolico siamo all'anno zero. La dispersione della rete idrica si attesta sul 26%, al di sotto della media nazionale del 43%. Il problema che ancora perdura nell'isola è quello della depurazione. Infine, sul fronte mobilità l'isola campana ha un parco auto di ben 39.249 veicoli su una popolazione di 62.374 abitanti, pari a 63,5 auto ogni 100 abitanti (compresi bambini e anziani). Inoltre, con riguardo all'inquinamento atmosferico il 63% delle vetture è inferiore o uguale a Euro 4 e solo il 37% è Euro 5 o più.

Il report Cantiere Ischia 2030



[Articolo precedente](#)

Agronomi senza frontiere, a Pietraraja il secondo workshop montano: Come recuperare i suoli

[Prossimo articolo](#)

Sciopero trasporti, i sindacati: Niente revoca, convocazione Mit fuori tempo massimo

Articoli correlati

Di più dello stesso autore

Utilizziamo i cookie per essere sicuri che tu possa avere la migliore esperienza sul nostro sito.

Ok

No

Privacy policy



COOKIES: Chiudi

Ponza Racconta

Prima che il tempo cancelli le tracce, raccogliamo insieme la storia e la cultura di Ponza e dei Ponzesi.

HOME EDITORIALE RASSEGNA STAMPA REDAZIONE

ISCHIA

Cantiere Ischia 2030. Legambiente presenta le sue proposte per la ricostruzione dell'isola campana



Pubblicato il 13 Luglio 2023

[f SHARE](#)
[TWEET](#)
[p SHARE](#)
[EMAIL](#)

riceviamo da Giuseppe Mazzella di Rurillo e pubblichiamo



Cantiere Ischia 2030

Legambiente presenta le sue proposte per la ricostruzione dell'isola campana alla presenza del Commissario Straordinario Giovanni Legnini

Sicurezza, innovazione e partecipazione i tre pilastri al centro del Manifesto nazionale della ricostruzione "Cantiere Ischia 2030" tracciato dall'associazione ambientalista e che mette al centro dieci aree di intervento che puntano in particolare su prevenzione, sostenibilità, legalità

Sull'isola campana il consumo di suolo è pari ad un terzo della superficie isolana (32,9%), con punte del 47,6% a Lacco Ameno e del 45,4% a Ischia. Ben il 15,4% è avvenuto in aree a rischio idrogeologico.

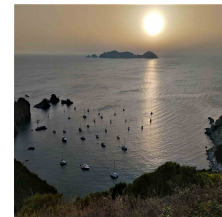
I dati sui ritardi sul fronte sostenibilità: raccolta differenziata, mobilità, risorsa idrica

CONTATTI

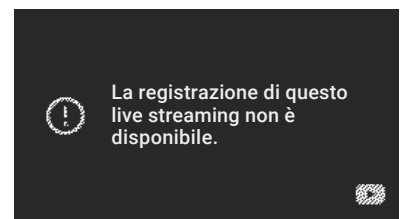
Scrivi a info@ponzaracconta.it oppure invia un messaggio diretto

METEO

Il Meteo (130). La settimana da lunedì 10 luglio 2023



WEBCAM



ULTIM'ORA

Luisa Guarino su La scomparsa delle lucciole. Da Pasolini ai tempi nostri 12 luglio 2023

L'ultima volta che ho visto le lucciole a Ponza è stata molti anni fa, nel mese di giugno; pochi anni...

Roberta Bartoletti su La vita segreta dei nomi delle piante (seconda parte) 11 luglio 2023

Caro Sandro, sebbene non sia io sempre puntuale nella lettura di mail..., ho visto i tuoi scritti belli sul mondo...

Sicurezza, innovazione e partecipazione. Sono questi per **Legambiente** i tre pilastri su cui si deve basare la ricostruzione territoriale, economica e sociale dell'isola di Ischia, ferita dall'alluvione del novembre 2022 e prima ancora dal sisma del 2017. Un'isola fragile aggravata in primis dall'alto valore del consumo di suolo pari ad un terzo della superficie isolana (32,9%), con punte del 47,6% a Lacco Ameno e del 45,4% a Ischia. E dove ben il 15,4% di consumo di suolo è avvenuto in aree a rischio idrogeologico¹, con punte del 26,70% a Serrara Fontana e 24,56% a Barano. L'alto valore del consumo di suolo non fa che aumentare l'esposizione al rischio.

Di fronte a questo quadro, per **Legambiente** sono dieci le aree tematiche di intervento su cui devono poggiare questi tre pilastri e che, in sintesi, possono rappresentare i punti di un Manifesto nazionale per la ricostruzione di Ischia al 2030 e un modello virtuoso a cui guardare in futuro anche per altre aree del Paese: si va dal tema sicurezza territoriale in termini di prevenzione e adattamento allo stop al consumo di suolo e agli abusi edilizi, dalla legalità alla valorizzazione delle bellezze isolane dal turismo e l'agricoltura di qualità, alla rigenerazione energetica con lo sviluppo delle rinnovabili e delle comunità energetiche, poi inclusione e partecipazione. **Aree tematiche che si traducono in azioni ben precise:** dalla delocalizzazione degli insediamenti residenziali e produttivi più vulnerabili agli strumenti per prevenire l'illegalità negli appalti e sul lavoro, dall'upgrading degli impianti di depurazione e della rete fognaria all'istituzione di un'area protetta per tutelare la natura del Monte Epomeo, dalla promozione delle Comunità Energetiche Rinnovabili e Solidali (CERS) all'istituzione di un Osservatorio del Mercato immobiliare locale, solo per citarne alcuni. Proposte e temi che l'associazione ambientalista ha riassunto nel dossier "**Cantieri Ischia 2030**" e che ha presentato oggi a Ischia, a Casamicciola, alla presenza di Giovanni Legnini, **Commissario straordinario per la ricostruzione post terremoto 2017 e commissario delegato per l'emergenza post frana 2022 e del vice commissario delegato per l'emergenza post frana 2022 Gianluca Loffredo, in occasione dell'arrivo di Goletta Verde a Ischia, in Campania, e della tappa campagna itinerante congressuale I cantieri della transizione ecologica** (raccontata anche sul sito cantieridellatransizione.legambiente.it con la mappa aggiornamento di cantieri, storie e proposte che vanno nella giusta direzione della transizione ecologica).

Per l'associazione ambientalista Ischia rappresenta il cantiere dei cantieri per eccellenza, l'occasione per voltare pagina nel governo del territorio; ma per far ciò è fondamentale coinvolgere tutta l'isola e non solo i Comuni colpiti dagli ultimi tragici eventi perché, pur nel rispetto delle autonomie locali, l'intero territorio isolano va considerato nella sua totalità e ha bisogno di una governance unitaria. Un'occasione per garantire il massimo della sicurezza possibile, salvaguardare il suolo e il paesaggio, consumare meno energia e materia, offrire nuove e durature opportunità lavorative alla gioventù ischitana. Per questo la scelta di raccontare Ischia come cantiere al centro della sua campagna.

"Per vincere la sfida di ripensare e realizzare il futuro della splendida Isola di Ischia - dichiara **Stefano Ciafani, presidente nazionale di Legambiente** - non ci si può affidare, per quanto efficace, solo ad una struttura commissariale. C'è bisogno del protagonismo delle forze locali a partire dalle istituzioni locali, dal mondo produttivo, dalla società civile tutta. Per questo vogliamo aprire un confronto con i protagonisti istituzionali, produttivi, sociali, e cittadini sulle nostre proposte per definirle e realizzarle in modo collettivo e partecipato. A livello nazionale, chiediamo che si approvi quanto prima una legge per dire stop al consumo di suolo e per velocizzare gli abbattimenti delle costruzioni abusive, ponendo fine alla logica dei condoni edilizi".

"A Ischia - aggiunge **Mariateresa Imparato, presidente di Legambiente Campania** - la filosofia della pianificazione non può essere quindi quella del "dov'era com'era" ma quella del "ricostruire meglio e in sicurezza". Ciò comporterà che un certo numero di edifici,

Luigi Narducci su La solitudine dei pensieri 11 luglio 2023

Purtroppo le considerazioni che fai sono pienamente condivisibili ed individuano tutti i limiti dei social che, peraltro, sono molto utili...

Maria Fausta Adriani su La solitudine dei pensieri 11 luglio 2023

Per associazione, qualche rigo da Italo Calvino (1923-1985) accompagnato da un breve video: "Il mare è appena increspato e piccole..."

Luisa Guarino su Ponza-Terracina. Cercasi Carloforte disperatamente 10 luglio 2023

Leggo sul sito Laziomar che dal 4 luglio la nave Carloforte che copri la tratta Terracina-Ponza e viceversa è stata...

Carlo Antonio Secondino su La vita segreta dei nomi delle piante (seconda parte) 9 luglio 2023

Come sai, Sandro, ti leggo sempre con molto interesse, che questa volta è stato anche particolare, date le mie scarse...

Paola Annibaldi su La vita segreta dei nomi delle piante (seconda parte) 9 luglio 2023

Caro Sandro è un po' che non mi faccio sentire presa dal decespugliatore ed altre incombenze che mi hanno offuscato...

Biagio Vitiello su La vita segreta dei nomi delle piante (seconda parte) 8 luglio 2023

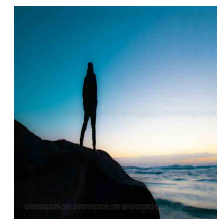
Anche nel mio "Giardino botanico ponese" sono presenti piante che citi e mostri nel tuo articolo. Confermo che le piante...

DIBATTITO

La scomparsa delle lucciole. Da Pasolini ai tempi nostri



La solitudine dei pensieri



Ecoturismo ed economia blu



La domanda

privati e pubblici, dovranno necessariamente essere delocalizzati. Siamo consapevoli, e non lo sottovalutiamo, dell'impatto sociale che le delocalizzazioni possono avere sulle famiglie e le imprese. Sarà quindi fondamentale, da parte delle istituzioni in primis garantire un percorso trasparente e partecipato con un ruolo importante anche degli organi di informazione e di tutta la società civile organizzata per gestire con cura questa fase".

L'incontro di oggi è stata anche l'occasione in cui Giovanni Legnini, Commissario straordinario per la ricostruzione post terremoto 2017 e commissario delegato per l'emergenza post frana 2022, insieme al vice commissario delegato per l'emergenza post frana 2022, Gianluca Loffredo, ha presentato il Piano degli interventi di messa in sicurezza del territorio e di mitigazione del rischio idrogeologico.

"Oggi - dichiara il Commissario straordinario Giovanni Legnini - ho provato molta emozione per l'ingresso di Goletta Verde nel Porto di Casamicciola, appena dragato e ripristinato dopo l'invasione di fango e detriti con la catastrofe del 26 novembre scorso. Ringrazio moltissimo [Legambiente](#) per aver previsto una tappa di Goletta Verde e un momento di comune riflessione sul futuro dell'Isola nel segno di proposte concrete e lungimirante racchiuse nel documento oggi presentato insieme ai Sindaci, alla Regione e ai cittadini. Il porto e le aree accessorie e di servizio investite dalla drammatica frana sono tornate ad essere belle e fruibili, con l'intervento di dragaggio e molti altri lavori che siamo riusciti a concludere in appena cinque mesi. Il fatto che Goletta Verde sia una delle prime imbarcazioni a entrare nel porto di Casamicciola è motivo di grande soddisfazione. Ischia è pronta ad accogliere i turisti che merita e a ripartire in sicurezza. Con l'impegno di tutti riusciremo a vincere le sfide enormi della ricostruzione post sisma e posta frana, che per gran parte devono trovare compimento nel segno della sicurezza, della sostenibilità e dell'ambiente".

Fondamentale la sicurezza del territorio: Per [Legambiente](#) il Piano di ricostruzione previsto a seguito del sisma del 2017 e dell'alluvione del 2022, che dovrà essere approvato dalla regione Campania, deve tenere conto sia di tutti gli elementi di rischio, di vulnerabilità, di pericolosità al fine di garantire il massimo della sicurezza possibile alla popolazione e alle attività produttive; sia dei risultati delle indagini scientifiche e delle migliori tecnologie costruttive disponibili; sia delle misure di adattamento ai cambiamenti climatici, prevedendo una maggiore frequenza degli eventi meteorologici estremi (alluvioni e ondate di calore).

Le criticità di Ischia, la piaga dell'abusivismo. Per mettere fine alla piaga dell'abusivismo [Legambiente](#) propone a tal riguardo tre proposte. 1) è fondamentale accelerare l'esame di tutte le pratiche di condono che giacciono negli archivi dei sei Comuni. 2) Sorvegliare il territorio per bloccare l'abuso già alla posa in opera della prima pietra. 3) Procedere con le demolizioni di ciò che non è sanabile, per eliminare le situazioni di rischio. Le demolizioni costituiscono anche un deterrente. **Il numero delle demolizioni:** Quanto alle demolizioni, secondo i dati raccolti da [Legambiente](#) nell'ambito della campagna "Abbatti l'abuso", nel solo Comune di Ischia su 1.274 ordinanze di demolizione emesse dal 2004 al 2022 ne sono state eseguite appena 175, pari al 13,8%. Insomma, quasi otto volte su dieci chi ha costruito illegalmente nel Comune di Ischia ed è stato oggetto di un'ordinanza di demolizione l'ha fatta, finora, franca. A spese della sicurezza del territorio, dell'ambiente, di chi ha costruito nella legalità e persino di chi ha commesso un abuso edilizio ma può beneficiare di un condono.

Ritardi sul fronte sostenibilità: (Report Isole Sostenibili 2023 [Legambiente](#) e CNR-IIA). La raccolta differenziata è molto indietro: ad Ischia con una produzione annua di 38.987 ton di rifiuti ci attestiamo ancora su una media del 45% di raccolta differenziata, con migliore performance del comune di Ischia che però è fermo al 50%, mentre il dato peggiore è di Serrara Fontana con il 21%. Si registra una produzione annua di 625 Kg/ab, ben superiore alla media nazionale che si attesta al di sotto dei 500 Kg/ab. Sul fronte delle



rinnovabili, come in tutte le isole minori, anche Ischia registra uno sviluppo lento delle fonti rinnovabili.

In termini assoluti l'installazione del fotovoltaico è di 3.960,40 kW, pari a 0,06 kW/ab, circa il 16% della media nazionale. Il solare termico a Ischia si attesta, dato del 2021, a 1.504,33 m2 installati. Quanto all'eolico siamo all'anno zero. La dispersione della rete idrica si attesta sul 26%, al di sotto della media nazionale del 43%. Il problema che ancora perdura nell'isola è quello della depurazione. Infine, sul fronte mobilità l'isola campana ha un parco auto di ben 39.249 veicoli su una popolazione di 62.374 abitanti, pari a 63,5 auto ogni 100 abitanti (compresi bambini e anziani). Inoltre, con riguardo all'inquinamento atmosferico il 63% delle vetture è inferiore o uguale a Euro 4 e solo il 37% è Euro 5 o più.

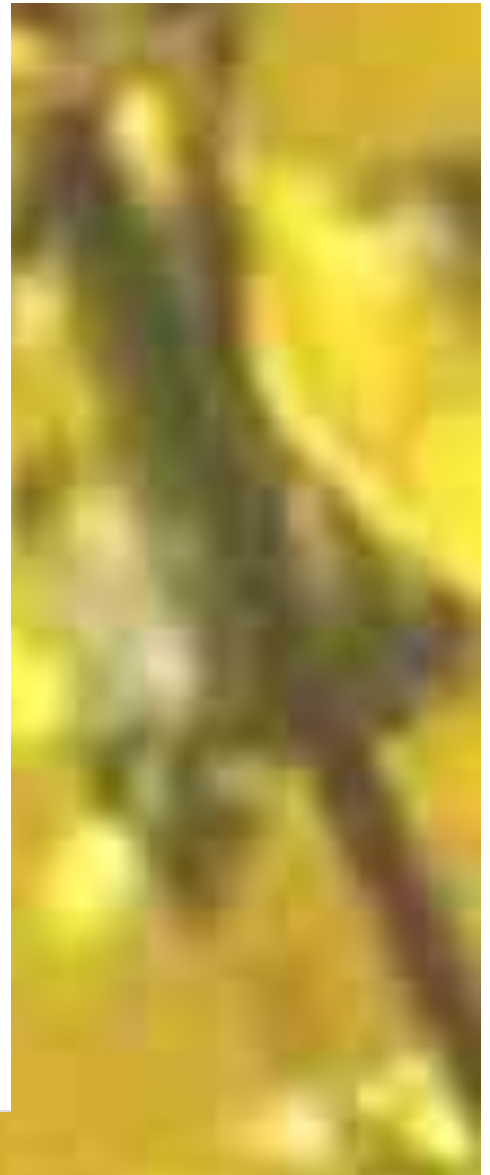
Le proposte di [Legambiente](#) sono divise in 10 aree tematiche:

1. La sicurezza prima di tutto
2. Stop al consumo di suolo, recupero degli edifici abbandonati e inutilizzati
3. Mai più abusi edilizi
4. Legalità, Trasparenza, Sicurezza e qualità del lavoro
5. Affrontare i problemi ambientali guardando al futuro
6. Un'area protetta per tutelare la natura del Monte Epomeo
7. Turismo e agricoltura di qualità
8. Rigenerazione energetica: rinnovabili e CER
9. Nessuno deve rimanere indietro
10. Partecipazione dei cittadini



È necessario effettuare il Login per commentare: [Login](#)

Devi essere [connesso](#) per inviare un commento.



PONZARACCONTA

PONZARACCONTA



LATINA QUOTIDIANO

Nati digitali

OPINIONE POLITICA TV CRONACA ECONOMIA DAI COMUNI LAZIO SPORT
RUBRICHE



DAI COMUNI

GOLETTA VERDE SBARCA A VENTOTENE, IL PERCORSO PER LA TRANSIZIONE ECOLOGICA RESTA LUNGO

di **Elisabetta Bonanni**

11 LUGLIO 2023

Goletta Verde, la storica campagna estiva di **Legambiente**, che solca i mari italiani in difesa del mare e delle coste, sbarca a **Ventotene**. Dopo Civitavecchia la campagna itinerante, realizzata con le partnership principali di ANEV, CONOU, Novamont e Renexia e la media partnership de La Nuova Ecologia, è approdata sull'isola di Ventotene, per la quarta tappa del periplo italiano.

Sostenibilità ambientale e transizione energetica i temi al centro della quarta tappa sull'isola laziale. L'isola, fiore all'occhiello della costa laziale, si è aggiudicata 4 vele su cinque, il riconoscimento che **Legambiente** e Touring Club Italiano assegnano a chi ha saputo coniugare al meglio territori e luoghi d'eccellenza con coraggiose e innovative strategie di sviluppo sostenibile. Ma cosa deve fare Ventotene per conquistare il massimo riconoscimento, ossia le cinque vele, e migliorare al tempo stesso la sua "impronta" sostenibile?

Per **Legambiente** sono quattro le aree prioritarie di intervento su cui l'isola laziale deve accelerare il passo: deve migliorare la raccolta differenziata, ottimizzare la gestione del servizio idrico, accelerare l'installazione delle fonti rinnovabili attraverso sviluppo della comunità energetica e tutelare il territorio dal rischio idrogeologico. A parlar chiaro anche i dati del V report Isole Sostenibili, curatodall'Osservatorio sulle isole minori di **Legambiente** e Consiglio Nazionale delle Ricerche (CNR-IRA): Ventotene ha una media della raccolta differenziata al 37%. Le fonti rinnovabili coprono circa il 5% del fabbisogno di energia dell'isola. Tra gli altri dati, c'è poi da dire che sul fronte motorizzazione, l'isola con i suoi 1,54 km2 ha un tasso di motorizzazione sotto la media



nazionale ma ancora distante da valori ottimali, con un parco auto che per il 60% è ancora composto da veicoli con classe emissiva pari o inferiore all'Euro4.

Temi e dati di cui si è parlato oggi all'incontro dal titolo "Ventotene, la rotta verso la transizione energetica e la sostenibilità" organizzato oggi, presso Sala consiliare del Comune di Ventotene, alla presenza di Graziella Di Mambro, Latina Oggi, Raffaele Rizzo, amministratore Unico di Futura Rifiuti Zero, Francesca Rizzi, Comunità Energetica di Ventotene, Roberto Scacchi, presidente [Legambiente](#) Lazio, Marco Crestani, portavoce Goletta Verde, Ennio Cima, direttore tecnico di Acqua Latina, Antonio Romano, direttore dell'Area Marina Protetta Ventotene e Isola di Santo Stefano, Brigadiere Capo Paolo Forte, comandante Stazione dei Carabinieri di Ventotene, Comandante Antonio Amato, Guardia di Finanza sezione navale di Ventotene, Comandante Mario Di Castro, Guardia di Finanza Tenenza di Ventotene.

"Ventotene – spiega Roberto Scacchi, presidente [Legambiente](#) Lazio – è ancora molto distante dagli obiettivi europei del 65% di raccolta differenziata, infatti si attesta al 34% (dati 2021) ancora insufficiente nonostante la modalità della raccolta avvenga tramite il porta a porta: bisogna dotare l'isola di compostiere di comunità per la frazione organica e e ridurre al massimo l'indifferenziata, ottimizzare i consumi idrici e la gestione del servizio idrico integrato con depurazione più efficace e utilizzando al meglio il dissalatore installato, che ha permesso all'isola, dopo anni di sperimentazioni, di essere indipendente e non dover più ricorrere alle bettoline cisterna che trasportavano l'acqua da Napoli e Gaeta. Le fonti rinnovabili coprono circa il 5% del fabbisogno di energia dell'isola e quindi si deve investire per aumentare la sostenibilità, con istituzioni ed enti che rafforzino la comunità energetica cresciuta a Ventotene; le piccole isole sono i contesti ideali per arrivare a forme di autoconsumo energetico innovativo, che portino sviluppo sostenibile, nel pieno rispetto della tutela della biodiversità soprattutto marina, garantita dalla presenza dell'Area Marina Protetta".

CER a Ventotene: C'è da dire che a Ventotene si è costituita la prima Comunità Energetica su un'isola minore, che ha partecipato ad inizio 2023 al Bando della Regione Lazio per vedersi iniziato lo studio di fattibilità tecnica ed economica. I membri della CER continuano a crescere ogni settimana in maniera costante, ma sul fronte dell'installazione di impianti da fonti rinnovabili è ancora tutto fermo.

Sul versante del dissesto idrogeologico, secondo dati del portale Idrogeo di ISPRA, il 22,5% della popolazione risiede in superfici a rischio idrogeologico con famiglie, cifre che fanno di Ventotene il comune della provincia di Latina con maggior percentuale di popolazione esposta a rischio frane.

"La sfida che lanciamo a Ventotene è di riuscire il prossimo anno ad aggiudicarsi le cinque vele – dichiara Marco Crestani, portavoce di Goletta Verde. Questo risultato si può ottenere soltanto puntando sulle rinnovabili e aumentando la sostenibilità dell'isola. Siamo soddisfatti della costituzione della Comunità Energetica di Ventotene, prima costituita in un'isola minore, ma ora bisogna attuare i propositi, con la costruzione degli impianti rinnovabili. Senza di questi l'isola sta perdendo un'occasione di riduzione dei costi energetici in bolletta, di sviluppo e di una migliore qualità di vita".

Si ringrazia per l'accoglienza la Capitaneria di Porto e la III Squadra Navale di Ventotene della Guardia di Finanza in rappresentanza della Sezione Operativa di Gaeta e del ROAN di Civitavecchia.

I PROSSIMI APPUNTAMENTI DI GOLETTA VERDE NEL LAZIO

Martedì 11 luglio – Ventotene

Ore 12 | A bordo di Goletta Verde, porto di Ventotene

Conferenza stampa di presentazione dei dati sulla qualità delle acque monitorate da Goletta Verde nella provincia di Latina e del Rapporto Ecomafia 2023 nel Lazio

Intervengono:

Roberto Scacchi, presidente [Legambiente](#) Lazio

Dino Zonfrillo, presidente [Legambiente](#) circolo sud pontino

Marco Crestani, portavoce Goletta Verde

a € 5.000*
auto usate e Km 0
IN PRONTA CONSEGNA
con finanziamenti agevolati



Nicola Riitano, responsabile scientifico di [Legambiente Lazio](#)
Giorgio de Marchis, direttore del parco dei Monti Aurunci
Don Francesco Fiorillo, Libera Sud Pontino
Mons Luigi Vari, arcivescovo di Gaeta
Architetto Andrea Di Biase, dirigente dell'ufficio tecnico del Parco Riviera di Ulisse
Oreste Luongo, direttore del Parco Riviera di Ulisse
*Arpa Lazio
*Acqua Latina
*in attesa di conferma

Mercoledì 12 luglio – Roma

Ore 10.30| sede [Legambiente Lazio](#), via Firenze 43, Roma

Conferenza stampa di presentazione dei dati sulla qualità delle acque monitorate da Goletta Verde lungo le coste del Lazio

Presentazione dei risultati dei monitoraggi scientifici nel Lazio e esposizione dei materiali e strumenti del laboratorio di analisi chimiche utilizzato

Intervengono:

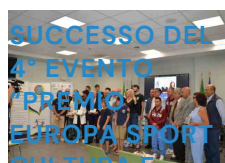
Andrea Minutolo, responsabile scientifico [Legambiente](#)

Roberto Scacchi, presidente [Legambiente Lazio](#)



Elisabetta Bonanni

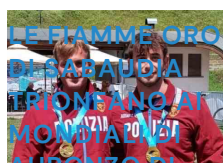
CORRELATI



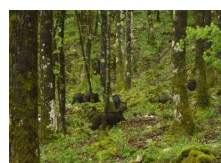
SUCCESSO DEL
4° EVENTO
PREMIO
EUROPA SPORT
CULTURA E
IMPRESA ETICA"



SI BUTTA DALLA
FINESTRA
DELLA RSA A
SABAUDIA,
MUORE UNA
DONNA DI 49
ANNI



LE FIANCAME ORO
DI SABAUDIA
TRIONFANO AI
MONTI AURUNCI



"WILD
TREKKING" A
LATINA,
PASSEGGIANDO
TRA BELLEZZE
NATURALI DEL
TERRITORIO

LATINA
QUOTIDIANO

SEZIONI

CONTATTACI

NEWS PIÙ

LatinaQuotidiano.it giornale di
approfondimento economico politico
associativo sulla provincia di Latina.


Associazione Nazionale Stampa Online
Questa testata è associata a
Unione Stampa Editoria Italiana

LatinaQuotidiano.it è associato ANSO.
Editore: Net In Progress S.R.L.



OPINIONE

POLITICA

TV

CRONACA

ECONOMIA

DAI COMUNI

LAZIO

SPORT

RUBRICHE

REDAZIONE

LAVORA CON

NOI

PUBBLICITÀ

PUBBLICITÀ

ELETTORALE

CONTATTI

LETTE

Lite tra anziani sulla
spiaggia a San Felice
Circeo, un 80enne
soccorso in ospedale

Successo del 4° evento
"Premio Europa Sport
Cultura e Impresa Etica"

Goletta Verde sbarca a
Ventotene, il percorso per
la transizione ecologica
resta lungo

Si butta dalla finestra
della Rsa a Sabaudia,
muore una donna di 49
anni

Le Fiamme Oro di
Sabaudia trionfano ai
Mondiali di Auronzo di
Cadore

Ambiente

Goletta Verde, l'isola punta alle cinque vele



Pagina 28

Goletta Verde La sfida dell'isola che punta alle cinque Vele

L'evento Quattro le aree prioritarie di intervento su cui accelerare il passo: raccolta differenziata, consumo idrico, rinnovabili e comunità energetica

VENTOTENE

■ Tappa pontina, ieri per Goletta Verde, l'ormai storica campagna estiva di Legambiente che, solcando i mari italiani in difesa del mare e delle Coste, è approdata a Ventotene.

Quello di ieri è stato il quarto incontro in programma, un appuntamento in cui si è ampiamente discusso di sostenibilità ambientale e transizione energetica. Se n'è parlato in un territorio prestigio-

so, che ha ottenuto quattro Vele su cinque totali (ossia i vessilli che testimoniano non solo il livello di purezza delle acque ma in generale la qualità ambientale). Ventotene, però, è ambiziosa e non si accontenta: vuole raggiungere il massimo risultato.

Cosa deve fare l'isola per ottenere le cinque Vele? La risposta l'ha data ieri la stessa Legambiente: bisogna premere l'acceleratore su ben quattro aree d'intervento. Si tratta di raccolta differenziata, ottimizzare la gestione del servizio idrico, accelerare l'installazione delle fonti rinnovabili attraverso sviluppo della comunità energeti-

ca e tutelare il territorio dal rischio idrogeologico.

A dirlo sono anche i dati del quinto Report Isole Sostenibili, curato all'Osservatorio sulle isole minori di Legambiente e Consi-



Peso: 1-3%, 28-60%

glio Nazionale delle Ricerche (CNR-IIA): Ventotene ha una media della raccolta differenziata al 37%. «Le fonti rinnovabili coprono circa il 5% del fabbisogno di energia dell'isola - si legge nel rapporto - Tra gli altri dati, c'è poi da dire che sul fronte motorizzazione, l'isola con i suoi 1,54 km2 ha un tasso di motorizzazione sotto la media nazionale ma ancora distante da valori ottimali, con un parco auto che per il 60% è ancora composto da veicoli con classe emissiva pari o inferiore all'Euro4».

Di tutto ciò si è parlato ieri all'evento dal titolo "Ventotene, la rotta verso la transizione energetica e

la sostenibilità", ospitato presso la Sala consiliare del Comune, alla presenza di Raffaele Rizzo, amministratore Unico di Futura Rifiuti Zero, Francesca Rizzi, Comunità Energetica di Ventotene, Roberto Scacchi, presidente **Legambiente** Lazio, Marco Crestani, portavoce Goletta Verde, Ennio Cima, direttore tecnico di Acqua Latina, Antonio Romano, direttore dell'Area

Marina Protetta Ventotene e Isola di Santo Stefano, Brigadiere Capo Paolo Forte, comandante Stazione dei Carabinieri di Ventotene, Comandante Antonio Amato, Guardia di Finanza sezione navale di Ventotene, Comandante Mario Di Castro, Guardia di Finanza Tenenza di Ventotene, Graziella Di Mambro, giornalista caposervizio di Latina Oggi.

«Ventotene - spiega Roberto Scacchi, presidente **Legambiente** Lazio - è ancora molto distante dagli obiettivi europei del 65% di raccolta differenziata, infatti si attende al 34% (dati 2021) ancora insufficiente nonostante la modalità della raccolta avvenga tramite la porta a porta: bisogna dotare l'isola di compostiere di comunità per la frazione organica e e ridurre al massimo l'indifferenziata, ottimizzare i consumi idrici e la gestione del servizio idrico integrato con depurazione più efficace e utilizzando al meglio il dissalatore installato, che ha permesso all'isola, dopo anni di sperimentazioni, di essere indipendente e non do-

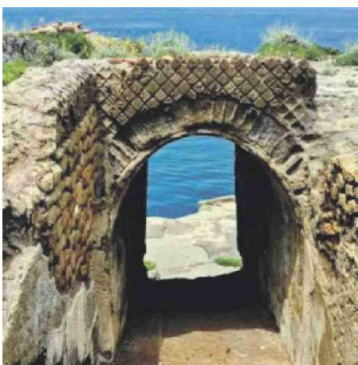
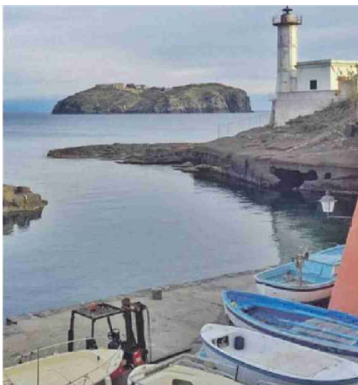
ver più ricorrere alle bettoline cisterna che trasportavano l'acqua da Napoli e Gaeta. Le fonti rinnovabili coprono circa il 5% del fabbisogno di energia dell'isola e quindi si deve investire per aumentare la sostenibilità, con istituzioni ed enti che rafforzino la comunità energetica cresciuta a Ventotene; le piccole isole sono i contesti ideali per arrivare a forme di autoconsumo energetico innovativo, che portino sviluppo sostenibile, nel pieno rispetto della tutela della biodiversità soprattutto marina, garantita dalla presenza dell'Area Marina Protetta».

Ieri il quarto appuntamento della tradizionale campagna estiva di Legambiente

Solo il 5% del fabbisogno energetico è coperto dalle fonti rinnovabili

Scacchi: «Ancora distanti dagli obiettivi europei sulla raccolta dei rifiuti»

Il territorio ha ottenuto quattro vessilli e adesso punta al massimo



In alto un momento dell'incontro di ieri mattina



Peso: 1-3%, 28-60%

Il presente documento è ad uso esclusivo del committente.

470-001-001

Per Goletta Verde sono 4 le aree prioritarie di intervento su cui accelerare il passo

La sfida dell'isola di Ventotene per migliorare la sua impronta sostenibile

ROMA - Prosegue la tappa laziale di Goletta Verde, la storica campagna estiva di Legambiente che solca i mari italiani in difesa del mare e delle coste. Dopo Civitavecchia la campagna itinerante, realizzata con le partnership principali di ANEV, CONOU, Novamont e Renexia e la media partnership de La Nuova Ecologia, è approdata sull'isola di Ventotene per la quarta tappa del periplo italiano. Sostenibilità ambientale e transizione energetica i temi al centro della quarta tappa sull'isola laziale. L'isola, fiore all'occhiello della costa laziale, si è aggiudicata 4 vece su cinque, il riconoscimento che Legambiente e Touring Club Italiano assegnano a chi ha saputo coniugare al meglio territori e luoghi d'eccellenza con coraggiose e innovative strategie di sviluppo sostenibile. Ma cosa deve fare Ventotene per conquistare il massimo riconoscimento, ossia le cinque vele, e migliorare al tempo stesso la sua "impronta" sostenibile? Per Legambiente sono quattro le aree prioritarie di intervento su cui l'isola laziale deve accelerare il passo: deve migliorare la raccolta differenziata, ottimizzare la gestione del servizio idrico, accelerare

l'installazione delle fonti rinnovabili attraverso sviluppo della comunità energetica e tutelare il territorio dal rischio idrogeologico. A parlar chiaro anche i dati del V report Isole Sostenibili, curato dall'Osservatorio sulle isole minori di Legambiente e Consiglio Nazionale delle Ricerche (CNR-IIA): Ventotene ha una media della raccolta differenziata al 37%. Le fonti rinnovabili coprono circa il 5% del fabbisogno di energia dell'isola. Tra gli altri dati, c'è poi da dire che sul fronte motorizzazione, l'isola con i suoi 1,54 km² ha un tasso di motorizzazione sotto la media nazionale ma ancora distante da valori ottimali, con un parco auto

che per il 60% è ancora composto da veicoli con classe emissiva pari o inferiore all'Euro4. Temi e dati di cui si è parlato all'incontro dal titolo "Ventotene, la rotta verso la transizione energetica e la sostenibilità" organizzato, presso Sala consiliare del Comune di Ventotene. «Ventotene – spiega Roberto Scacchi, presidente Legambiente Lazio – è



Peso:38%

ancora molto distante dagli obiettivi europei del 65% di raccolta differenziata, infatti si attesta al 34% (dati 2021) ancora insufficiente nonostante la modalità della raccolta avvenga tramite il porta a porta: bisogna dotare l'isola di compostiere di comunità per la frazione organica e ridurre al massimo l'indifferenziata, ottimizzare i consumi idrici e la gestione del servizio idrico integrato con depurazione più efficace e utilizzando al meglio il dissalatore installato, che ha permesso all'isola, dopo anni di sperimentazioni, di essere indipendente e non dover più ricorrere alle bettoline cisterna che trasportavano l'acqua da Napoli e Gaeta. Le fonti rinnovabili coprono circa il 5% del fabbisogno di energia dell'isola e quindi si deve investire per aumentare la sostenibilità, con istituzioni ed enti che rafforzino la comunità energetica cresciuta a Ventotene; le piccole isole sono i

contesti ideali per arrivare a forme di autoconsumo energetico innovativo, che portino sviluppo sostenibile, nel pieno rispetto della tutela della biodiversità soprattutto marina, garantita dalla presenza dell'Area Marina Protetta». CER a Ventotene: C'è da dire che a Ventotene si è costituita la prima Comunità Energetica su un'isola minore, che ha partecipato ad inizio 2023 al Bando della Regione Lazio per vedersi iniziato lo studio di fattibilità tecnica ed economica. I membri della CER continuano a crescere ogni settimana in maniera costante, ma sul fronte dell'installazione di impianti da fonti rinnovabili è ancora tutto fermo. Sul versante del dissesto idrogeologico, secondo dati del portale Idrogeo di ISPRA, il 22,5% della popolazione risiede in superfici a rischio idrogeologico con famiglie, cifre che fanno di Ventotene il co-

mune della provincia di Latina con maggior percentuale di popolazione esposta a rischio frane. «La sfida che lanciamo a Ventotene è di riuscire il prossimo anno ad aggiudicarsi le cinque vele – dichiara Marco Crestani, portavoce di Goletta Verde. Questo risultato si può ottenere soltanto puntando sulle rinnovabili e aumentando la sostenibilità dell'isola. Siamo soddisfatti della costituzione della Comunità Energetica di Ventotene, prima costituita in un'isola minore, ma ora bisogna attuare i propositi, con la costruzione degli impianti rinnovabili. Senza di questi l'isola sta perdendo un'occasione di riduzione dei costi energetici in bolletta, di sviluppo e di una migliore qualità di vita».

©RIPRODUZIONE RISERVATA



Peso: 38%

Il presente documento è ad uso esclusivo del committente.



HOME • NEWS E ATTUALITÀ • COSTUME E SOCIETÀ • VACANZE 2023. FREGENE DIVENTA "SPIAGGIA G...

FOCUS ON:	1 L'oroscopo del giorno	2 Tagli di	3 Moda Primavera	4 Spose e matrimoni	5 Podcast	6 Newslett	7 Mindfulness	8 Sfilate Autunno
-----------	-------------------------	------------	------------------	---------------------	-----------	------------	---------------	-------------------

10 LUGLIO 2023 • COSTUME E SOCIETÀ, FAMIGLIA E LAVORO, VIAGGI

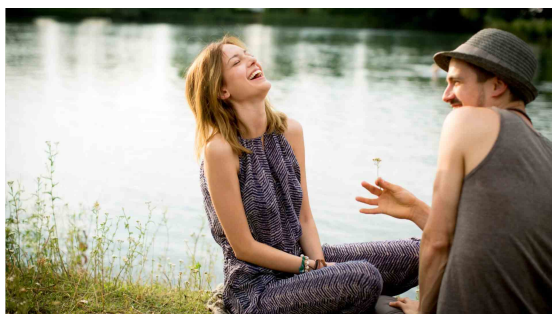
Vacanze 2023. Fregene diventa "spiaggia gentile"

La spiaggia della gentilezza a Fregene. Ma in quest'estate bollente emergono anche isole sostenibili come le Tremiti, le Egadi e le Eolia....

di SIMONA SIRIANNI



Fregene ha deciso di diventare "Spiaggia Gentile" dove l'accoglienza, l'etica e il rispetto dell'ambiente saranno prioritari su tutto il resto. Il litorale romano ha deciso di aderire al Movimento Italia Gentile e alla sua espressione internazionale, l'Odv-International Kindness Movement. La "Spiaggia Gentile" si chiama Singita Miracle Beach.



L'Italia ha la sua spiaggia gentile...

Il Movimento fondato dal biologo naturalista, docente e autore bestseller Daniel Lumera nel 2020, oggi coinvolge oltre 300mila persone e centinaia di enti, imprese e istituzioni in Italia e all'estero **che cercano di diffondere il valore universale della Gentilezza**, trasformandolo in progetti concreti ad alto impatto sociale per le comunità e i territori in tutto il mondo.

Ma cos'è una spiaggia "gentile"? È un luogo che forma le persone alla gentilezza verso se stesse, verso il turista educato al "kind tourism", con il luogo che si visita che deve essere lasciato migliorato rispetto a quello che si trova.

...Ma di cosa si tratta?

Inoltre, è forte l'attenzione per il Pianeta e l'ambiente che deve ispirare le persone e a questo si lega anche l'impegno di rendere il mondo un posto migliore promuovendo bellezza e cura dei dettagli in ogni cosa. E, così, in ogni Singita è presente **una lavagna che accoglie frasi, pensieri e citazioni** capaci di innescare un reale effetto sull'umore e creare una buona abitudine mentale, che aiuta a produrre pensieri e atteggiamenti positivamente contagiosi.

Le isole Tremiti sono sul podio delle isole più sostenibili secondo il report di [Legambiente](#) (Getty)

LEGGI ANCHE

› **Casa vacanze last-minute? Come riconoscere un annuncio truffa**

Dalle vacanze a Fregene a Marina di Ravenna

E da Fregene la gentilezza si espande anche a **Marina di Ravenna** e, fuori dai confini nazionali, a **Malta**, nella baia di Ghajn Tuffieha, sulla costa nord-occidentale dell'isola dietro il piccolo villaggio di Mgarr, luoghi che ospitano le altre due spiagge del Singita. In queste tre località la biologia dei valori prende forma e la **gentilezza viene declinata in**

quattro ambiti di espressione: persone, natura, arte e filosofia “be kind”.

Il Movimento porta così anche in spiaggia il suo messaggio valoriale, accreditato dalle ricerche scientifiche internazionali che attestano quanto **i valori come gentilezza, ottimismo, perdono, gratitudine e felicità generino un alto impatto biologico**, vitale, emotivo, mentale, sociale e spirituale, andando a incidere direttamente sul nostro DNA e su l nostro benessere.

LEGGI ANCHE

› **Vacanza bestiale, il decalogo per viaggiare e godersi la vita in spiaggia con il proprio cane**

Vacanze, non solo gentilezza ma anche sostenibilità

Restando sulle vacanze che promuovono i valori, una panoramica sulle isole più sostenibili d'Italia la fa il report **Isole Sostenibili – Le sfide della transizione ecologica nelle isole minori** redatto dall'Osservatorio sulle isole minori di [Legambiente](#) e dall'istituto sull'inquinamento atmosferico del CNR.

Fra le 27 piccole isole abitate prese in esame, **l'indice di sostenibilità medio si attesta attualmente al 40%** percentuale che indica la necessità di interventi concreti tempestivi. Fra questi l'arresto del consumo di suolo che non aiuta i territori a sopportare gli eventi metereologici estremi.

Un modello di gestione dei rifiuti basato sul concetto del “riduci, riusa, ricicla e recupera”, il miglioramento delle reti idriche, la limitazione della circolazione delle auto e flussi turistici non eccessivi.





Quali sono le isole più green

Ma quali sono le isole più sostenibili dunque? Sul podio ci sono **le Tremiti che hanno raggiunto un indice pari al 53%**, seguite dalle **Egadi** (Favignana, Marettimo, Levanzo) a pari merito con le **Eolie** (Lipari, Vulcano, Stromboli, Panarea, Alicudi, Filicudi) e le **Pelagie** (Lampedusa e Linsoa) con un indice pari al 49%.

Terzo gradino del podio per **l'isola di Capraia** che ha raggiunto un indice del 47%. Tra le isole che hanno totalizzato un indice di sostenibilità più basso troviamo **La Maddalena** con il 21%, **l'Elba** 26% e **Ischia** 29%, che evidentemente devono accelerare in termini di sostenibilità per raggiungere i livelli delle altre isole minori.





Gentilezza, sostenibilità e... risparmio

Una ricerca di Airbnb sulle vacanze anti-crisi degli italiani rileva invece le destinazioni più economiche e i trucchi per risparmiare un po'.

MYBEAUTYBOX

Il beauty è una tua passione?

Scegli Mybeautybox!

Ogni mese direttamente a casa una mystery box con tanti prodotti per la tua beauty routine.

ABBONATI SUBITO

LEGGI ANCHE

› [Centri estivi, ma quanto costano: le vacanze dei bambini in epoca di inflazione](#)

Vacanze, le destinazioni più convenienti

Già nel primo trimestre 2023, **gli italiani avevano effettuato il 70% in più di ricerche** per soggiorni estivi rispetto allo stesso periodo dell'anno scorso e le destinazioni individuate sono state quelle più convenienti, ovvero il Sud Italia. Airbnb ha individuato le località di tendenza sulla piattaforma dove è **possibile spendere meno di 100 dollari a**

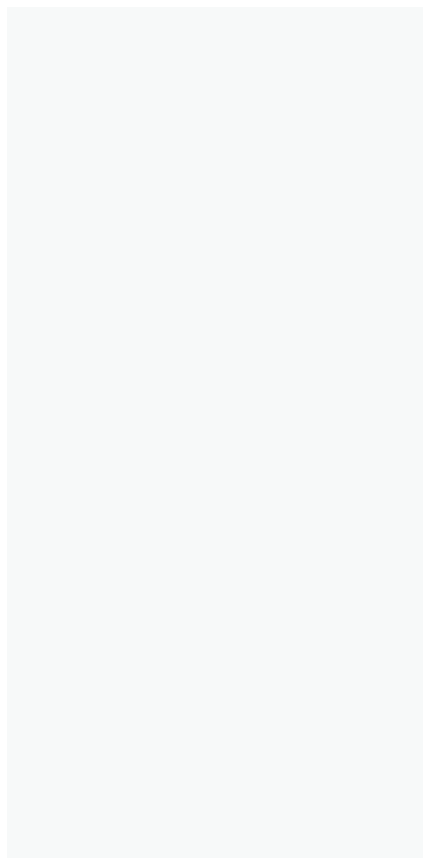
notte:

- Ugento, Puglia
- Tertenia,
- Sardegna
- Brindisi
- Salerno
- Vico Equense, Campania
- Bergamo
- Sant'Antioco, Sardegna
- Pompei, Napoli
- Carovigno, Puglia
- Badesi, Sardegna

Il problema, a questo punto, sarà trovare piuttosto una camera libera.

io Donna ©RIPRODUZIONE RISERVATA

VACANZE	VACANZE GREEN
---------	---------------



IL FARO

Quotidiano telematico del mediterraneo



Seguici su

Cerca nel sito



Cerca nel sito

Cerca



Invia messaggio

IL FATTO



Goletta Verde fa tappa a Ventotene: la sfida dell'isola per migliorare la sua impronta sostenibile

Quattro le aree prioritarie di intervento su cui accelerare il passo: migliorare la raccolta differenziata, ottimizzare il consumo idrico, accelerare l'installazione delle fonti rinnovabili e lo sviluppo della comunità energetica

Comunicato Stampa - 10 Luglio 2023 - 16:20

Commenta Stampa Invia notizia 3 min

Più informazioni su

goletta verde legambiente lazio marco crestani roberto scacchi ventotene



Ventotene – Prosegue la tappa laziale di Goletta Verde, la storica campagna estiva di Legambiente che solca i mari italiani in difesa del mare e delle coste. Dopo Civitavecchia (leggi qui) la campagna itinerante, realizzata con le partnership principali di ANEV, CONOU, Novamont e Renexia e la media partnership de La Nuova Ecologia, è approdata sull'isola di Ventotene per la quarta tappa del periplo italiano. Il viaggio della Goletta Verde, iniziato il 30 giugno in Liguria, terminerà l'11 agosto in Friuli Venezia-Giulia.

Sostenibilità ambientale e transizione energetica i temi al centro della quarta tappa sull'isola laziale. L'isola, fiore all'occhiello della costa laziale, si è aggiudicata **4 vele su cinque**, il riconoscimento che Legambiente e Touring Club Italiano assegnano a chi ha saputo coniugare al meglio territori e

ILFAROMETEO

Previsioni

Roma



36°C 25°C

GUARDA IL METEO DELLA TUA CITTÀ



Roma nella morsa del caldo: allerta rossa per 3 giorni sulla Capitale previsioni

Commenta

ILFAROLETTERE

Tutte le lettere



Fiumicino, "Passeggiare sul molo? Una deprimente indecenza..."



Palidoro, via tre denari tra degrado e incuria: "Preso di mira dagli zozzoni ma nessuno fa niente"



Ostia Antica, maxi antenna vicino scuole e scavi: "Chi ha installato questo mostro?"



Festa patronale Stella Maris

INVIA UNA LETTERA

luoghi d'eccellenza con coraggiose e innovative strategie di sviluppo sostenibile. Ma cosa deve fare Ventotene per conquistare il massimo riconoscimento, ossia le cinque vele, e migliorare al tempo stesso la sua "impronta" sostenibile?

Per **Legambiente** sono **quattro le aree prioritarie di intervento su cui l'isola laziale deve accelerare il passo**: deve migliorare la raccolta differenziata, ottimizzare la gestione del servizio idrico, accelerare l'installazione delle fonti rinnovabili attraverso sviluppo della comunità energetica e tutelare il territorio dal rischio idrogeologico. A parlar chiaro anche i dati del V report Isole Sostenibili, curato dall'Osservatorio sulle isole minori di **Legambiente** e Consiglio Nazionale delle Ricerche (CNR-IIA): Ventotene ha una media della raccolta differenziata al 37%. Le fonti rinnovabili coprono circa il 5% del fabbisogno di energia dell'isola. Tra gli altri dati, c'è poi da dire che sul fronte motorizzazione, l'isola con i suoi 1,54 km2 ha un tasso di motorizzazione sotto la media nazionale ma ancora distante da valori ottimali, con un parco auto che per il 60% è ancora composto da veicoli con classe emissiva pari o inferiore all'Euro4.

Temi e dati di cui si è parlato oggi all'incontro dal titolo **"Ventotene, la rotta verso la transizione energetica e la sostenibilità"** organizzato oggi, presso Sala consiliare del Comune di Ventotene, alla presenza di Graziella Di Mambro, Latina Oggi, Raffaele Rizzo, amministratore Unico di Futura Rifiuti Zero, Francesca Rizzi, Comunità Energetica di Ventotene, Roberto Scacchi, presidente **Legambiente** Lazio, Marco Crestani, portavoce Goletta Verde, Ennio Cima, direttore tecnico di Acqua Latina, Antonio Romano, direttore dell'Area Marina Protetta Ventotene e Isola di Santo Stefano, Brigadiere Capo Paolo Forte, comandante Stazione dei Carabinieri di Ventotene, Comandante Antonio Amato, Guardia di Finanza sezione navale di Ventotene, Comandante Mario Di Castro, Guardia di Finanza Tenenza di Ventotene.

"Ventotene – spiega **Roberto Scacchi**, presidente **Legambiente** Lazio – è **ancora molto distante dagli obiettivi europei del 65% di raccolta differenziata**, infatti si attesta al 34% (dati 2021) ancora insufficiente nonostante la modalità della raccolta avvenga tramite il porta a porta: bisogna dotare l'isola di compostiere di comunità per la frazione organica e ridurre al massimo l'indifferenziata, ottimizzare i consumi idrici e la gestione del servizio idrico integrato con depurazione più efficaci e utilizzando al meglio il dissalatore installato, che ha permesso all'isola, dopo anni di sperimentazioni, di essere indipendente e non dover più ricorrere alle bettoline cisterna che trasportavano l'acqua da Napoli e Gaeta. **Le fonti rinnovabili coprono circa il 5% del fabbisogno di energia dell'isola e quindi si deve investire per aumentare la sostenibilità**, con istituzioni ed enti che rafforzino la comunità energetica cresciuta a Ventotene; le piccole isole sono i contesti ideali per arrivare a forme di autoconsumo energetico innovativo, che portino sviluppo sostenibile, nel pieno rispetto della tutela della biodiversità soprattutto marina, garantita dalla presenza dell'Area Marina Protetta".

CER a Ventotene: C'è da dire che a Ventotene **si è costituita la prima Comunità Energetica su un'isola minore**, che ha partecipato ad inizio 2023 al Bando della Regione Lazio per vedersi iniziato lo studio di fattibilità tecnica ed economica. I membri della CER continuano a crescere ogni settimana in maniera costante, ma sul fronte dell'installazione di impianti da fonti rinnovabili è ancora tutto fermo.

Sul versante del **dissesto idrogeologico**, secondo dati del portale Idrogeo di ISPRA, il 22,5% della popolazione risiede in superfici a rischio idrogeologico con famiglie, cifre che fanno di Ventotene il comune della provincia di Latina con maggior percentuale di popolazione esposta a rischio frane.

“La sfida che lanciamo a Ventotene è di riuscire il prossimo anno ad aggiudicarsi le cinque vele – dichiara Marco Crestani, portavoce di Goletta Verde. Questo risultato si può ottenere soltanto puntando sulle rinnovabili e aumentando la sostenibilità dell’isola. Siamo soddisfatti della costituzione della Comunità Energetica di Ventotene, prima costituita in un’isola minore, ma ora bisogna attuare i propositi, con la costruzione degli impianti rinnovabili. Senza di questi l’isola sta perdendo un’occasione di riduzione dei costi energetici in bolletta, di sviluppo e di una migliore qualità di vita”.

“Si ringrazia per l’accoglienza la Capitaneria di Porto – si legge nel comunicato – e la III Squadra Navale di Ventotene della Guardia di Finanza in rappresentanza della Sezione Operativa di Gaeta e del ROAN di Civitavecchia”.

Il Faro online, il tuo quotidiano **sempre con te – [Clicca qui per leggere tutte le notizie di Ventotene](#)**
ilfaroonline.it è su GOOGLE NEWS. Per essere sempre aggiornato sulle nostre notizie, **[clicca su questo link](#)** e seleziona la stellina in alto a destra per seguire la fonte.
ilfaroonline.it è anche su TELEGRAM. Per iscriverti al canale Telegram con solo le notizie di Ventotene, **[clicca su questo link](#)**

Più informazioni su

 goletta verde  legambiente lazio  marco crestani  roberto scacchi
 ventotene

ALTRE NOTIZIE DI VENTOTENE



L'APPUNTAMENTO

Goletta Verde torna sulle coste del Lazio per parlare di sostenibilità e tutela del mare



IL REPORT

Delfini, balenottere e tartarughe: un magnifico tesoro da difendere nelle acque delle isole pontine



IL FATTO

Ventotene, Elly Schlein inaugura il nuovo circolo Pd



IL FATTO

Barche a vela a noleggio, ma il servizio è abusivo: pioggia di multe a Ponza e Ventotene

DALLA HOME



IL FATTO

Furti, spaccio di droga e cibo non tracciato nei ristoranti: multe e denunce da Acilia a Fregene



LA NOVITA'

Fiumicino, al Baffi il primo corso ITS turistico-alberghiero: costi e posti disponibili



IL FATTO

Goletta Verde fa tappa a Ventotene: la sfida dell'isola per migliorare la sua impronta sostenibile



IL FATTO

10eLotto, la fortuna bacia Cerveteri: vinti 10mila euro

Quotidiano telematico
del mediterraneo[Invia notizia](#)[Feed RSS](#)[Facebook](#)[Twitter](#)[Contatti](#)[Pubblicità](#)**Canali Tematici**

Home
Sport
Aeroporto
Regione Lazio
Roma Città
Metropolitana
Roma Eur
Interni
Esteri
Spettacoli

Sport

Calcio
Calcio a 5
Basket
Pallavolo
Rugby
Pallanuoto
Altri sport

Città

Fiumicino
Ostia X Municipio
Ardea
Civitavecchia
Latina
Ladispoli
Pomezia
Anzio
Tarquinia
Cerveteri
Gaeta
Nettuno
Fondi
Tutti i comuni

Eventi

Home
Arte
Bambini
Cinema
Convegni e conferenze
Cultura
Danza
Festa patronale
Festival
Formazione
Impegno sociale
Libri
Manifestazioni & Fiere
Moda
Mostra
Musica
Nightlife
Religione
Sagre
Salute
Spettacoli&Concerti
Sport
Teatro
Tempo Libero

WebTV

Home
A tu per tu con...
Altre news
Apriamo un dibattito
Colpi di Tacco
Cronaca
Dentro Fiumicino
Edizione Speciale
Eventi
Interviste
Omnibus
Ponte di Comando
Sport

Photogallery

Home
Altre News
Cronaca
Eventi
Politica
sociale
Spettacoli
Sport

Il Faro Online

Copyright © 2007 - 2023 - Testata Associata Anso
Editore: ilfaroonline srls
mail: redazione@ilfaroonline.it
pec: ilfaroonlinesrls@legalmail.it
Registrato presso Tribunale di Civitavecchia N° 10 del 16/07/07
Iscritto al Roc n. 35472 Registro operatori della comunicazione
Direttore responsabile: Angelo Perfetti
Partita IVA - Codice Fiscale 15852121001

Partner

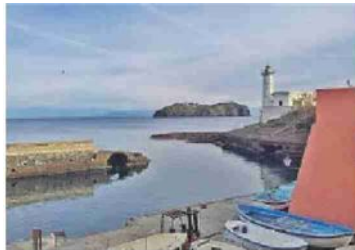
PressComm Tech
Network

Info e contatti

Redazione
[Invia notizia](#)
[Segnala evento](#)
[Informativa Cookie](#)
[Impostazioni Cookie](#)
[Privacy](#)

Ambiente

Goletta Verde, l'isola punta alle cinque vele



Pagina 28

Goletta Verde La sfida dell'isola che punta alle cinque Vele

L'evento Quattro le aree prioritarie di intervento su cui accelerare il passo: raccolta differenziata, consumo idrico, rinnovabili e comunità energetica

VENTOTENE

■ Tappa pontina, ieri per Goletta Verde, l'ormai storica campagna estiva di **Legambiente** che, solcando i mari italiani in difesa del mare e delle Coste, è approdata a Ventotene.

Quello di ieri è stato il quarto incontro in programma, un appuntamento in cui si è ampiamente discusso di sostenibilità ambientale e transizione energetica. Se n'è parlato in un territorio prestigio-

so, che ha ottenuto quattro Vele su cinque totali (ossia i vessilli che testimoniano non solo il livello di purezza delle acque ma in generale la qualità ambientale). Ventotene, però, è ambiziosa e non si accontenta: vuole raggiungere il massimo risultato.

Cosa deve fare l'isola per ottenere le cinque Vele? La risposta l'ha data ieri la stessa **Legambiente**: bisogna premere l'acceleratore su ben quattro aree d'intervento. Si tratta di raccolta differenziata, ottimizzare la gestione del servizio idrico, accelerare l'installazione delle fonti rinnovabili attraverso sviluppo della comunità energeti-

ca e tutelare il territorio dal rischio idrogeologico.

A dirlo sono anche i dati del quinto Report Isole Sostenibili, curato all'Osservatorio sulle isole minori di **Legambiente** e Consi-



Peso: 1-3%, 28-60%

glio Nazionale delle Ricerche (CNR-IIA): Ventotene ha una media della raccolta differenziata al 37%. «Le fonti rinnovabili coprono circa il 5% del fabbisogno di energia dell'isola - si legge nel rapporto - Tra gli altri dati, c'è poi da dire che sul fronte motorizzazione, l'isola con i suoi 1,54 km2 ha un tasso di motorizzazione sotto la media nazionale ma ancora distante da valori ottimali, con un parco auto che per il 60% è ancora composto da veicoli con classe emissiva pari o inferiore all'Euro4».

Di tutto ciò si è parlato ieri all'evento dal titolo "Ventotene, la rotta verso la transizione energetica e

la sostenibilità", ospitato presso la Sala consiliare del Comune, alla presenza di Raffaele Rizzo, amministratore Unico di Futura Rifiuti Zero, Francesca Rizzi, Comunità Energetica di Ventotene, Roberto Scacchi, presidente Legambiente Lazio, Marco Crestani, portavoce Goletta Verde, Ennio Cima, direttore tecnico di Acqua Latina, Antonio Romano, direttore dell'Area

Marina Protetta Ventotene e Isola di Santo Stefano, Brigadiere Capo Paolo Forte, comandante Stazione dei Carabinieri di Ventotene, Comandante Antonio Amato, Guardia di Finanza sezione navale di Ventotene, Comandante Mario Di Castro, Guardia di Finanza Tenenza di Ventotene, Graziella Di Mambro, giornalista caposervizio di Latina Oggi.

«Ventotene - spiega Roberto Scacchi, presidente Legambiente Lazio - è ancora molto distante dagli obiettivi europei del 65% di raccolta differenziata, infatti si attende al 34% (dati 2021) ancora insufficiente nonostante la modalità della raccolta avvenga tramite la porta a porta: bisogna dotare l'isola di compostiere di comunità per la frazione organica e ridurre al massimo l'indifferenziata, ottimizzare i consumi idrici e la gestione del servizio idrico integrato con depurazione più efficace e utilizzando al meglio il dissalatore installato, che ha permesso all'isola, dopo anni di sperimentazioni, di essere indipendente e non do-

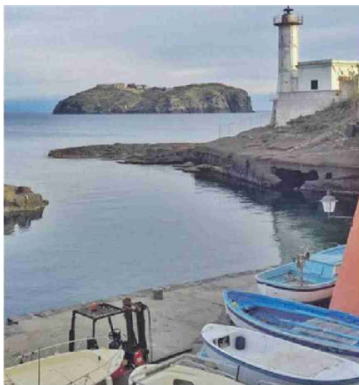
ver più ricorrere alle bettoline cisterna che trasportavano l'acqua da Napoli e Gaeta. Le fonti rinnovabili coprono circa il 5% del fabbisogno di energia dell'isola e quindi si deve investire per aumentare la sostenibilità, con istituzioni ed enti che rafforzino la comunità energetica cresciuta a Ventotene; le piccole isole sono i contesti ideali per arrivare a forme di autoconsumo energetico innovativo, che portino sviluppo sostenibile, nel pieno rispetto della tutela della biodiversità soprattutto marina, garantita dalla presenza dell'Area Marina Protetta».

Ieri il quarto appuntamento della tradizionale campagna estiva di Legambiente

Solo il 5% del fabbisogno energetico è coperto dalle fonti rinnovabili

Scacchi: «Ancora distanti dagli obiettivi europei sulla raccolta dei rifiuti»

Il territorio ha ottenuto quattro vessilli e adesso punta al massimo



In alto un momento dell'incontro di ieri mattina



Peso: 1-3%, 28-60%



Contattaci Privacy policy Informativa sui Cookie Codice di autoregolamentazione Login



Home Cronaca Politica Sport Edicola

Ricerca su Latina Oggi



LATINA GOLFO LITORALE AREA NORD AREA LEPINI LATINA APRILIA CISTERNA SEZZE SABAUDIA CIRCEO TERRACINA FONDI FORMIA GAETA NETTUNO ANZIO POMEZIA

News / Attualità / Goletta Verde Fa Tappa A Ventotene: L'isola E La Sfida Delle Cinque Vele

Goletta Verde fa tappa a Ventotene: l'isola e la sfida delle Cinque Vele

Ventotene - Quattro le aree prioritarie di intervento su cui accelerare il passo: raccolta differenziata, consumo idrico, fonti rinnovabili e comunità energetica



Articoli Correlati

Rischio frana a Santo Stefano, al via i lavori di somma urgenza

Sfalcio del verde, il sindaco Celentano: "Prima fase completata"

Prosegue la tappa laziale di Goletta Verde, la storica campagna estiva di **Legambiente** che solca i mari italiani in difesa del mare e delle coste. Dopo Civitavecchia (RM) la campagna itinerante, realizzata con le partnership principali di ANEV, CONOU, Novamont e Renexia e la media partnership de La Nuova Ecologia, è approdata sull'isola di Ventotene, per la quarta tappa del periplo italiano. Il viaggio della Goletta Verde, iniziato il 30 giugno in Liguria, terminerà l'11 agosto in Friuli Venezia-Giulia.

Sostenibilità ambientale e transizione energetica i temi al centro della quarta tappa sull'isola laziale. L'isola, fiore all'occhiello della costa laziale, si è aggiudicata 4 vele su cinque, il riconoscimento che **Legambiente** e Touring Club Italiano assegnano a chi ha saputo coniugare al meglio territori e luoghi d'eccellenza con coraggiose e innovative strategie di sviluppo sostenibile. Ma cosa deve fare Ventotene per conquistare il massimo riconoscimento, ossia le cinque vele, e migliorare al tempo stesso la sua "impronta" sostenibile?

Per **Legambiente** sono quattro le aree prioritarie di intervento su cui l'isola laziale deve accelerare il passo: deve migliorare la raccolta differenziata, ottimizzare la gestione del servizio idrico, accelerare l'installazione delle fonti rinnovabili attraverso sviluppo della comunità energetica e tutelare il territorio dal rischio idrogeologico. A parlar chiaro anche i dati del V report Isole Sostenibili, curato dall'Osservatorio sulle isole minori di **Legambiente** e Consiglio Nazionale delle Ricerche (CNR-IRIA): Ventotene ha una media della raccolta differenziata al 37%. Le fonti rinnovabili coprono circa il 5% del fabbisogno di energia dell'isola. Tra gli altri dati, c'è poi da dire che sul fronte motorizzazione, l'isola con i suoi 1,54 km² ha un tasso di motorizzazione sotto la media nazionale ma ancora distante da valori ottimali, con un parco auto che per il 60% è ancora composto da veicoli con classe emissiva pari o inferiore all'Euro4.

Temi e dati di cui si è parlato oggi all'incontro dal titolo "Ventotene, la rotta verso la transizione energetica e la sostenibilità" organizzato oggi, presso Sala consiliare del Comune di Ventotene, alla presenza di Graziella Di Mambro, Latina Oggi, Raffaele Rizzo, amministratore Unico di Futura Rifiuti Zero, Francesca Rizzi, Comunità Energetica di Ventotene, Roberto Scacchi, presidente **Legambiente** Lazio, Marco Crestani, portavoce Goletta Verde, Ennio Cima, direttore tecnico di Acqua Latina, Antonio Romano, direttore dell'Area Marina Protetta Ventotene e Isola di Santo Stefano, Brigadiere Capo Paolo Forte, comandante Stazione dei Carabinieri di Ventotene, Comandante Antonio Amato, Guardia di Finanza sezione navale di Ventotene, Comandante Mario Di Castro, Guardia di Finanza Tenenza di Ventotene.

"Ventotene - spiega Roberto Scacchi, presidente **Legambiente** Lazio - è ancora molto distante dagli obiettivi europei del 65% di raccolta differenziata, infatti si attesta al 34% (dati 2021) ancora insufficiente nonostante la modalità della raccolta avvenga tramite il porta a porta: bisogna dotare l'isola di compostiere di comunità per la frazione organica e e ridurre al massimo l'indifferenziata, ottimizzare i consumi idrici e la gestione del servizio idrico integrato con depurazione più efficace e utilizzando al meglio il dissalatore installato, che ha permesso all'isola, dopo anni di sperimentazioni, di essere indipendente e non dover più ricorrere alle bettoline cisterna che trasportavano l'acqua da Napoli e Gaeta. Le fonti rinnovabili coprono circa il 5% del fabbisogno di energia dell'isola e quindi si deve investire per aumentare la sostenibilità, con istituzioni ed enti che rafforzino la comunità energetica cresciuta a Ventotene; le piccole isole sono i contesti ideali per arrivare a forme di autoconsumo energetico innovativo, che portino sviluppo sostenibile, nel pieno rispetto della tutela della biodiversità soprattutto marina, garantita dalla presenza dell'Area Marina Protetta".

CER a Ventotene: C'è da dire che a Ventotene si è costituita la prima Comunità Energetica su un'isola minore, che ha partecipato ad inizio 2023 al Bando della Regione Lazio per vedersi iniziato lo studio di fattibilità tecnica ed economica. I membri della CER continuano a crescere ogni settimana in maniera costante, ma sul fronte dell'installazione di impianti da fonti rinnovabili è ancora tutto fermo.

Sul versante del dissesto idrogeologico, secondo dati del portale Idrogeo di ISPRA, il 22,5% della popolazione risiede in superfici a rischio idrogeologico con famiglie, cifre che fanno di Ventotene il comune della provincia di Latina con maggior percentuale di popolazione esposta a rischio frane.

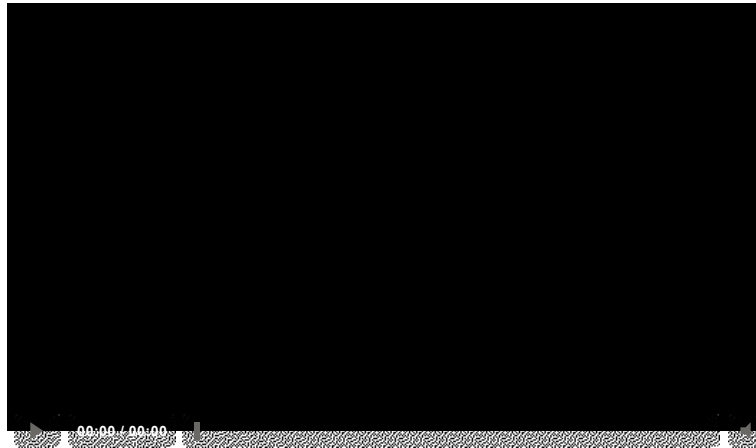
"La sfida che lanciamo a Ventotene è di riuscire il prossimo anno ad aggiudicarsi le cinque vele – dichiara Marco Crestani, portavoce di Goletta Verde. Questo risultato si può ottenere soltanto puntando sulle rinnovabili e aumentando la sostenibilità dell'isola. Siamo soddisfatti della costituzione della Comunità Energetica di Ventotene, prima costituita in un'isola minore, ma ora bisogna attuare i propositi, con la costruzione degli impianti rinnovabili. Senza di questi l'isola sta perdendo un'occasione di riduzione dei costi energetici in bolletta, di sviluppo e di una migliore qualità di vita".

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Like 3

goletta verde tappa ventotene l'isola sfida cinque vele

Contenuto sponsorizzato



Contenuto sponsorizzato

Contenuto sponsorizzato

Altro su **Attualità**



Vietato giocare a calcio balilla nelle ore notturne, l'ordinanza del sindaco



Patrocinio al Pride, Aprilia Civica: "In maggioranza scontro imbarazzante"



Carcere di Latina, Uspp: "Riscontrate forti criticità"

Altro su **Ventotene**



Il presente documento e' ad uso esclusivo del committente.

SPIDER-FIVE-148550486

Per Goletta Verde sono 4 le aree prioritarie di intervento su cui accelerare il passo

La sfida dell'isola di Ventotene per migliorare la sua impronta sostenibile

ROMA - Prosegue la tappa laziale di Goletta Verde, la storica campagna estiva di Legambiente che solca i mari italiani in difesa del mare e delle coste. Dopo Civitavecchia la campagna itinerante, realizzata con le partnership principali di ANEV, CONOU, Novamont e Renexia e la media partnership de La Nuova Ecologia, è approdata sull'isola di Ventotene per la quarta tappa del periplo italiano. Sostenibilità ambientale e transizione energetica i temi al centro della quarta tappa sull'isola laziale. L'isola, fiore all'occhiello della costa laziale, si è aggiudicata 4 vece su cinque, il riconoscimento che Legambiente e Touring Club Italiano assegnano a chi ha saputo coniugare al meglio territori e luoghi d'eccellenza con coraggiose e innovative strategie di sviluppo sostenibile. Ma cosa deve fare Ventotene per conquistare il massimo riconoscimento, ossia le cinque vele, e migliorare al tempo stesso la sua "impronta" sostenibile? Per Legambiente sono quattro le aree prioritarie di intervento su cui l'isola laziale deve accelerare il passo: deve migliorare la raccolta differenziata, ottimizzare la gestione del servizio idrico, accelerare

l'installazione delle fonti rinnovabili attraverso sviluppo della comunità energetica e tutelare il territorio dal rischio idrogeologico. A parlar chiaro anche i dati del V report Isole Sostenibili, curato dall'Osservatorio sulle isole minori di Legambiente e Consiglio Nazionale delle Ricerche (CNR-IIA): Ventotene ha una media della raccolta differenziata al 37%. Le fonti rinnovabili coprono circa il 5% del fabbisogno di energia dell'isola. Tra gli altri dati, c'è poi da dire che sul fronte motorizzazione, l'isola con i suoi 1,54 km² ha un tasso di motorizzazione sotto la media nazionale ma ancora distante da valori ottimali, con un parco auto

che per il 60% è ancora composto da veicoli con classe emissiva pari o inferiore all'Euro4. Temi e dati di cui si è parlato all'incontro dal titolo "Ventotene, la rotta verso la transizione energetica e la sostenibilità" organizzato, presso Sala consiliare del Comune di Ventotene. «Ventotene – spiega Roberto Scacchi, presidente Legambiente Lazio – è



Peso:38%

ancora molto distante dagli obiettivi europei del 65% di raccolta differenziata, infatti si attesta al 34% (dati 2021) ancora insufficiente nonostante la modalità della raccolta avvenga tramite il porta a porta: bisogna dotare l'isola di compostiere di comunità per la frazione organica e ridurre al massimo l'indifferenziata, ottimizzare i consumi idrici e la gestione del servizio idrico integrato con depurazione più efficace e utilizzando al meglio il dissalatore installato, che ha permesso all'isola, dopo anni di sperimentazioni, di essere indipendente e non dover più ricorrere alle bettoline cisterna che trasportavano l'acqua da Napoli e Gaeta. Le fonti rinnovabili coprono circa il 5% del fabbisogno di energia dell'isola e quindi si deve investire per aumentare la sostenibilità, con istituzioni ed enti che rafforzino la comunità energetica cresciuta a Ventotene; le piccole isole sono i

contesti ideali per arrivare a forme di autoconsumo energetico innovativo, che portino sviluppo sostenibile, nel pieno rispetto della tutela della biodiversità soprattutto marina, garantita dalla presenza dell'Area Marina Protetta». CER a Ventotene: C'è da dire che a Ventotene si è costituita la prima Comunità Energetica su un'isola minore, che ha partecipato ad inizio 2023 al Bando della Regione Lazio per vedersi iniziato lo studio di fattibilità tecnica ed economica. I membri della CER continuano a crescere ogni settimana in maniera costante, ma sul fronte dell'installazione di impianti da fonti rinnovabili è ancora tutto fermo. Sul versante del dissesto idrogeologico, secondo dati del portale Idrogeo di ISPRA, il 22,5% della popolazione risiede in superfici a rischio idrogeologico con famiglie, cifre che fanno di Ventotene il co-

mune della provincia di Latina con maggior percentuale di popolazione esposta a rischio frane. «La sfida che lanciamo a Ventotene è di riuscire il prossimo anno ad aggiudicarsi le cinque vele – dichiara Marco Crestani, portavoce di Goletta Verde. Questo risultato si può ottenere soltanto puntando sulle rinnovabili e aumentando la sostenibilità dell'isola. Siamo soddisfatti della costituzione della Comunità Energetica di Ventotene, prima costituita in un'isola minore, ma ora bisogna attuare i propositi, con la costruzione degli impianti rinnovabili. Senza di questi l'isola sta perdendo un'occasione di riduzione dei costi energetici in bolletta, di sviluppo e di una migliore qualità di vita».

©RIPRODUZIONE RISERVATA



Peso: 38%

VANITY FAIR

Italia  Newsletter 
People Show News Beauty & Health Fashion Lifestyle Food & Travel Next Video Podcast Vanity Scelti Per Te Vanity Fair Stories

TRAVEL NEWS

Le isole più sostenibili d'Italia, dove bellezza e rispetto convivono

Un rapporto di [Legambiente](#) e CNR-IIA ha individuato le isole minori dove il rispetto per il pianeta che ci ospita è più spiccato: ecco quali sono

DI MICHELE RAZZETTI

5 LUGLIO 2023

Essere fra le isole più sostenibili in Italia significa rientrare a buon titolo fra quei territori che hanno già consapevolezza che lo straordinario patrimonio naturalistico e paesaggistico del nostro Paese (di più, del nostro pianeta) va rispettato in ogni piccola scelta.

Dall'energia che si sceglie di utilizzare, al consumo di suolo e all'edilizia, passando per la mobilità e la gestione dei rifiuti, ora esiste un indice che ci permette di stilare una classifica delle isole più sostenibili, i cui parametri si spera continuino a migliorare. Già, perché dal V rapporto «**Isole Sostenibili – Le sfide della transizione ecologica nelle isole minori**» redatto dall'Osservatorio sulle isole minori di [Legambiente](#) e dall'**Istituto sull'Inquinamento Atmosferico del CNR** (CNR-IIA) emerge che la strada per raggiungere un livello soddisfacente di sostenibilità in questi ecosistemi fragili e tremendamente belli è ancora lunga.

Fra le 27 piccole isole abitate prese in esame, infatti, l'indice di sostenibilità medio si attesta attualmente al 40% e diversi sono quindi gli obiettivi che richiedono interventi concreti tempestivi. Fra questi l'arresto del consumo di suolo, perché edificare nuove strutture diminuisce la resilienza di questi territori anche di fronte a eventi meteorologici estremi, che nelle piccole isole dal 2010 al maggio 2023 sono stati ben 14, come quello che purtroppo ha interessato Ischia nel 2022, a causa del quale hanno perso la vita 12 persone.

Occorre poi un modello di gestione dei rifiuti basato sulle cosiddette 4R (riduci, riusa, ricicla e recupera), l'efficientamento delle reti idriche favorendo anche il recupero delle acque piovane e misure per ridurre gli impatti della mobilità, con la diffusione crescente di zone pedonali e la limitazione della circolazione delle auto, soprattutto quelle inquinanti (**qui trovate alcune isole che su questo fronte già si sono attivate**).

Ma servono anche iniziative che scongiurino flussi turistici eccessivi in periodi di tempo troppo concentrati. È un vecchio problema del nostro sistema culturale e del mondo del lavoro: per noi italiani spesso le vacanze estive possono svolgersi solo ad agosto e questi paradisi della biodiversità non posso accogliere senza conseguenze negative grandi quantità di viaggiatori in due o

tre settimane. Il discorso è complesso, senza dubbio, però, ecco, serve senza dubbio uno sforzo corale, pubblico e privato, per consentire a queste gemme di preservare la loro lucentezza. Ma le opportunità non mancano come ha anche rilevato Francesco Petracchini, direttore del CNR-IIA: «le isole si presentano come laboratori ideali per lo sviluppo di idee innovative nella direzione della transizione ecologica e all'incremento della tutela dei propri territori».

Le isole più sostenibili: un panorama frammentato

Comprensibilmente alcune isole minori sono più avanti in determinati parametri rispetto ad altre. Così, mentre **Capri** è l'isola con il più basso tasso di motorizzazione (tradotto, ci sono poche macchine rispetto agli abitanti, che a Capri non sono tuttavia pochi rispetto ad altre piccole isole) seguita da **Procida, Ponza e Ventotene**, sul fronte dell'energia rinnovabile, e in particolare del fotovoltaico, sul podio troviamo **Ischia, l'Elba** e le isole sarde di **Sant'Antioco e San Pietro**. Queste ultime due conquistano anche i primi due posti per quanto riguarda il tema della raccolta differenziata, seguite dalle **isole Egadi** (arcipelago siciliano che include **Levanzo** – [che vi abbiamo raccontato qui](#) -, **Favignana e Marettimo**).

Le isole Tremiti dal canto loro sono l'arcipelago dove la dispersione idrica è più contenuta, mentre **Ponza e Ventotene** quelle dove l'aumento di consumo di suolo si è praticamente azzerato nel periodo 2006-2021.

In questa situazione diversificata dal rapporto emerge comunque una classifica generale delle isole più sostenibili, basata proprio sull'indice di sostenibilità medio. Chi c'è sul podio? Scopritelo qui sotto.



REDA&CO/GETTY IMAGES

5° - Isola del Giglio

In quinta posizione troviamo l'Isola del Giglio con un indice di sostenibilità medio del 45%. Dopo Capraia è l'isola con la densità abitativa più

bassa fra quelle analizzate (al capo opposto si trovano invece Procida, Ischia e Capri).

REDA&CO/GETTY IMAGES

4° - Ventotene

È molto nota per motivi storici legati alla nostra Repubblica Ventotene, nelle Isole Pontine (o Ponziane). Per ora questa micro isola (1,5 chilometri quadrati) presenta un indice di sostenibilità medio del 46%.

STOCK ADOBE

3° - Capraia

L'isola toscana di Capraia è al terzo posto con un indice di sostenibilità medio del 47%.

2° (ex aequo) - Isole Pelagie

Al secondo posto troviamo tre arcipelaghi siciliani che hanno raggiunto un indice di sostenibilità medio del 49%, fra questi c'è quello che comprende Linosa e Lampedusa.

FOTO: INSTAGRAM @IDUCILA

2° (ex aequo) - Isole Eolie

Secondo alla pari l'arcipelago eoliano, che in questo caso non comprende Salina e conta quinti sei isole: Lipari, Vulcano, Stromboli, Panarea, Filicudi e Alicudi.

THOMAS BAISTROCCHI

2° (ex aequo) - Isole Egadi (ex aequo)

L'ultimo arcipelago siciliano con un indice di sostenibilità medio del 49% è quello che si trova al largo di Trapani e comprende Levanzo, Favignana e Marettimo.

STOCK ADOBE

1° - Isole Tremiti

Con un indice di sostenibilità medio del 53% le isole Tremiti conquistano la prima posizione di questa classifica.

TOPICS ISOLE VIAGGI IN ITALIA SOSTENIBILITÀ

VANITY FAIR CONSIGLIA

STARLOOK

Annalisa si è sposata: ecco il vestito (tutt'altro che tradizionale)

Dopo il matrimonio religioso ad Assisi, Annalisa prosegue i festeggiamenti in Liguria. E ci svela sui social il più prezioso dei minidress nuziali: una meravigliosa creazione Dolce & Gabbana, in perfetto stile popstar

DI FEDERICA CAIAZZO

GOSSIP

Il matrimonio top secret di Annalisa: chi c'era tra gli invitati e chi no (dai Ferragnez a Maria De Filippi)

Ancora pochissime informazioni trapelano dal matrimonio vip dell'estate: ecco cosa sappiamo sugli invitati

DI VALENTINA DIRINDIN

GOSSIP

Dentro il matrimonio di Annalisa: il sì ad Assisi, la festa a Tellaro, le foto social

Il 29 giugno la cantante ha sposato in gran segreto il top manager Francesco Muglia. Ecco tutto quello che sappiamo

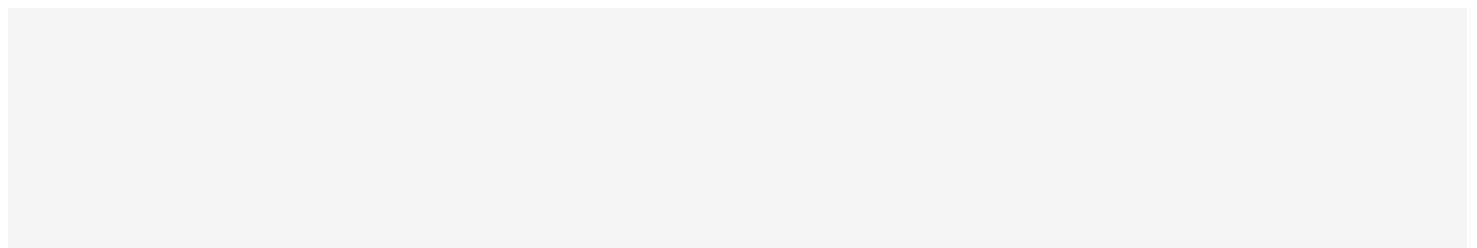
DI CONCETTA DESANDO

CAPELLI

Il beauty look sposa di Annalisa: la coda alta è l'idea anti caldo per andare a nozze

Andata a nozze in gran segreto ad Assisi, Annalisa e il suo matrimonio sono sulla bocca di tutti. Pochi ancora i dettagli e due soli gli scatti rilasciati sulla pagina Instagram della cantante che l'ha mostrata con la mise per il party post cerimonia a Tellaro in Liguria. E noi abbiamo già eletto il suo beauty look sposa tra i più belli dell'estate

DI ILARIA PERROTTA




VANITY FAIR



SCOPRI LE ULTIME NOTIZIE

- People
- Show
- News
- Beauty e Benessere
- Fashion
- Lifestyle
- Cibo e Viaggi
- Video
- Next
- Podcast
- Vanity Fair Stories
- CONDÉ NAST ITALIA
- AD
- GQ
- La Cucina Italiana
- Vogue
- Wired

[Condizioni d'utilizzo](#) | [Redazione](#) | [Privacy](#) | [Pubblicità](#) | [Abbonamenti](#) | [Oroscopo](#) |  **GESTISCI I COOKIES**

© EDIZIONI CONDÉ NAST S.P.A. - PIAZZA CADORNA 5 - 20121 MILANO CAP.SOC. 2.700.000 EURO I.V. C.F E P.IVA REG.IMPRESSE TRIB. MILANO N. 00834980153 SOCIETÀ CON SOCIO UNICO

Italia ▾

VANITY FAIR

Italia  Newsletter 
People Show News Beauty & Health Fashion Lifestyle Food & Travel Next Video Podcast Vanity Scelti Per Te Vanity Fair Stories

TRAVEL NEWS

Le isole più sostenibili d'Italia, dove bellezza e rispetto convivono

Un rapporto di [Legambiente](#) e CNR-IIA ha individuato le isole minori dove il rispetto per il pianeta che ci ospita è più spiccato: ecco quali sono

DI MICHELE RAZZETTI

5 LUGLIO 2023

Essere fra le isole più sostenibili in Italia significa rientrare a buon titolo fra quei territori che hanno già consapevolezza che lo straordinario patrimonio naturalistico e paesaggistico del nostro Paese (di più, del nostro pianeta) va rispettato in ogni piccola scelta.

Dall'energia che si sceglie di utilizzare, al consumo di suolo e all'edilizia, passando per la mobilità e la gestione dei rifiuti, ora esiste un indice che ci permette di stilare una classifica delle isole più sostenibili, i cui parametri si spera continuino a migliorare. Già, perché dal V rapporto «**Isole Sostenibili – Le sfide della transizione ecologica nelle isole minori**» redatto dall'Osservatorio sulle isole minori di [Legambiente](#) e dall'**Istituto sull'Inquinamento Atmosferico del CNR** (CNR-IIA) emerge che la strada per raggiungere un livello soddisfacente di sostenibilità in questi ecosistemi fragili e tremendamente belli è ancora lunga.

Fra le 27 piccole isole abitate prese in esame, infatti, l'indice di sostenibilità medio si attesta attualmente al 40% e diversi sono quindi gli obiettivi che richiedono interventi concreti tempestivi. Fra questi l'arresto del consumo di suolo, perché edificare nuove strutture diminuisce la resilienza di questi territori anche di fronte a eventi meteorologici estremi, che nelle piccole isole dal 2010 al maggio 2023 sono stati ben 14, come quello che purtroppo ha interessato Ischia nel 2022, a causa del quale hanno perso la vita 12 persone.

Occorre poi un modello di gestione dei rifiuti basato sulle cosiddette 4R (riduci, riusa, ricicla e recupera), l'efficientamento delle reti idriche favorendo anche il recupero delle acque piovane e misure per ridurre gli impatti della mobilità, con la diffusione crescente di zone pedonali e la limitazione della circolazione delle auto, soprattutto quelle inquinanti (**qui trovate alcune isole che su questo fronte già si sono attivate**).

Ma servono anche iniziative che scongiurino flussi turistici eccessivi in periodi di tempo troppo concentrati. È un vecchio problema del nostro sistema culturale e del mondo del lavoro: per noi italiani spesso le vacanze estive possono svolgersi solo ad agosto e questi paradisi della biodiversità non posso accogliere senza conseguenze negative grandi quantità di viaggiatori in due o

tre settimane. Il discorso è complesso, senza dubbio, però, ecco, serve senza dubbio uno sforzo corale, pubblico e privato, per consentire a queste gemme di preservare la loro lucentezza. Ma le opportunità non mancano come ha anche rilevato Francesco Petracchini, direttore del CNR-IIA: «le isole si presentano come laboratori ideali per lo sviluppo di idee innovative nella direzione della transizione ecologica e all'incremento della tutela dei propri territori».

Le isole più sostenibili: un panorama frammentato

Comprensibilmente alcune isole minori sono più avanti in determinati parametri rispetto ad altre. Così, mentre **Capri** è l'isola con il più basso tasso di motorizzazione (tradotto, ci sono poche macchine rispetto agli abitanti, che a Capri non sono tuttavia pochi rispetto ad altre piccole isole) seguita da **Procida, Ponza e Ventotene**, sul fronte dell'energia rinnovabile, e in particolare del fotovoltaico, sul podio troviamo **Ischia, l'Elba** e le isole sarde di **Sant'Antioco e San Pietro**. Queste ultime due conquistano anche i primi due posti per quanto riguarda il tema della raccolta differenziata, seguite dalle **isole Egadi** (arcipelago siciliano che include **Levanzo** – [che vi abbiamo raccontato qui](#) -, **Favignana e Marettimo**).

Le isole Tremiti dal canto loro sono l'arcipelago dove la dispersione idrica è più contenuta, mentre **Ponza e Ventotene** quelle dove l'aumento di consumo di suolo si è praticamente azzerato nel periodo 2006-2021.

In questa situazione diversificata dal rapporto emerge comunque una classifica generale delle isole più sostenibili, basata proprio sull'indice di sostenibilità medio. Chi c'è sul podio? Scopritelo qui sotto.



REDA&CO/GETTY IMAGES

5° - Isola del Giglio

In quinta posizione troviamo l'Isola del Giglio con un indice di sostenibilità medio del 45%. Dopo Capraia è l'isola con la densità abitativa più

bassa fra quelle analizzate (al capo opposto si trovano invece Procida, Ischia e Capri).

REDA&CO/GETTY IMAGES

4° - Ventotene

È molto nota per motivi storici legati alla nostra Repubblica Ventotene, nelle Isole Pontine (o Ponziane). Per ora questa micro isola (1,5 chilometri quadrati) presenta un indice di sostenibilità medio del 46%.

STOCK ADOBE

3° - Capraia

L'isola toscana di Capraia è al terzo posto con un indice di sostenibilità medio del 47%.

2° (ex aequo) - Isole Pelagie

Al secondo posto troviamo tre arcipelaghi siciliani che hanno raggiunto un indice di sostenibilità medio del 49%, fra questi c'è quello che comprende Linosa e Lampedusa.

FOTO: INSTAGRAM @IDUCILA

2° (ex aequo) - Isole Eolie

Secondo alla pari l'arcipelago eoliano, che in questo caso non comprende Salina e conta quinti sei isole: Lipari, Vulcano, Stromboli, Panarea, Filicudi e Alicudi.

THOMAS BAISTROCCHI

2° (ex aequo) - Isole Egadi (ex aequo)

L'ultimo arcipelago siciliano con un indice di sostenibilità medio del 49% è quello che si trova al largo di Trapani e comprende Levanzo, Favignana e Marettimo.

STOCK ADOBE

1° - Isole Tremiti

Con un indice di sostenibilità medio del 53% le isole Tremiti conquistano la prima posizione di questa classifica.

TOPICS ISOLE VIAGGI IN ITALIA SOSTENIBILITÀ

VANITY FAIR CONSIGLIA

STARLOOK

Annalisa si è sposata: ecco il vestito (tutt'altro che tradizionale)

Dopo il matrimonio religioso ad Assisi, Annalisa prosegue i festeggiamenti in Liguria. E ci svela sui social il più prezioso dei minidress nuziali: una meravigliosa creazione Dolce & Gabbana, in perfetto stile popstar

DI FEDERICA CAIAZZO

GOSSIP

Il matrimonio top secret di Annalisa: chi c'era tra gli invitati e chi no (dai Ferragnez a Maria De Filippi)

Ancora pochissime informazioni trapelano dal matrimonio vip dell'estate: ecco cosa sappiamo sugli invitati

DI VALENTINA DIRINDIN

GOSSIP

Dentro il matrimonio di Annalisa: il sì ad Assisi, la festa a Tellaro, le foto social

Il 29 giugno la cantante ha sposato in gran segreto il top manager Francesco Muglia. Ecco tutto quello che sappiamo

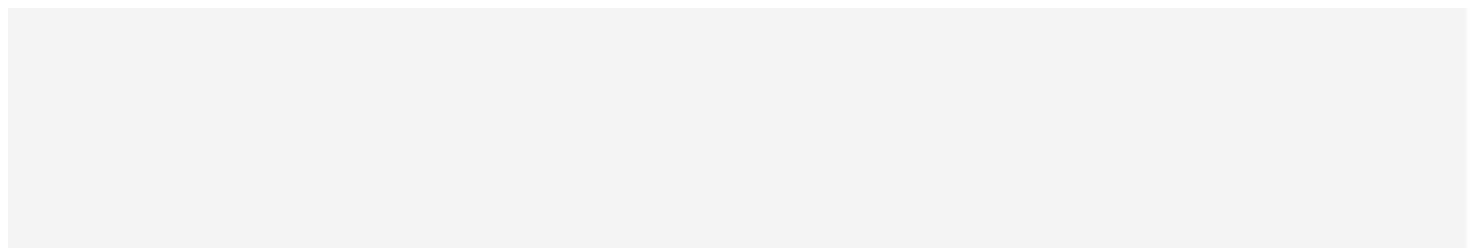
DI CONCETTA DESANDO

CAPELLI

Il beauty look sposa di Annalisa: la coda alta è l'idea anti caldo per andare a nozze

Andata a nozze in gran segreto ad Assisi, Annalisa e il suo matrimonio sono sulla bocca di tutti. Pochi ancora i dettagli e due soli gli scatti rilasciati sulla pagina Instagram della cantante che l'ha mostrata con la mise per il party post cerimonia a Tellaro in Liguria. E noi abbiamo già eletto il suo beauty look sposa tra i più belli dell'estate

DI ILARIA PERROTTA




VANITY FAIR



SCOPRI LE ULTIME NOTIZIE

- People
- Show
- News
- Beauty e Benessere
- Fashion
- Lifestyle
- Cibo e Viaggi
- Video
- Next
- Podcast
- Vanity Fair Stories
- CONDÉ NAST ITALIA
- AD
- GQ
- La Cucina Italiana
- Vogue
- Wired

[Condizioni d'utilizzo](#) | [Redazione](#) | [Privacy](#) | [Pubblicità](#) | [Abbonamenti](#) | [Oroscopo](#) |  **GESTISCI I COOKIES**

© EDIZIONI CONDÉ NAST S.P.A. - PIAZZA CADORNA 5 - 20121 MILANO CAP.SOC. 2.700.000 EURO I.V. C.F E P.IVA REG.IMPRESSE TRIB. MILANO N. 00834980153 SOCIETÀ CON SOCIO UNICO

Italia ▾

Per le zone marittime il traguardo è ancora lontano: bisogna investire sul riciclo dei rifiuti e mobilità green

Per le piccole isole la piena sostenibilità è ferma solo al 40%

azioni pratiche da mettere in campo dall'istituzione di una cabina di regia presso il ministero dell'Ambiente e della sicurezza energetica alla redazione di piani di sviluppo sostenibile, alla creazione di un coordinamento unico sulla gestione dei fondi del Pnrr. Sette, secondo Legambiente e CNR-IIA, gli obiettivi che le isole minori si devono prefiggere: obiettivo governance (con un coordinamento tra isole e ministeri); obiettivo adattamento (puntando a zero consumo di suolo); obiettivo mitigazione (puntando ad avere isole 100% sostenibili entro il 2050); obiettivo 4R (riduci - riusa - ricicla - recupera, per un modello di gestione sostenibile dei rifiuti e promuovendo politiche di riutilizzo delle risorse,

campagne plastic free e di informazione); obiettivo zero perdite (efficientando la rete idrica ed aumentando il recupero delle acque piovane e grigie); obiettivo zero pollution (migliorando i sistemi di depurazione, anche nelle stagioni di alto tasso turistico); obiettivo mobilità sostenibile a zero emissioni al 2050 (promuovendo sistemi di sharing mobility, zone pedonali e limitazioni alle auto più inquinanti). Per raggiungere tali scopi, CNR-IIA e Legambiente hanno individuato quattro azioni pratiche da mettere in campo. In particolare occorre: istituire una Cabina di regia unica presso il Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica per migliorare e supportare la governance dei territori in una fase così delicata come

quella che stiamo vivendo; redigere i Piani di Sviluppo Sostenibile al 2030 per le Isole Minori per raggiungere gli obiettivi individuati; creare un coordinamento unico sulla gestione dei fondi del PNRR, per sfruttare al meglio ed in maniera efficace le opportunità che il Piano offre e potenziare il ruolo dell'Associazione ANCIM affinché accresca sempre più il proprio ruolo di coordinamento fra le isole minori ed il Governo Centrale.



Peso: 24%

L'installazione di pannelli sulle abitazioni e sulle stalle in campagna, così si prova a incentivare l'energia sostenibile per ridurre i consumi

Dal Pnrr un miliardo per l'Agrisolare

PASQUALE D'ERRICO

Il Parco agrisolare italiano prende forma e potrebbe portare a regime pannelli fotovoltaici sui tetti di 20mila stalle coprendo una superficie di 4,3 milioni di metri quadrati senza consumare suolo. La Commissione Europea ha dato il via libera al nuovo decreto del bando Agrisolare e, come sottolinea il ministro dell'Agricoltura, della Sovranità alimentare e delle Foreste, Francesco Lollobrigida, «questa misura del Pnrr, che ha un fondo di un miliardo di euro, prevede finanziamenti a fondo perduto fino all'80% per la realizzazione di impianti fotovoltaici. Una percentuale che, in alcuni casi, risulta raddoppiata rispetto al precedente provvedimento». E stavolta Bruxelles entusiasma il mondo agricolo italiano non solo per le risorse economiche liberate ma anche per aver accolto lo svincolo dell'autoconsumo, tanto richiesto, con un gioco di squadra risultato vincente, dal ministro Lollobrigida e dalle principali organizzazioni agricole. «Il decreto che ho firmato, e che a breve - fa sapere il ministro - sarà pubblicato in Gazzetta Ufficiale, istituisce il nuovo regime di aiuti per interventi su edifici a uso produttivo nei settori agricolo, zootecnico e agroindustriale. L'obiettivo è favorire lo sviluppo delle energie rinnovabili e la riduzione dei costi di

produzione delle imprese. Le spese per l'approvvigionamento energetico - ricorda Lollobrigida - in media rappresentano oltre il 20% dei costi variabili a carico delle aziende. La possibilità di autoprodurre energia da fonti rinnovabili utilizzando i propri fabbricati, e quindi senza alcun consumo di suolo, è non solo un grande passo verso la sostenibilità del comparto ma anche un'occasione per abbassare le spese di produzione e, allo stesso tempo, di crescita, in competitività, della nostra Nazione». Per Cia-Agricoltori Italiani «il via libera della Commissione Ue al nuovo decreto per il bando Parco Agrisolare arriva come un nuovo input importante alla transizione green dell'agricoltura italiana». In particolare, sul nodo dell'«autoconsumo condiviso» e sulle maggiorazioni previste per le piccole e medie imprese e per le aree svantaggiate «riconosciamo - afferma il presidente nazionale di Cia, Cristiano Fini - il valore del lavoro fatto in questi mesi dal ministero, ascoltando le nostre sollecitazioni perché venisse superato il limite dell'autoconsumo e dato spazio alle Comunità energetiche rurali. Con il nuovo bando si daranno più possibilità alle aziende di rientrare degli investimenti sul fotovoltaico». Coldiretti già prefigura l'installazione di pannelli fotovoltaici sui tetti di circa 20mila stalle e cascine e considera il provvedimento «importante per contribuire in modo sostenibile alla sovranità energetica del Paese». Il bando sull'agrisolare, fortemente In Italia le isole minori sono ancora molto lontane dalla piena sostenibilità: su 27 piccole isole marittime abitate

prese in esame, l'indice di sostenibilità medio calcolato per la prima volta dall'Osservatorio di Legambiente e Cnr-lia (Istituto sull'inquinamento atmosferico del Consiglio nazionale delle ricerche) tenendo conto delle performance su consumo di suolo, rifiuti, acqua, energia, aree protette, mobilità e regolamenti edilizi, «è fermo al 40%». E' quanto emerge dal V rapporto «Isole Sostenibili - Le sfide della transizione ecologica nelle isole minori» curato dall'Osservatorio sostenuto dalla Coldiretti, consente l'installazione di pannelli fotovoltaici su una superficie complessiva stimata in 4,3 milioni di metri quadri sulle coperture degli edifici agricoli e zootecnici ma senza consumare terreno fertile. «E' necessario salvaguardare le campagne - conclude il presidente di Coldiretti Ettore Prandini - e fermare l'abusivismo energetico, con un forte consumo di suolo, tramite un modello di transizione energetica che veda le imprese agricole protagoniste».

presentato oggi. Tra le isole più virtuose nel percorso di sostenibilità le Tremiti (53%), le Egadi (Favignana, Marettimo, Levanzo), le Eolie (Lipari, Vulcano, Stromboli, Panarea, Filicudi e Alicudi), le isole Pelagie (Lampedusa e Linosa) che raggiungono il 49% e dall'isola di Capraia che si attesta al 47%. Secondo



Peso:49%

il rapporto, sono in ritardo, invece, La Maddalena, con un indice pari al 21%, l'Elba (26%) e Ischia (29%). Sette, secondo Legambiente e Cnr-lia, gli obiettivi che le isole minori si devono prefiggere dal coordinamento con i ministeri a zero consumo di suolo e quattro le

I FONDI PNRR

Nel Pnrr un fondo di un miliardo di euro. Il piano nazionale di ripresa e resilienza prevede finanziamenti a fondo perduto fino all'80% per la realizzazione di impianti fotovoltaici da installare su stalle ed edifici.

L'AGRISOLARE

Il Parco agrisolare italiano prende forma e potrebbe portare nel prossimo futuro a regime pannelli fotovoltaici sui tetti di 20mila stalle coprendo una superficie di 4,3 milioni di metri quadrati senza consumare suolo.



Peso:49%

Il presente documento e' ad uso esclusivo del committente.

496-001-001

LIVE 27/06/2023 PRESENTATO ALLA SALA BAZZEN DI PALAZZO GIORDANI



martedì, 27 Giu 2023 18:25

LA TUA PUBBLICITÀ SU AGENPARLABBONATI



Home Notiziario Editoriali Internazionali Mondo Politica Economia Regioni Università Cultura Futuro Sport & Motori

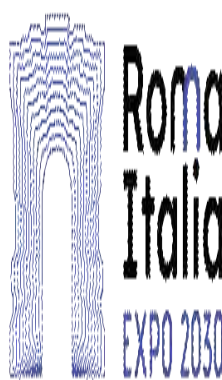


Home » Notizie del pomeriggio

27 Giugno 2023

Notizie del pomeriggio

AGENPARL ITALIA —By Redazione



(AGENPARL) – mar 27 giugno 2023 ++ REGIONE COMUNE PROVINCIA ++

Gualtieri, ‘con Meloni interlocuzione positiva su temi città’
Risorse per mettere Roma in condizioni di svolgere suo il ruolo
(ANSA) – ROMA, 27 GIU – “Con Meloni Ã” stato un incontro
positivo e la ringrazio per l’ opportunità di confrontarci sui
temi che riguardano Roma, e dunque Giubileo, Expo e varie
questioni concrete, l’ordinamento di Roma Capitale e le risorse
di Roma Capitale rispetto alle funzioni che deve svolgere e al
carico che deve reggere”. Lo ha detto in conferenza stampa in
Campidoglio il sindaco di Roma Roberto Gualtieri rispetto
all’incontro con la premier di oggi.

“C’Ã” stata una interlocuzione positiva e una attenzione che
poi si dovrÃ tradurre nella soluzione di una serie di problemi –
ha aggiunto – e si colloca in una stretta collaborazione
istituzionale che c’Ã” per esempio per il Giubileo, di cui sono
commissario, infatti era presente il sottosegretario Mantovano.
Che cifre abbiamo chiesto? Non Ã” tanto dare numeri ma analizzare
le varie questioni – ha risposto Gualtieri – ognuna delle quali
puÃ² essere risolta in vari modi. Il punto non Ã” questa o quella
cifra ma mettere Roma nelle condizioni di svolgere le sue
funzioni, trasportare pellegrini turisti e cittadini, un
sostegno al tpl non inferiore a quello di altre città come Ã”
oggi, disporre di risorse che sulla base dei costi standard e
della base fiscale spettano di diritto alla città e che invece
sono spalmate su 7 anni per una incapienza del fondo e che Roma
dovrebbe giÃ avere in bilancio ogni anno. E poi tante altre
questioni concrete”. (ANSA).

Pnrr: Gualtieri, ‘ribadita a Meloni disponibilità ad aiutare’
‘Possiamo mettere a terra fondi su scuole e case popolari’
(ANSA) – ROMA, 27 GIU – “Sul Pnrr ho ribadito la
disponibilità a mettere a terra risorse aggiuntive su scuole e
case popolari, essendo noi in anticipo: abbiamo una capacità di
messa a terra nei tempi previsti”. Lo ha detto in conferenza
stampa in Campidoglio il sindaco di Roma Roberto Gualtieri
rispetto all’incontro di oggi con la premier Giorgia Meloni.
“Solo l’Ã– abbiamo manifestato la nostra disponibilità – ha detto
ancora – Non siamo andati a chiedere soldi purchessia. Noi siamo
in grado di aiutare il governo a mettere a terra i fondi. Da
parte mia e della premier c’Ã” stata molta serietà, attenzione e
concretezza”. (ANSA).

ROMA: CALENDÀ, ‘
GUALTIERI

AUMENTA STE LICENZE TAXI, SONO IL 20% IN MENO RISPETTO A
MILANO’ =

Roma, 27 giu. (Adnkronos) – ”

Gualtieri

approva con enorme ritardo la
doppia guida per i taxi romani. Ã una proposta che sosteniamo da tempo
affinchÃ© si possano avere piÃ¹ turni. DopodichÃ© il problema rimane lo
stesso: Roma ha il 20% di licenze in meno rispetto a Milano, che giÃ Ã”
in crisi. Coraggio

Gualtieri

augmenta ste licenze!”. Cos’Ã– Carlo

Calenda, leader di Azione

Gualtieri, 'Roma sar  pulita per la fine del mio mandato' Gi  a Giubileo buon livello. Poteri commissario per nuovi camion (ANSA) – ROMA, 27 GIU – “Ora usciamo da questa crisi e cominceremo a migliorare. Per il Giubileo avremo un buon livello, per la fine del mio mandato come ho promesso Roma sar  pulita”. Lo ha detto il sindaco di Roma Roberto Gualtieri, intervistato da Agor  su Rai3.

“Noi adesso affitteremo i mezzi” per la raccolta dei rifiuti “e se serve utilizzer  pure i poteri di commissario” per il Giubileo “per comprarli in tempi pi  rapidi” di quelli standard, “che abitualmente sono di alcuni anni”, ha aggiunto il sindaco. “E’ successa una cosa semplice – ha proseguito – il processo di efficientamento ha portato a un rallentamento delle manutenzioni, mentre il Tar ha annullato la gara per l’acquisto di nuovi mezzi. E’ frustrante per una amministrazione che si annulli una gara del 2019 e si ricominci da capo: solo in Italia. Sono stati annullati pure i lotti dove non c’erano ricorsi. Per cui oggi ci sono dei problemi in alcune zone della citt  per la raccolta. Allora – ha spiegato il sindaco – mentre si efficientano i processi di manutenzione, si affittino subito i mezzi: sono arrivati i primi due, ora ne arriveranno altri 40. Sono disponibile a usare i poteri commissariali per risolvere questa situazione. Abbiamo risolto gli sbocchi, abbiamo messo pi  operatori in strada e stiamo reintroducendo lo spazzamento. Ma poi se non ci sono i mezzi chiaramente l’intera raccolta fa dei passi indietro”. (ANSA).

Rocca, ‘Angelilli in Comitato Regioni Ue, orgoglio per Lazio’ (v. “Renato Schifani nominato nuovo membro...” delle 14,38) (ANSA) – ROMA, 27 GIU – “Le pi  vive congratulazioni alla nostra vicepresidente Roberta Angelilli per essere stata nominata, insieme al presidente della Regione Sicilia Renato Schifani e al suo vicepresidente Sammartino, membri del Comitato europeo delle Regioni. Un grande orgoglio per la Regione Lazio”. Cos - in un tweet il presidente della Regione Lazio Francesco Rocca. (ANSA).

TRASPORTI. SANTORI: A ROMA METRO CHIUDE ALLE 21, UNICA CITT  AL MONDO CON QUESTI ORARI

(DIRE) Roma, 27 giu. – “Con la metropolitana che chiude alle 21, unica citt  al mondo con questi orari, e nelle condizioni che sono sotto gli occhi di tutti, con attese da treni regionali cui si affiancano bus vecchi, inquinanti e insufficienti, tram che viaggiano ogni tanto e dove possono, il sindaco di Roma Roberto Gualtieri poteva risparmiare ai romani inutili chiacchiere e ulteriori palleggi di responsabilit . Faccia ‘mea culpa’ insieme all’assessore Patan  e pensi a fare il suo dovere sulla mobilit  ormai allo sfascio. Secondo la legge, il trasporto taxi   un servizio pubblico complementare e alternativo al trasporto pubblico di linea, e non si pu  pensare che possa sostituire o colmare le inefficienze e i disastri frutto delle politiche dell’amministrazione Gualtieri. Il Sindaco pensi a rendere i mezzi pubblici degni di una Capitale europea: le auto bianche non possono essere i tappabuchi di una gestione allo sbando”. Lo dichiara in una nota il consigliere capitolino Fabrizio Santori,

capogruppo della Lega in Campidoglio, a proposito del trasporto pubblico romano.

RIFIUTI. PROSEGUE PROCEDURA UE SU ROMA, FARI ANCHE SUL TERMOVALORIZZATORE CARTEGGIO CON ITALIA E COMITATI: SUA CAPACITÀ NON OLTRE LE NECESSITÀ E NON DISINCENTIVI IL RICICLO

(DIRE) Roma, 26 giu. – Scorre come un fiume carsico, spesso all'insaputa anche di chi avrebbe il diritto di conoscerne gli sviluppi (ad esempio i comitati coinvolti giuridicamente nella vicenda del futuro inceneritore di Roma). È l'Eu Pilot (una procedura di precontenzioso europeo attivata dalla Commissione) 9541 partito nel 2019 e relativo alla gestione del ciclo dei rifiuti a Roma e nel Lazio che, ancora oggi, non si riesce a chiudere all'interno dei confini della regione e men che meno nella Città eterna.

Quando l'Europa decise di aprire l'indagine il sindaco di Roma era la pentastellata Virginia Raggi e il presidente della Regione, Nicola Zingaretti, aveva appena iniziato a minacciare il commissariamento della gestione dei rifiuti capitolina. Quattro anni dopo il commissario c'è davvero. È l'attuale sindaco di Roma, Roberto Gualtieri, nominato nel 2022 dal governo Draghi che a maggio di un anno fa gli ha dato i poteri (estendendo quelli che già gli aveva assegnato sul Giubileo) di realizzare sul territorio cittadino tutti gli impianti necessari e fare sì che dopo un decennio (cioè dalla chiusura della discarica di Malagrotta il 30 settembre 2013) la Capitale torni a essere autonoma nel ciclo di gestione industriale dei rifiuti che produce.

Grazie ai poteri ricevuti, che di fatto gli permettono di bypassare la Regione, Gualtieri ha fatto redigere il piano rifiuti di Roma Capitale che prevede anche la realizzazione di un inceneritore da 600mila tonnellate (oltre a due biodigestori per il trattamento dei rifiuti umidi, due impianti di selezione per carta e plastica, uno per le terre di spazzamento e 16 nuove isole ecologiche). Nessuna discarica, perché nell'inceneritore andranno a bruciare direttamente i rifiuti tal quale (insieme agli scarti della differenziata) e le ceneri in uscita dall'impianto destinate allo smaltimento saranno talmente poche (questa è la garanzia fornita) che andranno in discariche già esistenti. Il resto (ceneri pesanti e CO₂) verrà recuperato e catturato da due impianti 'ancillari' che saranno costruiti vicino all'inceneritore.

Appena tutto questo è stato formalizzato dal commissario, a inizio dello scorso mese di dicembre, la direzione generale Ambiente della Commissione Europea, proprio in virtù del Pilot aperto nel 2019, ha preso carta e penna e il 9 gennaio scorso ha scritto alla Struttura di Missione per le procedure di infrazione in capo al ministero degli Affari Europei.

Il tono preoccupato 'invernale' è ancora attuale: 'I servizi della commissione- si legge nella missiva che l'agenzia Dire ha visionato- considerano con preoccupazione una serie di problemi che sono stati portati alla sua attenzione e che riguardano la gestione dei rifiuti nella Regione Lazio e, in particolare, nella città di Roma, ove regolarmente vengono alla luce carenze nella

raccolta dei rifiuti, che possono causare problemi alla salute umana e all'ambiente'.(SEGUE)

RIFIUTI. PROSEGUE PROCEDURA UE SU ROMA, FARI ANCHE SUL TERMOVALORIZZATORE -2-

(DIRE) Roma, 27 giu. – Fatta questa premessa, la commissione ha quindi chiesto allo Stato italiano ‘ulteriori documenti al fine di chiarire lo stato dei fatti e la progettazione in corso’ ricordando alcune disposizioni della direttiva europea sui rifiuti, tra cui l’articolo 4 sulla gerarchia dei rifiuti che ‘promuove la prevenzione dei rifiuti, la preparazione per il riutilizzo del prodotto e il riciclaggio rispetto all’incenerimento e al conferimento in discarica’.

PiÃ¹ precisamente alla luce delle ‘nuove competenze di Roma Capitale per la gestione dei rifiuti sul suo territorio’, cioÃ© la nomina del sindaco Roberto Gualtieri a commissario di Governo, l’Europa ha richiesto ‘i diagrammi provvisori dei flussi di gestione dei rifiuti per Roma Capitale (se possibile fino al 2025); l’aggiornamento dei diagrammi provvisori e definitivi di gestione dei rifiuti per il Lazio, esclusi i valori di Roma Capitale, fino al 2025’ e soprattutto ‘una spiegazione degli obiettivi di riduzione dello smaltimento in discarica e dell’incenerimento del piano di Roma Capitale e la conferma che saranno conformi agli obiettivi previsti dal Piano regionale della Regione Lazio (riduzione del 50% entro il 2025 dello smaltimento in discarica e dell’incenerimento’.

In particolare, Bruxelles ha voluto sapere ‘qual Ã¨ l’attuale capacitÃ di incenerimento nel territorio di Roma Capitale; fornire un’analisi quantificata della capacitÃ di incenerimento mancante nel territorio di Roma Capitale nei prossimi anni, tenendo conto dei dati dei diagrammi provvisori che saranno inviati e dell’obiettivo di riduzione dell’incenerimento; confermare la capacitÃ di 600.000 t/a del termovalorizzatore di Roma Capitale che, secondo le informazioni a disposizione dei servizi della Commissione, sarÃ localizzato a Pomezia (Santa Palomba)’.

Inoltre l’Europa ha chiesto anche informazioni sulla capacitÃ di smaltimento in discarica nel Lazio, sui progetti per gli impianti dedicati al trattamento della frazione organica e in quale misura questi ‘hanno aumentato l’attuale capacitÃ di assorbimento’ sia ‘a livello di Roma Capitale che della Regione Lazio’.(SEGUE)

–RIFIUTI. PROSEGUE PROCEDURA UE SU ROMA, FARI ANCHE SUL TERMOVALORIZZATORE -3-

(DIRE) Roma, 27 giu. – Nella risposta della Struttura di Missione per le Procedure di Infrazione, che porta la data dello scorso 21 marzo (pochi giorni prima della visita a Roma nella discarica di Malagrotta del commissario Ue all’Ambiente, Virginijus Sinkevicius), viene subito rimarcato che ‘l’analisi dei flussi (dei rifiuti di Roma, ndr) non Ã¨ stata finalizzata alla quantificazione della sola capacitÃ di incenerimento mancante, ma alla capacitÃ di trattamento complessivamente mancante, prendendo in considerazione tutte le filiere del ciclo integrato’.

Il piano di gestione rifiuti Roma Capitale ‘individua, infatti, oltre all’impianto per il trattamento termico a elevata

efficienza di recupero energetico diretto dei rifiuti indifferenziati residui- si legge ancora- anche 30 centri di raccolta, 2 impianti di recupero della frazione secca da RD per complessive 200.000 t/anno, 2 impianti per la digestione anaerobica della frazione organica da RD per complessive 200.000 nt/anno, 1 impianto di recupero delle terre di spazzamento'.

Nel confermare che la prima linea del termovalorizzatore di Roma entrerà in esercizio nel 2025 e 'a regime nel 2026', l'Italia ha comunicato all'Europa che Roma 'conferisce e continuerà a conferire' fino ad allora 'i propri rifiuti indifferenziati presso tutti gli impianti Tmb (trattamento meccanico biologico dei rifiuti indifferenziati, ndr) e Tm (trattamento meccanico, ndr) della Regione Lazio'. In realtà i rifiuti della Capitale andavano già, stanno andando e andranno anche in Europa (Olanda ad esempio) e in altre regioni italiane. Quanto alla riduzione dello smaltimento in discarica e dell'incenerimento del piano di Roma Capitale alla sua conformità agli obiettivi di riduzione del 50% entro il 2025 previsti dal piano regionale dei rifiuti, nella risposta italiana all'Europa viene intanto ricordato che le competenze attribuite al commissario Gualtieri sono basate sulla Costituzione che 'per Roma Capitale riconosce la possibilità, in deroga alla potestà normativa regionale, di una legge-provvedimento che disciplini direttamente 'il suo ordinamento', pur nell'ambito territoriale nel quale ha competenza la Regione Lazio'.

Quindi viene fatto presente che anche dopo la realizzazione di tutti gli impianti previsti dal piano rifiuti di Roma Capitale (inceneritore in primis) la Città Eterna continuerà ad utilizzare impianti di soggetti terzi, a partire dall'inceneritore di Acea di San Vittore: 'Ad avvenuto completamento dell'impiantistica individuata dal piano GR-RC, non si prevede più di utilizzare impianti esterni al territorio di Roma Capitale, se non per i flussi di rifiuti indifferenziati da avviare a recupero energetico all'impianto di San Vittore e per il recupero delle scorie pesanti e lo smaltimento delle ceneri leggere inertizzate'.(SEGUE)

–RIFIUTI. PROSEGUE PROCEDURA UE SU ROMA, FARI ANCHE SUL TERMOVALORIZZATORE -4-

(DIRE) Roma, 27 giu. – Se in tema di riduzione dello smaltimento in discarica la comunicazione firmata da Massimo Condinanzi, coordinatore della Struttura di Missione, sottolinea che 'conferendo direttamente (nel futuro inceneritore di Roma, ndr) i rifiuti indifferenziati residui dalla raccolta differenziata, e non altrimenti recuperabili, a termovalorizzazione si ottiene recupero energetico, con enorme riduzione di rifiuto residuo da conferire in discarica', nessuna risposta emerge invece in merito all'altro obiettivo posto dal piano regionale dei rifiuti: la riduzione entro il 2025 dell'incenerimento.

Infatti più avanti si legge: 'L'obiettivo di riduzione dell'incenerimento è necessariamente insuscettibile di essere considerato nel piano GR-RC perché allo stato attuale nel territorio di Roma Capitale non c'è alcuna capacità di incenerimento'.

Il piano rifiuti capitolino non prevede discariche, perché le

cenieri leggere prodotte dal futuro inceneritore saranno smaltite altrove dal gestore dell'impianto. Tuttavia nel Lazio c'è un notevole fabbisogno di smaltimento non ancora soddisfatto. Al momento è in corso la procedura di autorizzazione dell'invaso VT4 (come riportato anche dalla risposta dell'Italia all'Ue) della discarica di Viterbo che darebbe luogo a un'ulteriore capacità. Sempre in provincia di Viterbo, ad Arlena di Castro, sta per essere autorizzata un'altra discarica (a servizio di un impianto di trattamento di rifiuti rivenuti in mare, sulle spiagge e degli scarti secchi dei rifiuti urbani trattati nei tm) da poco più di 800mila mc (pari a quasi 1 milione di tonnellate di rifiuti). Ma di tutto questo non c'è traccia nella lettera di risposta all'Ue, nonostante già il 18 novembre del 2022, sul verbale di chiusura della conferenza dei servizi, l'Area Via della Regione avesse dato l'ok alla compatibilità ambientale del progetto.

Alle penurie di volumi dove smaltire gli scarti dei rifiuti indifferenziati fa da contraltare una sovrabbondanza di capacità per il trattamento dei rifiuti organici nel Lazio tra impianti di compostaggio e biodigestori. 'La capacità impiantistica già autorizzata e in fase di realizzazione è pari a ulteriori 550.560 t/anno, che sommata alla capacità impiantistica in esercizio nel 2021 pari a 497.485 t/anno porta a una capacità complessiva di Inoltre 'sono ancora in fase autorizzativa progetti per complessive ulteriori 521.000 t/anno, che, una volta autorizzati e realizzati, porteranno a una capacità di trattamento di dal piano regionale, pari a 771.904 t/anno'. Dentro queste ulteriori 521.000 tonnellate ci sono anche gli ampliamenti, da 40mila tonnellate ciascuno, dei due biodigestori Ama (che saranno per proprietà di Roma Capitale) di Cesano e Casal Selce.(SEGUE)

–RIFIUTI. PROSEGUE PROCEDURA UE SU ROMA, FARI ANCHE SUL TERMOVALORIZZATORE -5-

(DIRE) Roma, 27 giu. – L'investigazione della Commissione sulla gestione dei rifiuti a Roma e nel Lazio va avanti, come pure la petizione (accolta dalla competente commissione dell'Europarlamento) di COPX – Rete per la conferenza sui rifiuti del Municipio X che lo scorso 5 giugno ha ricevuto una comunicazione dall'Ue. La quale, a proposito dell'inceneritore di Roma, dopo avere ricordato che 'l'incenerimento dei rifiuti con recupero di energia può svolgere un certo ruolo come opzione di gestione dei rifiuti per garantire un'adeguata gestione dei rifiuti, ridurre il conferimento in discarica, recuperare l'energia incorporata nei rifiuti e attuare i principi di autosufficienza e prossimità', subito dopo ha avvertito: 'La capacità degli impianti di recupero energetico deve essere valutata attentamente per garantire che non comporti sovraccapacità nel trattamento dei rifiuti residui e crei disincentivi all'attuazione di misure per ridurre i rifiuti e aumentare il riciclaggio'.

E ancora 'nell'ambito del suddetto EU Pilot, i servizi della Commissione hanno chiesto alle autorità italiane maggiori informazioni sulla coerenza del progetto per un nuovo inceneritore con la gerarchia dei rifiuti, gli obiettivi di riciclaggio e di raccolta differenziata del Piano di gestione dei

rifiuti del Lazio'.

Tra le righe si deduce che il focus dell'Europa "puntato, tra le altre cose, non solo sull'inceneritore in SÃ© ma anche sulle 600mila tonnellate di capacitÃ© dell'impianto previsto a Santa Palomba. E, forse, non "un caso che negli ultimi tempi si stiano susseguendo voci su una possibile riduzione (addirittura c'Ã© chi sussurra di un dimezzamento) della portata.

La prossima settimana il Tar si pronuncerÃ© sui diversi ricorsi presentati dai comitati contro l'inceneritore e per domani mattina il Comitato No Inceneritore a Santa Paolomba ha organizzato una conferenza stampa sotto il Campidoglio in cui annuncerÃ© delle azioni relative proprio all'Eu Pilot che vede 'indagata' la gestione dei rifiuti a Roma e nel Lazio.

"Proprio sulla base della procedura di precontenzioso aperta dalla Ue- ha detto Francesco Ferrante, vicepresidente del Kyoto Club- insieme a Legambiente e a Cgil di Roma e Lazio abbiamo scritto alla Commissione su tre punti critici: la compatibilitÃ©, a nostro avviso inesistente, tra il mega-inceneritore previsto e gli obiettivi di riduzione di quanto avviare a incenerimento; la 'scomparsa' dall'orizzonte dei due biodigestori indispensabili per il trattamento dei rifiuti organici; la coerenza con le relative direttive europee del piano nazionale gestione dei rifiuti, laddove prevede la possibilitÃ© di avviare a incenerimento rifiuti indifferenziati tal quali senza alcun tipo di pretrattamento. Siamo fiduciosi che la Commissione sta tenendo conto di queste osservazioni nella sua analisi del Piano del Commissario che ancora non "concluso".

ROMA. GUALTIERI: PALESTRE LEGALITA' DI OSTIA Ã© BENE CONFISCATO A CRIMINALITÃ©

(DIRE) Roma, 27 giu. - "Da oggi la Palestra della LegalitÃ© di Ostia "ufficialmente un bene confiscato alla criminalitÃ© organizzata assegnato a Roma Capitale. Un passaggio importante che consentirÃ© a questo luogo, diventato negli anni un vero punto di riferimento per questo territorio, di crescere, ampliarsi e diventare ancora piÃ¹ bella, funzionale e accogliente. Con l'assegnazione a Roma Capitale infatti, la Palestra non solo potrÃ© proseguire le sue attivitÃ© sportive e sociali, che giÃ© oggi coinvolgono quasi 1.200 cittadini, di cui il 25% (in maggioranza minori e donne) a titolo gratuito, ma avrÃ© anche la possibilitÃ© di accedere a nuove risorse con le quali si potrÃ© migliorare ulteriormente l'immobile e ampliare i suoi servizi a favore della comunitÃ©. Una bella vittoria dello Stato sul crimine e il malaffare di cui essere davvero orgogliosi. Voglio ringraziare il Ministro Piantedosi, l'Agenzia per i beni confiscati, il Prefetto Giannini, il Questore Belfiore, l'ASP Asilo di Savoia, la Regione Lazio, il Presidente Falconi, il Tribunale di Roma, le tante realtÃ© del Terzo settore, e tutti i collaboratori sportivi che, assieme all'Assessore Zevi e al Forum cittadino per i beni confiscati, stanno scrivendo tutti insieme questa bellissima storia di impegno, partecipazione e di riscatto dello Stato. Roma Capitale non farÃ© mai mancare il suo sostegno a esperienze positive come questa che rendono la nostra cittÃ© migliore". CosÃ© - in una nota il sindaco di Roma Roberto Gualtieri.

Valean, negoziati lenti su revisione trasporti, conto su Italia

Nella revisione Ponte sullo Stretto e porto di Civitavecchia (ANSA) – ROMA, 27 GIU – “Abbiamo bisogno di una regolamentazione della rete dei trasporti europei che sia approvata rapidamente dal legislatore. Conto sull’impegno di tutti voi dell’Italia e il sostegno della presidenza spagnola per accelerare dei negoziati che finora sono stati lenti”. Lo dichiara Commissaria europea per i trasporti, Adina Valean, in audizione presso le Commissioni congiunte IV e VIII del Senato e IX e XIV della Camera.

Abbiamo bisogno della revisione, spiega, perché “diventino realtà” le modifiche alla rete italiana come l’aggiunta della linea costiera adriatica al corridoio baltico adriatico da Ravenna a Bari, il collegamento Trieste Lubiana incorporato nel corridoio dei Balcani occidentali e il miglioramento collegamento tra Calabria e Sicilia con il ponte ferroviario proposto sullo stretto di Messina che viene dettagliato sulla mappa. Inoltre “il porto di Civitavecchia – spiega Valean – viene riconosciuto come il porto di Roma e diventa un porto importantissimo della rete europea in base alla regolamentazione rivista”. (ANSA).

++ DAL SISTEMA CONFINDUSTRIA ++

Orsini (Confindustria), ‘preoccupati da nuovi rialzi tassi’ ‘Stare attenti che non si crei avvitamento contorto inflazione’ (ANSA) – MILANO, 27 GIU – “In questo momento la nostra preoccupazione più grande è l’aumento di tassi di interesse, anche alla luce dell’annuncio di oggi della Lagarde di un ulteriore aumento a luglio. L’ultimo ritocco che ha portato al 4% il costo del denaro ovviamente ha causato un rallentamento degli investimenti ma ora rischiamo che si fermino del tutto”. Cos’è il vice presidente di Confindustria per il credito, la finanza e il fisco, Emanuele Orsini all’assemblea pubblica di Assifact.

“Questo Paese finora si è retto sugli investimenti e l’export. Basti pensare che nel 2021 – ha ricordato Orsini – gli investimenti sono cresciuti del 18,6 %, mentre nel 2022 hanno avuto una crescita del 9,4%, dimezzata rispetto all’anno precedente. Prevediamo che quelli al 2023 siano di un +0,2% sul 2022. Per quanto riguarda i volumi di esportazioni, invece, abbiamo esportato nel 2022 circa 590 miliardi di beni, 100 miliardi in più rispetto al 2021. Ora però – rileva il vice presidente di Confindustria – bisogna stare attenti che con il rialzo dei tassi non si crei un avvitamento contorto dell’inflazione che a fine anno potrebbe rivelarsi ben al di sopra delle stime”.

Secondo Orsini “il Pnrr in questo quadro può essere molto di aiuto, a patto però che comporti investimenti produttivi. Bene le infrastrutture, ma lasciamo stare gli stadi o piste ciclabili, concentriamoci sulle cose che servono. Nel biennio 2020-2022 non siamo riusciti a spendere quanto previsto. Il piano, che era stato realizzato nel 2020, va aggiornato: pensiamo a quanto avvenuto di recente in Emilia Romagna”. E sul superbonus Orsini ha detto “ha drogato il mercato. Ma oggi non possiamo fermare quel mondo con tir messo di traverso in autostrada. Ci vuole un decalogo per il settore dell’edilizia”.

Mentre sul tema fiscale ha sottolineato che le imprese sono disposte a rinunciare all'insieme delle tax expenditure a favore del cuneo fiscale "per sostenere la capacità di spesa dei lavoratori e quindi per sostenere consumi, in un momento di elevata inflazione". (ANSA).

Confindustria Romagna, '130 le imprese colpite dall'alluvione' 'Oltre 200 milioni di danni. Nominare subito un commissario' (ANSA) – FORLÀ, 27 GIU – "La nostra associazione conta 130 imprese colpite, con oltre 200 milioni di danni subiti: numeri che meritano risposte e soluzioni in tempi rapidi, senza nodi burocratici. Così come meritano risposte precise tutte le persone che in questa vicenda hanno perso tutto, e a cui va il nostro primo pensiero". E' quanto ha affermato la delegazione ForlÀ-Cesena di Confindustria Romagna, presieduta dal vicepresidente Giovanni Giannini, che ha incontrato nella sede di ForlÀ dell'associazione il prefetto di ForlÀ-Cesena, Antonio Corona, il presidente della provincia e sindaco di Cesena, Enzo Lattuca, e il sindaco di ForlÀ, Gian Luca Zattini, per un confronto sul post alluvione.

"A loro abbiamo ribadito l'urgenza di procedere ora con la ricostruzione dei territori colpiti, che deve partire immediatamente – è stato aggiunto -. È necessario quindi nominare senza ulteriori indugi un commissario dotato di adeguate risorse per affrontare non solo la fase ricostruttiva, ma anche la costruzione di opere nuove per mettere in sicurezza il territorio e le comunità".

"Come già avuto modo di osservare in altre occasioni – ha sottolineato il prefetto della provincia di ForlÀ-Cesena, Antonio Corona – questa situazione è assai diversa da quella determinata da terremoti o nevicate, nel senso che la pioggia può arrivare in qualsiasi momento, anche d'estate, e abbattersi su un territorio già fortemente colpito, come quello romagnolo. Da qui, tra le priorità d'intervento, la necessità quanto prima di 'rinforzare' il territorio e rendere assai meno vulnerabile il sistema della viabilità al fine di evitare il ripetersi di quanto avvenuto. In tale priorità rientra ovviamente anche la messa in sicurezza dei corsi d'acqua. Ciò che infatti ha creato maggiori problemi è stato da una parte l'esondazione di questi ultimi, dall'altra le numerose frane e interruzioni stradali", ha concluso il prefetto. (ANSA).

SANITÀ. AL SUD E ISOLE APPARECCHIATURE DIAGNOSTICHE VECCHIE AL NORD SITUAZIONE NON MIGLIORE. CONFINDUSTRIA DM PRESENTA DATI OPI 2021

(DIRE) Napoli, 27 giu. – "Le apparecchiature diagnostiche negli ospedali del Sud sono vecchie e non più in linea con l'attuale livello di innovazione disponibile. La sostituzione di apparecchiature con analoghe di una differente sottocategoria, più recenti, ha inciso solo marginalmente sulla situazione. Dei 279 mammografi ancora di tipo convenzionali presenti negli ospedali del Sud e isole (ossia il 36% di quelli nella macroarea), il 90% ha infatti più di 10 anni, come il 95,8% delle Tac che sono ancora con meno di 16 strati e come il 30,7% delle risonanze magnetiche chiuse rimaste ad avere un campo fino a 1,5T. Al Sud e isole l'età media dei mammografi convenzionali è"

di 16,7 anni contro una media negli ospedali del nord di 17,6 anni. Le Pet hanno un'età media di 7,4 anni rispetto alla media italiana che tocca gli 8,2 anni. Oltre 16,4 anni in media anche per le TC con meno di 16 strati. In Italia, sono quasi 37mila le apparecchiature di diagnostica per immagini non più in linea con lo stato dell'arte della tecnologia esistente: il 92% dei mammografi convenzionali, il 96% delle Tac (meno di 16 slice), il 91% dei sistemi radiografici fissi convenzionali, l'80,8% delle unità mobili radiografiche convenzionali, il 30,5% delle risonanze magnetiche chiuse (1-1,5 tesla) hanno più di 10 anni".

A fotografare lo stato di vetustà del parco tecnologie di diagnostica per immagini in uso nelle strutture sanitarie italiane pubbliche e private sono i dati 2021 presentati a Roma dall'Osservatorio parco installato (Opi) di Confindustria dispositivi medici in collaborazione con Sirm (Società italiana di radiologia medica e interventistica) e Aiic (Associazione italiana ingegneri clinici).

Per ogni tipologia tecnologica sono stati specificati: età del parco installato, classificazione per fasce d'età, oltre ad approfondimenti di raffronto tra lo stato dell'arte della tecnologia esistente e le caratteristiche del parco installato. "Stiamo già lavorando insieme alla Sirm e Aiic alla nuova mappatura del parco apparecchiature diagnostiche – ha dichiarato Aniello Aliberti, presidente associazione Elettromedicali di Confindustria Dispositivi Medici – che ha l'obiettivo di rendere il dato sempre più accurato e concreto. Ci auguriamo che questo lavoro sia di supporto anche per le Istituzioni che si stanno occupando dell'ammodernamento del parco tecnologico e digitale ospedaliero della Missione 6 del Pnrr, a cui sono destinati 4 miliardi di euro e che queste risorse vengano ripartite in base ai fabbisogni di salute dei territori".

Federchimica, 'bio-based soluzione per sviluppo sostenibile' 'E' il traguardo a cui tutti dobbiamo tendere' (ANSA) – FIRENZE, 27 GIU – "Le produzioni bio-based sono una soluzione su cui puntare per un futuro migliore: Sdgs, Green New Deal, Pnrr ci indicano in modo chiaro la strada da seguire, lo sviluppo sostenibile è il traguardo a cui tutti dobbiamo tendere".

Lo ha affermato Elena Sgaravatti, vicepresidente di Assobiotec-Federchimica, in occasione della presentazione del nono rapporto 'La Bioeconomia in Europa' di Intesa Sanpaolo oggi a Firenze.

"Per raggiungere questa meta – ha proseguito – le biotecnologie possono dare un contributo cruciale, perché offrono sia strumenti sia prodotti che sanno conciliare crescita economica e rispetto dell'ambiente. Sono motore di innovazione di un meta-settore, quello della bioeconomia circolare, che ancora una volta i dati confermano avere un impatto significativo sull'economia nazionale e che sempre più caratterizzerà i mercati globali". (ANSA).

++ I FATTI DEL GIORNO. ECONOMIA E POLITICA ++

DIR2675 3 POL o RR1 R/EMR / BOL /TXT

ALLUVIONE. FIGLIUOLO COMMISSARIO, PD EMILIA-R: ECCO L'EFFICIENZA

SONCINI: 41 GIORNI PER NOMINARE UOMO GIÀ SCELTO DA DRAGHI

(DIRE) Bologna, 27 giu. – Sembra fatta per Francesco Paolo Figliuolo, sul quale il Governo avrebbe trovato la quadra come commissario alla ricostruzione post-alluvione in Romagna. È il nome di Figliuolo, stando alle indiscrezioni dell'ultim'ora, che dovrebbe uscire dall'attesa Consiglio dei ministri di questa sera. Di sicuro il Pd non apprezza la scelta (voleva il governatore regionale Stefano Bonaccini) e punge già sui social. “41 giorni di ritardo inspiegabile per nominare come commissario in Romagna il generale Figliuolo, la stessa figura che venne già indicata da Mario Draghi durante la pandemia. Questa Ã l'efficienza del Governo Meloni”, commenta ironica sui social la consigliera emiliana dei dem Ottavia Soncini.

“Ci auguriamo che ora mettano da parte i calcoli politici ed elettorali e si mettano al lavoro davvero per la nostra regione. Noi faremo la nostra parte e continueremo a lavorare per i territori colpiti, per le famiglie e le imprese”.

++ Lukashenko conferma, ‘Prigozhin Ã in Bielorussia’ ++
(ANSA) – ROMA, 27 GIU – Il presidente della Bielorussia Alexander Lukashenko ha confermato la presenza del capo della Wagner Yevgeny Prigozhin in Bielorussia. “Le garanzie di sicurezza, come promesso ieri, sono state fornite. Prigozhin oggi Ã in Bielorussia”, ha detto Lukashenko citato dall'agenzia Belta. (ANSA).

++ Zuppi in missione a Mosca domani e giovedì ++
(ANSA) – CITTÀ DEL VATICANO, 27 GIU – “Si comunica che nei giorni 28 e 29 giugno 2023, il Card. Matteo Maria Zuppi, Arcivescovo di Bologna e Presidente della Conferenza Episcopale Italiana, accompagnato da un Ufficiale della Segreteria di Stato, compirà una visita a Mosca, quale Inviato di Papa Francesco”. Lo comunica la Santa Sede. “Scopo principale dell'iniziativa Ã incoraggiare gesti di umanità, che possano contribuire a favorire una soluzione alla tragica situazione attuale e trovare vie per raggiungere una giusta pace”, aggiunge. (ANSA).

++ Putin, ‘esercito e forze sicurezza impedito guerra civile’ ++
(ANSA) – MOSCA, 27 GIU – L'esercito e le forze di sicurezza russe hanno di fatto impedito lo scoppio di una guerra civile. Lo ha detto il presidente Vladimir Putin citato dalla Tass. (ANSA).

++ Mattarella, guerra in Ucraina rallenta l'economia ++
Effetti negativi soprattutto in Paesi con piÃ basso reddito
(ANSA) – ROMA, 27 GIU – “Se la crescita dell'economia globale negli ultimi decenni ha riversato qualche stilla di risorse verso le aree meno fortunate, pandemia e rinnovate tensioni internazionali, a partire dalla guerra scatenata dalla Federazione Russa contro l'indipendenza dell'Ucraina, hanno provocato un rallentamento delle economie, con una contrazione delle capacità di spesa in tutti i Paesi e soprattutto in quelli a piÃ basso reddito”. Lo ha detto il presidente della Repubblica Sergio Mattarella nel suo discorso in occasione del XVI Simposio Cotec Europa al teatro Massimo di Palermo. (ANSA).

Mattarella, risorse pubbliche per sfide ambiente e salute
E' l'ora di avviare una governance adeguata per il progresso

(ANSA) – ROMA, 27 GIU – “Una governance adeguata Ã”, naturalmente, strumento chiave per vincere le sfide globali con cui ci confrontiamo, per mete collettive di progresso”. Lo ha detto il presidente della Repubblica Sergio Mattarella nel suo discorso in occasione del XVI Simposio Cotec Europa al teatro Massimo di Palermo.

“Si tratti – ha aggiunto – dell’ambiente, della salute, dell’istruzione, della lotta alla povertÃ, della tutela dei diritti fondamentali, il combinato di tali sfide appare immane e certamente tale da necessitare non solo la mobilitazione di risorse di matrice pubblica ma anche il coinvolgimento della societÃ civile e degli attori che in essa agiscono”. (ANSA).

++ Mattarella,Italia guardi a energia e clima con presidenza G7 ++
 Sicurezza alimentare, clima, energia

(ANSA) – ROMA, 27 GIU – “La Repubblica Italiana Ã” chiamata a fare la sua parte, in occasione degli appuntamenti multilaterali dei prossimi mesi. Nel 2024, con la presidenza del G7, l’Italia avrÃ inoltre la possibilitÃ di orientare l’agenda dei lavori verso un coordinamento con i Paesi partner con uno sguardo di lungo periodo. Sicurezza alimentare, clima, energia e investimenti in infrastrutture sostenibili saranno aree di interesse, con particolare riferimento al continente africano. Ã in gioco la prosperitÃ dell’intero pianeta”. Lo ha detto il presidente della Repubblica Sergio Mattarella. nel suo discorso in occasione del XVI Simposio Cotec Europa. (ANSA).

Leo,abbiamo segni incoraggianti su pil, superate stime Def
 ‘Nel 2023 abbiamo superato l’1%’

(ANSA) – ROMA, 27 GIU – “Un aiuto alla riduzione delle tasse potrebbe arrivare anche dall’andamento della nostra economia che ci dÃ giÃ segni incoraggianti”. Lo ha detto il viceministro al Mef Maurizio Leo al convegno sulla demografia organizzato dalla Adnkronos. “Secondo le previsioni del Def la nostra crescita del 2023 doveva attestarsi allo 0,9% ebbene giÃ stiamo andando oltre l’1%” ha detto Leo. (ANSA).

++ Salvini, da Lagarde scelta pericolosa, danneggia famiglie ++
 ‘Incontreremo il rappresentante italiano nel board della Bce’

(ANSA) – ROMA, 27 GIU – “La Banca Centrale Europea, contro l’evidenza dei suoi stessi studi ed il buonsenso, annuncia di voler alzare ancora i tassi, colpendo pesantemente famiglie e imprese e non favorendo la crescita. Quella annunciata da Christine Lagarde Ã” una scelta insensata e dannosa, anche perchÃ© l’inflazione Ã” stata causata dai prezzi dell’energia”. Lo afferma il vicepremier Matteo Salvini. “La Lagarde ha un mutuo a tasso variabile? Sa di quanto stanno aumentando le rate? A chi fanno comodo queste decisioni assurde?”. “Chiederemo un incontro con il rappresentante italiano nel board della Bce per discutere il problema e analizzare soluzioni”. (ANSA).

++ Salvini, oggi ci sarÃ nome commissario alluvione Emilia ++

(ANSA) – NAPOLI, 27 GIU – Il vice premier Matteo Salvini, a Napoli, a margine del congresso Ugl, ha confermato che oggi ci sarÃ il nome del commissario per l’alluvione in Emilia Romagna. Ad un domanda se oggi si deciderÃ il nome, Salvini ha risposto “sì”. (ANSA).

++ Bonus bollette, verso la proroga a settembre ++

Nel decreto in Cdm attesa la conferma dell'Iva al 5% per il gas (ANSA) – ROMA, 27 GIU – C'è la proroga al terzo trimestre – a quanto si apprende – del bonus sociale per aiutare i meno abbienti a pagare le bollette, nel decreto legge con sostegni a famiglie e imprese per l'acquisto di luce e gas, atteso in Consiglio dei ministri. Il provvedimento, inoltre, dovrebbe far valere fino a settembre anche il taglio dell'Iva al 5% e l'azzeramento degli oneri generali di sistema solo per il gas. Non dovrebbe invece arrivare la proroga per i crediti di imposta. La misura, come spiegano fonti di governo, si autosostiene con risparmi di spesa sulle somme già stanziate per gli aiuti contro il caro bollette nel primo semestre. (ANSA). = Energia: Pichetto, stoccaggi oltre 80%, siamo tranquilli = (AGI) – Torino, 27 giu. – “Gli stoccaggi hanno superato l'80%, quindi siamo tranquilli per il prossimo inverno”. Ad affermarlo, il ministro dell'Ambiente e della Sicurezza energetica Gilberto Pichetto Fratin, oggi a margine dell'evento “La Stampa e' con voi” a Torino, a proposito dell'approvvigionamento energetico per la prossima stagione invernale. “Abbiamo aperto tutta una serie di strade per approvvigionarci” ha aggiunto. (AGI)To1/Car 271546 GIU 23

Francesco Corsi

Area Comunicazione

Civitavecchia – Rieti – Viterbo

Largo Plebiscito 23 – 00053 Civitavecchia

Via Faul 17 – 01010 Viterbo

www.un-industria.it

SHARE.



Redazione

ARTICOLI CORRELATI





ESTATE ROMANA 2023 | Gli appuntamenti dal 28 giugno al 4 luglio



REGOLAMENTO REGISTRO TUMORI, IL PRESIDENTE DELLA REGIONE PIEMONTE CIRIO E L'ASSESSORE REGIONALE ALLA SANITA' ICARDI: «SBLOCCATO LO STRUMENTO CHE TUTELA L'ACCESSO AI DATI SENSIBILI NEL RISPETTO DELLA PRIVACY»

Sport, Bonessio: bene l'approvazione del nuovo Regolamento per l'erogazione di sostegni economici alle attività sportive. Introdotti voucher per ragazzi e persone con disabilità

AGENPARL

Chi siamo

Dal 1955 affianca con i suoi notiziari il mondo istituzionale, editoriale, economico e finanziario, diventando oggi una tra le fonti più autorevoli dell'informazione con i propri prodotti, servizi e soluzioni all'avanguardia.

Una formula editoriale veloce ed innovativa che garantisce un'informazione puntuale e approfondimenti originali.

CONTATTI

Invia comunicati stampa a:
redazione@agenparl.eu

Per info scrivi a:
info@agenparl.eu
segreteria@agenparl.eu

Esprimi la tua opinione! Inviaci le tue riflessioni e commenti su WhatsApp al
+39 340 681 9270 (RM, Italy)

Tel: +39 06 9357 9408 (RM, Italy)

SERVIZI

La tua pubblicità su Agenparl

TIENITI INFORMATO

Notiziario Agenparl



RIPRODUZIONE RISERVATA © COPYRIGHT AGENPARL

Il presente documento e' ad uso esclusivo del committente.

TISCALI news

Fire TV Stick 4K con telecomando
69,99€ **39,99€** 43%

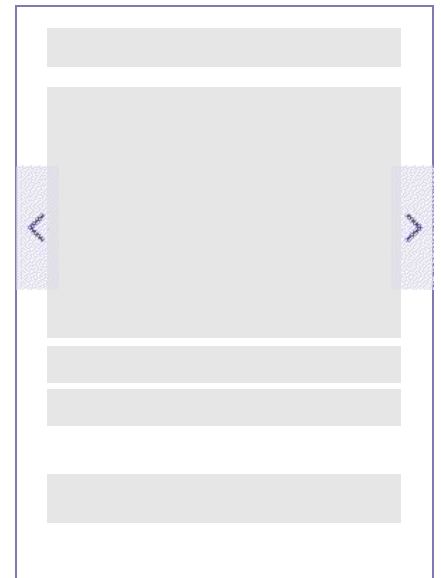
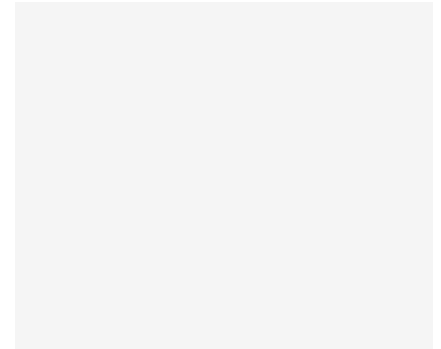
ultimora cronaca esteri **economia** politica scienze salute duels autori photostory italia libera società

Isole sostenibili, le più virtuose secondo Legambiente



di **Adnkronos**

(Adnkronos) - L'Osservatorio sulle isole minori di [Legambiente](#) e CNR-IIA ha pubblicato il V Rapporto "Isole Sostenibili – Le sfide della transizione ecologica nelle isole minori" che misura l'indice di sostenibilità di 27 piccole isole del territorio nazionale. Il primo dato che emerge è che l'indice di sostenibilità medio è del 40%. Il calcolo viene effettuato prendendo in considerazione diversi indicatori tra i quali consumo di suolo, rifiuti, acqua, energia, aree protette, mobilità e regolamenti edilizi. Nella graduatoria le isole più virtuose sono Tremiti, Egadi, Eolie e Capraia. Il bilancio complessivo non è però così positivo e proprio [Legambiente](#) sottolinea che, nonostante alcuni passi avanti, la piena sostenibilità delle isole minori è ancora un traguardo piuttosto lontano. Rimangono ancora svariati gli obiettivi da raggiungere in diversi ambiti: dalla gestione dei rifiuti alla mobilità sostenibile, dall'energia rinnovabile al consumo di suolo.



Il presente documento e' ad uso esclusivo del committente.

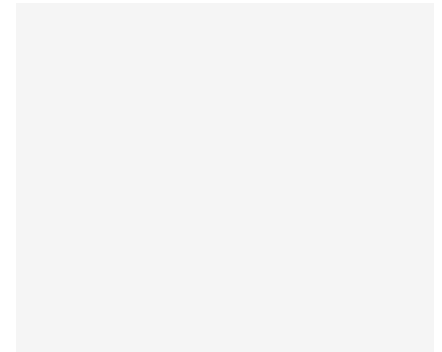
SPIDER-FIVE-148020142

Come detto le isole sostenibili più virtuose sono le Tremiti che hanno raggiunto in indice pari al 53%, seguite dalle Egadi (Favignana, Marettimo, Levanzo) a pari merito con le Eolie (Lipari, Vulcano, Stromboli, Panarea, Alicudi, Filicudi) e le Pelagie (Lampedusa e Linsoa) con un indice pari al 49%. Terzo gradino del podio per l'isola di Capraia che ha raggiunto un indice del 47%. Tra le isole che hanno totalizzato un indice di sostenibilità più basso troviamo La Maddalena con il 21%, l'Elba 26% e Ischia 29%, che evidentemente devono accelerare in termini di sostenibilità per raggiungere i livelli delle altre isole minori. Gli obiettivi da raggiungere sono sette:

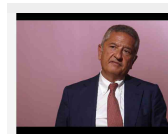
- Governance, coordinamento tra istituzioni locali e nazionali (ministeri).
- Adattamento, puntare a zero consumo di suolo.
- Mitigazione, puntare alla completa sostenibilità entro il 2050.
- Economia circolare, mediante il modello 4R - riduci, riusa, ricicla, recupera – per la gestione sostenibile dei rifiuti.
- Zero perdite, efficientare la rete idrica e aumentare il recupero di acque piovane e grigie.
- Zero pollution, migliorare i sistemi di depurazione anche nei momenti di intenso traffico turistico.
- Zero emissioni entro il 2050 anche grazie alla mobilità sostenibile, sharing mobility, zone pedonali, limitazioni per i veicoli più inquinanti.

Il rapporto di [Legambiente](#) presenta anche un focus su crisi climatica e consumo di suolo e sull'impatto che producono sulle isole minori. In particolare l'Osservatorio CittàClima di [Legambiente](#) ha registrato dal 2010 ad oggi sulle isole minori 14 eventi climatici estremi tra alluvioni, allagamenti, frane, danni da mareggiate, trombe d'aria che hanno causato perdita di vita umana e animale, oltre a costi economici elevatissimi. Motivi validi per puntare su politiche di adattamento ai cambiamenti climatici e azioni di mitigazione degli effetti delle emissioni inquinanti.

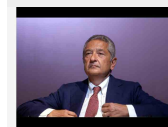
27 giugno 2023



I più recenti



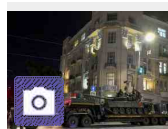
Panetta nuovo governatore di Bankitalia



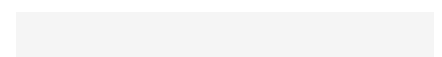
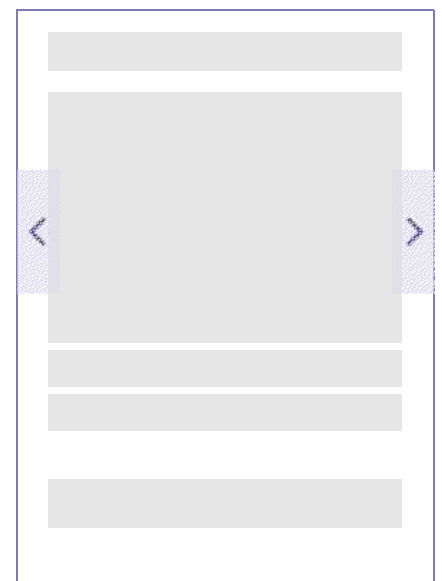
Panetta sarà il nuovo governatore di Bankitalia



Verso la proroga a settembre per il bonus bollette



Prigozhin sfida Putin, Wagner verso Mosca: "È guerra civile". "La pagherete"



REPORT LE PIÙ VIRTUOSE TREMITI, EGADI, EOLIE, PELAGIE E CAPRAIA

L'indice di sostenibilità delle isole minori è al 40%

C'è ancora molto da fare in Italia per la piena sostenibilità delle isole minori rispetto alla gestione dei rifiuti, della mobilità a zero emissioni, del ciclo delle acque, dell'energia da fonti rinnovabili edellalotta al consumo di suolo: tra le più virtuose Tremiti, Egadi, Eolie, Pelagie e Capraia. È quanto emerge dal V rapporto 'Isole Sostenibili' - Le sfide della transizione ecologica nelle isole minori' curato dall'Osservatorio sulle isole minori di Legambiente e Cnr-Iia: su 27 piccole isole marittime abitate prese in esame in Italia, l'indice di sostenibilità medio, calcolato per la prima volta dall'Osservatorio tenendo conto delle performance legate a temi come consumo di suolo, rifiuti, acqua, ener-

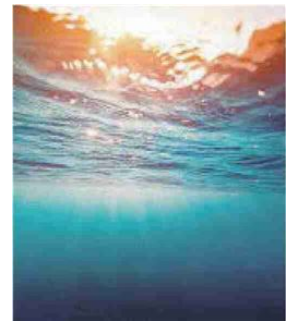
gia, aree protette, mobilità e regolamenti edilizi, è pari al 40%.

«Guardando alle singole isole, tra quelle più avanzate nel percorso di sostenibilità ci sono le isole Tremiti con un indice pari al 53%, seguite dalle Isole Egadi, le Eolie, le Isole Pelagie che raggiungono il 49%, e dall'isola di Capraia che si attesta al 47% - si legge nel report - Segno che si sta puntando su politiche territoriali capaci di coniugare sostenibilità ambientale, innovazione e attenzione per il territorio. In ritardo, invece, La Maddalena, con un indice pari al 21%, l'Isola d'Elba (26%) ed Ischia (29%). Isole quest'ultime che devono velocizzare il passo per recuperare il terreno rispetto alle consorelle più vir-

tuose».

La fotografia scattata dall'Osservatorio indica, in sintesi, quei settori di intervento su cui bisogna lavorare e accelerare il passo. Sette gli obiettivi che le isole minori si devono prefiggere: Obiettivo governance (con un coordinamento tra isole e ministeri); obiettivo adattamento (puntando a zero consumo di suolo); obiettivo mitigazione (puntando ad avere isole 100% sostenibili entro il 2050); obiettivo 4R (riduci - riusa - ricicla - recupera, per un modello di gestione sostenibile dei rifiuti e promuovendo politiche di riutilizzo delle risorse, campagne plastic free e di informazione); obiettivo

zero perdite (efficientando la rete idrica ed aumentando il recupero delle acque piovane e grigie); obiettivo zero pollution (migliorando i sistemi di depurazione, anche nelle stagioni di alto tasso turistico); obiettivo mobilità sostenibile a zero emissioni al 2050 (promuovendo sistemi di sharing mobility, zone pedonali e limitazioni alle auto più inquinanti).

s.b.i.


Peso: 19%

Domenica, 25 Giugno 2023 ☀️ Sereno o poco nuvoloso

☀️ 📺 🌙 [Accedi](#)

ATTUALITÀ ISOLE TREMITI

Tremiti 'isole sostenibili', ma ancora troppi rifiuti e poche rinnovabili

Lo dice il rapporto di [Legambiente](#) che ha preso in esame 27 piccole isole italiane

Redazione

25 giugno 2023 16:06



Le isole più sostenibili d'Italia sono le Tremiti. Lo dice il rapporto 'Isole Sostenibili – Le sfide della transizione ecologica nelle isole minori' curato dall'Osservatorio sulle isole minori di [Legambiente](#) e Consiglio Nazionale delle Ricerche. Con un indice di sostenibilità pari al 53%, le Diomedee non solo conquistano il podio, ma si collocano al di sopra della media nazionale che è del 40%.

Sotto la lente sono finite 27 piccole isole, passate al setaccio per quanto riguarda le performance legate a temi quali consumo di suolo, rifiuti, acqua, energia, aree protette, mobilità e regolamenti edilizi. Per quanto riguarda le Tremiti, il rapporto di una "buona e molto contenuta dispersione idrica" e di un "performante collettamento dei reflui agli impianti". Tra i punti a favore anche il consumo del suolo "molto contenuto" e "che non ha riguardato le aree a rischio idrogeologico".

Tuttavia c'è qualcosa da migliorare, come la raccolta differenziata: "troppo elevata la produzione pro-capite dei rifiuti che è circa tre volte superiore alla media nazionale". Va ridotto il tasso di motorizzazione pro-capite "che nel 70% dei casi ha una classe emissiva pari o inferiore all'Euro4" mentre è da implementare "lo sviluppo delle rinnovabili che, ad oggi, per quanto riguarda il solo fotovoltaico ha un tasso pro-capite istallato lontano dalla media nazionale".

A dispetto della buona posizione, non c'è da dormire sugli allori. Il rapporto non le manda a dire: *“Nonostante dei timidi passi avanti, in Italia sulle isole minori la piena sostenibilità è ancora un traguardo lontano”*. Insomma anche alle Tremiti - nonostante siano le isole che negli ultimi 5 anni hanno fatto più strada verso la transizione ecologica - *“sono tanti i ritardi da colmare e molti gli obiettivi da raggiungere”*. Come per le altre isole.

© Riproduzione riservata



Si parla di **sostenibilità**

I più letti

1. **ATTUALITÀ**
Pericolo 'challenge' tra adolescenti sul tetto di una ex struttura dell'Asl

2. **ATTUALITÀ**
Foggia non dimentica Francesco Saverio Positano, il caporal maggiore capo morto a Herat schiacciato da mezzo militare


3. **ATTUALITÀ**
A Troia nasce il percorso della gentilezza lastricato di mattonelle dipinte dai bambini

4. **ATTUALITÀ**
L'Unifg ricorda Rosario Livatino, martire di giustizia ed esempio di legalità per le nuove generazioni

5. **ATTUALITÀ**
Al Procuratore Nazionale Antimafia foggiano Giovanni Melillo il premio Re Manfredi

In Evidenza



Domenica, 25 Giugno 2023  Sereno    Accedi

ATTUALITÀ ISOLE TREMITI

Tremiti 'isole sostenibili', ma ancora troppi rifiuti e poche rinnovabili

Lo dice il rapporto di [Legambiente](#) che ha preso in esame 27 piccole isole italiane

Redazione

25 giugno 2023 16:06



Le isole più sostenibili d'Italia sono le Tremiti. Lo dice il rapporto 'Isole Sostenibili – Le sfide della transizione ecologica nelle isole minori' curato dall'Osservatorio sulle isole minori di [Legambiente](#) e Consiglio Nazionale delle Ricerche. Con un indice di sostenibilità pari al 53%, le Diomedee non solo conquistano il podio, ma si collocano al di sopra della media nazionale che è del 40%.

Sotto la lente sono finite 27 piccole isole, passate al setaccio per quanto riguarda le performance legate a temi quali consumo di suolo, rifiuti, acqua, energia, aree protette, mobilità e regolamenti edilizi. Per quanto riguarda le Tremiti, il rapporto di una "buona e molto contenuta dispersione idrica" e di un "performante collettamento dei reflui agli impianti". Tra i punti a favore anche il consumo del suolo "molto contenuto" e "che non ha riguardato le aree a rischio idrogeologico".

Tuttavia c'è qualcosa da migliorare, come la raccolta differenziata: "troppo elevata la produzione pro-capite dei rifiuti che è circa tre volte superiore alla media nazionale". Va ridotto il tasso di motorizzazione pro-capite "che nel 70% dei casi ha una classe emissiva pari o inferiore all'Euro4" mentre è da implementare "lo sviluppo delle rinnovabili che, ad oggi, per quanto riguarda il solo fotovoltaico ha un tasso pro-capite installato lontano dalla media nazionale".

A dispetto della buona posizione, non c'è da dormire sugli allori. Il rapporto non le manda a dire: *“Nonostante dei timidi passi avanti, in Italia sulle isole minori la piena sostenibilità è ancora un traguardo lontano”*. Insomma anche alle Tremiti - nonostante siano le isole che negli ultimi 5 anni hanno fatto più strada verso la transizione ecologica - *“sono tanti i ritardi da colmare e molti gli obiettivi da raggiungere”*. Come per le altre isole.

© Riproduzione riservata



Si parla di **sostenibilità**

I più letti

1. **ATTUALITÀ**
Pericolo 'challenge' tra adolescenti sul tetto di una ex struttura dell'Asl

2. **ATTUALITÀ**
Foggia non dimentica Francesco Saverio Positano, il caporal maggiore capo morto a Herat schiacciato da mezzo militare

3. **ATTUALITÀ**
A Troia nasce il percorso della gentilezza lastricato di mattonelle dipinte dai bambini

4. **ATTUALITÀ**
L'Unifg ricorda Rosario Livatino, martire di giustizia ed esempio di legalità per le nuove generazioni

5. **ATTUALITÀ**
Al Procuratore Nazionale Antimafia foggiano Giovanni Melillo il premio Re Manfredi

In Evidenza





ECCELLENZE
LIFESTYLE

ARTE E CULTURA
EVENTI E SAGRE

CURIOSITÀ
LA TUA CITTÀ

TERRITORIO
ITINERARI



HOME | TERRITORIO

Isole più sostenibili d'Italia: la classifica 2023 di Legambiente

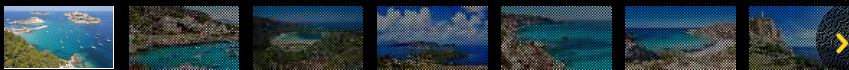
TERRITORIO - Foggia



1 di 10



Fonte: iStock | Ph. Giuseppe Picciocchi



Le isole Tremiti

Al primo posto in classifica, in tema di sostenibilità, ci sono le **isole Tremiti**, situate al largo delle coste pugliesi, nel mar Adriatico: il loro indice di sostenibilità è pari al 53%. Ma non solo. Sono virtuose anche nel tasso di dispersione idrica, il più basso registrato dal rapporto Legambiente (pari al 9%).

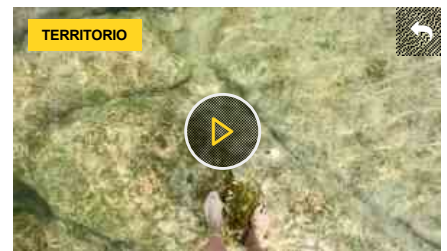
Qualche timido passo in avanti è stato fatto, ma c'è ancora molto da lavorare: questo è, in sintesi, quanto emerge dal **nuovo rapporto di Legambiente**, che per la prima volta prende in considerazione la questione ecologia con riferimento alle isole minori d'Italia, assegnando loro un indice di sostenibilità. I parametri valutati sono il consumo del suolo, la gestione dei rifiuti, il dispendio in termini di acqua e di energia, la mobilità, lo sviluppo delle aree protette e i regolamenti edilizi. L'analisi ha coinvolto **27 piccole isole marittime abitate**, e l'indice medio è risultato essere pari

PIÙ LETTI



Roma

Saldi estivi 2023: il calendario regione per regione



Brescia

Il "lago più bello del mondo" è in Italia: lo dicono i francesi



Roma

al 40%. Scopriamo qualcosa in più.

In Italia, sulle isole minori la piena sostenibilità è ancora un traguardo lontano” – si legge sul V rapporto **“Isole Sostenibili – Le sfide della transizione ecologica nelle isole minori”**. L'Osservatorio estrapola gli ambiti di intervento sui quali si è già fatto qualcosa, e quelli in cui invece si è ancora troppo indietro. L'obiettivo, naturalmente, è quello di individuare delle politiche volte a recuperare nei settori in cui le isole sono in svantaggio, affinché si compia davvero una transizione ecologica. E ora vediamo la **classifica** delle realtà più virtuose e di quelle che hanno ancora molto da fare.

SCELTI PER VOI:

- ["Il mare più bello 2023" in Italia: le Cinque Vele di **Legambiente**](#)
- [Alpi, svelate le 19 Bandiere Verdi 2023](#)
- [Eventi estremi, boom in Italia nel 2023: le regioni più colpite](#)

Elon Musk e la nuova spavento... destino dell'Italia

COSA SUCCEDDE A

Roma ▾



PROSSIMI
4 GIORNI
➤



Blitz sui Monti Lattari, 4 arresti



Festival Classica al tramonto

fino al 25 luglio 2023
Orto Botanico di Roma

[SCOPRI](#)

CONCERTI



Paolo Fresu, "Heroes"

il 24 giugno 2023
Casa del Jazz

[SCOPRI](#)

CONCERTI



Palio dell'amico di Arsoli

il 24 giugno 2023
Comune di Arsoli

[SCOPRI](#)

SAGRE E FESTE

NOTIZIE EVENTI CINEMA AZIENDE



ECCELLENZE
LIFESTYLE

ARTE E CULTURA
EVENTI E SAGRE

CURIOSITÀ
LA TUA CITTÀ

TERRITORIO
ITINERARI



HOME | TERRITORIO

Isole più sostenibili d'Italia: la classifica 2023 di Legambiente

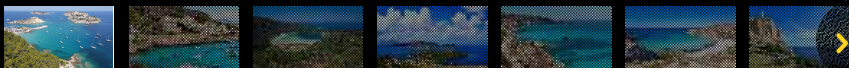
TERRITORIO - Foggia



1 di 10



Fonte: iStock | Ph. Giuseppe Picciocchi



Le isole Tremiti

Al primo posto in classifica, in tema di sostenibilità, ci sono le **isole Tremiti**, situate al largo delle coste pugliesi, nel mar Adriatico: il loro indice di sostenibilità è pari al 53%. Ma non solo. Sono virtuose anche nel tasso di dispersione idrica, il più basso registrato dal rapporto Legambiente (pari al 9%).

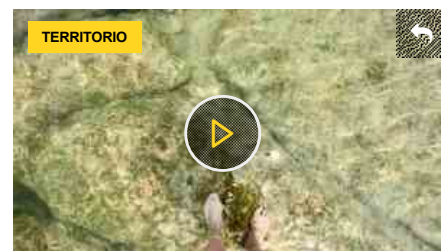
Qualche timido passo in avanti è stato fatto, ma c'è ancora molto da lavorare: questo è, in sintesi, quanto emerge dal **nuovo rapporto di Legambiente**, che per la prima volta prende in considerazione la questione ecologia con riferimento alle isole minori d'Italia, assegnando loro un indice di sostenibilità. I parametri valutati sono il consumo del suolo, la gestione dei rifiuti, il dispendio in termini di acqua e di energia, la mobilità, lo sviluppo delle aree protette e i regolamenti edilizi. L'analisi ha coinvolto **27 piccole isole marittime abitate**, e l'indice medio è risultato essere pari

PIÙ LETTI



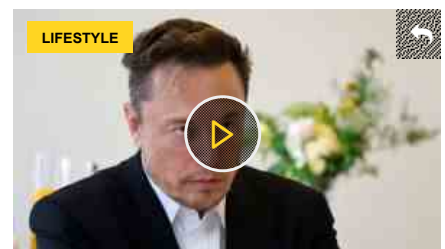
Roma

Saldi estivi 2023: il calendario regione per regione



Brescia

Il "lago più bello del mondo" è in Italia: lo dicono i francesi



Roma

al 40%. Scopriamo qualcosa in più.

In Italia, sulle isole minori la piena sostenibilità è ancora un traguardo lontano” – si legge sul V rapporto **“Isole Sostenibili – Le sfide della transizione ecologica nelle isole minori”**. L'Osservatorio estrapola gli ambiti di intervento sui quali si è già fatto qualcosa, e quelli in cui invece si è ancora troppo indietro. L'obiettivo, naturalmente, è quello di individuare delle politiche volte a recuperare nei settori in cui le isole sono in svantaggio, affinché si compia davvero una transizione ecologica. E ora vediamo la **classifica** delle realtà più virtuose e di quelle che hanno ancora molto da fare.

SCELTI PER VOI:

- ["Il mare più bello 2023" in Italia: le Cinque Vele di **Legambiente**](#)
- [Alpi, svelate le 19 Bandiere Verdi 2023](#)
- [Eventi estremi, boom in Italia nel 2023: le regioni più colpite](#)

Elon Musk e la nuova spavento... destino dell'Italia

COSA SUCCEDDE A

Roma ▾



PROSSIMI
4 GIORNI
➔



Blitz sui Monti Lattari, 4 arresti



Festival Classica al tramonto
fino al 25 luglio 2023
Orto Botanico di Roma
[SCOPRI](#)

CONCERTI



Paolo Fresu, "Heroes"
il 24 giugno 2023
Casa del Jazz
[SCOPRI](#)

CONCERTI



Palio dell'amico di Arsoli
il 24 giugno 2023
Comune di Arsoli
[SCOPRI](#)

SAGRE E FESTE

NOTIZIE EVENTI CINEMA AZIENDE

venerdì, Giugno 23 2023 Ultime notizie [IL DATO Mutui difficili da ottenere per i redditi medi](#)

Ads



MOLTO PIÙ DI UN'UNIVERSITÀ **ESAMI IN SEDE A ISCHIA**

PEGASO
e-mail ambmatte@libero.it
www.unipegaso.it

081 994680

[Home Page](#) [CRONACA](#) [POLITICA](#) [INCHIESTE](#) [SPORT](#) [LIFE STYLE](#) [TOP STORIE](#) [CULTURA & SOCIETA'](#) [LE OPINIONI](#) [YouTube](#)

Home / [CULTURA & SOCIETA'](#) / Osservatorio Isole Sostenibili, Ischia in ritardo

CULTURA & SOCIETA'

Osservatorio Isole Sostenibili, Ischia in ritardo

Il report di [Legambiente](#) contenuti in un lungo testo curato in collaborazione con il CNR su 27 piccole realtà insulari marittime

Redazione 23 Giugno 2023 0 422 5 minuti di lettura



Nonostante dei timidi passi avanti, in Italia sulle isole minori la piena sostenibilità è ancora un traguardo lontano. Sono tanti i ritardi da colmare, molti gli obiettivi da raggiungere rispetto alla gestione dei rifiuti, della mobilità a zero emissioni, del ciclo delle acque, dell'energia da fonti rinnovabili e della lotta al consumo di suolo. A parlar chiaro i dati del V rapporto *"Isole Sostenibili - Le sfide della transizione ecologica nelle isole minori"* curato dall'Osservatorio sulle isole minori di [Legambiente](#) e CNR-IIA: su 27 piccole isole marittime abitate prese in esame in Italia, l'indice di sostenibilità medio - calcolato per la prima volta dall'Osservatorio tenendo conto delle performance legate a temi

Oggi in Edicola

Oggi in Edicola

PEGASO **IL GOLFPO 24** **PEGASO**

Relitti affondati, ci pensano i fondi della frana
L'ultimo mare in agguato del druggo si trova anche a essere "Pelle" e "Pelle" che hanno fatto qualche colpo in occasione di Maria di Carmine.

Scoppia botto inesplosa, paura per due operatori Nu
L'ultimo il "Pelle" gli operatori di lavoro di Ischia e della quale si parla di essere stati nel nulla dopo la partenza di Nu. Nel centro prima l'una per l'altro, per farne una più completa.

LA LUNGA AGONIA

Caos Balga a Lacco Ameno, l'ipotesi fallimento "spaventa" il Comune

Il presente documento è ad uso esclusivo del committente.

SPIDER-FIVE-147860529

come consumo di suolo, rifiuti, acqua, energia, aree protette, mobilità e regolamenti edilizi – è pari al 40%. Guardando alle singole isole, tra quelle più avanzate nel percorso di sostenibilità ci sono le isole Tremiti con un indice pari al 53%, seguite dalle Isole Egadi (Favignana, Marettimo, Levanzo), le Eolie (Lipari, Vulcano, Stromboli, Panarea, Filicudi e Alicudi), le Isole Pelagie (Lampedusa e Linosa) che raggiungono il 49%, e dall'isola di Capraia che si attesta al 47%. Segno che si sta puntando su politiche territoriali capaci di coniugare sostenibilità ambientale, innovazione e attenzione per il territorio. In ritardo, invece, La Maddalena, con un indice pari al 21%, l'Isola d'Elba (26%) ed Ischia (29%). Isole quest'ultime che devono velocizzare il passo per recuperare il terreno rispetto alle *consorelle* più virtuose. La fotografia scattata dall'Osservatorio Isole Sostenibili indica, in sintesi, quei settori di intervento su cui bisogna lavorare e accelerare il passo perché la transizione ecologica del Paese passa anche da questi territori.

Sette, secondo **Legambiente** e CNR-IIA, gli obiettivi che le isole minori si devono prefiggere:

- obiettivo governance (con un coordinamento tra isole e ministeri);
- obiettivo adattamento (puntando a zero consumo di suolo);
- obiettivo mitigazione (puntando ad avere isole 100% sostenibili entro il 2050);
- obiettivo 4R (riduci – riusa – ricicla – recupera, per un modello di gestione sostenibile dei rifiuti e promuovendo politiche di riutilizzo delle risorse, campagne plastic free e di informazione);
- obiettivo zero perdite (efficientando la rete idrica ed aumentando il recupero delle acque piovane e grigie);
- obiettivo zero pollution (migliorando i sistemi di depurazione, anche nelle stagioni di alto tasso turistico)
- obiettivo mobilità sostenibile a zero emissioni al 2050 (promuovendo sistemi di sharing mobility, zone pedonali e limitazioni alle auto più inquinanti)

Per raggiungere tali scopi, CNR-IIA e **Legambiente** hanno individuato quattro azioni pratiche da mettere in campo. In particolare occorre:

1) istituire una Cabina di regia unica presso il Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica per migliorare e supportare la governance dei territori in una fase così delicata come quella che stiamo vivendo.



2) redigere i Piani di Sviluppo Sostenibile al 2030 per le Isole Minori per raggiungere gli obiettivi individuati;

Ads

3) creare un coordinamento unico sulla gestione dei fondi del PNRR, per sfruttare al meglio ed in maniera efficace le opportunità che il Piano offre;

Ads

4) potenziare il ruolo dell'Associazione ANCIM affinché accresca sempre più il proprio ruolo di coordinamento fra le isole minori ed il Governo Centrale.

Il rapporto sulle isole sostenibili 2023, giunto alla sua V edizione e curato dall'[Istituto sull'Inquinamento Atmosferico del CNR](#) insieme a [Legambiente](#), è stato presentato oggi in conferenza stampa a Roma e ha visto confrontarsi amministrazioni pubbliche, aziende, associazioni del terzo settore e mondo accademico su problemi, opportunità, barriere e strumenti delle isole minori, al fine di arrivare a definire insieme dei percorsi virtuosi nell'ottica della sostenibilità dei territori isolani. L'evento di oggi, che ha come partner Renexia, è stato anche inserito nelle celebrazioni per il centenario del CNR.

"Quest'anno il report Isole Sostenibili 2023 – spiega [Giorgio Zampetti](#), direttore generale di [Legambiente](#) – si è posto come obiettivo quello di tentare di "quantificare" gli sforzi fatti delle amministrazioni e lo stato attuale di sostenibilità di ogni isola attraverso l'indice di sostenibilità. I valori non sono pienamente soddisfacenti, accanto ai punti di forza sono emersi tanti punti di debolezza. Alcune isole sono sulla buona strada, altre sono ancora troppo indietro. Serve, perciò, un cambio di passo attraverso obiettivi ambiziosi e azioni efficaci. Le proposte dell'Osservatorio Isole Minori vanno in questa direzione e attraverso lo strumento dell'indice della sostenibilità vogliamo spronare le amministrazioni locali, ma anche gli altri portatori di interesse, a velocizzare alcuni percorsi consolidati da una parte, e investire in innovazione e politiche ambiziose dall'altro".

"Le isole sono dei paradisi di biodiversità – commenta Francesco Petracchini, Direttore del CNR-IIA – ecosistemi unici ma allo stesso tempo fragili e stressati da flussi turistici condensati nei periodi estivi. Il CNR, capofila del centro nazionale per la biodiversità, è in prima linea nello studio anche di simili contesti e nella ricerca di soluzioni ai problemi che tuttora persistono. In tale ottica, le isole si presentano come laboratori ideali per lo sviluppo di idee innovative nella direzione della transizione ecologica e all'incremento della tutela dei propri territori. I fondi del PNRR isole verdi sono inoltre da questo punto di vista un'opportunità unica da cogliere nei prossimi anni per mettere in cantiere progetti virtuosi nel percorso verso la sostenibilità".

"Alla base di un progetto ben inserito in un contesto geografico peculiare, è importante che ci sia una fase preliminare che preveda l'ascolto del territorio come comunità locali, amministrazioni, associazioni ambientaliste e di categoria. Renexia ha sempre adottato un modello, incentrato su un approccio scientifico e sostenibile, in grado di coinvolgere nelle diverse fasi di avanzamento, tutti i soggetti a vario titolo interessati. È quello che stiamo mettendo in atto per la realizzazione di Med Wind nel Canale di Sicilia ed è quello che faremo per i prossimi programmi", dichiara Paolo Sammartino, Chief Operating Officer di Renexia.

Dati su singole tematiche: Rispetto alle singole tematiche che vanno a comporre l'indice di sostenibilità complessivo, emergono le diverse velocità delle isole. Da un lato si evidenziano le buone performance di raccolta differenziata delle isole di San Pietro e Sant'Antioco che hanno raggiunto rispettivamente l'84% e l'82% di RD, con un tasso pro-capite di rifiuto prodotto inferiore a 600 kg abitante/anno, seguite dalle isole Egadi (RD 80% e rifiuti pro-capite prodotti inferiori a 750 kg/ab/a) e Pantelleria (RD 78%, 578 kg/ab/a). Indietro nella raccolta differenziata Ponza, Lampedusa e il Giglio, che hanno rispettivamente una RD del 9%, 20% e 30%, con una produzione di rifiuti pro-capite di 835 kg/ab/a, 1.158 kg/ab/a e 1.043 kg/ab/a.

Sul fronte delle perdite di rete le isole Tremiti fanno registrare il tasso più basso (9%), seguite da Lampedusa (17%), isola del Giglio (25%), Ischia e Procida (rispettivamente 26% e 27%). La dispersione idrica più alta si registra a Ponza (68%), Maddalena (62%), Sant'Antioco e l'Elba (58% e 54%), e San Pietro (52%). Sul lato della mobilità, il più basso tasso di motorizzazione spetta a Capri (31 auto ogni 100 abitanti), seguita da Procida (46/100), Ponza e Ventotene (entrambe con 51 macchine ogni 100 abitanti). Indietro invece le isole Egadi e Pantelleria (rispettivamente 94 auto ogni 100 abitanti e 90 auto/100ab.), Capraia e l'Elba (73auto/100ab e 72auto/100ab), Salina (71auto/100ab). Il parco auto più nuovo spetta all'isola d'Elba e San Pietro con il 49% delle auto con classe emissiva pari o superiore all'Euro5. Le maggiori installazioni di fotovoltaico in termini assoluti si trovano ad Ischia, l'Elba, Sant'Antioco, San Pietro e alle Egadi che da sole rappresentano circa il 73% della potenza installata.

Facebook

Twitter



Redazione

Articoli Correlati

**Condoni e ricostruzione, a rapporto dal Commissario**

9 Aprile 2019

**L'ANNUNCIO Il Covid non è un freno, a giugno aprirà l'Hotel Solemar**

28 Aprile 2020

**Ottimi riscontri per il debutto di "Marea Azzurra"**

11 Ottobre 2022

0

Article Rating



Sottoscrivi

Login



ESG NEWS

✱ Environmental
■ Social
≡ Governance

[Investimenti](#)
[Società](#)
[Advisor](#)
[Investitori Istituzionali](#)
[Regulator](#)



Environmental



Interviste



Intervista 21 Giugno 2023

Parmigiani (SM) faremo sentire la nostra voce alle istituzioni sullo sviluppo delle nuove normative

Rapporto **Legambiente** Isole minori: la sostenibilità è ancora un traguardo lontano

22 Giugno 2023

Nonostante dei timidi passi avanti, **in Italia sulle isole minori la piena sostenibilità è ancora un traguardo lontano**. Sono tanti i ritardi da colmare, molti gli obiettivi da raggiungere rispetto alla gestione dei rifiuti, della mobilità a zero emissioni, del ciclo delle acque, dell'energia da fonti rinnovabili e della lotta al consumo di suolo. A parlar chiaro i dati del V rapporto *Isole Sostenibili - Le sfide della transizione ecologica nelle isole minori* curato dall'Osservatorio sulle isole minori di **Legambiente** e CNR-IIA. Su 27 piccole isole marittime abitate prese in esame in Italia, **l'indice di sostenibilità medio**, calcolato per la prima volta dall'Osservatorio tenendo conto delle performance legate a temi come consumo di suolo, rifiuti, acqua, energia, aree protette, mobilità e regolamenti edilizi, **è pari al 40%**.

Guardando alle singole isole, **tra quelle più avanzate** nel percorso di sostenibilità ci sono **le isole Tremiti** con un indice pari al 53%, **seguite dalle Isole Egadi** (Favignana, Marettimo, Levanzo), **le Eolie** (Lipari, Salina, Vulcano, Stromboli, Panarea, Filicudi e Alicudi), le Isole **Pelagie** (Lampedusa e Linosa) che

Opinioni



L'opinione di Anthony Kettle di 22

raggiungono il 49%, e dall'isola di **Capraia** che si attesta al 47%. Segno che si sta puntando su politiche territoriali capaci di coniugare sostenibilità ambientale, innovazione e attenzione per il territorio.

In **ritardo**, invece, **La Maddalena**, con un indice pari al 21%, **l'Isola d'Elba** (26%) ed Ischia (29%). Isole quest'ultime che devono velocizzare il passo per recuperare il terreno rispetto alle *consorelle* più virtuose.

La fotografia scattata dall'Osservatorio Isole Sostenibili indica, in sintesi, quei **settori di intervento** su cui bisogna lavorare e accelerare il passo perché la transizione ecologica del Paese passa anche da questi territori.

Sette, secondo Legambiente e CNR-IIA, gli obiettivi che le isole minori si devono prefiggere:

- **Obiettivo governance** (con un coordinamento tra isole e ministeri);
- **Obiettivo adattamento** (puntando a zero consumo di suolo);
- **Obiettivo mitigazione** (puntando ad avere isole 100% sostenibili entro il 2050);
- **Obiettivo 4R** (riduci - riusa - ricicla - recupera, per un modello di gestione sostenibile dei rifiuti e promuovendo politiche di riutilizzo delle risorse, campagne plastic free e di informazione);
- **Obiettivo zero perdite** (efficientando la rete idrica ed aumentando il recupero delle acque piovane e grigie);
- **Obiettivo zero pollution** (migliorando i sistemi di depurazione, anche nelle stagioni di alto tasso turistico);
- **Obiettivo mobilità sostenibile a zero emissioni al 2050** (promuovendo sistemi di sharing mobility, zone pedonali e limitazioni alle auto più inquinanti) .

Per raggiungere tali scopi, CNR-IIA e **Legambiente** hanno individuato **quattro azioni pratiche da mettere in campo**. In particolare occorre:

- Istituire una **Cabina di regia unica presso il Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica per migliorare e supportare la governance dei territori in una fase così delicata come quella che stiamo vivendo**.
- Redigere i **Piani di Sviluppo Sostenibile al 2030 per le Isole Minori per raggiungere gli obiettivi individuati**;
- Creare un **coordinamento unico sulla gestione dei fondi del PNRR**, per sfruttare al meglio ed in maniera efficace le opportunità che il Piano offre;
- Potenziare **il ruolo dell'Associazione ANCIM affinché accresca sempre più il proprio ruolo di coordinamento fra le isole minori ed il Governo Centrale**.

“Quest’anno il report Isole Sostenibili 2023 si è posto come obiettivo quello di tentare di “quantificare” gli sforzi fatti delle amministrazioni e lo stato attuale di

RBC BlueBay Asset Management
 Giugno 2023

Mercati emergenti: le prospettive restano positive nonostante la volatilità

Abitare Sostenibile



Economia del territorio 22 Giugno 2023

Il comune di Rapallo presenta progetto di riqualificazione ESG

ESG Asset Manager



La Settimana ESG



19 Giugno 2023

La settimana ESG in un click



sostenibilità di ogni isola attraverso l'indice di sostenibilità. I valori non sono pienamente soddisfacenti, accanto ai punti di forza sono emersi tanti punti di debolezza. Alcune isole sono sulla buona strada, altre sono ancora troppo indietro. Serve, perciò, un cambio di passo attraverso obiettivi ambiziosi e azioni efficaci. Le proposte dell'Osservatorio Isole Minori vanno in questa direzione e attraverso lo strumento dell'indice della sostenibilità vogliamo spronare le amministrazioni locali, ma anche gli altri portatori di interesse, a velocizzare alcuni percorsi consolidati da una parte, e investire in innovazione e politiche ambiziose dall'alto", ha commentato **Giorgio Zampetti**, direttore generale di **Legambiente**.

"Le isole sono dei paradisi di biodiversità, ecosistemi unici ma allo stesso tempo fragili e stressati da flussi turistici condensati nei periodi estivi. Il CNR, capofila del centro nazionale per la biodiversità, è in prima linea nello studio anche di simili contesti e nella ricerca di soluzioni ai problemi che tuttora persistono. In tale ottica, le isole si presentano come laboratori ideali per lo sviluppo di idee innovative nella direzione della transizione ecologica e all'incremento della tutela dei propri territori. I fondi del PNRR isole verdi sono inoltre da questo punto di vista un'opportunità unica da cogliere nei prossimi anni per mettere in cantiere progetti virtuosi nel percorso verso la sostenibilità", ha aggiunto **Francesco Petracchini**, direttore del CNR-IIA.

Tag: **climate change** **sostenibilità ambientale**



Leggi anche:



ESI si aggiudica tender nazionale per realizzare un impianto...



IL RAPPORTO

Isole sostenibili, nella sfida alla transizione ecologica Tremiti le più virtuose

In Italia le isole minori sono ancora molto lontane dalla piena sostenibilità: su 27 piccole isole marittime abitate prese in esame, l'indice di sostenibilità medio calcolato per la prima volta dall'Osservatorio di Legambiente e Cnr-Iia (Istituto sull'inquinamento atmosferico del Consiglio nazionale delle ricerche) tenendo conto delle performance su consumo di suolo, rifiuti, acqua, energia, aree protette, mobilità e regolamenti edilizi. "È fermo al 40%". E' quanto emerge dal V rapporto "Isole Sostenibili - Le sfide della transizione ecologica nelle isole minori" curato dall'Osservatorio presentato oggi. Tra le isole più virtuose nel percorso di sostenibilità le Tremiti (53%), le Egadi (Favignana, Marettimo, Levanzo), le Eolie (Lipari, Vulcano, Stromboli, Panarea, Filicudi e Alicudi), le isole Pelagie (Lampedusa e Linosa) che raggiungono il 49% e dall'isola di Capraia che si attesta al 47%. Secondo il rapporto, sono in ritardo, invece, La Maddalena, con un indice pari al 21%, l'Elba (26%) e Ischia (29%). Sette,

secondo Legambiente e Cnr-Iia, gli obiettivi che le isole minori si devono prefiggere dal coordinamento con i ministeri a zero consumo di suolo e quattro le azioni pratiche da mettere in campo dall'istituzione di una cabina di regia presso il ministero dell'Ambiente e della sicurezza energetica alla redazione di piani di sviluppo sostenibile, alla creazione di un coordinamento unico sulla gestione dei fondi del Pnrr. In particolare, gli obiettivi riguardano la governance (con un coordinamento tra isole e ministeri); l'adattamento (puntando a zero consumo di suolo); la mitigazione (puntando ad avere isole 100% sostenibili entro il 2050); le 4R (riduci-riusa-ricicla-recupera, per una gestione sostenibile dei rifiuti e promuovendo politiche di riutilizzo delle risorse, campagne plastic free e di informazione); zero perdite (efficientando la rete idrica e aumentando il recupero delle acque piovane e grigie); zero pollution (migliorando i sistemi di depurazione); la mobilità sostenibile a zero emissioni al 2050 (promuovendo sistemi di sharing mobility, zone pedonali e limitazioni alle auto più inquinanti). Le quattro azioni prevedono di istituire una Cabina di regia unica presso il ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica per migliorare e supportare la governance dei territori; redigere i Piani di

sviluppo sostenibile al 2030 per le Isole minori; creare un coordinamento unico sulla gestione dei fondi del Pnrr; potenziare il ruolo dell'Associazione Ancim (Associazione nazionale Comuni Isole minori) affinché

acresca sempre più il proprio ruolo di coordinamento fra le isole minori e il governo centrale.

Quest'anno il report, ha detto **Giorgio Zampetti**, direttore generale di Legambiente, ha "tentato di quantificare" gli sforzi fatti dalle amministrazioni e lo stato attuale di sostenibilità. I valori non sono pienamente soddisfacenti, serve, perciò, un cambio di passo attraverso obiettivi ambiziosi e azioni efficaci. "Le isole sono dei paradisi di biodiversità - ha spiegato **Francesco Petracchini**, direttore del Cnr-Iia - ecosistemi unici ma allo stesso tempo fragili e stressati da flussi turistici condensati nei periodi estivi. I fondi del Pnrr isole verdi sono un'opportunità unica da cogliere nei prossimi anni per mettere in cantiere progetti virtuosi nel percorso verso la sostenibilità".

Quest'anno il report di Legambiente col Cnr-Iia ha quantificato gli sforzi fatti dalle amministrazioni locali e lo stato attuale di sostenibilità



L'isola di San Domino alle Tremiti



Peso: 26%

Tirreno blu
Riduci e ricicla
La sfida delle "R"
per salvare le isole

► **Boi** a pag. 24



La **sfida** delle 4r per l'Arcipelago

Riduci, riusa, ricicla e recupera
per preservare la grande bellezza

► **Giuseppe Boi**

Obiiettivo 4R. Vale a dire riduci, riusa, ricicla e recupera. È il modello di gestione sostenibile dei rifiuti suggerito da Legambiente e Cnr-Iia (l'Istituto sull'inquinamento atmosferico del Consiglio nazionale di ricerca). Puntare alle 4R – promuovendo politiche di riutilizzo delle risorse, campagne *plastic free* e di informazione – è uno dei sette obiettivi proposti nel 5° rapporto "Isole Sostenibili-Le sfide della transizione ecologica nelle isole minori". Uno studio – curato, per l'appunto, dall'Osservatorio sulle isole minori di Legambiente e Cnr-Iia – per monitorare lo stato di salute delle piccole realtà insulari italiane. Realtà in cui le perle dell'arcipelago toscano e i loro Comuni hanno un ruolo chiave. Su Capraia, Elba e Giglio emerge un quadro a tinte chiare-scure. La piena sostenibilità è ancora un traguardo lontano, ma sono stati fatti passi avanti per colmare i ritardi rispetto alla gestione dei rifiuti, della mobilità a zero emissioni, del ciclo delle acque, dell'energia da fonti rinnovabili e della lotta al con-

sumo di suolo.

Ecosistemi unici

Tendere alla piena sostenibilità è un obiettivo tanto per la "terraferma" quanto per le realtà insulari, che però rappresentano un *unicum* dal punto di vista ambientale. «Le isole sono dei paradisi di biodiversità – commenta Francesco Petracchini, direttore del Cnr-Iia –. Ecosistemi unici ma allo stesso tempo fragili e stressati da flussi turistici condensati nei periodi estivi. Il Cnr, capofila del Centro nazionale per la biodiversità, è in prima linea nello studio anche di simili contesti e nella ricerca di soluzioni ai problemi che tuttora persistono. In tale ottica, le isole si presentano come laboratori ideali per lo sviluppo di idee innovative nella direzione della transizione ecologica e all'incremento della tutela dei propri territori. I fondi del Pnrr isole verdi sono inoltre da questo punto di vista un'opportunità unica da cogliere nei prossimi anni per mettere in cantiere progetti virtuosi nel percorso verso la sostenibilità».

L'indice di sostenibilità

Insomma un'opportunità per migliorare l'indice di sostenibilità delle isole dell'Arcipelago. Un valore che è stato calcolato per la prima volta proprio nel rapporto "Isole sostenibili". Per individuarlo sono state valutate le *performance* legate a temi come consumo di suolo, rifiuti, acqua, energia, aree protette, mobilità e regolamenti edilizi. L'indice medio in tutte le 27 isole minori italiane è pari al 40 per cento. Capraia e il Giglio spiccano con un risultato migliore di quello delle altre consorelle: si attestano infatti, rispettivamente, al 47 e la 45 per cento. In ritardo, invece, l'isola d'Elba con un indice pari al 26 per cento.



Peso: 1-2%, 24-51%, 25-3%

Il presente documento è ad uso esclusivo del committente.

504-001-001

I sette obiettivi

La fotografia scattata dall'indice di sostenibilità individua, in sintesi, quei settori di intervento su cui bisogna lavorare e accelerare il passo perché la transizione ecologica passi anche dall'Arcipelago toscano. Secondo Legambiente e Cnr-Iia, gli obiettivi che Capraia, Elba e Giglio si devono prefiggere sono sette. Oltre all'obiettivo 4R di cui abbiamo già scritto, un ruolo chiave ha la *governance* con un coordinamento tra isole e ministeri. Altro obiettivo è l'adattamento (puntando a zero consumo di suolo) e la mitigazione (puntando ad avere isole 100 percento sostenibili entro il 2050). Ci sono infine gli "obiettivi zero": zero perdite (efficientando la rete idrica e

umentando il recupero delle acque piovane e grigie), zero *pollution* (migliorando i sistemi di depurazione, anche nelle stagioni di alto tasso turistico) e la mobilità sostenibile a zero emissioni al 2050 (promuovendo sistemi di *sharing mobility*, zone pedonali e limi-Mare, natura e monti: sono le caratteristiche delle isole dell'Arcipelago Toscano (nella foto l'Elba dall'Alto) da preservare con politiche di sostenibilità che puntano alla transizione ecologica tazioni alle auto più inquinanti)

Le quattro azioni

Per raggiungere questi obiettivi Cnr-Iia e Legambiente hanno anche individuato quattro azioni pratiche da mettere in campo. In partico-

lare occorre: istituire una cabina di regia unica presso il Ministero dell'ambiente e della sicurezza energetica per migliorare e supportare la *governance* dei territori; poi redigere i Piani di sviluppo sostenibile al 2030; quindi creare un coordinamento unico sulla gestione dei fondi del Pnrr, per sfruttare al meglio e in maniera efficace le opportunità offerte; infine potenziare il ruolo dell'Associazione dei Comuni delle isole minori. Perché, come dice il proverbio, l'unione fa la forza. ●

Giglio, Elba e Capraia nel rapporto isole di Cnr e Legambiente: tre paradisi della biodiversità in cammino verso la piena sostenibilità



Peso: 1-2%, 24-51%, 25-3%

Lo stato di salute delle nostre isole



	Abitanti	Superficie (km ²)	Densità	Indice sostenibilità	Differenziata	Perdita rete idrica	Depurazione	Energie rinnovabili
Capraia	378	19,26	19,63	47%	48%	46%	100%	26,30%
Giglio	1.344	21,5	62,51	45%	30%	25%	non disp.	7,90%
Elba	31.309	224	139,77	26%	66%	54%	100%	31,60%

Fonte: rapporto "Isole Sostenibili-Le sfide della transizione ecologica nelle isole minori" di Legambiente e Cnr-Iia



Peso: 1-2%, 24-51%, 25-3%

Il presente documento è ad uso esclusivo del committente.

Isole minori, indice di sostenibilità al 40%

21 giugno 2023 | 13.34

Redazione Adnkronos

LETTURA: 3 minuti



Presentati i dati del V rapporto a cura di Cnr-Iia e Legambiente: le più virtuose Tremiti, Egadi, Eolie, Pelagie e Capraia



ORA IN

Prima pagina

Maturità 2023, tracce prima prova: Moravia, Quasimodo, Piero Angela e Fallaci

Maturità 2023, la rabbia dell'ex ministro Bianchi: "Traccia offensiva"



(Fotolia)

Intercettazioni, Melillo: "Non arretrare, non ne conosco di inutili"

Titanic, sottomarino disperso: rilevati rumori ma ricerche 'negative'

Ucraina, Zelensky: "Ricostruiamo futuro, pace e democrazia dipendono da noi"

C'è ancora molto da fare in Italia per la piena sostenibilità delle isole minori rispetto alla gestione dei rifiuti, della mobilità a zero emissioni, del ciclo delle acque, dell'energia da fonti rinnovabili e della lotta al consumo di suolo: **tra le più virtuose Tremiti, Egadi, Eolie, Pelagie e Capraia**. E' quanto emerge dal **V rapporto 'Isole Sostenibili - Le sfide della transizione ecologica nelle isole minori'** curato dall'Osservatorio sulle isole minori di **Legambiente** e **Cnr-lia**: su 27 piccole isole marittime abitate prese in esame in Italia, l'indice di sostenibilità medio, calcolato per la prima volta dall'Osservatorio tenendo conto delle performance legate a temi come consumo di suolo, rifiuti, acqua, energia, aree protette, mobilità e regolamenti edilizi, è pari al 40%.

"Guardando alle singole isole, tra quelle più avanzate nel percorso di sostenibilità ci sono le isole Tremiti con un indice pari al 53%, seguite dalle Isole Egadi (Favignana, Marettimo, Levanzo), le Eolie (Lipari, Vulcano, Stromboli, Panarea, Filicudi e Alicudi), le Isole Pelagie (Lampedusa e Linosa) che raggiungono il 49%, e dall'isola di Capraia che si attesta al 47% - si legge nel report - Segno che si sta puntando su politiche territoriali capaci di coniugare sostenibilità ambientale, innovazione e attenzione per il territorio. In ritardo, invece, La Maddalena, con un indice pari al 21%, l'Isola d'Elba (26%) ed Ischia (29%). Isole quest'ultime che devono velocizzare il passo per recuperare il terreno rispetto alle consorelle più virtuose".

GLI OBIETTIVI - La fotografia scattata dall'Osservatorio Isole Sostenibili indica, in sintesi, quei settori di intervento su cui bisogna lavorare e accelerare il passo. Sette, secondo **Legambiente** e **Cnr-lia**, gli obiettivi che le isole minori si devono prefiggere: "Obiettivo **governance** (con un coordinamento tra isole e ministeri); obiettivo **adattamento** (puntando a zero consumo di suolo); obiettivo **mitigazione** (puntando ad avere isole

ARTICOLI

in Evidenza

- in Evidenza* **Evanews, una nuova visione delle news europee**
- in Evidenza* **Obiettivo ESG**
- in Evidenza* **"Ascolta e vedrai, il podcast dell'Oculista Italiano"**
- in Evidenza* **"Tutto regolare?!", report Inps 2023 sul lavoro domestico**
- in Evidenza* **Ambiente, quarta tappa di Fondazione Una e Federparchi contro il bracconaggio**
- in Evidenza* **Roberto Vavassori nuovo presidente dell'Anfia, sì ad accordo per transizione**
- in Evidenza* **'Muoviamo il futuro', il noleggio auto e il futuro ecologico**

100% sostenibili entro il 2050); obiettivo **4R** (riduci - riusa - ricicla - recupera, per un modello di gestione sostenibile dei rifiuti e promuovendo politiche di riutilizzo delle risorse, campagne plastic free e di informazione); obiettivo **zero perdite** (efficientando la rete idrica ed aumentando il recupero delle acque piovane e grigie); obiettivo **zero pollution** (migliorando i sistemi di depurazione, anche nelle stagioni di alto tasso turistico); obiettivo **mobilità sostenibile** a zero emissioni al 2050 (promuovendo sistemi di sharing mobility, zone pedonali e limitazioni alle auto più inquinanti)".

“Quest’anno il report Isole Sostenibili 2023 - spiega **Giorgio Zampetti** direttore generale di **Legambiente** - si è posto come obiettivo quello di tentare di 'quantificare' gli sforzi fatti delle amministrazioni e lo stato attuale di sostenibilità di ogni isola attraverso l'indice di sostenibilità. I valori non sono pienamente soddisfacenti, accanto ai punti di forza sono emersi tanti punti di debolezza. Alcune isole sono sulla buona strada, altre sono ancora troppo indietro. Serve, perciò, un cambio di passo attraverso obiettivi ambiziosi e azioni efficaci. Le proposte dell'Osservatorio Isole Minori vanno in questa direzione e attraverso lo strumento dell'indice della sostenibilità vogliamo spronare le amministrazioni locali, ma anche gli altri portatori di interesse, a velocizzare alcuni percorsi consolidati da una parte, e investire in innovazione e politiche ambiziose dall'alto”.

“Le isole sono dei paradisi di biodiversità - commenta Francesco Petracchini, direttore del Cnr-lia - ecosistemi unici ma allo stesso tempo fragili e stressati da flussi turistici condensati nei periodi estivi. Il Cnr, capofila del centro nazionale per la biodiversità, è in prima linea nello studio anche di simili contesti e nella ricerca di soluzioni ai problemi che tuttora persistono. In tale ottica, le isole si presentano come laboratori ideali per lo sviluppo di idee innovative nella direzione della transizione ecologica e all'incremento della tutela dei propri territori. I fondi del Pnrr isole verdi sono inoltre da questo punto di vista un'opportunità unica da cogliere nei prossimi anni per mettere in cantiere progetti virtuosi nel percorso verso la sostenibilità”.

RIPRODUZIONE RISERVATA
© COPYRIGHT ADNKRONOS



Demografica, leggi lo Speciale

Persone, popolazione, natalità: Noi domani. Notizie, approfondimenti e analisi sul Paese che cambia.



in Evidenza

Al via 2a edizione del Learning forum di Comunicazione Italiana

in Evidenza

Vaccinazione antipneumococco, 12 raccomandazioni da Italia Longeva

in Evidenza

Tumori, Ail premia 5 progetti indipendenti

in Evidenza

La Transizione Ecologica raccontata da chi la fa - Guarda la diretta dalle 9:30

in Evidenza

San Pellegrino, in 2022 fatturato + 10,8% a 973 mln

in Evidenza

Vaginiti da Candida, l'importanza del 'serbatoio' intestinale

in Evidenza

A Milano inaugurato ciclo eventi Sisal Talk

in Evidenza

Il valore degli Investimenti Privati a supporto del Sistema Paese

in Evidenza

Mostre, inaugurata a Castel Sant'Angelo 'La bilancia e la spada'

in Evidenza

Presentato al Coni la XXVII edizione del Premio Internazionale Fair Play Menarini

in Evidenza

Tumori, leucemia mieloide acuta: ok Aifa a farmaco che riduce rischio recidive

in Evidenza

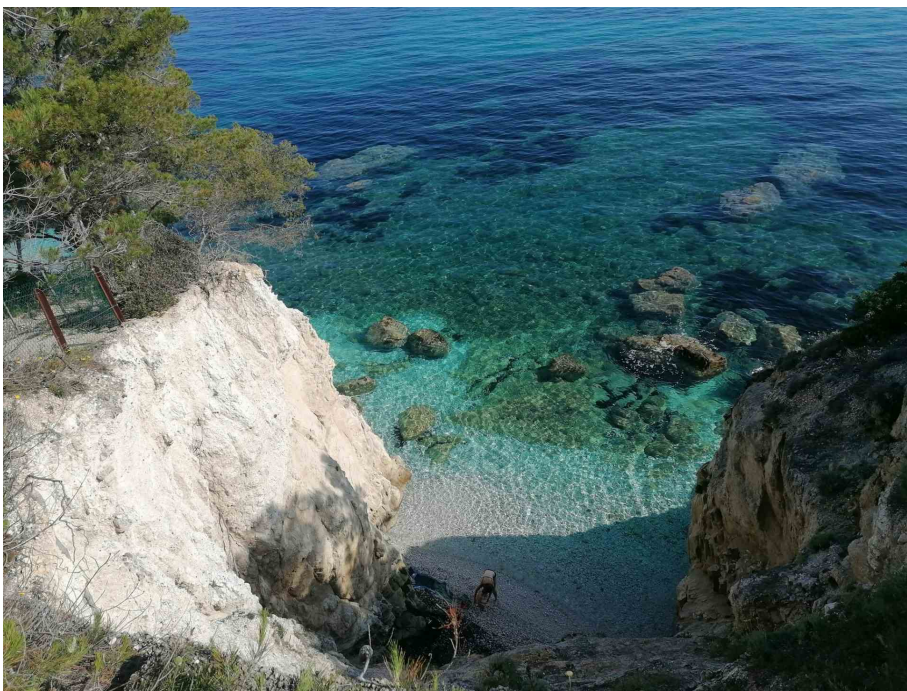
Insufficienza valvola tricuspide, intervento transcateretere superiore a farmaci

Home > Cronache

CRONACHE IN EVIDENZA

Le isole minori lontane dalla piena sostenibilità: indietro l'Elba

di Redazione - 21 Giugno 2023



Sanità italiana a due velocità: Toscana promossa da rapporto Crea



Lavoratori domestici, in Lombardia, Emilia, Lazio e Toscana la metà di quelli occupati...

Maturità. Quasimodo, Moravia, Piero Angela e Oriana Fallaci. L'elogio dell'attesa nell'era di Whatsapp



Una lettera per chiedere le primarie del Pd sulle elezioni a Firenze

FIRENZE – L'obiettivo è ancora lontano. Le isole minori a oggi non hanno la piena sostenibilità. Su 27 località analizzate l'indice in merito calcolato per la prima volta dall'Osservatorio di **Legambiente** e Cnr-Iia, tenendo conto delle performance su consumo di suolo, rifiuti, acqua, energia, aree protette, mobilità e regolamenti edilizi, "è fermo al 40%".

Tra le isole più virtuose nel percorso di sostenibilità le Tremiti (53%), le Egadi (Favignana, Marettimo, Levanzo), le Eolie (Lipari, Vulcano, Stromboli, Panarea, Filicudi e Alicudi), le isole Pelagie (Lampedusa e Linosa) che raggiungono il 49% e dall'isola di Capraia che si attesta al 47%. Secondo il rapporto "Isole Sostenibili - Le sfide della transizione ecologica nelle isole minori", sono invece in ritardo La

Maddalena, con un indice pari al 21%, l'Elba (26%) e Ischia (29%).

Sette, secondo [Legambiente](#) e Cnr-lia, gli obiettivi che le isole minori si devono prefiggere dal coordinamento con i ministeri a zero consumo di suolo e quattro le azioni pratiche da mettere in campo dall'istituzione di una cabina di regia presso il ministero dell'Ambiente e della sicurezza energetica alla redazione di piani di sviluppo sostenibile, alla creazione di un coordinamento unico sulla gestione dei fondi del Pnrr.

Le quattro azioni prevedono di istituire una Cabina di regia unica presso il ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica per migliorare e supportare la governance dei territori; redigere i Piani di sviluppo sostenibile al 2030 per le Isole minori; creare un coordinamento unico sulla gestione dei fondi del Pnrr; potenziare il ruolo dell'Associazione Ancim (Associazione nazionale Comuni Isole minori) affinché accresca sempre più il proprio ruolo di coordinamento fra le isole minori e il governo centrale.

TAGS **CNR** **ISOLA D'ELBA** **LEGAMBIENTE** **SOSTENIBILITÀ**



Articolo precedente

Sanità italiana a due velocità: Toscana promossa da rapporto Crea



Redazione

<https://www.twitter.com/agenziaimpress>

ARTICOLI CORRELATI

ALTRO DALL'AUTORE



**Toscana in balia degli
eventi meteorologici
estremi: già otto nel 2023.**
[Legambiente](#): "Conseguenza
della crisi climatica"



**Sanitari sotto sfratto
all'Elba, Nursind: "Le case
solo per turismo"**



**La primavera della ricerca.
Il Cnr festeggia il
centenario dalla fondazione**

agenziaimpress.it
NOTIZIE DALLA TOSCANA

Scopri di più

ALTO ADIGE



Leggi / Abbonati
Alto Adige



mercoledì, 21 giugno 2023



Comuni: Bolzano Merano Laives Bressanone Altre località ■

Salute e Benessere Viaggiat Scienza e Tecnica Ambiente ed Energia Terra e Gusto Qui Europa Immobiliare

Le ultime ●



13:44

L'inflazione nel Regno Unito
+8,7% a maggio, oltre le attese

13:34

Schlein, Mes va ratificato,
governo profondamente diviso



Home page > Ambiente ed Energia > Per le isole minori la piena...

Per le isole minori la piena sostenibilità è ferma al 40%

21 giugno 2023



(ANSA) - ROMA, 21 GIU - In Italia le isole minori sono ancora molto lontane dalla piena sostenibilità: su 27 piccole isole marittime abitate prese in esame, l'indice di sostenibilità medio calcolato per la prima volta dall'Osservatorio di **Legambiente** e Cnr-Iia (Istituto sull'inquinamento atmosferico del Consiglio nazionale delle ricerche) tenendo

I più letti

-  Sui passi in cerca di adrenalina: moto senza specchietti e con le videocamere sui caschi, fioccano le multe nel prim...
-  Sottomarino disperso, i sonar captano rumore di 'colpi'
-  Bolzano dichiara guerra ai furbetti dei rifiuti. 250 multe in un mese
-  Valdurna, motociclista esce di strada e muore
-  Bressanone, due auto in fiamme nella notte

conto delle performance su consumo di suolo, rifiuti, acqua, energia, aree protette, mobilità e regolamenti edilizi, "è fermo al 40%".

E' quanto emerge dal V rapporto "Isole Sostenibili - Le sfide della transizione ecologica nelle isole minori" curato dall'Osservatorio presentato oggi.

Tra le isole più virtuose nel percorso di sostenibilità le Tremiti (53%), le Egadi (Favignana, Marettimo, Levanzo), le Eolie (Lipari, Vulcano, Stromboli, Panarea, Filicudi e Alicudi), le isole Pelagie (Lampedusa e Linosa) che raggiungono il 49% e dall'isola di Capraia che si attesta al 47%. Secondo il rapporto, sono in ritardo, invece, La Maddalena, con un indice pari al 21%, l'Elba (26%) e Ischia (29%).

Sette, secondo [Legambiente](#) e Cnr-Iia, gli obiettivi che le isole minori si devono prefiggere dal coordinamento con i ministeri a zero consumo di suolo e quattro le azioni pratiche da mettere in campo dall'istituzione di una cabina di regia presso il ministero dell'Ambiente e della sicurezza energetica alla redazione di piani di sviluppo sostenibile, alla creazione di un coordinamento unico sulla gestione dei fondi del Pnrr.

(ANSA).



Video



AMBIENTE-E-ENERGIA

Smantellato traffico internazionale di cuccioli a Rimini



AMBIENTE-E-ENERGIA

Smantellato traffico internazionale di cuccioli a Rimini (2)



AMBIENTE-E-ENERGIA

Smantellato traffico internazionale di cuccioli a Rimini



AMBIENTE-E-ENERGIA

Smantellato traffico internazionale di cuccioli a Rimini (2)

SPECIALE



Sostenibilità, bene Capraia e Giglio, peggio Elba

Classifica di **Legambiente** riservata alle isole minori

Redazione ANSA FIRENZE 21 giugno 2023 12:56



- RIPRODUZIONE RISERVATA



Scrivi alla redazione



Stampa

(ANSA) - FIRENZE, 21 GIU - Promosse le isole di Capraia (Livorno) e Giglio (Grosseto) mentre l'Elba ha ancora da fare per raggiungere la piena sostenibilità.

Così la classifica stilata da **Legambiente** nel V rapporto 'Isole sostenibili - Le sfide della transizione ecologica nelle isole minori' curato dall'Osservatorio sulle isole minori dell'associazione ambientalista e da Cnr-lia.

Su 27 piccole isole marittime in Italia, l'indice di sostenibilità medio è pari al 40%, calcolato su temi come consumo di suolo, rifiuti, acqua, energia, aree protette, mobilità e regolamenti edilizi. Tre le toscane analizzate, buon piazzamento di Capraia (49%) e del Giglio (45%), che seguono a stretto giro le prime in classifica, le Tremiti (53%), poi le Egadi e le Eolie. Invece, tra i fanalini di coda, c'è l'isola d'Elba (26%) con un punteggio simile a La Maddalena e Ischia.

"Il rapporto Isole sostenibili di quest'anno dimostra ancora una volta che l'overtourism balneare non aiuta le nostre campagne per una vivibilità sempre più qualificata delle nostre isole minori - dichiara Fausto Ferruzza, presidente di **Legambiente** Toscana - ed è proprio con questa chiave di lettura che si spiega il risultato mediocre dell'Elba e i risultati assolutamente lusinghieri del Giglio e, soprattutto di Capraia, ormai impegnata da anni nel suo bellissimo percorso di Smart island". In particolare Capraia è promossa "per le iniziative relative ai regolamenti edilizi, che coprono settori strategici per l'adattamento e la mitigazione climatica, risparmio idrico, installazione del fotovoltaico e recupero delle acque piovane.

Invece c'è ancora da lavorare sulla raccolta differenziata, ampiamente sotto i valori di

referimento europei. Troppo alta anche la dispersione nella rete idrica e il tasso di motorizzazione. Ad oggi, Capraia è l'unica isola minore ad aver investito in modo consistente sulle fonti di energia non fossili, la produzione di energia è infatti interamente a biodiesel, con combustibile di natura vegetale ottenuto principalmente da oli di colza e soia". Riguardo al Giglio "bene su temi di dispersione idrica dalla rete, ben al di sotto della media nazionale, basso anche il consumo di suolo, che si ferma al 3,7%, ma con attenzione da porre alle zone a rischio idrogeologico. Invece, tra i punti da migliorare c'è la mobilità e lo sviluppo del fotovoltaico, tema su cui l'isola del Giglio è tra le più indietro insieme a Capri e Procida".

Per l'Elba "troppe perdite di acqua potabile dalla rete e troppo alto il tasso di motorizzazione. Bene per la raccolta differenziata e per il consumo di suolo, contenuto ma con criticità in quanto quasi il 30 % è in aree a rischio idrogeologico. Da evidenziare sono le iniziative legate alla realizzazione di una Comunità energetica rinnovabile nel comune di Marciana Marina. Inoltre, nel 2021 ha presentato dopo un processo partecipato, il Manifesto di sostenibilità dell'Isola d'Elba, una road map incentrata su turismo delocalizzato e attento all'ambiente, la valorizzazione del paesaggio e una rivoluzione sostenibile dei sistemi energetici, idrici e di raccolta dei rifiuti". (ANSA).

RIPRODUZIONE RISERVATA © Copyright ANSA

Primo Piano Archiviato in Acqua › Ambiente › Energia › Fausto Ferruzza › Legambiente

CONDIVIDI



AGENZIA ANSA - periodicità quotidiana - Iscrizione al Registro della Stampa presso il Tribunale di Roma n. 212/1948
P.I. IT00876481003 - © Copyright ANSA - Tutti i diritti riservati

ANSA.it

Scegli edizioni

<p>HOME</p> <ul style="list-style-type: none"> • Ultima Ora • Cronaca • Politica • Economia • Mondo • Cultura • Cinema • Tecnologia • Sport • Calcio • FOTO • VIDEO • PODCAST • Magazine • Speciali • Meteo 	<p>ECONOMIA</p> <ul style="list-style-type: none"> • Borsa • Industry 4.0 • Professioni • Real Estate • PMI • Ambiente & Energia • Motori • Mare • Aziende ed Emergenza Covid19 	<p>REGIONI</p> <ul style="list-style-type: none"> • Abruzzo • Basilicata • Calabria • Campania • Emilia Romagna • Friuli Venezia Giulia • Lazio • Liguria • Lombardia • Marche • Molise • Piemonte • Puglia • Sardegna • Sicilia • Toscana • Trentino-Alto Adige/Suedtirolo • Umbria • Valle d'Aosta • Veneto 	<p>MONDO</p> <ul style="list-style-type: none"> • Europa • Nord America • America Latina • Africa • Medio Oriente • Asia • Oceania • Europa-Ue 	<p>CULTURA</p> <ul style="list-style-type: none"> • Cinema • Moda • Teatro • TV • Musica • Libri • Arte • Un Libro al giorno • Un Film al giorno 	<p>TECNOLOGIA</p> <ul style="list-style-type: none"> • Hi-Tech • Internet & Social • TLC • Software&App • Osservatorio Intelligenza Artificiale 	<p>SPORT</p> <ul style="list-style-type: none"> • Calcio • Formula 1 • Moto • Golf • Basket • Tennis • Nuoto • Sport Vari
--	---	--	---	--	---	--

CANALI ANSA						
ANSA 2030	AMBIENTE & ENERGIA	OSSERVATORIO INTELLIGENZA ARTIFICIALE	MARE	SCIENZA & TECNICA	SALUTE & BENESSERE	ANSA VIAGGIART
MOTORI	TERRA & GUSTO	LIFESTYLE	LEGALITÀ & SCUOLA	INDUSTRY 4.0	ANSA PNRR	ANSA VERIFIED

ANSA.it > Ambiente&Energia > Green Economy > Per le isole minori la piena sostenibilità è ferma al 40%

Per le isole minori la piena sostenibilità è ferma al 40%

Rapporto, Tremiti virtuose (53%), in ritardo la Maddalena (21%)



Redazione ANSA ROMA 21 giugno 2023 11:36

Scrivi alla redazione Stampa



- RIPRODUZIONE RISERVATA

CLICCA PER INGRANDIRE

(ANSA) - ROMA, 21 GIU - In Italia le isole minori sono ancora molto lontane dalla piena sostenibilità: su 27 piccole isole marittime abitate prese in esame, l'indice di sostenibilità medio calcolato per la prima volta dall'Osservatorio di [Legambiente](#) e Cnr-lia (Istituto sull'inquinamento atmosferico del Consiglio nazionale delle ricerche) tenendo conto delle performance su consumo di suolo, rifiuti, acqua, energia, aree protette, mobilità e regolamenti edilizi, "è fermo al 40%".

E' quanto emerge dal V rapporto "Isole Sostenibili - Le sfide della transizione ecologica nelle isole minori" curato dall'Osservatorio presentato oggi.

Tra le isole più virtuose nel percorso di sostenibilità le Tremiti (53%), le Egadi (Favignana, Marettimo, Levanzo), le Eolie (Lipari, Vulcano, Stromboli, Panarea, Filicudi e Alicudi), le isole Pelagie (Lampedusa e Linosa) che raggiungono il 49% e dall'isola di Capraia che si attesta al 47%.

Secondo il rapporto, sono in ritardo, invece, La Maddalena, con un indice pari al 21%, l'Elba (26%) e Ischia (29%).

Sette, secondo [Legambiente](#) e Cnr-lia, gli obiettivi che le isole minori si devono prefiggere dal coordinamento con i ministeri a zero consumo di suolo e quattro le

DALLA HOME AMBIENTE&ENERGIA



Per le isole minori la piena sostenibilità è ferma al 40%
[Green Economy](#)



Asvis, il nuovo Pniec accelera la transizione energetica
[Energia](#)

Petrobras ottiene riconoscimento a progetto su stoccaggio di CO2

[Energia](#)

Petrobras ottiene riconoscimento a progetto su stoccaggio di CO2

[Green Economy](#)

L'Ue riconosce il contributo del nucleare ai target rinnovabili

[Energia](#)

PODCAST



PRESSRELEASE



CLABER: I maestri dell'acqua compiono 50 anni
[Pagine Sì! SpA](#)



Tariffe luce e gas 2019: come risparmiare sulla bolletta
[FATTORETTO SI](#)

azioni pratiche da mettere in campo dall'istituzione di una cabina di regia presso il ministero dell'Ambiente e della sicurezza energetica alla redazione di piani di sviluppo sostenibile, alla creazione di un coordinamento unico sulla gestione dei fondi del Pnrr.

(ANSA).

RIPRODUZIONE RISERVATA © Copyright ANSA



 Scrivi alla redazione  Stampa



Le migliori opportunità di finanziamento per acquistare un'auto ibrida su

prestitipersonali.com
FATTORETTO SI



Convention PEF Italia: 2019 anno di svolta per le energie rinnovabili

[Pagine Si! SpA](https://PagineSi!SpA)



PagineSi! diventa No!Plast

[Pagine Si! SpA](https://PagineSi!SpA)

☀️ 29.8 °C Palermo

CRONACA DI SICILIA
periodico di informazione

f @ ▶
🔍 Cerca

PRIMA PAGINA | POLITICA | CRONACA | ECONOMIA | IN BREVE | CULTURA E SOCIETÀ | ED. LOCALI | NEWS NAZIONALI | SPECIALI

SPECIALI | SOSTENIBILITÀ

Isole minori, indice di sostenibilità al 40%

di AdnKronos | 21 Giugno 2023 - 11:34 | 0

Condividi | f | WhatsApp | Twitter | LinkedIn | +



- Sponsorizzato -

Stile e Raffinatezza

FDI effedieffe
VIDEO e FOTO
VIA A.PLATEN,25 - 90145 PALERMO
328/3035765 - 340/7666658

Ultimi articoli

Giardino della Zisa chiuso al pubblico, M5S: "Riaprire e prolungare orari di visita"



Redazione - 20 Giugno 2023 - 12:48

Ribaltone meteo, arriva Scipione: caldo rovente in Sicilia. Le previsioni



Redazione - 17 Giugno 2023 - 09:40

Miccichè era pedinato, trovato un Gps sotto l'auto: "So chi l'ha fatto mettere"



Redazione - 16 Giugno 2023 - 20:16

Agricoltura e crisi climatica, allarme della Confederazione italiana agricoltori



Redazione - 16 Giugno 2023 - 15:06

Analisi del voto e situazione politica, a Catania la riunione della direzione regionale Pd



Redazione - 16 Giugno 2023 - 12:50

Da Leggere

Reddito di cittadinanza, dopo la stretta di Roma quasi dimezzati i beneficiari



Redazione - 20 Giugno 2023 - 13:30

Maturità 2023, domani la prima prova: italiano, tracce e tipologie



Redazione - 20 Giugno 2023 - 13:27

Titanic, chi sono i dispersi del sottomarino scomparso



Redazione - 20 Giugno 2023 - 13:04

(AdnKronos) – C'è ancora molto da fare in Italia per la piena sostenibilità delle isole minori rispetto alla gestione dei rifiuti, della mobilità a zero emissioni, del ciclo delle acque, dell'energia da fonti rinnovabili e della lotta al consumo di suolo: tra le più virtuose Tremiti, Egadi, Eolie, Pelagie e Capraia. E' quanto emerge dal V rapporto 'Isole Sostenibili – Le sfide della transizione ecologica nelle isole minori' curato dall'Osservatorio sulle isole minori di [Legambiente](#) e Cnr-Iia: su 27 piccole isole marittime abitate prese in esame in Italia, l'indice di sostenibilità medio, calcolato per la prima volta dall'Osservatorio tenendo conto delle performance legate a temi come consumo di suolo, rifiuti, acqua, energia, aree protette, mobilità e regolamenti edilizi, è pari al 40%.

“Guardando alle singole isole, tra quelle più avanzate nel

Il presente documento e' ad uso esclusivo del committente.

SPIDER-FIVE-147759067

Titanic, il contratto pre-missione: "Potresti morire durante il viaggio"



Redazione -
20 Giugno 2023 - 12:54

AdnKronos

<https://www.cronacadisicilia.it>

percorso di sostenibilità ci sono le isole Tremiti con un indice pari al 53%, seguite dalle Isole Egadi (Favignana, Marettimo, Levanzo), le Eolie (Lipari, Vulcano, Stromboli, Panarea, Filicudi e Alicudi), le Isole Pelagie (Lampedusa e Linosa) che raggiungono il 49%, e dall'isola di Capraia che si attesta al 47% – si legge nel report – Segno che si sta puntando su politiche territoriali capaci di coniugare sostenibilità ambientale, innovazione e attenzione per il territorio. In ritardo, invece, La Maddalena, con un indice pari al 21%, l'Isola d'Elba (26%) ed Ischia (29%). Isole quest'ultime che devono velocizzare il passo per recuperare il terreno rispetto alle consorelle più virtuose”.

GLI OBIETTIVI – La fotografia scattata dall'Osservatorio Isole Sostenibili indica, in sintesi, quei settori di intervento su cui bisogna lavorare e accelerare il passo. Sette, secondo **Legambiente** e Cnr-lia, gli obiettivi che le isole minori si devono prefiggere: “Obiettivo governance (con un coordinamento tra isole e ministeri); obiettivo adattamento (puntando a zero consumo di suolo); obiettivo mitigazione (puntando ad avere isole 100% sostenibili entro il 2050); obiettivo 4R (riduci – riusa – ricicla – recupera, per un modello di gestione sostenibile dei rifiuti e promuovendo politiche di riutilizzo delle risorse, campagne plastic free e di informazione); obiettivo zero perdite (efficientando la rete idrica ed aumentando il recupero delle acque piovane e grigie); obiettivo zero pollution (migliorando i sistemi di depurazione, anche nelle stagioni di alto tasso turistico); obiettivo mobilità sostenibile a zero emissioni al 2050 (promuovendo sistemi di sharing mobility, zone pedonali e limitazioni alle auto più inquinanti)”.

“Quest'anno il report Isole Sostenibili 2023 – spiega **Giorgio Zampetti**, direttore generale di **Legambiente** – si è posto come obiettivo quello di tentare di ‘quantificare’ gli sforzi fatti delle amministrazioni e lo stato attuale di sostenibilità di ogni isola attraverso l'indice di sostenibilità. I valori non sono pienamente soddisfacenti, accanto ai punti di forza sono emersi tanti punti di debolezza. Alcune isole sono sulla buona strada, altre sono ancora troppo indietro. Serve, perciò, un cambio di passo attraverso obiettivi ambiziosi e azioni efficaci. Le proposte dell'Osservatorio Isole Minori vanno in questa direzione e attraverso lo strumento dell'indice della sostenibilità vogliamo spronare le amministrazioni locali, ma anche gli altri portatori di interesse, a velocizzare alcuni percorsi consolidati da una parte, e investire in innovazione e politiche ambiziose dall'alto”.

“Le isole sono dei paradisi di biodiversità – commenta Francesco Petracchini, direttore del Cnr-lia – ecosistemi unici ma allo stesso tempo fragili e stressati da flussi turistici condensati nei periodi estivi. Il Cnr, capofila del centro nazionale per la biodiversità, è in prima linea nello studio anche di simili contesti

e nella ricerca di soluzioni ai problemi che tuttora persistono. In tale ottica, le isole si presentano come laboratori ideali per lo sviluppo di idee innovative nella direzione della transizione ecologica e all'incremento della tutela dei propri territori. I fondi del Pnrr isole verdi sono inoltre da questo punto di vista un'opportunità unica da cogliere nei prossimi anni per mettere in cantiere progetti virtuosi nel percorso verso la sostenibilità”.



Leggi anche:

SCRIVI UNA RISPOSTA

Commento:

Nome:* Email:* Sito Web:

Do il mio consenso affinché un cookie salvi i miei dati (nome, email e sito web) per il prossimo commento.

POSTA UN COMMENTO

Questo sito usa Akismet per ridurre lo spam. [Scopri come i tuoi dati vengono elaborati.](#)

<h2>CRONACA DI SICILIA</h2>	<h3>Contatti</h3>	<h3>Categorie Notizie</h3>								
<p>© CRONACA DI SICILIA è un marchio registrato. Tutti i diritti riservati.</p>	<p>CHI SIAMO SCRIVI PER NOI SEGNALAZIONI REDAZIONE</p>	<table border="0"> <tr><td>CRONACA</td><td>7028</td></tr> <tr><td>DALEGGERE</td><td>2234</td></tr> <tr><td>CORONAVIRUS</td><td>2208</td></tr> <tr><td>NEWS NAZIONALI</td><td>2020</td></tr> </table>	CRONACA	7028	DALEGGERE	2234	CORONAVIRUS	2208	NEWS NAZIONALI	2020
CRONACA	7028									
DALEGGERE	2234									
CORONAVIRUS	2208									
NEWS NAZIONALI	2020									
<p>Testata registrata Aut. Tribunale di Palermo n. 8 del 03/09/2020</p>		<p>Sito web sviluppato da </p>								
<p>Noi e alcuni partner selezionati utilizziamo cookie o tecnologie simili come specificato nella privacy policy. Per quanto riguarda la pubblicità, noi e alcuni partner selezionati, potremmo utilizzare dati di geolocalizzazione precisi e fare una scansione attiva delle caratteristiche del dispositivo ai fini dell'identificazione, al fine di archiviare e/o accedere a informazioni su un dispositivo e trattare dati personali (es. dati di navigazione, indirizzi IP, dati di utilizzo o identificativi univoci) per le seguenti finalità: annunci e contenuti personalizzati, valutazione dell'annuncio e del contenuto, osservazioni del pubblico; sviluppare e perfezionare i prodotti. Puoi liberamente prestare, rifiutare o revocare il tuo consenso, in qualsiasi momento. Puoi acconsentire all'utilizzo di tali tecnologie chiudendo questa informativa. Privacy policy</p>										

ACQUA
DELL'
ELBA

ELBAPress



L'essenza
del mare



HOME CHI SIAMO TG DEL GIORNO ARCHIVIO TG SERVIZI SPECIALI AZIENDE E PERSONE
CONTATTI

AMBIENTE E TERRITORIO

Sostenibilità, l'Elba sotto il 30% come La Maddalena e Ischia

Bene Capraia e il Giglio, così le isole toscane nella classifica di Legambiente

f Facebook t Tweet p Pin

Cerca



Promosse le isole di Capraia e Giglio mentre l'Elba ha ancora da fare per raggiungere la piena sostenibilità.

Nonostante dei timidi passi avanti, sono tanti i ritardi da colmare, per le isole minori in Toscana e in Italia. A parlar chiaro sono i dati del V rapporto "Isole Sostenibili - Le sfide della transizione ecologica nelle isole minori" curato dall'Osservatorio sulle isole minori di Legambiente e CNR-IIA. Su 27 piccole isole marittime in Italia, l'indice di sostenibilità medio è pari al 40%, calcolato su temi come consumo di suolo, rifiuti, acqua, energia, aree protette, mobilità e regolamenti edilizi.

Tre le isole toscane analizzate, buon piazzamento di Capraia (49%) e dell'isola del Giglio (45%), che seguono a stretto giro le prime in classifica, le Tremiti (53%), poi le Egadi e le Eolie. Invece, tra i fanalini di coda, c'è l'isola d'Elba (26%) con un punteggio simile a La Maddalena e Ischia.

"Il rapporto Isole Sostenibili di quest'anno dimostra ancora una volta che l'overtourism balneare non aiuta le nostre campagne per una vivibilità sempre più qualificata delle nostre isole minori - dichiara Fausto Ferruzza, Presidente di Legambiente Toscana - ed è proprio con questa chiave di lettura che si spiega il risultato mediocre dell'Elba e i risultati assolutamente lusinghieri del Giglio e, soprattutto di Capraia, ormai impegnata da anni nel suo bellissimo percorso di Smart Island!"

L'isola di Capraia è promossa per le iniziative relative ai regolamenti edilizi, che coprono settori strategici per l'adattamento e la mitigazione climatica, risparmio idrico, installazione del fotovoltaico e recupero delle acque piovane. Invece c'è ancora da lavorare sulla raccolta differenziata, ampiamente

La Ciotola
www.laciotolaportoferraio.com
ACCESSORI E ALIMENTI PER ANIMALI

Monge
Natural Superpremium

Seresto

advantix

ACANA

PORTOFERRAIO
Piazza Marina d'Italia, 10
Tel. 0565 930438

MARINA DI CAMPO
Via Renato Fucini
Tel. 0565 1931520

La Ciotola Srl

SALA LIONELLO SANTI

CINEMA PORTOFERRAIO

CLICCA QUI

per scoprire i film in programmazione

Il presente documento è ad uso esclusivo del committente.

SPIDER-FIVE-147754603

sotto i valori di riferimento europei. Troppo alta anche la dispersione nella rete idrica e il tasso di motorizzazione. Ad oggi, Capraia è l'unica isola minore ad aver investito in modo consistente sulle fonti di energia non fossili, la produzione di energia è infatti interamente a biodiesel, con combustibile di natura vegetale ottenuto principalmente da olii di colza e soia.

È buono anche il punteggio raggiunto dall'isola del Giglio, promossa a pieni voti. Bene su temi di dispersione idrica dalla rete, ben al di sotto della media nazionale, basso anche il consumo di suolo, che si ferma al 3,7%, ma con attenzione da porre alle zone a rischio idrogeologico. Invece, tra i punti da migliorare c'è la mobilità e lo sviluppo del fotovoltaico, tema su cui l'isola del Giglio è tra le più indietro insieme a Capri e Procida.

Invece, l'isola d'Elba è tra i fanalini di coda della classifica. Secondo il rapporto, la più grande delle isole minori ha un indice di sostenibilità decisamente da migliorare. Troppe perdite di acqua potabile dalla rete e troppo alto il tasso di motorizzazione. Bene per la raccolta differenziata e per il consumo di suolo, contenuto ma con criticità in quanto quasi il 30 % è in aree a rischio idrogeologico. Da evidenziare sono le iniziative legate alla realizzazione di una Comunità Energetica Rinnovabile nel Comune di Marciana Marina. Inoltre, nel 2021 l'Isola d'Elba ha presentato dopo un processo partecipato, il Manifesto di Sostenibilità dell'Isola d'Elba, una road map incentrata su turismo delocalizzato e attento all'ambiente, la valorizzazione del paesaggio e una rivoluzione sostenibile dei sistemi energetici, idrici e di raccolta dei rifiuti.

Infine, secondo il rapporto Isole sostenibili, sono quattro le azioni pratiche da mettere in campo a livello nazionale. Istituire una Cabina di regia unica presso il Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica per migliorare e supportare la governance dei territori, redigere i Piani di Sviluppo Sostenibile al 2030 per le Isole Minori per raggiungere gli obiettivi. È anche necessario creare un coordinamento unico sulla gestione dei fondi del PNRR e potenziare il ruolo dell'Associazione ANCIM affinché accresca sempre più il proprio ruolo di coordinamento fra le isole minori ed il Governo Centrale.

Il report è consultabile su www.isolesostenibili.it, www.legambiente.it, www.iaa.cnr.it

21 Giugno 2023 12:41

Lascia un commento

Il tuo indirizzo email non sarà pubblicato. I campi obbligatori sono contrassegnati *

Commento *

Nome *

Email *

Sito web

CHECK UP GENERALE:
Emocromo, Glicemia, Azotemia, Creatinina, Colesterolo tot, HDL, LDL, Trigliceridi, ast, alt, Gamma gt, Bilirubina tot, Proteine totali, Elettroforesi sieroproteine, tsh/psa.tot, PCR, Esame urine completo.
Tot. 65,00 euro

CHECK UP GRASSI:
Colesterolo tot, HDL, LDL, Trigliceridi
Tot. 20,00 euro

CHECK UP TIROIDE:
Tsh, FT3, FT4, AA, Tireoglobuline, AA, Tireoperossidasi
Tot. 69,00 euro

CHECK UP ORMONI FEMMINILI:
Progesterone, Estradiolo, Prolattina, LH, FSH
Tot. 79,00 euro

**Viale Teseo Tesei, 57
Portoferraio - 0565 916770**

ILVA
LAVANDERIA
INDUSTRIALE

Yamamay
PORTOFERRAIO

Do il mio consenso affinché un cookie salvi i miei dati (nome, email, sito web) per il prossimo commento.

Invia commento

Articoli correlati



Pnat all'incontro dei comuni firmatari della carta Pelagos

Sarà presentato il progetto del Centro Interpretazione del santuario dei cetacei



Aeroporto, ora il presidente Giani giochi a carte scoperte

di [Legambiente](#) Arcipelago Toscano



Luci a led per l'illuminazione di Marciana Marina

200 Mila euro per la riqualificazione e l'efficientamento energetico del paese



SOS Ambiente

- Analisi Acque
- Alimenti e Rifiuti
- Sicurezza nei luoghi di lavoro
- Rumore - Vibrazioni H.A.C.C.P.
- Progettazione impianti
- Formazione e Sistemi di Gestione

Partner Ambiente e Sicurezza

Tel. 0565 916011
www.sosambiente.com

traghettilines
Chi viaggia per mare, naviga Traghettilines

VIAGGI VIA MARE?

Confronta tutte le Compagnie e prenota al miglior prezzo!

PRENOTA IL TRAGHETTO

LOCMAN ITALY

Il presente documento e' ad uso esclusivo del committente.

SPIDER-FIVE-147754603



**INTERNET SEMPRE
CONNESSO
ED ASSISTENZA
GARANTITA!**



Portoferraio,
Via Montecristo n° 11

0565 930305

posta@tcesrl.net



tamma gioielli
Via Manganaro, 14 - PORTOFERRAIO

AGENZIA

Elba Paradise
di Pelleri Simona

IMMOBILIARE

COMPRAVENDITE IMMOBILIARI
PERMUTE

LOCAZIONI ANNUALI
CONSULENZE LEGALI
E MUTUO CASA
CONSULENZE ASTE IMMOBILIARI

Elbaparadise
Immobiliare all'Isola d'Elba
Via Renato Fucini, 14
57037 Portoferraio (LI)
Tel. +39 0565 919819
Cell. +39 380 6310004
(Zona Est)
Cell. +39 349 0959724
(Zona Ovest)

www.elbaparadiseimmobiliare.it
info@elbaparadiseimmobiliare.it

SMANIA
I LIQUORI DELL'ELBA



MORTELLA
DELL'ELBA

www.smanialiquori.it
Liquori dell'Elba



ACQUA
DELLA
ELBA

LOCMAN
ITALY



LOCMAN
ITALY



SPIDER-FIVE-147754603

Il presente documento e' ad uso esclusivo del committente.



Calendario articoli

L	M	M	G	V	S	D
			1	2	3	4
5	6	7	8	9	10	11
12	13	14	15	16	17	18
19	20	21	22	23	24	25
26	27	28	29	30		

« Mag Giugno 2023




Color of... Elba

*Atelier di gioielli
con i colori più
belli dell'isola.*

*Vi aspettiamo
presso lo
showroom in
Scali Mazzini n.5
Marciana Marina*



PORTO CERVAIO



LR TRASPORTI
CORRIERE DELL'ELBA

BEPPE - 338 2525417
LUCA - 340 3785223

www.lrtasportielba.it



LA TORRE
Agenzia Immobiliare

+39 348 341 2054
agenzialatorre.it

Lungomare Mibelli 29, Marina di Campo



La linea continua
Blu Navy



Toremar
www.toremar.it



ASSOCIAZIONE ALBERGATORI
ISOLA D'ELBA

VIVAI





GREEN GARDEN

**Via Enrico de Nicola, 2
PORTOFERRAIO**

Tel. 388 0533888
Vivaio

Tel. 393 9281821
Giardinaggio

vivaiogreengarden20@libero.it

Media error: Format(s) not supported or source(s) not found

Scarica il file:
https://www.youtube.com/watch?v=4oVXxJLP0ZM&_t=1

Il Meteo

Portoferraio
21 Giugno 2023, 16:43



SOLEGGIATO
28°C

Temperatura percepita: 28°C
Pressione: 1020 mb
Umidità: 58%
Vento: 6 m/s E
Raffiche di vento: 8 m/s
UV-Index: 3
Alba: 5:41
Tramonto: 21:01
© 2023 AccuWeather, Inc.



Goelba
Affitta il tuo
immobile
con NOI

prenotacelba



RISTORANTE
DA GIACOMINO

PORTOFERRAIO
LOCALITÀ VITICCIO TEL. 0565 815331



Articoli recenti

- La Guardia di Finanza compie 249 anni, le celebrazioni
- Scontro fra auto e moto, intervento primario di Pegaso
- Sostenibilità, l'Elba sotto il 30% come La Maddalena e Ischia
- Il Pd sulla visita di Giani e Baccelli all'Elba
- Pnat all'incontro dei comuni firmatari della carta Pelagos

Media error: Format(s) not supported or source(s) not found

Scarica il file:
https://www.youtube.com/watch?v=8Z5JCGDBAQI&_2



Comune di
Capoliveri

ELBAPress

Copyright 2021 © Live srl - Tutti i diritti sono riservati
Testata giornalistica registrata al Tribunale di Livorno n° 3 del 07
Aprile 2021.

Sede legale: Viale Teseo Tesei 12 Portoferraio

Direttore: Paolo Chillè direzione@elbapress.it

C. Fiscale e P. Iva 01891420497 registro delle imprese Maremma
e Tirreno

R.E.A. Livorno Registro delle imprese Li- 206464

Mail: agenzia@livesrl.info - Pec: srllive@pec.it

Tel: 348.3803386 - 328.8199000

[Privacy Policy](#)

[Cookie Policy](#)

[Pubblicità](#)

[elettorale](#)

[Codice etico](#)

[Contatti](#)

SOCIAL



LINKS UTILI

[Orario Traghetto](#)

[Eventi](#)

[Emergenze](#)

[Guardia Medica](#)



Questo sito utilizza i cookie per assicurarti la miglior esperienza di navigazione. [Per saperne di più](#)

Ho capito



ELBAREPORT

QUOTIDIANO DI INFORMAZIONE ONLINE DALL'ISOLA D'ELBA



L'essenza del mare

- HOME
- CRONACA
- POLITICA - ISTITUZIONI
- SCIENZA - AMBIENTE
- ARTE - CULTURA
- GIOVANI
- EVENTI - SOCIETÀ
- SPORT
- CORSIVO

VIGNETTE

Grave collisione di un'auto con una moto nei pressi di Procchio - 21-06-2023



BENE CAPRAIA E IL GIGLIO, PEGGIO L'ELBA: LE ISOLE TOSCANE NELLA CLASSIFICA DELLA SOSTENIBILITÀ DI LEGAMBIENTE

Scritto da Ufficio Stampa di [legambiente](#) Toscana
Mercoledì, 21 Giugno 2023 12:28

Consumo di suolo, rifiuti, acqua, energia, mobilità, aree protette e regolamenti edilizi tra i temi analizzati nel rapporto "Osservatorio Isole sostenibili 2023".

Promosse le isole di Capraia e Giglio mentre l'Elba ha ancora da fare per raggiungere la piena sostenibilità.

Nonostante dei timidi passi avanti, sono tanti i ritardi da colmare, per le isole minori in Toscana e in Italia. A parlar chiaro sono i dati del V rapporto "Isole Sostenibili - Le sfide della transizione ecologica nelle isole minori" curato dall'Osservatorio sulle isole minori di [legambiente](#) e CNR-IIA. Su 27 piccole isole marittime in Italia, l'indice di sostenibilità medio è pari al 40%, calcolato su temi come consumo di suolo, rifiuti, acqua, energia, aree protette, mobilità e regolamenti edilizi.

Tre le isole toscane analizzate, buon piazzamento di **Capraia (49%)** e dell'isola del **Giglio (45%)**, che seguono a stretto giro le prime in classifica, le Tremiti (53%), poi le Egadi e le Eolie. Invece, tra i fanalini di coda, c'è l'isola d'**Elba (26%)** con un punteggio simile a La Maddalena e Ischia.

"Il rapporto Isole Sostenibili di quest'anno dimostra ancora una volta che l'overtourism balneare non aiuta le nostre campagne per una vivibilità sempre più qualificata delle nostre isole minori – dichiara **Fausto Ferruzza, Presidente di [legambiente](#) Toscana** – ed è proprio con questa chiave di lettura che si spiega il risultato mediocre dell'Elba e i risultati assolutamente lusinghieri del Giglio e, soprattutto di Capraia, ormai impegnata da anni nel suo bellissimo percorso di Smart Island!"

L'isola di **Capraia** è promossa per le iniziative relative ai regolamenti edilizi, che coprono settori



CIVILI & INDUSTRIALI

Via Consumella 2/4
Portoferraio (LI)
info@elbaimpianti.it

0565 916627
335 5326136 Massimo
335 6649224 Michele



Blu Ottica
Via Cairoli, 28 - Marciana Marina

strategici per l'adattamento e la mitigazione climatica, risparmio idrico, installazione del fotovoltaico e recupero delle acque piovane. Invece c'è ancora da lavorare sulla raccolta differenziata, ampiamente sotto i valori di riferimento europei. Troppo alta anche la dispersione nella rete idrica e il tasso di motorizzazione. Ad oggi, Capraia è l'unica isola minore ad aver investito in modo consistente sulle fonti di energia non fossili, la produzione di energia è infatti interamente a biodiesel, con combustibile di natura vegetale ottenuto principalmente da olii di colza e soia.

È buono anche il punteggio raggiunto dall'**isola del Giglio**, promossa a pieni voti. Bene su temi di dispersione idrica dalla rete, ben al di sotto della media nazionale, basso anche il consumo di suolo, che si ferma al 3,7%, ma con attenzione da porre alle zone a rischio idrogeologico. Invece, tra i punti da migliorare c'è la mobilità e lo sviluppo del fotovoltaico, tema su cui l'isola del Giglio è tra le più indietro insieme a Capri e Procida.

Invece, l'**isola d'Elba** è tra i fanalini di coda della classifica. Secondo il rapporto, la più grande delle isole minori ha un indice di sostenibilità decisamente da migliorare. Troppe perdite di acqua potabile dalla rete e troppo alto il tasso di motorizzazione. Bene per la raccolta differenziata e per il consumo di suolo, contenuto ma con criticità in quanto quasi il 30 % è in aree a rischio idrogeologico. Da evidenziare sono le iniziative legate alla realizzazione di una Comunità Energetica Rinnovabile nel Comune di Marciana Marina. Inoltre, nel 2021 l'Isola d'Elba ha presentato dopo un processo partecipato, il Manifesto di Sostenibilità dell'Isola d'Elba, una road map incentrata su turismo delocalizzato e attento all'ambiente, la valorizzazione del paesaggio e una rivoluzione sostenibile dei sistemi energetici, idrici e di raccolta dei rifiuti.

Infine, secondo il rapporto Isole sostenibili, sono quattro le azioni pratiche da mettere in campo a livello nazionale. Istituire una Cabina di regia unica presso il Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica per migliorare e supportare la governance dei territori, redigere i Piani di Sviluppo Sostenibile al 2030 per le Isole Minori per raggiungere gli obiettivi. È anche necessario creare un coordinamento unico sulla gestione dei fondi del PNRR e potenziare il ruolo dell'Associazione ANCIM affinché accresca sempre più il proprio ruolo di coordinamento fra le isole minori ed il Governo Centrale.

Il report è consultabile su www.legambiente.it e www.iaa.cnr.it

Foto di Roberto Ridi

Stampa

Vota questo articolo (1 Vota)

Ultima modifica il Mercoledì, 21 Giugno 2023 15:06

Social sharing:

Pubblicato in **Scienza e ambiente**

Altro in questa categoria: « [San Luigi e altri miracoli, trekking urbano il 25 giugno a Marciana Marina](#) »

LASCIA UN COMMENTO

Assicurati di aver digitato tutte le informazioni richieste, evidenziate da un asterisco (*). Non è consentito codice HTML.

Messaggio *

scrivi il tuo messaggio qui...

www.bluottica.com - @bluotticaelba

27.000 VISITE AL GIORNO
Massima visibilità alla tua attività

INFO ELBA.IT

SERVIZI WEB PER IL TURISMO

- SITI WEB
- PROGRAMMAZIONE
- PAGINE PUBBLICITARIE
- APP
- SOFTWARE
- WEB MARKETING

ARRIGHI WINE
100% Elbano



tel. 3356641793
info@arrighivigneolivi.it

The Bulli Street Shop



SERVIZIO DI PULIZIA
CANNE FUMARIE

Nuovo servizio di pulizia e sanificazione di canne fumarie e comignoli in abitazioni private, condomini e strutture ricettive



IP Iniziative di Prevenzione

Clicca qui e visita il nostro sito!

SICUREZZA SUL LAVORO DAL 1985



Ultimo aggiornamento: 21/06/2023 12:09 | ieri: Ingressi: 25.596 pagine: 37.233 (google Analytics)



#gonews.it®

Livorno | Grosseto

mercoledì 21 giugno 2023 - 12:43

- TOSCANA HOME
- EMPOLESE VALDELSA
- ZONA DEL CUOIO
- FIRENZE E PROVINCIA
- CHIANTI VALDELSA
- PONTERA VOLTERRA
- PISA CASCINA
- PRATO PISTOIA
- SIENA AREZZO
- LUCCA VERSILIA
- LIVORNO GROSSETO

HOME → LIVORNO - GROSSETO →

<< INDIETRO

Isole sostenibili, Elba giù nella classifica. Bene Capraia e Giglio

🕒 21 Giugno 2023 12:09 📁 Attualità 📍 Portoferraio



Promosse le isole di Capraia e Giglio mentre l'Elba ha ancora da fare per raggiungere la piena sostenibilità.

Nonostante dei timidi passi avanti, sono tanti i ritardi da colmare, per le isole minori in Toscana e in Italia. A parlar chiaro sono i dati del V rapporto "Isole Sostenibili - Le sfide della transizione ecologica nelle isole minori" curato dall'Osservatorio sulle isole minori di Legambiente e CNR-IIA. Su 27 piccole isole marittime in Italia, l'indice di sostenibilità medio è pari al 40%, calcolato su temi come consumo di suolo, rifiuti, acqua, energia, aree protette, mobilità e regolamenti edilizi.

Tre le isole toscane analizzate, buon piazzamento di Capraia (49%) e

gonews.tv Photogallery



[Firenze] Kata non si trova, chiusa l'ispezione di due giorni all'ex Astor

Per la tua Pubblicità su:
#gonews.it
0571 700931
commerciale@xmediagroup.it

Ascolta la Radio degli Azzurri

RADIO UFFICIALE

Radio Lady ON AIR

dab+ Toscana DAB

FM 97.700-102.100

STREAMING LIVE

Pubblicità

Il sondaggio della settimana

Lutto nazionale per Berlusconi, che ne pensi?

- Giusto, uomo di Stato
- Sbagliato, personaggio divisivo

Vota

dell'isola del Giglio (45%), che seguono a stretto giro le prime in classifica, le Tremiti (53%), poi le Egadi e le Eolie. Invece, tra i fanalini di coda, c'è l'isola d'Elba (26%) con un punteggio simile a La Maddalena e Ischia.

“Il rapporto Isole Sostenibili di quest'anno dimostra ancora una volta che l'overtourism balneare non aiuta le nostre campagne per una vivibilità sempre più qualificata delle nostre isole minori – dichiara Fausto Ferruzza, Presidente di **Legambiente** Toscana – ed è proprio con questa chiave di lettura che si spiega il risultato mediocre dell'Elba e i risultati assolutamente lusinghieri del Giglio e, soprattutto di Capraia, ormai impegnata da anni nel suo bellissimo percorso di Smart Island!”

L'isola di Capraia è promossa per le iniziative relative ai regolamenti edilizi, che coprono settori strategici per l'adattamento e la mitigazione climatica, risparmio idrico, installazione del fotovoltaico e recupero delle acque piovane. Invece c'è ancora da lavorare sulla raccolta differenziata, ampiamente sotto i valori di riferimento europei. Troppo alta anche la dispersione nella rete idrica e il tasso di motorizzazione. Ad oggi, Capraia è l'unica isola minore ad aver investito in modo consistente sulle fonti di energia non fossili, la produzione di energia è infatti interamente a biodiesel, con combustibile di natura vegetale ottenuto principalmente da olii di colza e soia.

È buono anche il punteggio raggiunto dall'isola del Giglio, promossa a pieni voti. Bene su temi di dispersione idrica dalla rete, ben al di sotto della media nazionale, basso anche il consumo di suolo, che si ferma al 3,7%, ma con attenzione da porre alle zone a rischio idrogeologico. Invece, tra i punti da migliorare c'è la mobilità e lo sviluppo del fotovoltaico, tema su cui l'isola del Giglio è tra le più indietro insieme a Capri e Procida.

Invece, l'isola d'Elba è tra i fanalini di coda della classifica. Secondo il rapporto, la più grande delle isole minori ha un indice di sostenibilità decisamente da migliorare. Troppe perdite di acqua potabile dalla rete e troppo alto il tasso di motorizzazione. Bene per la raccolta differenziata e per il consumo di suolo, contenuto ma con criticità in quanto quasi il 30 % è in aree a rischio idrogeologico. Da evidenziare sono le iniziative legate alla realizzazione di una Comunità Energetica Rinnovabile nel Comune di Marciana Marina. Inoltre, nel 2021 l'Isola d'Elba ha presentato dopo un processo partecipato, il Manifesto di Sostenibilità dell'Isola d'Elba, una road map incentrata su turismo delocalizzato e attento all'ambiente, la valorizzazione del paesaggio e una rivoluzione sostenibile dei sistemi energetici, idrici e di raccolta dei rifiuti.

Infine, secondo il rapporto Isole sostenibili, sono quattro le azioni pratiche da mettere in campo a livello nazionale. Istituire una Cabina di regia unica presso il Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica per migliorare e supportare la governance dei territori, redigere i Piani di Sviluppo Sostenibile al 2030 per le Isole Minori per raggiungere gli obiettivi. È anche necessario creare un coordinamento unico sulla gestione dei fondi del PNRR e potenziare il ruolo dell'Associazione ANCIM affinché accresca sempre più il proprio ruolo di coordinamento fra le isole minori ed il Governo Centrale.

Il report è consultabile su www.isolesostenibili.it, www.legambiente.it, www.iaa.cnr.it

pubblicitàCI



ClivoTV Streaming



pubblicità

pubblicità



pubblicità

Tutte le notizie di Portoferraio

<< Indietro



pubblicità

pubblicità

gonews.it
42.659 follower
Segui la Pagina

Empoli, previsioni meteo a 7 giorni

Italia > Toscana > Meteo Empoli

mer 21	gio 22	ven 23	sab 24	dom 25	lun 26	mar 27
19.6°C 37.4°C	20.1°C 39.5°C	19.8°C 30.0°C	19.8°C 32.8°C	17.1°C 34.2°C	18.5°C 34.1°C	19.2°C 34.0°C

stampa PDF 3BMeteo.com

Meteo Empoli

pubblicità

Il presente documento e' ad uso esclusivo del committente.

SPIDER-FIVE-147742091



Vivere il Parco

Scopri il programma 2023 delle attività nelle Isole di Toscana



Main sponsor:



greenreport.it

quotidiano per un'economia ecologica

Partner:
la Repubblica



Home Toscana Nazionale

Aree Tematiche: ACQUA | AGRICOLTURA | AREE PROTETTE E BIODIVERSITÀ | CLIMA | COMUNICAZIONE | CONSUMI | DIRITTO E NORMATIVA | ECONOMIA ECOLOGICA | ENE << >>

Home » News » Acqua » Arcipelago Toscano sostenibile: bene Capraia e il Giglio, peggio l'Elba



WhatsApp

A+ A-

Cerca nel sito

Cerca

Acqua | Clima | Energia | Rifiuti e bonifiche

Arcipelago Toscano sostenibile: bene Capraia e il Giglio, peggio l'Elba

Le isole toscane nella classifica della sostenibilità di **Legambiente**

[21 Giugno 2023]

Secondo il **rapporto** "Isole Sostenibili – Le sfide della transizione ecologica nelle isole minori" pubblicato oggi dall'Osservatorio sulle isole minori di **Legambiente** e Istituto sull'inquinamento atmosferico del Consiglio Nazionale delle Ricerche (CNR-IIA), nelle isole dell'Arcipelago Toscano sono tanti i ritardi da colmare

Se l'indice medio di sostenibilità delle 27 piccole isole marittime in Italia è del 40%, tra le isole toscane analizzate vanno decisamente meglio Capraia (49%) e l'isola del Giglio (45%), che seguono a stretto giro le prime in classifica, le Tremiti (53%), poi le Egadi e le Eolie. Invece, tra i fanalini di coda, c'è la più grande delle isole minori italiane, l'Elba che si ferma ben sotto la media, al 26% con un punteggio simile a La Maddalena e Ischia.

Fausto Ferruzza, presidente di **Legambiente** Toscana. Sottolinea che «Il rapporto Isole Sostenibili di quest'anno dimostra ancora una volta che l'overtourism balneare non aiuta le nostre campagne per una vivibilità sempre più qualificata delle nostre isole minori. Ed è proprio con questa chiave di lettura che si spiega il risultato mediocre dell'Elba e i risultati assolutamente lusinghieri del Giglio e, soprattutto di Capraia, ormai impegnata da anni nel suo bellissimo percorso di Smart Island!»

L'isola di Capraia è promossa per le iniziative relative ai regolamenti edilizi, che coprono settori strategici per l'adattamento e la mitigazione climatica, risparmio idrico, installazione del fotovoltaico e recupero delle acque piovane. Invece c'è ancora da lavorare sulla raccolta differenziata, ampiamente sotto i valori di riferimento europei. Troppo alta anche la dispersione nella rete idrica e il tasso di motorizzazione. Ad oggi, Capraia è l'unica isola minore ad aver investito in modo consistente sulle fonti di energia non fossili, la produzione di energia è infatti interamente a biodiesel, con combustibile di natura vegetale ottenuto principalmente da olii di colza e soia.

Buono anche il punteggio raggiunto dall'isola del Giglio, con una dispersione idrica dalla rete, ben al di sotto della media nazionale, basso anche il consumo di suolo, che si ferma al 3,7%, ma



Comunicazioni dai partners

SEI Toscana

Si avvia la raccolta porta a porta a Giglio Porto

Eco2 – Ecoquadro

Il turismo sostenibile oltre la caccia alle streghe: Airbnb può essere un alleato?



» Archivio

Scapigliato, la Fabbrica del futuro per l'economia circolare toscana

Industria felix 2023, Scapigliato premiata come miglior impresa toscana nel settore ambiente



» Archivio

Cospe – cooperazione sostenibile

Alla scoperta di Eswatini: è in partenza un nuovo viaggio solidale di Cospe



» Archivio

con attenzione da porre alle zone a rischio idrogeologico. «Invece – evidenzia **Legambiente** – tra i punti da migliorare c'è la mobilità e lo sviluppo del fotovoltaico, tema su cui l'isola del Giglio è tra le più indietro insieme a Capri e Procida».

Invece, l'isola d'Elba, che in questi anni ha investito molto sull'immagine di una presunta "sostenibilità" raggiunta dal suo turismo, si ritrova in coda della classifica. Secondo il rapporto, «La più grande delle isole minori ha un indice di sostenibilità decisamente da migliorare. Troppe perdite di acqua potabile dalla rete e troppo alto il tasso di motorizzazione». Va invece bene per la raccolta differenziata e per il consumo di suolo, «Contenuto ma con criticità in quanto quasi il 30 % è in aree a rischio idrogeologico».

Il rapporto evidenzia anche le iniziative legate alla realizzazione di una Comunità Energetica Rinnovabile nel Comune di Marciana Marina e ricorda che «Inoltre, nel 2021 l'Isola d'Elba ha presentato dopo un processo partecipato, il Manifesto di Sostenibilità dell'Isola d'Elba, una road map incentrata su turismo delocalizzato e attento all'ambiente, la valorizzazione del paesaggio e una rivoluzione sostenibile dei sistemi energetici, idrici e di raccolta dei rifiuti». Un percorso intrapreso grazie ad Acqua dell'Elba (oggi fondazione) e che **Legambiente** ha però definito troppo timido per le sfide e le scadenze europee e globali che l'Elba ha di fronte.



greenreport.it e il manifesto insieme sull'ExtraTerrestre

Dall'Italia più spese militari che per la difesa del nostro capitale naturale



» Archivio

Ecogiuristi – Il punto sulle norme ambientali

Rifiuti urbani, speciali e assimilati dopo il Dlgs 116/2020: la nuova normativa spiegata



» Archivio

Libri per la sostenibilità

Le aree protette come motore di diffusione del sapere ambientale in Italia



» Archivio

Verso la scienza della sostenibilità

Il grande insegnamento della natura indica cosa fare dopo la pandemia



» Archivio

Greenreport on air – l'economia verde in radio

Radio LatteMiele – Vele spiegate





Informativa

Noi e terze parti selezionate utilizziamo cookie o tecnologie simili per finalità tecniche e, con il tuo consenso, anche per le finalità di funzionalità, esperienza, misurazione e marketing (con annunci personalizzati) come specificato nella [cookie policy](#). Il rifiuto del consenso può rendere non disponibili le relative funzioni.

Per quanto riguarda la pubblicità, noi e [terze parti](#) selezionate, potremmo utilizzare *dati di geolocalizzazione precisi e l'identificazione attraverso la scansione del dispositivo*, al fine di *archiviare e/o accedere a informazioni su un dispositivo* e trattare dati personali come i tuoi dati di utilizzo, per le seguenti *finalità pubblicitarie: annunci e contenuti personalizzati, valutazione degli annunci e del contenuto, osservazioni del pubblico e sviluppo di prodotti*.

Puoi liberamente prestare, rifiutare o revocare il tuo consenso, in qualsiasi momento, accedendo al pannello delle preferenze.

Usa il pulsante "Accetta" per acconsentire. Usa il pulsante "Rifiuta" per continuare senza accettare.

[Scopri di più e personalizza](#)[Rifiuta](#)[Accetta](#)



Main sponsor:



greenreport.it
quotidiano per un'economia ecologica

Partner:
la Repubblica



- Home
- Green Toscana
- Contatti
- Diventa Partner
- Oroscopo
- Eventi
- Archivio
- Newsletter

Aree Tematiche: ACQUA | AGRICOLTURA | AREE PROTETTE E BIODIVERSITÀ | CLIMA | COMUNICAZIONE | CONSUMI | DIRITTO E NORMATIVA | ECONOMIA ECOLOGICA | ENE << >>

Home » News » Acqua » Isole (in)sostenibili. Indice medio al 40%. Tremiti, Egadi, Eolie e Capraia intorno al 50%, la Maddalena, l'Elba e Ischia non arrivano al 30%



WhatsApp

A+ A-

Cerca nel sito

Acqua | Energia | Rifiuti e bonifiche | Urbanistica e territorio

Calcolato per la prima volta l'indice di sostenibilità delle isole incentrato su consumo di suolo, rifiuti, acqua, energia, aree protette, mobilità e regolamenti edilizi

Isole (in)sostenibili. Indice medio al 40%. Tremiti, Egadi, Eolie e Capraia intorno al 50%, la Maddalena, l'Elba e Ischia non arrivano al 30%

I risultati del V rapporto dell'Osservatorio Isole sostenibili di CNR-IIA e [Legambiente](#) [21 Giugno 2023]

Secondo i dati del "Isole Sostenibili – Le sfide della transizione ecologica nelle isole minori" curato dall'Osservatorio sulle isole minori di [Legambiente](#) e Istituto sull'inquinamento atmosferico del Consiglio Nazionale delle Ricerche (CNR-IIA), «Nonostante dei timidi passi avanti, in Italia sulle isole minori la piena sostenibilità è ancora un traguardo lontano. Sono tanti i ritardi da colmare, molti gli obiettivi da raggiungere rispetto alla gestione dei rifiuti, della mobilità a zero emissioni, del ciclo delle acque, dell'energia da fonti rinnovabili e della lotta al consumo di suolo».



Il rapporto prende in esame 27 piccole isole marittime abitate prese e calcola per la prima volta l'indice di sostenibilità medio che tiene conto delle performance legate a temi come consumo di suolo, rifiuti, acqua, energia, aree protette, mobilità e regolamenti edilizi. La media per le Isole minori italiane si ferma al 40%, con le isole più avanzate nel percorso di sostenibilità che risultano le isole Tremiti con un indice pari al 53%, seguite dalle Isole Egadi (Favignana, Marettimo, Levanzo), le Eolie (Lipari, Vulcano, Stromboli, Panarea, Filicudi e Alicudi), le Isole Pelagie (Lampedusa e Linosa) che raggiungono il 49%, e dall'isola di Capraia, nell'Arcipelago Toscano, che si attesta al 47%. «Segno commentano Cigno Verde e CNR – che si sta puntando su politiche territoriali capaci di coniugare sostenibilità ambientale, innovazione e attenzione per il territorio».

Sono invece in forte ritardo La Maddalena (21%), l'Isola d'Elba (26%) ed Ischia (29%). E il greenwashing turistico in questo caso è forte, visto che, per esempio, L'Elba ama definirsi "Isola già sostenibile". Invece per [Legambiente](#) e CNR.IIA queste Isole «Devono velocizzare il passo

Comunicazioni dai partners

Parco Nazionale dell'Arcipelago Toscano

Il Parco Nazionale Arcipelago Toscano partecipa al II Incontro Internazionale dei Comuni firmatari della Carta di Partenariato Pelagos, le Aree Marine e i Parchi Nazionali della Rete Italiana Pelagos

Eco² – Ecoquadro

Il turismo sostenibile oltre la caccia alle streghe: Airbnb può essere un alleato?



» Archivio

Scapigliato, la Fabbrica del futuro per l'economia circolare toscana

Industria felix 2023, Scapigliato premiata come miglior impresa toscana nel settore ambiente



» Archivio

Cospe – cooperazione sostenibile

Alla scoperta di Eswatini: è in partenza un nuovo viaggio solidale di Cospe



» Archivio

per recuperare il terreno rispetto alle *consorelle* più virtuose».

Rispetto alle singole tematiche che vanno a comporre l'indice di sostenibilità complessivo, emergono le diverse velocità delle isole: «Da un lato si evidenziano le buone performance di raccolta differenziata delle isole di San Pietro e Sant'Antioco che hanno raggiunto rispettivamente l'84% e l'82% di RD, con un tasso pro-capite di rifiuto prodotto inferiore a 600 kg abitante/anno, seguite dalle isole Egadi (RD 80% e rifiuti pro-capite prodotti inferiori a 750 kb/ab/a) e Pantelleria (RD 78%, 578 kg/ab/a). Indietro nella raccolta differenziata Ponza, Lampedusa e il Giglio, che hanno rispettivamente una RD del 9%, 20% e 30%, con una produzione di rifiuti pro-capite di 835 kg/ab/a, 1.158 kg/ab/a e 1.043 kg/ab/a.

Sul fronte delle perdite di rete le isole Tremiti fanno registrare il tasso più basso (9%), seguite da Lampedusa (17%), isola del Giglio (25%), Ischia e Procida (rispettivamente 26% e 27%). La dispersione idrica più alta si registra a Ponza (68%), Maddalena (62%), Sant'Antioco e l'Elba (58% e 54%), e San Pietro (52%). Sul lato della mobilità, il più basso tasso di motorizzazione spetta a Capri (31 auto ogni 100 abitanti), seguita da Procida (46/100), Ponza e Ventotene (entrambe con 51 macchine ogni 100 abitanti). Indietro invece le isole Egadi e Pantelleria (rispettivamente 94 auto ogni 100 abitanti e 90 auto/100ab.), Capraia e l'Elba (73auto/100ab e 72auto/100ab), Salina (71auto/100ab). Il parco auto più nuovo spetta all'isola d'Elba e San Pietro con il 49% delle auto con classe emissiva pari o superiore all'Euro5. Le maggiori installazioni di fotovoltaico in termini assoluti si trovano ad Ischia, l'Elba, Sant'Antioco, San Pietro e alle Egadi che da sole rappresentano circa il 73% della potenza installata.

Il rapporto contiene anche un approfondimento sugli impatti che la crisi climatica sta avendo sulle isole minori. Secondo l'**Osservatorio CittàClima** di **Legambiente**: «Dal 2010 ad oggi (dati aggiornati al 22 maggio) sulle isole minori si sono registrati ben 14 eventi climatici estremi di cui 5 allagamenti e alluvioni da piogge intense, 3 danni da mareggiate, 2 frane da piogge intense e un caso ciascuno per danni da trombe d'aria, danni alle infrastrutture, siccità prolungata e danni da grandinate violente. Da sottolineare anche il costo in termini di vite umane con 14 vittime, 12 legate alla tragedia di Casamicciola, a Ischia nel 2022, e 2 alla tromba d'aria di Pantelleria. Per questo è fondamentale puntare su politiche di adattamento e azioni di mitigazione delle emissioni climalteranti»

Per quanto riguarda il consumo di suolo, i dati ISPRA evidenziano, ad esempio, un'accelerazione a una perdita di superficie agricola pari al 2,6%. Per questo, secondo CNR-IIA e **Legambiente**: «E' importante che si rivedano e si integrino i sistemi di pianificazione e controllo territoriale tesi alla lotta all'abusivismo e alla promozione di un uso efficiente del suolo, attraverso il recupero di aree già urbanizzate, la tutela e la valorizzazione delle zone agricole di pregio e la fondamentale tutela delle risorse naturali, passando per il necessario coinvolgimento delle comunità locali».

La fotografia scattata dall'Osservatorio Isole Sostenibili «Indica, in sintesi, quei settori di intervento su cui bisogna lavorare e accelerare il passo perché la transizione ecologica del Paese passa anche da questi territori» e **Legambiente** e CNR-IIA evidenziano gli obiettivi che le isole minori si devono prefiggere: **obiettivo governance** (con un coordinamento tra isole e ministeri); **obiettivo adattamento** (puntando a zero consumo di suolo); **obiettivo mitigazione** (puntando ad avere isole 100% sostenibili entro il 2050); **obiettivo 4R** (riduci – riusa – ricicla – recupera, per un modello di gestione sostenibile dei rifiuti e promuovendo politiche di riutilizzo delle risorse, campagne plastic free e di informazione); **obiettivo zero perdite** (efficientando la rete idrica ed aumentando il recupero delle acque piovane e grigie); **obiettivo zero pollution** (migliorando i sistemi di depurazione, anche nelle stagioni di alto tasso turistico); **obiettivo mobilità sostenibile a zero emissioni al 2050** (promuovendo sistemi di sharing mobility, zone pedonali e limitazioni alle auto più inquinanti)».

Per raggiungere questi obiettivi, CNR-IIA e **Legambiente** hanno individuato quattro azioni pratiche da mettere in campo: 1) istituire una Cabina di regia unica presso il Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica per migliorare e supportare la governance dei territori in una fase così delicata come quella che stiamo vivendo. 2) redigere i Piani di Sviluppo Sostenibile al 2030 per le Isole Minori per raggiungere gli obiettivi individuati; 3) creare un coordinamento unico sulla gestione dei fondi del PNRR, per sfruttare al meglio ed in maniera efficace le opportunità che il Piano offre; 4) potenziare il ruolo dell'Associazione ANCIM affinché accresca sempre più il proprio ruolo di coordinamento fra le isole minori ed il Governo Centrale.

Il rapporto sulle isole sostenibili 2023 è stato presentato oggi in conferenza stampa a Roma e ha visto confrontarsi amministrazioni pubbliche, aziende, associazioni del terzo settore e mondo accademico su problemi, opportunità, barriere e strumenti delle isole minori, al fine di arrivare a definire insieme dei percorsi virtuosi nell'ottica della sostenibilità dei territori isolani. L'evento di oggi, che ha come partner Renexia, è stato anche inserito nelle celebrazioni per il centenario del



greenreport.it e il manifesto insieme sull'ExtraTerrestre

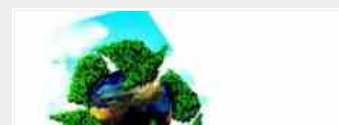
Dall'Italia più spese militari che per la difesa del nostro capitale naturale



» Archivio

Ecoguristi – Il punto sulle norme ambientali

Rifiuti urbani, speciali e assimilati dopo il Dlgs 116/2020: la nuova normativa spiegata



» Archivio

Libri per la sostenibilità

Le aree protette come motore di diffusione del sapere ambientale in Italia



» Archivio

Verso la scienza della sostenibilità

Il grande insegnamento della natura indica cosa fare dopo la pandemia



» Archivio

Greenreport on air – l'economia verde in radio

Radio LatteMiele – Vele spiegate

CNR.

[Giorgio Zampetti](#), direttore generale di [Legambiente](#), ha evidenziato che «Quest'anno il report Isole Sostenibili 2023 si è posto come obiettivo quello di tentare di "quantificare" gli sforzi fatti dalle amministrazioni e lo stato attuale di sostenibilità di ogni isola attraverso l'indice di sostenibilità. I valori non sono pienamente soddisfacenti, accanto ai punti di forza sono emersi tanti punti di debolezza. Alcune isole sono sulla buona strada, altre sono ancora troppo indietro. Serve, perciò, un cambio di passo attraverso obiettivi ambiziosi e azioni efficaci. Le proposte dell'Osservatorio Isole Minori vanno in questa direzione e attraverso lo strumento dell'indice della sostenibilità vogliamo spronare le amministrazioni locali, ma anche gli altri portatori di interesse, a velocizzare alcuni percorsi consolidati da una parte, e investire in innovazione e politiche ambiziose dall'alto».

Francesco Petracchini, direttore del CNR-IA, ha sottolineato che «Le isole sono dei paradisi di biodiversità, ecosistemi unici ma allo stesso tempo fragili e stressati da flussi turistici condensati nei periodi estivi. Il CNR, capofila del centro nazionale per la biodiversità, è in prima linea nello studio anche di simili contesti e nella ricerca di soluzioni ai problemi che tuttora persistono. In tale ottica, le isole si presentano come laboratori ideali per lo sviluppo di idee innovative nella direzione della transizione ecologica e all'incremento della tutela dei propri territori. I fondi del PNRR isole verdi sono inoltre da questo punto di vista un'opportunità unica da cogliere nei prossimi anni per mettere in cantiere progetti virtuosi nel percorso verso la sostenibilità».

Paolo Sammartino, Chief Operating Officer di Renexia, ha concluso: «Alla base di un progetto ben inserito in un contesto geografico peculiare, è importante che ci sia una fase preliminare che preveda l'ascolto del territorio come comunità locali, amministrazioni, associazioni ambientaliste e di categoria. Renexia ha sempre adottato un modello, incentrato su un approccio scientifico e sostenibile, in grado di coinvolgere nelle diverse fasi di avanzamento, tutti i soggetti a vario titolo interessati. È quello che stiamo mettendo in atto per la realizzazione di Med Wind nel Canale di Sicilia ed è quello che faremo per i prossimi programmi».



Informativa

Noi e terze parti selezionate utilizziamo cookie o tecnologie simili per finalità tecniche e, con il tuo consenso, anche per le finalità di funzionalità, esperienza, misurazione e marketing (con annunci personalizzati) come specificato nella [cookie policy](#). Il rifiuto del consenso può rendere non disponibili le relative funzioni.

Per quanto riguarda la pubblicità, noi e [terze parti](#) selezionate, potremmo utilizzare *dati di geolocalizzazione precisi e l'identificazione attraverso la scansione del dispositivo*, al fine di *archiviare e/o accedere a informazioni su un dispositivo* e trattare dati personali come i tuoi dati di utilizzo, per le seguenti *finalità pubblicitarie: annunci e contenuti personalizzati, valutazione degli annunci e del contenuto, osservazioni del pubblico e sviluppo di prodotti*.

Puoi liberamente prestare, rifiutare o revocare il tuo consenso, in qualsiasi momento, accedendo al pannello delle preferenze. Usa il pulsante "Accetta" per acconsentire. Usa il pulsante "Rifiuta" per continuare senza accettare.

[Scopri di più e personalizza](#)[Rifiuta](#)[Accetta](#)



< AMBIENTE & VELENI

Tremiti, Egadi, Eolie e Capraia le isole più sostenibili d'Italia. Male Elba e Ischia. E nel complesso tutte migliorano troppo lentamente



di Luisiana Gaita | 21 GIUGNO 2023



Tra **gestione dei rifiuti**, mobilità a zero emissioni, **ciclo delle acque**, energia da fonti rinnovabili e lotta al consumo di suolo, l'indice di **sostenibilità** medio delle isole italiane è fermo al **40 per cento**: tra le più virtuose **Tremiti**, **Egadi**, **Eolie** e **Capraia**, il cui indice si attesta intorno al 50%, mentre più indietro sono la **Maddalena**, l'Elba e **Ischia**, che ancora non arrivano al 30%. È quanto emerge dai dati del quinto rapporto *'Isole Sostenibili – Le sfide della transizione ecologica nelle isole minori'* curato dall'Osservatorio sulle isole minori di **Legambiente** e dall'Istituto sull'inquinamento atmosferico del **Cnr** che, per la prima volta, hanno calcolato l'indice di **sostenibilità medio** di 27 piccole isole marittime abitate, tenendo conto delle **performance** legate a criteri legati a consumo di suolo, rifiuti, acqua, energia, aree protette, mobilità e regolamenti edilizi. "Nonostante dei **timidi passi avanti**, in Italia sulle isole minori la piena sostenibilità è ancora un traguardo lontano" spiega **Legambiente**.

Le isole più virtuose e quelle meno sostenibili – Guardando alle singole isole, tra quelle più avanzate nel percorso di **sostenibilità** ci sono le isole Tremiti con un indice pari al 53%, seguite dalle **Isole Egadi** (Favignana, Marettimo, Levanzo), le **Eolie** (Lipari, Vulcano, Stromboli, Panarea, Filicudi e Alicudi), le Isole Pelagie (Lampedusa e Linosa) che raggiungono il 49%, e dall'isola di

Oltre 1.200.000 annunci di case in vendita e in affitto. Trova quella giusta per te sul portale N.1 in Italia

Dalla Homepage

DIRITTI

Atti di nascita impugnati dalla procura di Padova, l'Uc: "Chi è genitore in uno degli Stati deve esserlo anche negli altri paesi membri"

Di F. Q.



SCUOLA

Maturità, è il giorno della prova di italiano: le tracce. Un caso quella sull'ex ministro Bianchi: "È

Capraia che si attesta al 47%. Segno che si sta puntando su **politiche territoriali** capaci di coniugare sostenibilità ambientale, innovazione e attenzione per il territorio. In ritardo, invece, **La Maddalena**, con un indice pari al 21%, l'Isola d'Elba (26%) ed Ischia (29%).

Dalla differenziata alle perdite di rete – Rispetto alle singole tematiche che vanno a comporre l'indice di sostenibilità complessivo, emergono le **diverse velocità** delle isole. Da un lato si evidenziano le **buone performance** di raccolta differenziata delle isole di San Pietro e Sant'Antioco che hanno raggiunto rispettivamente l'84% e l'82% di raccolta differenziata, con un tasso pro-capite di rifiuto prodotto inferiore a 600 chilogrammi all'anno per abitante, seguite dalle **isole Egadi** (80% e rifiuti pro-capite prodotti inferiori a 750 chilogrammi per abitante) e **Pantelleria** (78%, 578 chilogrammi all'anno per abitante). Indietro nella raccolta differenziata Ponza, **Lampedusa** e il Giglio, che hanno rispettivamente una raccolta differenziata del 9%, 20% e 30%, con una produzione di rifiuti pro-capite di 835, 1.158 e 1.043 chilogrammi all'anno per abitante. Sul fronte delle perdite di rete le **isole Tremiti** fanno registrare il tasso più basso (9%), seguite da Lampedusa (17%), isola del Giglio (25%), Ischia e **Procida** (rispettivamente 26% e 27%). La dispersione idrica più alta si registra a **Ponza** (68%), Maddalena (62%), Sant'Antioco e l'Elba (58% e 54%), e San Pietro (52%). Sul lato della **mobilità**, il più basso tasso di motorizzazione spetta a **Capri** (31 auto ogni 100 abitanti), seguita da Procida (46), Ponza e Ventotene (entrambe con 51 auto ogni 100 abitanti). Indietro invece le isole Egadi e Pantelleria (rispettivamente 94 e 90 auto), Capraia e l'Elba (73 e 72), **Salina** (71). Il parco auto più nuovo spetta all'isola d'Elba e San Pietro con il 49% delle auto con classe emissiva pari o superiore all'Euro5. Le **maggiori installazioni** di fotovoltaico in termini assoluti si trovano ad Ischia, l'Elba, Sant'Antioco, San Pietro e alle Egadi che da sole rappresentano circa il 73% della **potenza installata**. Per quanto riguarda il consumo di suolo, i **dati Ispra** evidenziano un'accelerazione a una perdita di superficie agricola pari al 2,6%.

L'impatto della crisi climatica – Il rapporto contiene anche un **approfondimento** sugli impatti che la crisi climatica sta avendo sulle isole minori. Secondo l'**Osservatorio CittàClima** di [Legambiente](#), dal 2010 al 22 maggio 2023, sulle isole minori si sono registrati 14 eventi climatici estremi di cui 5 allagamenti e alluvioni da piogge intense, tre danni da **mareggiate**, due frane da piogge intense e un caso ciascuno per danni da trombe d'aria, danni alle **infrastrutture**, siccità prolungata e danni da grandinate violente. Da sottolineare anche il costo in termini di vite umane: **14 le vittime**, 12 legate alla tragedia di Casamicciola, a Ischia nel 2022, e due alla tromba d'aria di **Pantelleria**.

offensiva". "Manipolazione di Stato": la protesta dei professori

Di Alex Corlazzoli



MONDO

Di nuovo gelo tra Usa e Cina, Biden: "Xi Jinping è un dittatore". Pechino: "Giudizi assurdi e irresponsabili"

Di F. Q.



ECOSOSTENIBILITÀ

EOLIE

ISOLE TREMITI

SVILUPPO SOSTENIBILE

ARTICOLO PRECEDENTE

La Terra viene completamente avvolta
dalla CO2: il video choc diffuso dalla Nasa

13

Chiudi

FINO AL 25 GIUGNO

 **CONCORSO**
AVVENTURE
SOSTENIBILI

VINCI
1 NUOVA 500 ELETTRICA
AL GIORNO



Carrefour 

postenergia
L'energia vicina.



Carrefour

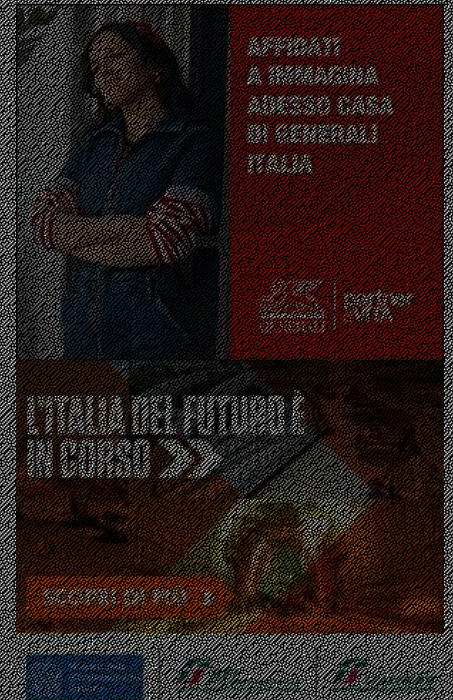
SPIDER-FIVE-147770715

(Adnkronos) - È ora una scelta da fare in Italia per la piena sostenibilità delle isole minori rispetto alla gestione dei rifiuti, della mobilità a zero consumi, del ciclo delle acque, dell'energia da fonti rinnovabili ed alla lotta al consumo di suolo: tra le più virtuose Tremari, Eolici, Pelagie e Caprari il quanto emerge dal V rapporto Isole Sostenibili - La sfida della transizione ecologica nelle isole minori curato dall'Osservatorio sulle Isole minori di [Legambiente](#) e [Eni](#) tra 27 piccole isole marittime abitate, prese in esame in Italia, l'indice di sostenibilità medio calcolato per la prima volta dall'Osservatorio tenendo conto delle performance legate a temi come consumo di suolo, rifiuti, acqua, energia, aree protette, mobilità e regolamenti edilizi e parità di genere.


Guardando alle singole isole, tra quelle più avanzate nel percorso di sostenibilità ci sono le isole Tremari con un indice pari al 55%, seguite dalle isole Egadi (Favignana, Marettimo, Levanzo) le Eolie (Lipari, Vulcano, Stromboli, Panarea, Filicudi e Alicudi), le isole Pelagie (Lampedusa e Linosa) che raggiungono il 49%, e dall'isola di C. Aprata che si attesta al 37%, al vertice nel report - Segue che si sta puntando su politiche territoriali capaci di coniugare sostenibilità ambientale, innovazione e attenzione per il territorio. In ritardo invece, La Maddalena, con un indice pari al 24%. Isola di Elba che, con il 29%, è l'isola quest'anno che deve accelerare il passo per recuperare il terreno rispetto alle consorelle più virtuose.


GLI OBIETTIVI - La fotografia si attera dall'Osservatorio Isole Sostenibili indica in sintesi, altri settori di intervento su cui bisogna lavorare e accelerare il passo. Sette, secondo [Legambiente](#) e [Eni](#), gli obiettivi che le isole minori si devono prefiggere: "Obiettivo governance (con un coordinamento tra isole e ministeri, obiettivo adattamento puntando a zero consumi di suolo), obiettivo mitigazione puntando ad essere isole 100% sostenibili entro il 2030, obiettivo AR (rifiuti, nautica, recupero, per un modello di gestione sostenibile di i rifiuti) promuovendo politiche di riutilizzo delle risorse, campagne plastic free e di informazione), obiettivo zero perdite (rafforzando la rete idrica ed aumentando il recupero delle acque piovane e foglie), obiettivo zero inquinanti (rafforzando il sistema di depurazione, anche nelle stagioni di alto tasso turistico), obiettivo mobilità sostenibile a zero emissioni al 2030 (promuovendo sistemi di sharing mobility, zone pedonali e limitazioni alle auto più inquinanti).

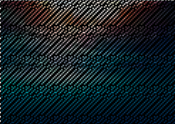
Quest'anno il report Isole Sostenibili 2023 - spiega [Giuseppe Palmisani](#), direttore generale di [Legambiente](#) - si è posto come obiettivo quello di tentare di quantificare gli sforzi fatti dalle amministrazioni e lo stato attuale di sostenibilità di ogni isola attraverso l'indice di sostenibilità. I valori uno sono pienamente soddisfacenti, secondo ai punti di forza sono emersi tanti punti di debolezza. Alcune isole sono sulla buona strada, altre sono ancora troppo





Articoli Recenti

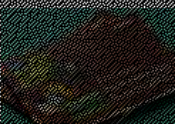
- 


Le città del lavoro libero: il futuro che immagina Delno
- 

Lavoro. Abere come sarà in futuro e work in progress
- 

Isole minori, indice di sostenibilità al 40%
- 

Deloitte Circular City Innovation Lab: il futuro della circolarità
- 

Torna Biodiversità in volo. Fondazione Eni e Fedeparchi contro il bracconaggio
- 

Sostenibilità ambiente, approvazione norme e consumi: i progressi di Premier
- 

Torna Biodiversità in volo. Fondazione Eni e Fedeparchi contro il bracconaggio

Il presente documento è ad uso esclusivo del committente.

SPIDER-FIVE-147770715

Indietro serve però un cambio di passo attraverso iniziative, ambizioni e azioni edicole. Le proposte dell'Unione delle Isole Minori vanno in questa direzione e altri cerca lo sfruttamento dell'andice della sostenibilità vorranno spronare le amministrazioni locali, ma anche gli altri portatori di interesse, a velocizzare alcuni percorsi consolidati da una parte, o investire in innovazioni e politiche ambiziose dall'altra.

Le Isole sono dei paradisi di biodiversità - commenta Francesco Petracchini, direttore dell'Unic-Ita - ecosistemi unici ma allo stesso tempo fragili e stressati da flussi turistici condensati nei periodi estivi. Il Cnr, capofila del centro nazionale per la biodiversità, è in prima linea nello studio anche di simili contesti e nella ricerca di soluzioni ai problemi che futura perennano. In tale ottica, le Isole si presentano come laboratori ideali per lo sviluppo di idee innovative nella direzione della transizione ecologica e all'incremento della tutela dei propri territori. I fondi del Pnar Isole verdi sono inoltre da questo punto di vista un'opportunità unica da cogliere nei prossimi anni per mettere in cantiere progetti virtuosi nel percorso verso la sostenibilità.

Sei un esperto?



Tag: [Adattazione](#), [Sostenibilità](#)

Commenti

[Scrivi o carica i tuoi commenti](#)



Portugal Telecom: il riavvicinamento delle perdite è possibile



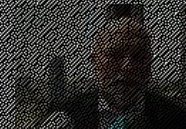
Al via il primo Sisal Talk con il bilancio di sostenibilità 2022



Cybercrime: infartato italiano in forte crescita. Tim accelera



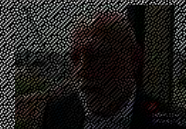
D'Amico (Cantimpresse Italiani) dati allarmanti per unico aumento e più



Gioco responsabile e Gender Pay Gap. Il bilancio sostenibilità di Sisal



Sostenibilità D'Adamo (Sisal): Strategia basata su inclusione e accelerazione gender gap



Sostenibilità D'Adamo (Sisal): Innovazione e dover di responsabilità sociale



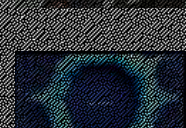
Sostenibilità Dall'energia alla crisi climatica: il bilancio dei colleghi Inuit



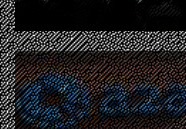
Sostenibilità Sisal 22mila punti vendita e 2000 dipendenti formati sul gioco responsabile



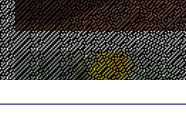
Sostenibilità Sisal 22mila punti vendita e 2000 dipendenti formati sul gioco responsabile



Deloitte lancia CircularCity Innovation Lab



Catania A2A: 55 mila di calore economico distribuito sul territorio nel 2022



Eni nel 2022 in

Il presente documento e' ad uso esclusivo del committente.

SPIDER-FIVE-147770715

GREEN&BLUE

L'isola

**Isole sostenibili, le
Tremiti le più virtuose
in ritardo Maddalena
ed Elba**

DI FIAMMETTA CUPPELLARO



ilpiccolo.gelocal.it
Utenti unici: 35.624



Presentato il rapporto di Legambiente. Car sullo stato delle 27 isole più piccole rispetto a: gestione dei rifiuti, mobilità a zero emissioni, ciclo delle acque, uso delle energie rinnovabili, lotta al consumo di suolo. "Alcune sono sulla buona strada ma serve un cambio di passo"

DI GIORDANO SODDIO AGGIORNATO ALLE 15:43

Passi avanti sono stati fatti, ma ci sono ancora molti ritardi da colmare. E questa la fotografica scartata nel quinto rapporto "Isole sostenibili" - La sfida della transizione ecologica - curato dall'Osservatorio sulle isole minori di Legambiente e dal Istituto sull'inquinamento atmosferico del Cnr. Presentato a Roma, l'evento è stato inserito nelle celebrazioni per il centenario del Cnr.

Le Tremiti le più virtuose

C'è dunque molto da fare in Italia per la piena sostenibilità delle 27 isole minori sia rispetto alla gestione dei rifiuti, che alla mobilità a zero emissioni, il ciclo delle acque, l'uso delle energie rinnovabili, lotta al consumo di suolo. Tra le più virtuose nel percorso di sostenibilità sono le Isole Tremiti con un indice pari al 53%, seguite dalle Isole Egadi (Favignana, Marettimo, Levanzo), le Boie (Lipari, Vulcano, Stromboli, Panarea, Filicudi e Alicudi), le Isole Pelagie (Lampudusa e Linosa) che raggiungono il 47%, e dall'isola di Capri che si attesta al 47%.

"Segno che si sta puntando su politiche territoriali capaci di coniugare sostenibilità ambientale, innovazione e attenzione per il territorio", si legge nel report. In ritardo invece in Maddalena con un indice pari al 21%, Isola d'Elbe (26%) ed Ischia (29%). Isole quest'ultime che devono velocizzare il passo.

Il viaggio di Lando: "Punto verso 20 isole d'Italia minacciate da turismo e inquinamento"

Una cabina di regia al ministero. Sette gli obiettivi che, secondo Legambiente, le isole minori si devono prefiggere: "Quello della governance (con un coordinamento tra isole e ministeri); un obiettivo di adattamento (puntando a zero consumo di suolo); la mitigazione (puntando ad avere isole 100% sostenibili entro il 2050); l'obiettivo 4R (riduci - riusa - ricicla - recupera, per un modello di gestione sostenibile dei rifiuti e promuovendo politiche di riutilizzo delle risorse, campagne plastic free e di informazione); zero perdite (efficientando la rete idrica ed aumentando il recupero delle acque piovane e grigie; zero pollution (migliorando i sistemi di depurazione, anche nelle stagioni di alto tasso turistico); obiettivo mobilità sostenibile a zero emissioni al 2050 (promuovendo sistemi di sharing mobility, zone pedonali e limitazioni alle auto più inquinanti)".

Obiettivi fattibili? Secondo il Cnr e Legambiente hanno individuato quattro azioni pratiche da mettere in campo bisogna agire in fretta. In particolare occorre: "Istituire una cabina di regia unica presso il ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica per migliorare e supportare la governance dei territori in una fase così delicata come quella che stiamo vivendo; redigere i Piani di Sviluppo Sostenibile al 2050 per le isole minori per raggiungere gli obiettivi individuali, creare un coordinamento unico sulla gestione dei fondi del Pnr, per sfruttare al meglio ed in maniera efficace le opportunità che il Piano offre; potenziare il ruolo dell'Associazione nazionale Comuni Isole Minori affinché acceda sempre più il proprio ruolo di coordinamento fra le isole minori ed il governo".

Il nuovo indice di sostenibilità

Per la prima volta è stato calcolato un indice di sostenibilità delle isole che ha tenuto conto di consumo di suolo, rifiuti, acqua, energia, aree protette, mobilità e inquinanti costati. Spiega Giorgio Biondini, direttore generale di Legambiente: "Abbiamo voluto quantificare gli sforzi fatti dalle amministrazioni e lo stato attuale di sostenibilità di ogni isola attraverso questo indice di sostenibilità. I valori non sono pienamente soddisfacenti, accanto ai punti di forza sono emersi tanti punti di debolezza. Alcune isole sono sulla buona strada, altre sono ancora troppo indietro. Serve, perciò, un cambio di passo attraverso obiettivi ambiziosi e azioni efficaci. Le proposte dell'Osservatorio Isole Minori vanno in questa direzione e attraverso lo strumento dell'indice della sostenibilità vogliamo spionare le amministrazioni locali, ma anche gli altri portatori di interesse, a velocizzare alcuni percorsi consolidati da una parte, e investire in innovazione e politiche ambiziose dall'altra".

Argomenti: Ambiente, News, Sostenibilità, Clima, Inquinamento

GREEN AND BLUE



Le finestre si possono cambiare con il bonus

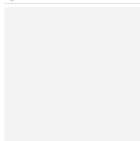
LEGGI ANCHE

Sostenibilità ed emancipazione delle donne: a Cuba rinascano le piantagioni di caffè

Il business delle proposte di matrimonio davanti ai Titanic

Sport e sostenibilità, una partita da vincere tutti insieme

GREEN AND BLUE



Isole sostenibili, le Tremiti le più virtuose in ritardo Maddalena ed Elba

Scoperta un'antica città Maya nella giungla messicana

Sostenibilità, come realizzare un modello di business rispettoso dell'ambiente

H-alert, via ai test regionali del sistema di allarme della Protezione civile

Segui tutte le notizie di Green and Blue >

I diritti delle immagini e dei testi sono riservati. È espressamente vietata la loro riproduzione con qualsiasi mezzo e l'adattamento totale o parziale.

QUOTIDIANO NAZIONALE l'Immediato

- CRONACA
- SANITÀ
- ECONOMIA
- POLITICA
- INCHIESTE
- CULTURA
- SPORT
- AMBIENTE&TURISMO
- CONTATTI

Home > Sostenibilità, le isole Tremiti le più virtuose in Italia. I dati dell'osservatorio di [Legambiente](#) e Cnr-lia

Sostenibilità, le isole Tremiti le più virtuose in Italia. I dati dell'osservatorio di [Legambiente](#) e Cnr-lia

Di [Redazione](#) - 21 Giugno 2023 - **AMBIENTE&TURISMO**

E' quanto emerge dal V rapporto "Isola Sostenibile - Lo stato della transizione ecologica nelle isole minori"

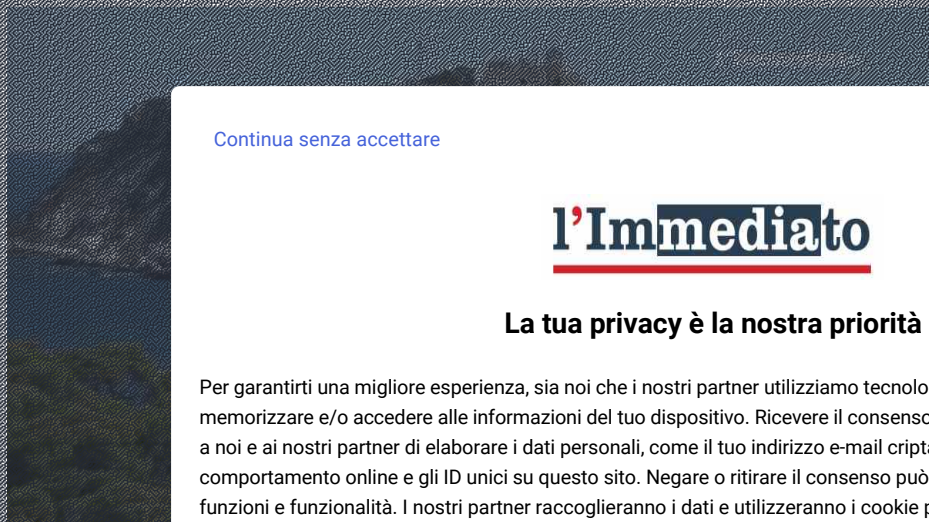
Condividi su

- Facebook
- Twitter
- Invia per email

ULTIME NOTIZIE



Centrodestra foggiano verso le Comunali. "Siamo coesi. Candidato sindaco? Valutiamo vari profili"



[Continua senza accettare](#)

l'Immediato

La tua privacy è la nostra priorità

Per garantirti una migliore esperienza, sia noi che i nostri partner utilizziamo tecnologie come i cookie per memorizzare e/o accedere alle informazioni del tuo dispositivo. Ricevere il consenso per queste tecnologie permette a noi e ai nostri partner di elaborare i dati personali, come il tuo indirizzo e-mail criptato (se crei un account), il comportamento online e gli ID unici su questo sito. Negare o ritirare il consenso può influire negativamente su alcune funzioni e funzionalità. I nostri partner raccoglieranno i dati e utilizzeranno i cookie per la personalizzazione degli annunci e per le misurazioni.

Clicca qui sotto per acconsentire a quanto sopra o per effettuare scelte dettagliate, incluso l'esercizio del diritto di rifiutare il trattamento dei dati personali da parte delle aziende, basato sull'interesse legittimo piuttosto che sul consenso. Puoi modificare le impostazioni in qualsiasi momento visitando la nostra [informativa sulla privacy](#).

In Italia le isole n...
isole marittime e...
volta dall'Osserv...
Consiglio nazion...

ua a Foggia
pass, bassa
dei piani alti. Si
ostituire
o

controllo
ggia, prof
servito Bianchi
residente

a foggiano
munali. "Siamo
idato sindaco?
ari profili"

sa a Foggia

Il presente documento e' ad uso esclusivo del committente.

SPIDER-FIVE-147753539

rifiuti, acqua, en
emerge dal V rap
minori" curato d

Powered by

Gestisci Opzioni

Accetta Tutti

pass, bassa
el piani alti. Si
ostituire
o

Tra le isole più virtuose nel percorso di sostenibilità ci sono le isole Tremiti della Puglia col 53%. Poi le Egadi (Favignana, Marettimo, Levanzo), le Eolie (Lipari, Vulcano, Stromboli, Panarea, Filicudi e Alicudi), le isole Pelagie (Lampedusa e Linosa) che raggiungono il 49% e dall'isola di Capraia che si attesta al 47%. Secondo il rapporto, sono in ritardo, invece, La Maddalena, con un indice pari al 21%, l'Elba (26%) e Ischia (29%).

Sette, secondo Legambiente e Cnr-Iia, gli obiettivi che le isole minori si devono prefiggere dal coordinamento con i ministeri a zero consumo di suolo e quattro le azioni pratiche da mettere in campo dall'istituzione di una cabina di regia presso il ministero dell'Ambiente e della sicurezza energetica alla redazione di piani di sviluppo sostenibile, alla creazione di un coordinamento unico sulla gestione dei fondi del Pnr.



Esami di maturità nel Foggiano, tra i banchi anche un sindaco. "Ragazzi stagionati ma con tanta passione"



"Rinascere 2023", torna sul palco il neomeledico foggiano Gianni D'Angelo. Concerto dedicato alla città

Condividi su

Facebook Twitter Email

In questo articolo:

[Isole Tremiti](#)

L'IMMEDIATO

Quotidiano online registrato presso il Tribunale di Foggia, n. 3/2014 Società editrice: IMEDIA srls P.IVA 03942360714

[Cookies policy](#) - [Privacy policy](#) - [Impostazioni privacy](#)

CERCA NEL SITO:

SEGUICI

[Facebook](#) [Twitter](#) [Instagram](#) [Google+](#) [LinkedIn](#)

Network LOCALMENTE

Copyright © 2023

mercoledì, Giugno 21, 2023



Home > Mezzogiorno > Osservatorio Isole Sostenibili "C'è ancora molto da fare"

Mezzogiorno Sicilia

Osservatorio Isole Sostenibili "C'è ancora molto da fare"

21 Giugno 2023



ROMA (ITALPRESS) – Nonostante dei timidi passi avanti, in Italia sulle isole minori la piena sostenibilità è ancora un traguardo lontano. Sono tanti i ritardi da colmare, molti gli obiettivi da raggiungere rispetto alla gestione dei rifiuti, della mobilità a zero emissioni, del ciclo delle acque, dell'energia da fonti rinnovabili e della lotta al consumo di suolo. E' quanto emerge dai dati del V rapporto 'Isole Sostenibili – Le sfide della transizione ecologica nelle isole minori curato dall'Osservatorio sulle isole minori di Legambiente e CNR-IIA: su 27 piccole isole marittime abitate prese in esame in Italia, l'indice di sostenibilità medio – calcolato per la prima volta dall'Osservatorio tenendo conto delle performance legate a temi come consumo di suolo, rifiuti, acqua, energia, aree protette, mobilità e regolamenti edilizi – è pari al 40%.

Guardando alle singole isole, tra quelle più avanzate nel percorso di sostenibilità ci sono le isole Tremiti con un indice pari al 53%, seguite dalle Isole Egadi (Favignana, Marettimo, Levanzo), le Eolie (Lipari, Vulcano, Stromboli, Panarea, Filicudi e Alicudi), le Isole Pelagie (Lampedusa e Linosa) che raggiungono il 49%, e dall'isola di Capraia che si attesta al 47%. Segno che si sta puntando su politiche territoriali capaci di coniugare sostenibilità ambientale, innovazione e attenzione per il territorio.

In ritardo, invece, La Maddalena, con un indice pari al 21%, l'Isola d'Elba (26%) ed Ischia (29%). Isole quest'ultime che devono velocizzare il passo per recuperare il terreno rispetto alle consorelle più virtuose. La fotografia scattata dall'Osservatorio Isole Sostenibili indica, in sintesi, quei settori di intervento su cui bisogna lavorare e accelerare il passo perchè la transizione ecologica del Paese passa anche da questi territori.

Lifestyle



Saldapro: dalle saldatrici professionali agli aspiratori di fumo
2 Giugno 2023



Wellbeing aziendale: la filosofia del lavorare e del vivere
26 Maggio 2023



5 libri italiani da leggere almeno una volta nella vita
24 Maggio 2023



Perché è difficile rinegoziare il mutuo? E quali sono le alternative?
9 Maggio 2023

Speciali in breve



La scherma azzurra ai Giochi Europei con vista su Parigi
21 Giugno 2023



Sisma 2016, Acquaroli "Le Marche stanno facendo la propria parte"
20 Giugno 2023



Responsabilità sociale, Bosch in prima linea per la solidarietà
20 Giugno 2023



Consiglio Regionale della Puglia



Sette, secondo **Legambiente** e CNR-IIA, gli obiettivi che le isole minori si devono prefiggere: obiettivo governance (con un coordinamento tra isole e ministeri); obiettivo adattamento (puntando a zero consumo di suolo); obiettivo mitigazione (puntando ad avere isole 100% sostenibili entro il 2050); obiettivo 4R (riduci – riusa – ricicla – recupera, per un modello di gestione sostenibile dei rifiuti e promuovendo politiche di riutilizzo delle risorse, campagne plastic free e di informazione); obiettivo zero perdite (efficientando la rete idrica ed aumentando il recupero delle acque piovane e grigie); obiettivo zero pollution (migliorando i sistemi di depurazione, anche nelle stagioni di alto tasso turistico); obiettivo mobilità sostenibile a zero emissioni al 2050 (promuovendo sistemi di sharing mobility, zone pedonali e limitazioni alle auto più inquinanti).

Per raggiungere tali scopi, CNR-IIA e **Legambiente** hanno individuato quattro azioni pratiche da mettere in campo. In particolare occorre: 1) istituire una Cabina di regia unica presso il Ministero dell’Ambiente e della Sicurezza Energetica per migliorare e supportare la governance dei territori in una fase così delicata come quella che stiamo vivendo. 2) redigere i Piani di Sviluppo Sostenibile al 2030 per le Isole Minori per raggiungere gli obiettivi individuati; 3) creare un coordinamento unico sulla gestione dei fondi del PNRR, per sfruttare al meglio ed in maniera efficace le opportunità che il Piano offre; 4) potenziare il ruolo dell’Associazione ANCIM affinché accresca sempre più il proprio ruolo di coordinamento fra le isole minori ed il Governo Centrale.

Il rapporto sulle isole sostenibili 2023, giunto alla sua V edizione e curato dall’Istituto sull’Inquinamento Atmosferico del CNR insieme a Legambiente, è stato presentato oggi in conferenza stampa a Roma e ha visto confrontarsi amministrazioni pubbliche, aziende, associazioni del terzo settore e mondo accademico su problemi, opportunità, barriere e strumenti delle isole minori, al fine di arrivare a definire insieme dei percorsi virtuosi nell’ottica della sostenibilità dei territori isolani. L’evento di oggi, che ha come partner Renexia, è stato anche inserito nelle celebrazioni per il centenario del CNR.

‘Quest’anno il report Isole Sostenibili 2023 – spiega **Giorgio Zampetti**, direttore generale di **Legambiente** – si è posto come obiettivo quello di tentare di ‘quantificare gli sforzi fatti delle amministrazioni e lo stato attuale di sostenibilità di ogni isola attraverso l’indice di sostenibilità. I valori non sono pienamente soddisfacenti, accanto ai punti di forza sono emersi tanti punti di debolezza. Alcune isole sono sulla buona strada, altre sono ancora troppo indietro. Serve, perciò, un cambio di passo attraverso obiettivi ambiziosi e azioni efficaci. Le proposte dell’Osservatorio Isole Minori vanno in questa direzione e attraverso lo strumento dell’indice della sostenibilità vogliamo spronare le amministrazioni locali, ma anche gli altri portatori di interesse, a velocizzare alcuni percorsi consolidati da una parte, e investire in innovazione e politiche ambiziose dall’altro.

‘Le isole sono dei paradisi di biodiversità – commenta Francesco Petracchini, Direttore del CNR-IIA – ecosistemi unici ma allo stesso tempo fragili e stressati da flussi turistici condensati nei periodi estivi. Il CNR, capofila del centro nazionale per la biodiversità, è in prima linea nello studio anche di simili contesti e nella ricerca di soluzioni ai problemi che tuttora persistono. In tale ottica, le isole si presentano come laboratori ideali per lo sviluppo di idee innovative nella direzione della transizione ecologica e all’incremento della tutela dei propri territori. I fondi del PNRR isole verdi sono inoltre da questo punto di vista un’opportunità unica da cogliere nei prossimi anni per mettere in cantiere progetti virtuosi nel percorso verso la sostenibilità’.

‘Alla base di un progetto ben inserito in un contesto geografico peculiare, è importante che ci sia una fase preliminare che preveda l’ascolto del territorio come comunità locali, amministrazioni, associazioni ambientaliste e di categoria. Renexia ha sempre adottato un modello, incentrato su un approccio scientifico e sostenibile, in grado di coinvolgere nelle diverse fasi di avanzamento, tutti i soggetti a vario titolo interessati. E’ quello che stiamo mettendo in atto per la realizzazione di Med Wind nel Canale di Sicilia ed è quello che faremo per i prossimi programmi, dichiara Paolo Sammartino, Chief Operating Officer di Renexia.

Dati su singole tematiche: Rispetto alle singole tematiche che vanno a comporre l’indice di sostenibilità complessivo, emergono le diverse velocità delle isole. Da un lato si evidenziano le buone performance di raccolta differenziata delle isole di San Pietro e Sant’Antioco che hanno raggiunto rispettivamente l’84% e l’82% di RD, con un tasso pro-capite di rifiuto prodotto inferiore a 600 kg abitante/anno, seguite dalle isole Egadi (RD 80% e rifiuti pro-capite prodotti inferiori a 750 kg/ab/a) e Pantelleria (RD 78%, 578 kg/ab/a). Indietro nella raccolta differenziata Ponza, Lampedusa e il Giglio, che hanno rispettivamente una RD del 9%, 20% e 30%, con una produzione di rifiuti pro-capite di 835 kg/ab/a, 1.158 kg/ab/a e 1.043 kg/ab/a. Sul fronte delle perdite di rete le isole Tremiti fanno registrare il tasso più basso (9%), seguite da Lampedusa (17%), isola del Giglio (25%), Ischia e Procida (rispettivamente 26% e 27%). La dispersione idrica più alta si



registra a Ponza (68%), Maddalena (62%), Sant'Antioco e l'Elba (58% e 54%), e San Pietro (52%). Sul lato della mobilità, il più basso tasso di motorizzazione spetta a Capri (31 auto ogni 100 abitanti), seguita da Procida (46/100), Ponza e Ventotene (entrambe con 51 macchine ogni 100 abitanti). Indietro invece le isole Egadi e Pantelleria (rispettivamente 94 auto ogni 100 abitanti e 90 auto/100ab.), Capraia e l'Elba (73auto/100ab e 72auto/100ab), Salina (71auto/100ab). Il parco auto più nuovo spetta all'isola d'Elba e San Pietro con il 49% delle auto con classe emissiva pari o superiore all'Euro5. Le maggiori installazioni di fotovoltaico in termini assoluti si trovano ad Ischia, l'Elba, Sant'Antioco, San Pietro e alle Egadi che da sole rappresentano circa il 73% della potenza installata.

Focus crisi climatica e consumo di suolo: infine il rapporto contiene anche un approfondimento sugli impatti che la crisi climatica sta avendo sulle isole minori. Secondo l'Osservatorio CittàClima di [Legambiente](#) (consultabile su www.cittaclima.it), dal 2010 ad oggi (dati aggiornati al 22 maggio) sulle isole minori si sono registrati ben 14 eventi climatici estremi di cui 5 allagamenti e alluvioni da piogge intense, 3 danni da mareggiate, 2 frane da piogge intense e un caso ciascuno per danni da trombe d'aria, danni alle infrastrutture, siccità prolungata e danni da grandinate violente. Da sottolineare anche il costo in termini di vite umane con 14 vittime, 12 legate alla tragedia di Casamicciola, a Ischia nel 2022, e 2 alla tromba d'aria di Pantelleria. Per questo è fondamentale puntare su politiche di adattamento e azioni di mitigazione delle emissioni climalteranti. Per quanto riguarda il consumo di suolo, i dati ISPRA evidenziano, ad esempio, un'accelerazione a una perdita di superficie agricola pari al 2,6%. Per questo, secondo CNR-IIA e [Legambiente](#), è importante che si rivedano e si integrino i sistemi di pianificazione e controllo territoriale tesi alla lotta all'abusivismo e alla promozione di un uso efficiente del suolo, attraverso il recupero di aree già urbanizzate, la tutela e la valorizzazione delle zone agricole di pregio e la fondamentale tutela delle risorse naturali, passando per il necessario coinvolgimento delle comunità locali.

credit photo agenziafotogramma.it

(ITALPRESS).

Vuoi pubblicare i contenuti di Italpress.com sul tuo sito web o vuoi promuovere la tua attività sul nostro sito e su quelli delle testate nostre partner? Contattaci all'indirizzo info@italpress.com



ARTICOLI CORRELATI **ALTRO DALL'AUTORE**



Sicilia
Festa della musica all'aeroporto di Palermo con il Conservatorio di Ribera



Mezzogiorno
Torna Battiti Live, Emiliano "E' il festival di Sanremo della Puglia"



Sicilia
Palermo, Todaro "Assunzioni e mezzi più moderni per rilanciare Rap"



I nostri Partners



Agenzia di Stampa Italpress

Headquarters: Via Dante, 69 – 90141 Palermo / Redazione di Roma: Via Piemonte, 32 – 00187 / Redazione di Milano: Corso di Porta Vittoria, 18 – 20122
 Partita IVA 01868790849

ISSN 2465-3535
Direttore Editoriale: Italo Cucci
Direttore Responsabile: Gaspare
Borsellino

© Copyrights Italpress - Tutti i diritti riservati

[Azienda](#) [Amministrazione trasparente](#) [Privacy Policy](#) [Cookie Policy](#) [Contatti](#)



Chi siamo

Cosa puoi fare ▾

Cosa facciamo

Informati

Diventa socio

Dona



■ RAPPORTI IN EVIDENZA 🔍 CRISI CLIMATICA , ECONOMIA , ENERGIA

Isole sostenibili



21 Giugno 2023

Calcolato per la prima volta l'indice di sostenibilità delle isole minori italiane per cogliere a pieno le sfide della transizione ecologica in questi luoghi affascinanti e delicati. I dati nel rapporto realizzato da Legambiente e CNR-IIA.

Nonostante dei timidi passi avanti, in Italia sulle isole minori la piena sostenibilità è ancora un traguardo lontano. Sono tanti i ritardi da colmare, molti gli obiettivi da raggiungere rispetto alla gestione dei rifiuti, della mobilità a zero emissioni, del ciclo delle acque, dell'energia da fonti rinnovabili e della lotta al consumo di suolo.

Questa, in sintesi, è quanto emerge dal V rapporto **"Isole Sostenibili – Le sfide della transizione ecologica nelle isole minori"** curato dall'Osservatorio sulle isole minori di Legambiente e Consiglio Nazionale delle Ricerche (CNR-IIA) : su 27 piccole isole marittime abitate prese in esame in Italia, l'indice di sostenibilità medio – calcolato per la prima volta dall'Osservatorio tenendo conto delle performance legate a temi come consumo di suolo, rifiuti, acqua, energia, aree protette, mobilità e regolamenti edilizi – è pari al 40%.

La fotografia scattata dall'Osservatorio Isole Sostenibili indica quei settori di intervento su cui bisogna lavorare e accelerare il passo perché la transizione ecologica del Paese passa anche da questi territori.

News & Storie ▾

Campagne

Progetti

Vertenze

Rapporti e Osservatori

Area stampa



IL TUO PIANETA HA TANTO DA RACCONTARTI.

Iscriviti alla newsletter di Legambiente.

La tua e-mail

MI ISCRIVO

Accetto la privacy policy di

Legambiente

La situazione attuale

Guardando alle singole isole, tra quelle più avanzate nel percorso di sostenibilità ci sono le isole Tremiti con un indice pari al 53%, seguite dalle Isole Egadi (Favignana, Marettimo, Levanzo), le Eolie (Lipari, Vulcano, Stromboli, Panarea, Filicudi e Alicudi), le Isole Pelagie (Lampedusa e Linosa) che raggiungono il 49%, e dall'isola di Capraia che si attesta al 47%. Segno che si sta puntando su politiche territoriali capaci di coniugare sostenibilità ambientale, innovazione e attenzione per il territorio.

In ritardo, invece, La Maddalena, con un indice pari al 21%, l'Isola d'Elba (26%) ed Ischia (29%). Isole quest'ultime che devono velocizzare il passo per recuperare il terreno rispetto alle *consorelle* più virtuose.

Le isole minori, sistemi, chiusi, sono il laboratorio ideale dove sperimentare la sostenibilità. Dove applicare modelli innovativi necessari per affrontare le sfide ambientali più urgenti e importanti che il mondo ha di fronte.

In particolare le isole italiane trarrebbero un grande vantaggio da un sistema di sviluppo sostenibile: rappresentano un ecosistema vulnerabile, dentro uno scenario climatico che prevede rilevanti impatti legati all'aumento della temperatura dell'atmosfera e del mare, e per le pressioni antropiche legate alla forte pressione turistica nei mesi estivi.

Osservatorio Isole Sostenibili

Promosso da [Legambiente](#) e Consiglio Nazionale delle Ricerche (CNR-IIA) ha l'obiettivo di contribuire a raccontare quanto sta avvenendo nelle isole minori italiane nei settori dell'energia, dell'acqua, dei rifiuti, della mobilità, e a stimolare con report, workshop, news e scambi di esperienze un'accelerazione nella spinta ad una transizione sostenibile di territori così delicati e affascinanti.

Approfondimenti

- >> [scopri di più su \[www.isolesotenibili.it\]\(http://www.isolesotenibili.it\)](#)
- >> [leggi il nostro comunicato stampa](#)
- >> [la versione integrale del report](#)

Hai davvero a cuore l'ambiente? Aiutaci a proteggerlo con una donazione.

Chi dona a [Legambiente](#) compie un atto di generosità nel presente, che è anche un piccolo grande tassello di futuro. Scegli la donazione ricorrente: i donatori regolari sono il cuore pulsante di [Legambiente](#), un cuore che batte ogni giorno per la difesa del nostro Pianeta.

Scegli il tipo di donazione *



- HOME
- CRONACA
- POLITICA
- PALERMO
- EVENTI
- SPORT
- REGIONE
- ITALIA
- MONDO
- Q



Seguici su:



by CIURO
DRESS YOUR STYLE

Via Onorato, 15/17 - 90139 Palermo
Tel./Fax 091.323230 - info@byciuro.it
www.byciuro.it

f y i

SICILIA BY ITALPRESS

Osservatorio Isole Sostenibili “C’è ancora molto da fare”



di Redazione

21 Giugno 2023 - 13:04

Iscriviti a @MadoniePress

HUNTERS II prime

FILM E SERIE TV IN STREAMING ILLIMITATO

Inizia il tuo periodo di uso gratuito di 30 giorni

Si applicano Termini e condizioni

Il futuro è nella rete delle nostre soluzioni.



easy software

sistemi PARTNER

CONAD

DA MERCOLEDÌ 30 NOVEMBRE A DOMENICA

ROMA (ITALPRESS) – Nonostante dei timidi passi avanti, in Italia sulle isole minori la piena sostenibilità è ancora un traguardo lontano. Sono tanti i ritardi da colmare, molti gli obiettivi da raggiungere rispetto alla gestione dei rifiuti, della mobilità a zero emissioni, del ciclo delle acque, dell'energia da fonti rinnovabili e della lotta al consumo di suolo. E' quanto emerge dai dati del V rapporto 'Isole Sostenibili – Le sfide della transizione ecologica nelle isole minori curato dall'Osservatorio sulle isole minori di Legambiente e CNR-IIA: su 27 piccole isole marittime abitate prese in esame in Italia, l'indice di sostenibilità medio – calcolato per la prima volta dall'Osservatorio tenendo conto delle performance legate a temi come consumo di suolo, rifiuti, acqua, energia, aree protette, mobilità e regolamenti edilizi – è pari al 40%.

Guardando alle singole isole, tra quelle più avanzate nel percorso di sostenibilità ci sono le isole Tremiti con un indice pari al 53%, seguite dalle Isole Egadi (Favignana, Marettimo, Levanzo), le Eolie (Lipari, Vulcano, Stromboli, Panarea, Filicudi e Alicudi), le Isole Pelagie (Lampedusa e Linosa) che raggiungono il 49%, e dall'isola di Capraia che si attesta al 47%. Segno che si sta puntando su politiche territoriali capaci di coniugare sostenibilità ambientale, innovazione e attenzione per il territorio.

In ritardo, invece, La Maddalena, con un indice pari al 21%, l'Isola d'Elba (26%) ed Ischia (29%). Isole quest'ultime che devono velocizzare il passo per recuperare il terreno rispetto alle consorelle più virtuose.

La fotografia scattata dall'Osservatorio Isole Sostenibili indica, in sintesi, quei settori di intervento su cui bisogna lavorare e accelerare il passo perchè la transizione ecologica del Paese passa anche da questi territori.

Sette, secondo Legambiente e CNR-IIA, gli obiettivi che le isole minori si devono prefiggere: obiettivo governance (con un coordinamento tra isole e ministeri); obiettivo adattamento (puntando a zero consumo di suolo); obiettivo mitigazione (puntando ad avere isole 100% sostenibili entro il 2050); obiettivo 4R (riduci – riusa – ricicla – recupera, per un modello di gestione sostenibile dei rifiuti e promuovendo politiche di riutilizzo delle risorse, campagne plastic free e di informazione); obiettivo zero perdite (efficientando la rete idrica ed aumentando il recupero delle acque piovane e grigie); obiettivo zero pollution (migliorando i sistemi di depurazione, anche nelle stagioni di alto tasso turistico); obiettivo mobilità sostenibile a zero emissioni al 2050 (promuovendo sistemi di sharing mobility, zone pedonali e limitazioni alle auto più inquinanti).

Per raggiungere tali scopi, CNR-IIA e Legambiente hanno individuato quattro azioni pratiche da mettere in campo. In particolare occorre: 1) istituire una Cabina di regia unica presso il Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica per migliorare e supportare la governance dei territori in una fase così delicata come quella che stiamo vivendo. 2) redigere i Piani di Sviluppo Sostenibile al 2030 per le Isole Minori per raggiungere gli obiettivi individuati; 3) creare un coordinamento unico sulla gestione dei fondi del PNRR, per sfruttare al meglio ed in maniera efficace le opportunità che il Piano offre; 4) potenziare il ruolo dell'Associazione ANCI affinchè accresca sempre più il proprio ruolo di coordinamento fra le isole minori ed il Governo Centrale.

Il rapporto sulle isole sostenibili 2023, giunto alla sua V edizione e curato dall'Istituto sull'Inquinamento Atmosferico del CNR insieme a Legambiente, è stato presentato oggi in conferenza stampa a Roma e ha visto confrontarsi amministrazioni pubbliche, aziende, associazioni del terzo settore e mondo accademico su problemi, opportunità, barriere e strumenti delle isole minori, al fine di arrivare a definire insieme dei percorsi virtuosi nell'ottica della sostenibilità dei territori isolani. L'evento di oggi, che ha come partner Renexia, è stato anche inserito nelle celebrazioni per il centenario del CNR.

'Quest'anno il report Isole Sostenibili 2023 – spiega **Giorgio Zampetti**, direttore

SUPERSTORE 11 DICEMBRE 2022
SCONTI fino al 50%
Aspettando il Natale idee regalo per giornate festive
Persone oltre le cose

auto center

9 novembre
240€ tua da 100€ a mese
In caso di rottamazione e incentivo statale
anticipo 10.000€ - TAN 5,25% - TAEG 6,13%
36 rate, rata finale 24.111€
o sei libere di restituirlo
salvo approvazione finanziaria
in finanzia
Renault garantisce il valore della tua auto

ACQUA DI VITA
Geraci
www.acquageraci.it

LA MOSTRA

Omaggio a Polizzi Generosa, Giuseppe La Parola reinterpreta il Trittico polizzano



di **Redazione**
L'inaugurazione della mostra negli spazi dell'associazione

raffaelogalleria.com

Arriva il Genio Express, collegamento veloce in treno da Palermo all'aeroporto

di **Redazione**

Il presente documento è ad uso esclusivo del committente.

SPIDER-FIVE-147754396

generale di **Legambiente** – si è posto come obiettivo quello di tentare di

‘quantificherò gli sforzi fatti delle amministrazioni e lo stato attuale di sostenibilità di ogni isola attraverso l’indice di sostenibilità. I valori non sono pienamente soddisfacenti, accanto ai punti di forza sono emersi tanti punti di debolezza. Alcune isole sono sulla buona strada, altre sono ancora troppo indietro. Serve, perciò, un cambio di passo attraverso obiettivi ambiziosi e azioni efficaci. Le proposte dell’Osservatorio Isole Minori vanno in questa direzione e attraverso lo strumento dell’indice della sostenibilità vogliamo spronare le amministrazioni locali, ma anche gli altri portatori di interesse, a velocizzare alcuni percorsi consolidati da una parte, e investire in innovazione e politiche ambiziose dall’altò.

‘Le isole sono dei paradisi di biodiversità – commenta Francesco Petracchini, Direttore del CNR-IIA – ecosistemi unici ma allo stesso tempo fragili e stressati da flussi turistici condensati nei periodi estivi. Il CNR, capofila del centro nazionale per la biodiversità, è in prima linea nello studio anche di simili contesti e nella ricerca di soluzioni ai problemi che tuttora persistono. In tale ottica, le isole si presentano come laboratori ideali per lo sviluppo di idee innovative nella direzione della transizione ecologica e all’incremento della tutela dei propri territori. I fondi del PNRR isole verdi sono inoltre da questo punto di vista un’opportunità unica da cogliere nei prossimi anni per mettere in cantiere progetti virtuosi nel percorso verso la sostenibilità’.

‘Alla base di un progetto ben inserito in un contesto geografico peculiare, è importante che ci sia una fase preliminare che preveda l’ascolto del territorio come comunità locali, amministrazioni, associazioni ambientaliste e di categoria. Renexia ha sempre adottato un modello, incentrato su un approccio scientifico e sostenibile, in grado di coinvolgere nelle diverse fasi di avanzamento, tutti i soggetti a vario titolo interessati. E’ quello che stiamo mettendo in atto per la realizzazione di Med Wind nel Canale di Sicilia ed è quello che faremo per i prossimi programmi, dichiara Paolo Sammartino, Chief Operating Officer di Renexia.

Dati su singole tematiche: Rispetto alle singole tematiche che vanno a comporre l’indice di sostenibilità complessivo, emergono le diverse velocità delle isole. Da un lato si evidenziano le buone performance di raccolta differenziata delle isole di San Pietro e Sant’Antioco che hanno raggiunto rispettivamente l’84% e l’82% di RD, con un tasso pro-capite di rifiuto prodotto inferiore a 600 kg abitante/anno, seguite dalle isole Egadi (RD 80% e rifiuti pro-capite prodotti inferiori a 750 kg/ab/a) e Pantelleria (RD 78%, 578 kg/ab/a). Indietro nella raccolta differenziata Ponza, Lampedusa e il Giglio, che hanno rispettivamente una RD del 9%, 20% e 30%, con una produzione di rifiuti pro-capite di 835 kg/ab/a, 1.158 kg/ab/a e 1.043 kg/ab/a.

Sul fronte delle perdite di rete le isole Tremiti fanno registrare il tasso più basso (9%), seguite da Lampedusa (17%), isola del Giglio (25%), Ischia e Procida (rispettivamente 26% e 27%). La dispersione idrica più alta si registra a Ponza (68%), Maddalena (62%), Sant’Antioco e l’Elba (58% e 54%), e San Pietro (52%). Sul lato della mobilità, il più basso tasso di motorizzazione spetta a Capri (31 auto ogni 100 abitanti), seguita da Procida (46/100), Ponza e Ventotene (entrambe con 51 macchine ogni 100 abitanti). Indietro invece le isole Egadi e Pantelleria (rispettivamente 94 auto ogni 100 abitanti e 90 auto/100ab.), Capraia e l’Elba (73auto/100ab e 72auto/100ab), Salina (71auto/100ab). Il parco auto più nuovo spetta all’isola d’Elba e San Pietro con il 49% delle auto con classe emissiva pari o superiore all’Euro5. Le maggiori installazioni di fotovoltaico in termini assoluti si trovano ad Ischia, l’Elba, Sant’Antioco, San Pietro e alle Egadi che da sole rappresentano circa il 73% della potenza installata.

Focus crisi climatica e consumo di suolo: infine il rapporto contiene anche un approfondimento sugli impatti che la crisi climatica sta avendo sulle isole minori.

Tg News – 21/6/2023



di Redazione



Occhiuto “Le regioni hanno bisogno di risorse e riforme della sanità”

prime
prova prima,
paga poi

Celebra le festività

10€ di sconto sul tuo primo ordine Prime Prova prima, paga poi con il codice GIFT10

Secondo l'Osservatorio CittàClima di [Legambiente](#) (consultabile su www.cittaclima.it), dal 2010 ad oggi (dati aggiornati al 22 maggio) sulle isole minori si sono registrati ben 14 eventi climatici estremi di cui 5 allagamenti e alluvioni da piogge intense, 3 danni da mareggiate, 2 frane da piogge intense e un caso ciascuno per danni da trombe d'aria, danni alle infrastrutture, siccità prolungata e danni da grandinate violente. Da sottolineare anche il costo in termini di vite umane con 14 vittime, 12 legate alla tragedia di Casamicciola, a Ischia nel 2022, e 2 alla tromba d'aria di Pantelleria. Per questo è fondamentale puntare su politiche di adattamento e azioni di mitigazione delle emissioni climalteranti.

Per quanto riguarda il consumo di suolo, i dati ISPRA evidenziano, ad esempio, un'accelerazione a una perdita di superficie agricola pari al 2,6%. Per questo, secondo CNR-IIA e [Legambiente](#), è importante che si rivedano e si integrino i sistemi di pianificazione e controllo territoriale tesi alla lotta all'abusivismo e alla promozione di un uso efficiente del suolo, attraverso il recupero di aree già urbanizzate, la tutela e la valorizzazione delle zone agricole di pregio e la fondamentale tutela delle risorse naturali, passando per il necessario coinvolgimento delle comunità locali.

credit photo agenziafotogramma.it
(ITALPRESS).

Altre notizie su madoniepress

EVENTI

Omaggio a Polizzi Generosa, Giuseppe La Parola reinterpreta il Trittico polizzano

di [Redazione](#)

L'inaugurazione della mostra negli spazi dell'associazione PolizziLab, in piazza Santissima Trinità

SICILIA BY ITALPRESS

Arriva il Genio Express, collegamento veloce in treno da Palermo all'aeroporto

di [Redazione](#)

Acquista ora ▶
*Vedi Termini e Condizioni

Tutela del Made in Italy, nuove misure in arrivo



di [Redazione](#)

Michelin, inaugurato a Cuneo un Hub dedicato all'industria 4.0



di [Redazione](#)

Interravano e bruciavano rifiuti, sequestrata discarica nel Catanese



di [Redazione](#)



Testata Giornalistica Registrata

Autorizzazione del Tribunale di Termini
Imerese N. 239/2013

Direttore Responsabile **Giorgio Vaiana**
Condirettore Responsabile **Michele Ferraro**

Contatti e info

redazione@madoniepress.it

Seguici su

-  Twitter
-  Facebook
-  Youtube
-  Feed RSS

Menu

- [Privacy Policy](#)
- [Cookie Policy](#)
- [Disclaimer](#)
- [Redazione](#)
- [Change privacy settings](#)



SEZIONI CERCA

VETRINA ABBONATI

Legambiente presenta l'indice di sostenibilità delle isole: le più virtuose sono Tremeti, Egadi, Eolie e Capraia

Il rapporto contiene anche un approfondimento sugli impatti della crisi climatica e il consumo del suolo

ANDREA BONANNI

21 Giugno 2023 Aggiornato alle 15:16 5 minuti di lettura

Creato da

LA STAMPA



Le isole Tremeti, Puglia

È stato calcolato per la prima volta l'indice di sostenibilità delle isole incentrato su consumo di suolo, rifiuti, acqua, energia, aree protette, mobilità e regolamenti edilizi. Secondo i dati del V rapporto "Isole Sostenibili - Le sfide della transizione ecologica nelle isole minori" curato dall'Osservatorio sulle isole minori di Legambiente e CNR-IRA, su 27 piccole isole marittime abitate prese in esame in Italia, l'indice di sostenibilità medio è pari al 40%. Tra le isole più virtuose nel percorso di sostenibilità ci sono le Tremeti, le Egadi, le Eolie e Capraia. Più indietro la Maddalena, l'Elba e Ischia. «Nonostante dei timidi passi avanti - spiegano da Legambiente - in Italia sulle isole minori la piena sostenibilità è ancora un traguardo lontano». Sono tanti i ritardi da colmare, molti gli obiettivi da raggiungere rispetto alla gestione dei rifiuti, della mobilità a zero emissioni, del ciclo delle acque, dell'energia da fonti rinnovabili e della lotta al consumo di suolo.

Le isole più virtuose e quelle meno sostenibili

Guardando alle singole isole, tra quelle più avanzate nel percorso di sostenibilità ci sono le isole Tremeti con un indice pari al 53%, seguite dalle Isole Egadi (Favignana, Marettimo, Levanzo), le Eolie (Lipari, Vulcano, Stromboli, Panarea, Filicudi) e Alicudi, le Isole Pelagie (Lampedusa e Linosa) che raggiungono il 49%, e dall'isola di Capraia che si attesta al 47%. Segno che si sta puntando su politiche territoriali capaci di coniugare sostenibilità ambientale, innovazione e attenzione per il territorio. In ritardo, invece, La Maddalena, con un indice pari al 21%, l'Isola d'Elba (26%) ed Ischia (29%). Isole quest'ultime che devono velocizzare il passo per recuperare il terreno rispetto alle consorelle più virtuose. La fotografia scattata dall'Osservatorio Isole Sostenibili indica, in sintesi, quei settori di intervento su cui bisogna lavorare e accelerare il passo perché la transizione ecologica del Paese passa anche da questi territori.

Sette gli obiettivi che le isole minori si devono prefiggere:

- obiettivo governance (con un coordinamento tra isole e ministeri);
- obiettivo adattamento (puntando a zero consumo di suolo);
- obiettivo mitigazione (puntando ad avere isole 100% sostenibili entro il 2050);
- obiettivo 4R (riduci - riusa - ricicla - recupera, per un modello di gestione sostenibile dei rifiuti e promuovendo politiche di riutilizzo delle risorse, campagne plastic free e di informazione);
- obiettivo zero perdite (efficientando la rete idrica ed aumentando il recupero delle acque piovane e grigie);
- obiettivo zero pollution (migliorando i sistemi di depurazione, anche nelle stagioni di alto tasso turistico)
- obiettivo mobilità sostenibile a zero emissioni al 2050 (promuovendo sistemi di sharing mobility, zone pedonali e limitazioni alle auto più inquinanti)

Per raggiungere tali scopi sono quattro le azioni pratiche da mettere in campo:

- 1) istituire una Cabina di regia unica presso il Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica per migliorare e supportare la governance dei territori in una fase così delicata come quella che stiamo vivendo.
- 2) redigere i Piani di Sviluppo Sostenibile al 2030 per le Isole Minori per raggiungere gli obiettivi individuati;
- 3) creare un coordinamento unico sulla gestione dei fondi del PNRR, per sfruttare al meglio ed in maniera efficace le opportunità che il Piano offre;
- 4) potenziare il ruolo dell'Associazione ANCIM affinché accresca sempre più il proprio ruolo di coordinamento fra le isole minori ed il Governo Centrale.

Il rapporto sulle isole sostenibili 2023, giunto alla sua V edizione e curato dall'Istituto sull'Inquinamento Atmosferico del CNR insieme a Legambiente, è stato presentato oggi in conferenza stampa a Roma e ha visto confrontarsi amministrazioni pubbliche, aziende, associazioni del terzo settore e mondo accademico su problemi, opportunità, barriere e strumenti delle isole minori, al fine di arrivare a definire insieme dei percorsi virtuosi nell'ottica della sostenibilità dei territori isolani. L'evento di oggi, che ha come partner Renexia, è stato anche inserito nelle celebrazioni per il centenario del CNR.

Rispetto alle singole tematiche che vanno a comporre l'indice di sostenibilità complessivo, emergono le diverse velocità delle isole. Da un lato si evidenziano le buone performance di raccolta differenziata delle isole di San Pietro e Sant'Antioco che hanno raggiunto rispettivamente l'84% e l'82% di RD, con un tasso pro-capite di rifiuto prodotto inferiore a 600 kg abitante/anno, seguite dalle isole Egadi (RD 80% e rifiuti pro-capite prodotti inferiori a 750 kg/ab/a) e Pantelleria (RD 78%, 578 kg/ab/a). Indietro nella raccolta differenziata Ponza, Lampedusa e il Giglio, che hanno rispettivamente una RD del 9%, 20% e 30%, con una produzione di rifiuti pro-capite di 835 kg/ab/a, 1.158 kg/ab/a e 1.043 kg/ab/a.

La dispersione idrica

Sono le isole Tremeti a far registrare il tasso più basso (9%), seguite da Lampedusa (17%), isola del Giglio (25%), Ischia e Procida (rispettivamente 26% e 27%). La dispersione idrica più alta si registra a Ponza (68%), Maddalena (62%), Sant'Antioco e l'Elba (58% e 54%), e San Pietro (52%). Sul lato della mobilità, il più basso tasso di motorizzazione spetta a Capri (31 auto ogni 100 abitanti), seguita da Procida (46/100), Ponza e Ventotene (entrambe con 51 macchine ogni 100 abitanti). Indietro invece le isole Egadi e Pantelleria (rispettivamente 94 auto ogni 100 abitanti e 90 auto/100ab.), Capraia e l'Elba (73auto/100ab e 72auto/100ab), Salina (71auto/100ab). Il parco auto più nuovo spetta all'isola d'Elba e San Pietro con il 49% delle auto con classe emissiva pari o superiore all'Euro5. Le maggiori installazioni di fotovoltaico in termini assoluti si trovano ad Ischia, l'Elba, Sant'Antioco, San Pietro e alle Egadi che da sole rappresentano circa il 73% della potenza installata.

Focus crisi climatica e consumo di suolo

Il rapporto contiene anche un approfondimento sugli impatti che la crisi climatica sta avendo sulle isole minori. Secondo l'Osservatorio CittàClima di Legambiente (consultabile su www.cittaclima.it), dal 2010 ad oggi (dati aggiornati al 22 maggio) sulle isole minori si sono registrati ben 14 eventi climatici estremi di cui 5 allagamenti e alluvioni da piogge intense, 3 danni da mareggiate, 2 frane da piogge intense e un caso ciascuno per danni da trombe d'aria, danni alle infrastrutture, siccità prolungata e danni da grandinate violente. Da sottolineare anche il costo in termini di vite umane con 14 vittime, 12 legate alla tragedia di Casamicciola, a Ischia nel 2022, e 2 alla tromba d'aria di Pantelleria. Per questo è fondamentale puntare su politiche di adattamento e azioni di mitigazione delle emissioni climalteranti.

Per quanto riguarda il consumo di suolo, i dati ISPRA evidenziano, ad esempio, un'accelerazione a una perdita di superficie agricola pari al 2,6%. Per questo, secondo CNR-IRA e Legambiente, è importante che si rivedano e si integrino i sistemi di pianificazione e controllo territoriale tesi alla lotta all'abusivismo e alla promozione di un uso efficiente del suolo, attraverso il recupero di aree già urbanizzate, la tutela e la valorizzazione delle zone agricole di pregio e la fondamentale tutela delle risorse naturali, passando per il necessario coinvolgimento delle comunità locali.

«Quest'anno il report Isole Sostenibili 2023 - spiega [Giorgio Zampetti](#), direttore generale di Legambiente - si è posto come

VIDEO DEL GIORNO



Udine sotto le stelle cambia veste: tutte le novità e le vie coinvolte nell'edizione 2023

GREEN AND BLUE



Le finestre si possono cambiare con il bonus

di Antonella Donati

● ● ● ● ● ● ● ● ● ●

obiettivo quello di tentare di "quantificare" gli sforzi fatti dalle amministrazioni e lo stato attuale di sostenibilità di ogni isola attraverso l'indice di sostenibilità. I valori non sono pienamente soddisfacenti, accanto ai punti di forza sono emersi tanti punti di debolezza. Alcune isole sono sulla buona strada, altre sono ancora troppo indietro. Serve, perciò, un cambio di passo attraverso obiettivi ambiziosi e azioni efficaci. Le proposte dell'Osservatorio Isole Minori vanno in questa direzione e attraverso lo strumento dell'indice della sostenibilità vogliamo spronare le amministrazioni locali, ma anche gli altri portatori di interesse, a velocizzare alcuni percorsi consolidati da una parte, e investire in innovazione e politiche ambiziose dall'alto».

«Le isole sono dei paradisi di biodiversità – commenta Francesco Petracchini, Direttore del CNR-IA – ecosistemi unici ma allo stesso tempo fragili e stressati da flussi turistici condensati nei periodi estivi. Il CNR, capofila del centro nazionale per la biodiversità, è in prima linea nello studio anche di simili contesti e nella ricerca di soluzioni ai problemi che tuttora persistono. In tale ottica, le isole si presentano come laboratori ideali per lo sviluppo di idee innovative nella direzione della transizione ecologica e all'incremento della tutela dei propri territori. I fondi del PNRR isole verdi sono inoltre da questo punto di vista un'opportunità unica da cogliere nei prossimi anni per mettere in cantiere progetti virtuosi nel percorso verso la sostenibilità».

«Alla base di un progetto ben inserito in un contesto geografico peculiare, è importante che ci sia una fase preliminare che preveda l'ascolto del territorio come comunità locali, amministrazioni, associazioni ambientaliste e di categoria. Renexia ha sempre adottato un modello, incentrato su un approccio scientifico e sostenibile, in grado di coinvolgere nelle diverse fasi di avanzamento, tutti i soggetti a vario titolo interessati. È quello che stiamo mettendo in atto per la realizzazione di Med Wind nel Canale di Sicilia ed è quello che faremo per i prossimi programmi», dichiara Paolo Sammartino, Chief Operating Officer di Renexia.

COMMENTA CON I LETTORI

© Riproduzione riservata

RACCOMANDATI PER TE

Assalto al bancomat con la flex: arriva la guardia giurata e il colpo fallisce

Moria di api, il miele scarseggia e gli operatori sono in ginocchio: «Chiediamo aiuto alla Regione»

Posti auto esterni e case più piccole: cambia il piano per San Domenico

Defini il vigile urbano «lo sceriffo dei locali»: non fu diffamazione

Consigli

La guida allo shopping del Gruppo Gedi



PREZZI OUTLET

Le migliori firme scontate fino al -67%



SCONTI FINO AL 50%

Borse firmate a prezzi incredibili!

ILMIOLIBRO



Malamore

Paola Terrinoni Maria Pia Spalla
NARRATIVA

Diventa Talent Scout

Fai valutare il tuo libro

GREEN&BLUE

**Isole sostenibili, le
Tremiti le più virtuose
in ritardo Maddalena
ed Elba**



DI FANCIETTA CUPPELLARO



Presentato il rapporto di Legambiente. Car sullo stato delle 27 isole più piccole rispetto a gestione dei rifiuti, mobilità a zero emissioni, ciclo delle acque, uso delle energie rinnovabili, lotta al consumo di suolo. "Alcune sono sulla buona strada ma serve un cambio di passo"

21 GIUGNO 2023 AGGIORNATO ALLE 15:45

Passi avanti sono stati fatti, ma ci sono ancora molti ritardi da colmare. E' questa la fotografia scattata nel quinto rapporto "Isole sostenibili". Le sfide della transizione ecologica curata dall'Osservatorio sulle isole minori di Legambiente. Il rapporto sull'Inquinamento atmosferico del Cnr. Presentato a Roma, l'evento è stato inserito nelle celebrazioni per il centenario del Cnr.

Le Tremiti le più virtuose

C'è dunque molto da fare in Italia per la piena sostenibilità delle 27 isole minori sia rispetto alla gestione dei rifiuti, che alla mobilità a zero emissioni, il ciclo delle acque (uso delle energie rinnovabili), lotta al consumo di suolo. Tra le più virtuose nel percorso di sostenibilità sono le isole Tremiti con un indice pari al 53%, seguite dalle isole Egadi (Trapani, Marettimo, Levanzo) e le Eolie (Lipari, Vulcano, Stromboli, Panarea, Filicudi e Alicudi). Le isole Pelagie (Lampedusa e Linosa) che raggiungono il 49%, e dall'isola di Capri che si attesta al 47%.

"Spero che si stia puntando su politiche territoriali capaci di coniugare sostenibilità ambientale, innovazione e attenzione per il territorio", si legge nel report. In ritardo invece la Maddalena con un indice pari al 21%, l'isola d'Elba (26%) ed Ischia (29%). Ecco quest'ultime che devono velocizzare il passo.

Il viaggio di Luca: "Isola verso 20 isole d'Italia minacciate da turismo e inquinamento"

Una cabina di regia al ministero

Sette gli obiettivi che, secondo Legambiente, le isole minori si devono prefiggere: "Quello della governance (con un coordinamento tra isole e ministeri); un obiettivo di adattamento (puntando a zero consumo di suolo); la mitigazione (puntando ad avere isole 100% sostenibili entro il 2030); l'obiettivo 4R (riduci - riusa - ricicla - recupera, per un modello di gestione sostenibile dei rifiuti e promuovendo politiche di riutilizzo delle risorse, campagne plastic free e di informazione); zero perdite (efficientando la rete idrica ed aumentando il recupero delle acque piovane e grigie; zero pollution (migliorando i sistemi di depurazione, anche nelle stagioni di alto tasso turistico); obiettivo mobilità sostenibile a zero emissioni al 2030 (promuovendo sistemi di sharing mobility, zone pedonali e limitazioni alle auto più inquinanti)".

Obiettivi fattibili? Secondo il Cnr e Legambiente hanno individuato quattro azioni pratiche da mettere in campo bisogna agire in fretta. In particolare occorre: "Istituire una cabina di regia unica presso il ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica per migliorare e supportare la governance dei territori in una fase così delicata come quella che stiamo vivendo; redigere i Piani di Sviluppo Sostenibile al 2030 per le Isole Minori per raggiungere gli obiettivi individuati; creare un coordinamento unico sulla gestione dei fondi del Pnr, per sfruttare al meglio ed in maniera efficace le opportunità che il Piano offre; potenziare il ruolo dell'Associazione nazionale Comuni Isole Minori affinché accresca sempre più il proprio ruolo di coordinamento fra le isole minori ed il governo".

Il nuovo indice di sostenibilità

Per la prima volta è stato calcolato un indice di sostenibilità delle isole che ha tenuto conto di consumo di suolo, rifiuti, acqua, energia, aree protette, mobilità e regolamenti ediliti. Spiega Giorgio Bionetti, direttore generale di Legambiente: "Abbiamo voluto quantificare gli sforzi fatti dalle amministrazioni e lo stato attuale di sostenibilità di ogni isola attraverso questo indice di sostenibilità. I valori non sono pienamente soddisfacenti, accanto ai punti di forza sono emersi tanti punti di debolezza. Alcune isole sono sulla buona strada, altre sono ancora troppo indietro. Serve, perciò, un cambio di passo attraverso obiettivi ambiziosi e azioni efficaci. Le proposte dell'Osservatorio Isole Minori vanno in questa direzione e attraverso lo strumento dell'indice della sostenibilità vogliamo spingere le amministrazioni locali, ma anche gli altri portatori di interesse, a velocizzare alcuni percorsi consolidati da una parte, e investire in innovazione e politiche ambiziose dall'altra".

Argomenti

Ambiente News Sostenibilità Clima Inquinamento

GREEN AND BLUE

Le finestre si possono cambiare con il bonus

DI BRUNO CALABRITTO

LEGGI ANCHE

Sostenibilità ed emancipazione delle donne: a Cuba rimangono le piantagioni di caffè

Il business delle proposte di matrimonio davanti al Titanic

Sport e sostenibilità, una partita da vincere tutti insieme

GREEN AND BLUE

Isole sostenibili, le Tremiti le più virtuose. In ritardo Maddalena ed Elba

DI FANCIETTA CUPPELLARO

Sopporta sull'antica città Maya nella giungla messicana

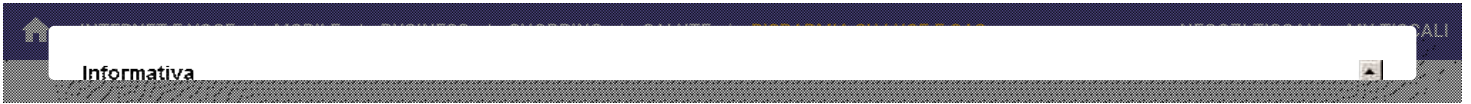
Sostenibilità, come realizzare un modello di business rispettoso dell'ambiente

Il alert, via ai test regionali del sistema di allarme della Protezione civile

DI ANTONIO MARINO

Leggi tutte le notizie di Green and Blue >





Isole minori, indice di sostenibilità al 40%.

22/06/2023 04:00 | AdnKronos |

☆☆☆☆☆



0 Tweet

Condividi

Invia ad un amico

stampa la pagina

aggiungi ai preferiti

ZOOM: A- A+

(AdnKronos) - C'è ancora molto da fare in Italia per la piena sostenibilità delle isole minori rispetto alla gestione dei rifiuti, della mobilità a zero emissioni, del ciclo delle acque, dell'energia da fonti rinnovabili e della lotta al consumo di suolo: tra le più virtuose Tremiti, Egadi, Eolie, Pelagie e Capraia. E' quanto emerge dal V rapporto 'Isole Sostenibili - Le sfide della transizione ecologica nelle isole minori' curato dall'Osservatorio sulle isole minori di Legambiente e Cnr-Iia: su 27 piccole isole marittime abitate prese in esame in Italia, l'indice di sostenibilità medio, calcolato per la prima volta dall'Osservatorio tenendo conto delle performance legate a temi come consumo di suolo, rifiuti, acqua, energia, aree protette, mobilità e regolamenti edilizi, è pari al 40%.

"Guardando alle singole isole, tra quelle più avanzate nel percorso di sostenibilità ci sono le isole Tremiti con un indice pari al 53%, seguite dalle Isole Egadi (Favignana, Marettimo, Levanzo), le Eolie (Lipari, Vulcano, Stromboli, Panarea, Filicudi e Alicudi), le Isole Pelagie (Lampedusa e Linosa) che raggiungono il 49%, e dall'isola di Capraia che si attesta al 47% - si legge nel report - Segno che si sta puntando su politiche territoriali capaci di coniugare sostenibilità ambientale, innovazione e attenzione per il territorio. In ritardo, invece, La Maddalena, con un indice pari al 21%, l'Isola d'Elba (26%) ed Ischia (29%). Isole quest'ultime che devono velocizzare il passo per recuperare il terreno rispetto alle consorelle più virtuose".

GLI OBIETTIVI - La fotografia scattata dall'Osservatorio Isole Sostenibili indica, in sintesi, quei settori di intervento su cui bisogna lavorare e accelerare il passo. Sette, secondo Legambiente e Cnr-Iia, gli obiettivi che le isole minori si devono prefiggere: "Obiettivo governance (con un coordinamento tra isole e ministeri); obiettivo adattamento (puntando a zero consumo di suolo); obiettivo mitigazione (puntando ad avere isole 100% sostenibili entro il 2050); obiettivo 4R (riduci - riusa - ricicla - recupera, per un modello di gestione sostenibile dei rifiuti e promuovendo politiche di riutilizzo delle risorse, campagne plastic free e di informazione); obiettivo zero perdite (efficientando la rete idrica ed aumentando il recupero delle acque piovane e grigie); obiettivo zero pollution (migliorando i sistemi di depurazione, anche nelle stagioni di alto tasso turistico); obiettivo mobilità sostenibile a zero emissioni al 2050 (promuovendo sistemi di sharing mobility, zone pedonali e limitazioni alle auto più inquinanti)".

"Quest'anno il report Isole Sostenibili 2023 - spiega Giorgio Zampetti, direttore generale di Legambiente - si è posto come obiettivo quello di tentare di 'quantificare' gli sforzi fatti delle

amministrazioni e lo stato attuale di sostenibilità di ogni isola attraverso l'indice di sostenibilità. I valori non sono pienamente soddisfacenti, accanto ai punti di forza sono emersi tanti punti di debolezza. Alcune isole sono sulla buona strada, altre sono ancora troppo indietro. Serve, perciò, un cambio di passo attraverso obiettivi ambiziosi e azioni efficaci. Le proposte dell'Osservatorio Isole Minori vanno in questa direzione e attraverso lo strumento dell'indice della sostenibilità vogliamo spronare le amministrazioni locali, ma anche gli altri portatori di interesse, a velocizzare alcuni percorsi consolidati da una parte, e investire in innovazione e politiche ambiziose dall'alto".

"Le isole sono dei paradisi di biodiversità - commenta Francesco Petracchini, direttore del Cnr-Iia - ecosistemi unici ma allo stesso tempo fragili e stressati da flussi turistici condensati nei periodi estivi. Il Cnr, capofila del centro nazionale per la biodiversità, è in prima linea nello studio anche di simili contesti e nella ricerca di soluzioni ai problemi che tuttora persistono. In tale ottica, le isole si presentano come laboratori ideali per lo sviluppo di idee innovative nella direzione della transizione ecologica e all'incremento della tutela dei propri territori. I fondi del Pnrr isole verdi sono inoltre da questo punto di vista un'opportunità unica da cogliere nei prossimi anni per mettere in cantiere progetti virtuosi nel percorso verso la sostenibilità".

22/06/2023 04:00



AdnKronos

PRIMA PAGINA	NORD-EST	ITALIA	ESTERI	SPORT	AGENDA	A TAVOLA	BENESSERE	LAVORO	AMBIENTE
Treviso Castelfranco Conegliano Mogliano Montebelluna Oderzo Motta Valdobbiadene Pieve di Soligo Vittorio Veneto Online				Altri sport Atletica Basket Calcio Ciclismo Rugby Tennis Volley	Treviso Castelfranco Conegliano Mogliano Montebelluna Oderzo Motta Valdobbiadene Pieve di Soligo Vittorio Veneto Fuori Provincia Online			Ricerca Lavoro Lavora con noi	

OggiTreviso | Quotidiano on line iscritto al n. 87/2008 del registro stampa del Tribunale di Treviso del 15/02/2008 | ISSN 2785-0714 | Direttore: Emanuela Da Ros
 Editoriale il Quindicinale srl | Viale della Vittoria Galleria IV Novembre 4 - Vittorio Veneto | C.F. Registro delle imprese e P.I. 04185520261 | Capitale sociale € 10.000,00 i.v.
 Tel. 0438 550265 | redazione@oggitreviso.it | PRIVACY E COOKIES POLICY

© OGGITREVISIO
 Powered by MULTIWAYS 2012-2023

PADOVANEWS
IL PRIMO QUOTIDIANO ONLINE DI PADOVA



NEWS LOCALI NEWS VENETO NEWS NAZIONALI SPECIALI VIDEO RUBRICHE

ULTIMORA 22 GIUGNO 2023 | QARDIO INTRODUCES REVOLUTIONARY LIVESTREAM ECG MONITORING AND ADVANCES

HOME SPECIALI GREEN LIFE

>> **ItaIPress**
Agenzia di Stampa

Isole minori, indice di sostenibilità al 40%

POSTED BY: REDAZIONE WEB 21 GIUGNO 2023



Presentati i dati del V rapporto a cura di Cnr-Iia e Legambiente: le più virtuose Tremiti, Egadi, Eolie, Pelagie e Capraia C'è ancora molto da fare in Italia per la piena sostenibilità delle isole minori rispetto alla gestione dei rifiuti, della mobilità a zero emissioni, del ciclo delle acque, dell'energia da fonti

rinnovabili e della lotta al consumo di suolo: tra le più virtuose Tremiti, Egadi, Eolie, Pelagie e Capraia. E' quanto emerge dal V rapporto 'Isole Sostenibili - Le sfide della transizione ecologica nelle isole minori' curato dall'Osservatorio sulle isole minori di Legambiente e Cnr-Iia: su 27 piccole isole marittime abitate prese in esame in Italia, l'indice di sostenibilità medio, calcolato per la prima volta dall'Osservatorio tenendo conto delle performance legate a temi come consumo di suolo, rifiuti, acqua, energia, aree protette, mobilità e regolamenti edilizi, è pari al 40%.

"Guardando alle singole isole, tra quelle più avanzate nel percorso di sostenibilità ci sono le isole Tremiti con un indice pari al 53%, seguite dalle Isole Egadi (Favignana, Marettimo, Levanzo), le Eolie (Lipari, Vulcano, Stromboli, Panarea, Filicudi e Alicudi), le Isole Pelagie (Lampedusa e Linosa) che raggiungono il 49%, e dall'isola di Capraia che si attesta al 47% - si legge nel report - Segno che si sta puntando su politiche territoriali capaci di coniugare sostenibilità ambientale, innovazione e attenzione per il territorio. In ritardo, invece, La Maddalena, con un indice pari al 21%, l'Isola d'Elba (26%) ed Ischia (29%). Isole quest'ultime che devono velocizzare il passo per recuperare il terreno rispetto alle consorelle più virtuose".

GLI OBIETTIVI - La fotografia scattata dall'Osservatorio Isole Sostenibili indica, in sintesi, quei settori di intervento su cui bisogna lavorare e accelerare il passo. Sette, secondo Legambiente e Cnr-Iia, gli obiettivi che le isole minori si devono prefiggere: "Obiettivo governance (con un coordinamento tra isole e ministeri); obiettivo adattamento (puntando a zero consumo di suolo); obiettivo mitigazione (puntando ad avere isole 100% sostenibili entro il 2050); obiettivo



21 GIUGNO 2023
Girovagarte



21 GIUGNO 2023
Sotto le stelle del cinema 2023



21 GIUGNO 2023
IL POLESANO MARINO BIANCHI ALLA GUIDA DEI SENIOR DI COLDIRETTI VENETO



21 GIUGNO 2023
TEMPO DI RINNOVI PER COLDIRETTI TREVISO



21 GIUGNO 2023
Sabato nel vigneto di Maeli con le ostriche Clob e le cozze Mitilla degli agricoltori del mare



21 GIUGNO 2023
ELETTO IL NUOVO CONSIGLIO PROVINCIALE DI COLDIRETTI TREVISO



21 GIUGNO 2023
OSCAR GREEN: LA FINALE VENETA CON LUCA ZAIA

4R (riduci – riusa – ricicla – recupera, per un modello di gestione sostenibile dei rifiuti e promuovendo politiche di riutilizzo delle risorse, campagne plastic free e di informazione); obiettivo zero perdite (efficientando la rete idrica ed aumentando il recupero delle acque piovane e grigie; obiettivo zero pollution (migliorando i sistemi di depurazione, anche nelle stagioni di alto tasso turistico); obiettivo mobilità sostenibile a zero emissioni al 2050 (promuovendo sistemi di sharing mobility, zone pedonali e limitazioni alle auto più inquinanti)”.

“Quest’anno il report Isole Sostenibili 2023 – spiega **Giorgio Zampetti**, direttore generale di **Legambiente** – si è posto come obiettivo quello di tentare di ‘quantificare’ gli sforzi fatti delle amministrazioni e lo stato attuale di sostenibilità di ogni isola attraverso l’indice di sostenibilità. I valori non sono pienamente soddisfacenti, accanto ai punti di forza sono emersi tanti punti di debolezza. Alcune isole sono sulla buona strada, altre sono ancora troppo indietro. Serve, perciò, un cambio di passo attraverso obiettivi ambiziosi e azioni efficaci. Le proposte dell’Osservatorio Isole Minori vanno in questa direzione e attraverso lo strumento dell’indice della sostenibilità vogliamo spronare le amministrazioni locali, ma anche gli altri portatori di interesse, a velocizzare alcuni percorsi consolidati da una parte, e investire in innovazione e politiche ambiziose dall’alto”.

“Le isole sono dei paradisi di biodiversità – commenta Francesco Petracchini, direttore del Cnr-Iia – ecosistemi unici ma allo stesso tempo fragili e stressati da flussi turistici condensati nei periodi estivi. Il Cnr, capofila del centro nazionale per la biodiversità, è in prima linea nello studio anche di simili contesti e nella ricerca di soluzioni ai problemi che tuttora persistono. In tale ottica, le isole si presentano come laboratori ideali per lo sviluppo di idee innovative nella direzione della transizione ecologica e all’incremento della tutela dei propri territori. I fondi del Pnrr isole verdi sono inoltre da questo punto di vista un’opportunità unica da cogliere nei prossimi anni per mettere in cantiere progetti virtuosi nel percorso verso la sostenibilità”.

(Adnkronos)

Vedi anche:



>> **Italpress**
Agenzia di Stampa



22 GIUGNO 2023
Friuli Venezia Giulia, Bini
“Puntare su internazionalizzazione”



22 GIUGNO 2023
Sanità, Schillaci “Riforma strutturale, medicina territoriale e giovani”



22 GIUGNO 2023
Pd, Schlein tesse la tela: oggi 'esordio' con Conte in Molise



21 GIUGNO 2023
Firenze, clochard accoltellato alla gola: fermata una donna



21 GIUGNO 2023
Ucraina, Zelensky: “Battaglie feroci al fronte, a Sud distruggiamo il nemico”



21 GIUGNO 2023
Sogno europeo con vista su Parigi, U.21 debutta con Francia



21 GIUGNO 2023
Malagò “Giochi Europei banco di prova per Parigi, faremo bene”

SHARE
 TWEET
 PIN
 SHARE

< Previous post Next post >

Questo sito contribuisce alla audience di

CORRIERE DELLA SERA

QUI quotidiano online. Percorso semplificato

Aggiornato alle 14:48

METEO: PORTOFERRAIO 23° 26°

QuiNews.net



mercoledì 21 giugno 2023

TOSCANA ELBA VALDICORNIA CECINA LIVORNO PISA GROSSETO LUCCA MASSA CARRARA PISTOIA PRATO FIRENZE SIENA AREZZO

Home Cronaca Politica **Attualità** Lavoro Cultura e Spettacolo Dissalatore Eventi Sport Blog Persone Animali Pubblicità Contatti

CAMPO NELL'ELBA CAPOLIVERI CAPRAIA ISOLA ISOLA DEL GIGLIO MARCIANA MARCIANA MARINA PORTO AZZURRO PORTOFERRAIO RIO

Tutti i titoli: **Auto contro moto, grave un giovane** quinto rapporto **La visita di Giani e il richiamo del Pd** **Isole sostenibili Capraia e Giglio, Elba meno** **Isole sostenibili, ecco il**

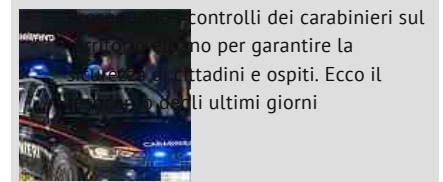
CORRIERE TV

Sommersibile scomparso, l'oceanografo: «Si conoscevano i rischi, non si è fatto nulla»

Guarda gli altri video di **CORRIERE TV**

L'articolo di ieri più letto

Controlli e sicurezza, due arresti e due denunce



DOMANI AVVENNE

Soggiornava all'Elba e spacciava droga

OFFERTE DI LAVORO

Programmazione **CINEMA**

FARMACIE DI TURNO

Qui Blog di Nadio Stronchi

Il vino in un prossimo futuro ! Anarchico ?

VIGNAIOLI E VINI

QUI Condoglianze

Attualità MERCOLEDÌ 21 GIUGNO 2023 ORE 12:50

Isole sostenibili Capraia e Giglio, Elba meno

Condividi [Tweet](#) [Condividi](#)



Veduta dell'Isola di Capraia

Publicato il quinto rapporto Osservatorio Isole sostenibili 2023 a cura di CNR-IIA e Legambiente. Il commento di Legambiente Toscana

TOSCANA — Promosse le isole di Capraia e Giglio mentre l'Elba ha ancora da fare per raggiungere la piena sostenibilità.

Lo sotto [Legambiente](#) Toscana commentando i dati

emersi dal quinto rapporto sulle isole sostenibili.

"Nonostante dei timidi passi avanti, sono tanti i ritardi da colmare, per le isole minori in Toscana e in Italia. - spiegano da [Legambiente](#) Toscana - A parlar chiaro sono i dati del V rapporto "Isole Sostenibili - Le sfide della transizione ecologica nelle isole minori" curato dall'Osservatorio sulle isole minori di [Legambiente](#) e CNR-IIA. Su 27 piccole isole marittime in Italia, l'indice di sostenibilità medio è pari al 40%, calcolato su temi come consumo di suolo, rifiuti, acqua, energia, aree protette, mobilità e regolamenti edilizi".

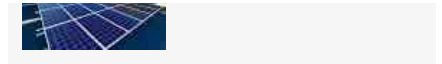
"Tre le isole toscane analizzate, buon piazzamento di Capraia (49%) e dell'isola del Giglio (45%), che seguono a stretto giro le prime in classifica, le Tremiti (53%), poi le Egadi e le Eolie. Invece, tra i fanalini di coda, c'è l'isola d'Elba (26%) con un punteggio simile a La Maddalena e Ischia", aggiungono.

"Il rapporto Isole Sostenibili di quest'anno dimostra ancora una volta che l'overtourism balneare non aiuta le nostre campagne per una vivibilità sempre più qualificata delle nostre isole minori - dichiara Fausto Ferruzza, Presidente di [Legambiente](#) Toscana - ed è proprio con questa chiave di lettura che si spiega il risultato mediocre dell'Elba e i risultati assolutamente lusinghieri del Giglio e, soprattutto di Capraia, ormai impegnata da anni nel suo bellissimo percorso di Smart Island!"

Ultimi articoli [+ Vedi tutti](#)

- Cronaca**
 Auto contro moto, grave un giovane
- Politica**
 La visita di Giani e il richiamo del Pd
- Attualità**
 Isole sostenibili Capraia e Giglio, Elba meno
- Attualità**
 Isole sostenibili, ecco il quinto rapporto

SPIDER-FIVE-147751008



"L'isola di Capraia è promossa per le iniziative relative ai regolamenti edilizi, che coprono settori strategici per l'adattamento e la mitigazione climatica, risparmio idrico, installazione del fotovoltaico e recupero delle acque piovane. Invece c'è ancora da lavorare sulla raccolta differenziata, ampiamente sotto i valori di riferimento europei. Troppo alta anche la dispersione nella rete idrica e il tasso di motorizzazione. - commentano da **Legambiente** Toscana - Ad oggi, **Capraia è l'unica isola minore ad aver investito in modo consistente sulle fonti di energia non fossili**, la produzione di energia è infatti interamente a biodiesel, con combustibile di natura vegetale ottenuto principalmente da olii di colza e soia. È buono anche il punteggio raggiunto dall'isola del Giglio, promossa a pieni voti. Bene su temi di dispersione idrica dalla rete, ben al di sotto della media nazionale, basso anche il consumo di suolo, che si ferma al 3,7%, ma con attenzione da porre alle zone a rischio idrogeologico. Invece, tra i punti da migliorare c'è la mobilità e lo sviluppo del fotovoltaico, tema su cui l'isola del Giglio è tra le più indietro insieme a Capri e Procida".

"Invece, **l'isola d'Elba è tra i fanalini di coda della classifica**. - si legge nella nota di **Legambiente** Toscana - Secondo il rapporto, **la più grande delle isole minori ha un indice di sostenibilità decisamente da migliorare. Troppe perdite di acqua potabile dalla rete e troppo alto il tasso di motorizzazione. Bene per la raccolta differenziata e per il consumo di suolo**, contenuto ma con criticità in quanto quasi il 30 % è in aree a rischio idrogeologico".

"Da evidenziare - proseguono da **Legambiente** Toscana - sono le iniziative legate alla realizzazione di una Comunità Energetica Rinnovabile nel Comune di Marciana Marina. Inoltre, nel 2021 l'Isola d'Elba ha presentato dopo un processo partecipato, il Manifesto di Sostenibilità dell'Isola d'Elba, una road map incentrata su turismo delocalizzato e attento all'ambiente, la valorizzazione del paesaggio e una rivoluzione sostenibile dei sistemi energetici, idrici e di raccolta dei rifiuti. Infine, secondo il rapporto Isole sostenibili, sono quattro le azioni pratiche da mettere in campo a livello nazionale. Istituire una Cabina di regia unica presso il Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica per migliorare e supportare la governance dei territori, redigere i Piani di Sviluppo Sostenibile al 2030 per le Isole Minori per raggiungere gli obiettivi. È anche necessario creare un coordinamento unico sulla gestione dei fondi del PNRR e potenziare il ruolo dell'Associazione ANCIM affinché accresca sempre più il proprio ruolo di coordinamento fra le isole minori ed il Governo Centrale".



Se vuoi leggere le notizie principali della Toscana iscriviti alla **Newsletter QUInews - ToscanaMedia**. Arriva gratis tutti i giorni alle 20:00 direttamente nella tua casella di posta.

Basta cliccare [QUI](#)

Ti potrebbe interessare anche:

- [🔗 Isole sostenibili, ecco il quinto rapporto](#)
- [🔗 Mare più bello a Capraia e Giglio](#)
- [🔗 Parco, bus elettrici ed energia rinnovabile](#)

Tag capraia toscana legambiente consumo di suolo isola del giglio isole tremiti isole egadi isola d'elba ischia
overtourism biodiesel colza soia procida marciana marina ministero dell'ambiente sviluppo sostenibile

Le Single sono tutte iscritte su questo sito!

lumeet | Sponsorizzato

[Iscriviti ora](#)

Sorriso perfetto in 1 minuto. Provalo!

Snap-On Smile | Sponsorizzato

Arriva in Italia il bracciale anti-zanzare!

ZSONIC | Sponsorizzato

[Acquista ora](#)

Una rivoluzionaria piccola auto elettrica per anziani: il prezzo ti lascerà a bocca aperta!

Auto elettriche | Ricerca annunci | Sponsorizzato

Scrivi il tuo cap per vedere se hai diritto alla sovvenzione per i pannelli solari

Solare conveniente | Sponsorizzato

Prestiti a pensionati: arriva la nuova convenzione INPS (fino al 2022)

IBL Banca | Sponsorizzato

REDAZIONE QUI NEWS

**Marco Migli**
Direttore Responsabile**Pietro Mattonai**
Redattore

CATEGORIE

Cronaca
Politica
Attualità
Economia
Cultura
Sport
Spettacoli
Interviste

RUBRICHE

Le notizie di oggi
Più Letti della settimana
Più Letti del mese
Archivio Notizie
Persone
Toscani in TV

QUI BLOG

IL NETWORK QuiNews.net

QuiNewsAbetone.it
QuiNewsAmiata.it
QuiNewsAnimali.it
QuiNewsArezzo.it
QuiNewsCasentino.it
QuiNewsCecina.it
QuiNewsChianti.it
QuiNewsCuoio.it

Questo sito contribuisce alla audience di

CORRIERE DELLA SERA

QUI quotidiano online. Percorso semplificato

Aggiornato alle 12:50

METEO: PORTOFERRAIO 19° 33°

QuiNews.net



mercoledì 21 giugno 2023

TOSCANA ELBA VALDICORNIA CECINA LIVORNO PISA GROSSETO LUCCA MASSA CARRARA PISTOIA PRATO FIRENZE SIENA AREZZO

Home Cronaca Politica **Attualità** Lavoro Cultura e Spettacolo Dissalatore Eventi Sport Blog Persone Animali Pubblicità Contatti

CAMPO NELL'ELBA CAPOLIVERI CAPRAIA ISOLA ISOLA DEL GIGLIO MARCIANA MARCIANA MARINA PORTO AZZURRO PORTOFERRAIO RIO

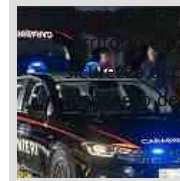
Tutti i titoli: **La visita di Giani e il richiamo del Pd** Isole sostenibili Capraia e Giglio, Elba meno Isole sostenibili, ecco il quinto rapporto Santuario dei Cetacei, il Parco a Sassari

Sottomarino disperso, l'inviato della Abc e l'incidente nel 2000 a 4 km di profondità: «Fu terrificante»

Guarda gli altri video di CORRIERE TV

L'articolo di ieri più letto

Controlli e sicurezza, due arresti e due denunce



Controlli dei carabinieri sul mare per garantire la sicurezza dei cittadini e ospiti. Ecco il bilancio degli ultimi giorni

DOMANI AVVENNE

Soggiornava all'Elba e spacciava droga

OFFERTE DI LAVORO

Programmazione **CINEMA**

FARMACIE DI TURNO

Qui Blog di Nadio Stronchi

Il vino in un prossimo futuro ! Anarchico ?



VIGNAIOLI E VINI

QUI Condoglianze

Attualità

MERCOLEDÌ 21 GIUGNO 2023 ORE 12:15

Isole sostenibili, ecco il quinto rapporto

Condividi

Tweet Condividi



Foto di archivio

Calcolato per la prima volta l'indice di sostenibilità delle isole su consumo di suolo, rifiuti, acqua, energia, aree protette, mobilità ed edilizia

ROMA — Nonostante dei timidi passi avanti, in Italia sulle isole minori la piena sostenibilità è ancora un traguardo lontano.

Lo spiega Legambiente attraverso una nota, sottolineando che "sono tanti i ritardi da colmare, molti gli obiettivi da raggiungere rispetto alla gestione dei

rifiuti, della mobilità a zero emissioni, del ciclo delle acque, dell'energia da fonti rinnovabili e della lotta al consumo di suolo. A parlar chiaro i dati del V rapporto "Isole Sostenibili - Le sfide della transizione ecologica nelle isole minori" curato dall'Osservatorio sulle isole minori di Legambiente e CNR-IIA: su 27 piccole isole marittime abitate prese in esame in Italia[1], l'indice di sostenibilità medio - calcolato per la prima volta dall'Osservatorio tenendo conto delle performance legate a temi come consumo di suolo, rifiuti, acqua, energia, aree protette, mobilità e regolamenti edilizi - è pari al 40%".

Guardando alle singole isole, in base a quanto emerge dallo studio dei dati "tra quelle più avanzate nel percorso di sostenibilità ci sono le isole Tremiti con un indice pari al 53%, seguite dalle Isole Egadi (Favignana, Marettimo, Levanzo), le Eolie (Lipari, Vulcano, Stromboli, Panarea, Filicudi e Alicudi), le Isole Pelagie (Lampedusa e Linosa) che raggiungono il 49%, e dall'isola di Capraia che si attesta al 47%. Segno che si sta puntando su politiche territoriali capaci di coniugare sostenibilità ambientale, innovazione e attenzione per il territorio".

"In ritardo, invece, - come evidenziato da Legambiente - La Maddalena, con un indice pari al 21%, l'Isola d'Elba (26%) ed Ischia (29%). Isole quest'ultime che devono velocizzare il passo per recuperare il terreno rispetto alle consorelle più virtuose. La fotografia scattata dall'Osservatorio Isole Sostenibili indica, in sintesi, quei settori di intervento su cui bisogna lavorare e accelerare il passo perché la transizione ecologica del Paese passa anche da questi territori".

Ultimi articoli

Vedi tutti

Politica



La visita di Giani e il richiamo del Pd

Attualità



Isole sostenibili Capraia e Giglio, Elba meno

Attualità



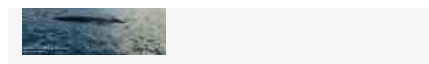
Isole sostenibili, ecco il quinto rapporto

Attualità



Santuario dei Cetacei, il Parco a Sassari

Sette, secondo **Legambiente** e CNR-IIA, gli obiettivi che le isole minori si devono prefiggere:



- **obiettivo governance** (con un coordinamento tra isole e ministeri);
- **obiettivo adattamento** (puntando a zero consumo di suolo);
- **obiettivo mitigazione** (puntando ad avere isole 100% sostenibili entro il 2050);
- **obiettivo 4R** (riduci – riusa – ricicla – recupera, per un modello di gestione sostenibile dei rifiuti e promuovendo politiche di riutilizzo delle risorse, campagne plastic free e di informazione);
- **obiettivo zero perdite** (efficientando la rete idrica ed aumentando il recupero delle acque piovane e grigie);
- **obiettivo zero pollution** (migliorando i sistemi di depurazione, anche nelle stagioni di alto tasso turistico)
- **obiettivo mobilità sostenibile a zero emissioni al 2050** (promuovendo sistemi di sharing mobility, zone pedonali e limitazioni alle auto più inquinanti).

Per raggiungere tali scopi, CNR-IIA e **Legambiente** hanno individuato **quattro azioni pratiche da mettere in campo**. In particolare, occorre:

- 1) istituire una **Cabina di regia unica presso il Ministero dell’Ambiente e della Sicurezza Energetica per migliorare e supportare la governance dei territori in una fase così delicata come quella che stiamo vivendo**.
- 2) redigere i **Piani di Sviluppo Sostenibile al 2030 per le Isole Minori per raggiungere gli obiettivi individuati**;
- 3) creare un **coordinamento unico sulla gestione dei fondi del PNRR**, per sfruttare al meglio ed in maniera efficace le opportunità che il Piano offre;
- 4) potenziare **il ruolo dell’Associazione ANCIM affinché accresca sempre più il proprio ruolo di coordinamento fra le isole minori ed il Governo Centrale**.

Il rapporto sulle isole sostenibili 2023, giunto alla sua V edizione e curato dall’**Istituto sull’Inquinamento Atmosferico del CNR** insieme a **Legambiente**, è stato presentato oggi in conferenza stampa a Roma e ha visto confrontarsi amministrazioni pubbliche, aziende, associazioni del terzo settore e mondo accademico su problemi, opportunità, barriere e strumenti delle isole minori, al fine di arrivare a definire insieme dei percorsi virtuosi nell’ottica della sostenibilità dei territori isolani. L’evento di oggi, che ha come partner Renexia, è stato anche inserito nelle celebrazioni per il centenario del CNR.

“Quest’anno il report Isole Sostenibili 2023 – spiega **Giorgio Zampetti, direttore generale di Legambiente** - si è posto come obiettivo quello di tentare di “quantificare” gli sforzi fatti dalle amministrazioni e lo stato attuale di sostenibilità di ogni isola attraverso l’indice di sostenibilità. I valori non sono pienamente soddisfacenti, accanto ai punti di forza sono emersi tanti punti di debolezza. Alcune isole sono sulla buona strada, altre sono ancora troppo indietro. Serve, perciò, un cambio di passo attraverso obiettivi ambiziosi e azioni efficaci. Le proposte dell’Osservatorio Isole Minori vanno in questa direzione e attraverso lo strumento dell’indice della sostenibilità vogliamo spronare le amministrazioni locali, ma anche gli altri portatori di interesse, a velocizzare alcuni percorsi consolidati da una parte, e investire in innovazione e politiche ambiziose dall’alto”.

“Le isole sono dei paradisi di biodiversità – commenta **Francesco Petracchini, Direttore del CNR-IIA** - ecosistemi unici ma allo stesso tempo fragili e stressati da flussi turistici condensati nei periodi estivi. Il CNR, capofila del centro nazionale per la biodiversità, è in prima linea nello studio anche di simili contesti e nella ricerca di soluzioni ai problemi che tuttora persistono. In tale ottica, le isole si presentano come laboratori ideali per lo sviluppo di idee innovative nella direzione della transizione ecologica e all’incremento della tutela dei propri territori. I fondi del PNRR isole verdi sono inoltre da questo punto di vista un’opportunità unica da cogliere nei prossimi anni per mettere in cantiere progetti virtuosi nel percorso verso la sostenibilità”.

“Alla base di un progetto ben inserito in un contesto geografico peculiare, è importante che ci sia una fase preliminare che preveda l’ascolto del territorio come comunità locali, amministrazioni, associazioni ambientaliste e di categoria. Renexia ha sempre adottato un modello, incentrato su un approccio scientifico e sostenibile, in grado di coinvolgere nelle diverse fasi di avanzamento, tutti i soggetti a vario titolo interessati. È quello che stiamo mettendo in atto per la realizzazione di Med Wind nel Canale di Sicilia ed è quello che faremo per i prossimi programmi”, dichiara **Paolo Sammartino, Chief Operating Officer di Renexia**.

Dati su singole tematiche: Rispetto alle singole tematiche che vanno a comporre l’indice di sostenibilità complessivo, emergono le diverse velocità delle isole. Da un lato si evidenziano le buone performance di **raccolta differenziata** delle isole di San Pietro e Sant’Antioco che hanno raggiunto rispettivamente l’84% e l’82% di RD, con un tasso pro-capite di rifiuto prodotto inferiore a 600 chilo abitante/anno, seguite dalle isole Egadi (RD 80% e rifiuti pro-capite prodotti inferiori a 750 kb/ab/a) e Pantelleria (RD 78%, 578 kg/ab/a). Indietro nella raccolta differenziata Ponza, Lampedusa e il **Giglio**, che hanno rispettivamente una RD del 9%, 20% e 30%, con una produzione di rifiuti pro-capite di 835 kg/ab/a, 1.158 kg/ab/a e 1.043 kg/ab/a.

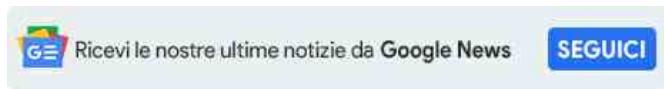
Sul fronte delle perdite di rete le isole Tremiti fanno registrare il tasso più basso (9%), seguite da Lampedusa (17%), **isola del Giglio (25%)**, Ischia e Procida (rispettivamente 26% e 27%). La dispersione idrica più alta si registra a Ponza (68%), Maddalena (62%), Sant’Antioco e **l’Elba (58% e 54%)**, e San Pietro (52%). Sul lato **della mobilità**, il più basso tasso di motorizzazione spetta a Capri (31 auto ogni 100 abitanti), seguita da Procida (46/100), Ponza e Ventotene (entrambe con 51 macchine ogni 100 abitanti). Indietro invece le isole

Egadi e Pantelleria (rispettivamente 94 auto ogni 100 abitanti e 90 auto/100ab.), **Capraia e l'Elba (73auto/100ab e 72auto/100ab)**, Salina (71auto/100ab). Il **parco auto più nuovo spetta all'isola d'Elba e San Pietro** con il 49% delle auto con classe emissiva pari o superiore all'Euro5. Le maggiori installazioni di **fotovoltaico** in termini assoluti si trovano ad Ischia, **l'Elba**, Sant'Antioco, San Pietro e alle Egadi che da sole rappresentano circa il 73% della potenza installata.

Focus crisi climatica e consumo di suolo: infine il rapporto contiene anche un approfondimento sugli impatti che la crisi climatica sta avendo sulle isole minori. Secondo l'Osservatorio CittàClima di **Legambiente** (consultabile su www.cittaclima.it), dal 2010 ad oggi (dati aggiornati al 22 maggio) sulle isole minori si sono registrati ben 14 eventi climatici estremi di cui 5 allagamenti e alluvioni da piogge intense, 3 danni da mareggiate, 2 frane da piogge intense e un caso ciascuno per danni da trombe d'aria, danni alle infrastrutture, siccità prolungata e danni da grandinate violente. Da sottolineare anche il costo in termini di vite umane con 14 vittime, 12 legate alla tragedia di Casamicciola, a Ischia nel 2022, e 2 alla tromba d'aria di Pantelleria. **Per questo è fondamentale puntare su politiche di adattamento e azioni di mitigazione** delle emissioni climalteranti.

Per quanto riguarda il consumo di suolo, i dati ISPRA evidenziano, ad esempio, un'accelerazione a una perdita di superficie agricola pari al 2,6%. Per questo, secondo **CNR-IIA e Legambiente**, è importante che si rivedano e si integrino i sistemi di pianificazione e controllo territoriale tesi alla lotta all'abusivismo e alla promozione di un uso efficiente del suolo, attraverso il recupero di aree già urbanizzate, la tutela e la valorizzazione delle zone agricole di pregio e la fondamentale tutela delle risorse naturali, passando per il necessario coinvolgimento delle comunità locali.

[I] Ad esclusione dell'Isola Gorgona (nel comune di Livorno) e l'Isola Palmari, (nel comune di Portovenere) a causa della loro popolazione molto ridotta e dell'indisponibilità di dati specifici sulle isole.



Se vuoi leggere le notizie principali della Toscana iscriviti alla **Newsletter QUInews - ToscanaMedia**. Arriva gratis tutti i giorni alle 20:00 direttamente nella tua casella di posta.

Basta cliccare [QUI](#)

Ti potrebbe interessare anche:

- [Report isole sostenibili, l'Elba non risponde](#)
- [Isole minori come modello di sostenibilità](#)
- [Giglio e Capraia fra le isole sostenibili virtuose](#)

Tag

roma	legambiente	consumo di suolo	isole tremiti	isole egadi	favignana	marettimo	levanzo	isole eolie
lipari	isola di vulcano	stromboli	panarea	filicudi	alicudi	isole pelagie	lampedusa e linosa	capraia
isola d'elba	ministero dell'ambiente	sviluppo sostenibile	inquinamento atmosferico	cnr	renexia	biodiversità		
canale di sicilia	sant'antioco	pantelleria	ponza	lampedusa	isola del giglio	ischia	procida	capri
ispra	isola di gorgona	provincia di livorno	porto venere					

REDAZIONE QUI NEWS

	Marco Migli Direttore Responsabile
	Pietro Mattonai Redattore

CATEGORIE

- Cronaca
- Politica
- Attualità
- Economia
- Cultura
- Sport
- Spettacoli
- Interviste
- Opinion Leader

RUBRICHE

- Le notizie di oggi
- Più Letti della settimana
- Più Letti del mese
- Archivio Notizie
- Persone
- Toscani in TV
- QUI BLOG**
Vignaioli e vini di Nadio Stronchi

IL NETWORK QuiNews.net

- QuiNewsAbetone.it
- QuiNewsAmiata.it
- QuiNewsAnimali.it
- QuiNewsArezzo.it
- QuiNewsCasentino.it
- QuiNewsCecina.it
- QuiNewsChianti.it
- QuiNewsCuoio.it
- QuiNewsElba.it

SPIDER-FIVE-147743381

Il presente documento e' ad uso esclusivo del committente.

Collaboratori

Marcella Bitozzi, Valentina Caffieri, Elisa Cosci, Linda Giuliani, Filippo Landi, Dina Laurenzi, Mario Mannucci, Claudia Martini, Monica Nocciolini.

Agenzia TOSCANAMEDIA

Direttrice esecutiva

Elisabetta Matini

Redattori

Marco Armeni
Antonio Lenoci
Monica Nocciolini

Web Master

Sandro Torcigliani

Ufficio Commerciale

Arianna Terreni
(responsabile)

Imprese & Professioni
Programmazione Cinema

COMUNI

Campo nell'Elba
Capoliveri
Capraia Isola
Isola del Giglio
Marciana
Marciana Marina
Porto Azzurro
Portoferraio
Rio

Fauna e balagan di Alfredo De Girolamo e Enrico Catassi
Disincantato di Adolfo Santoro
Psico-cose di Federica Giusti
Raccolte & Paesaggi di Marco Celati
Parole in viaggio di Tito Barbini
Sorridente di Nicola Belcari
Le pregiate penne di Pierantonio Pardi
Pagine allegre di Gianni Micheli
NEURONEWS di Alberto Arturo Vergani
Le stelle di Astrea di Edit Permay
Turbative di Franco Bonciani
Incontri d'arte di Riccardo Ferrucci
La Toscana della birra di Davide Cappannari
Lo scrittore sfigato di Enrico Guerrini e Gordiano Lupi
Storiella di Alessandro Canestrelli
Raccontare di Gusto di Rubina Rovini
Legalità e non solo di Salvatore Calleri
Storie di ordinaria umanità di Nicolò Stella
Shalom La Cultura della Solidarietà di Don Andrea Pio Cristiani
VERSI-AMO di Chi mette al centro la persona
Eureka! di Nausica Manzi
Tabasco senza filtro di Tabasco n.6
Ci vuole un fisico di Michele Campisi
Pensieri della domenica di Libero Venturi
Economia e territorio, da globale a locale di Daniele Salvadori
La dama a scacchi di Carlo Belciani
Due chiacchiere in cucina di Sabrina Rossello
Easy ridere di Dario Greco
Legami d'amore di Malena ...
Musica e dintorni di Fausto Pirito
Parole milonguere di Maria Caruso
Lo sguardo di Don Armando Zappolini
Leggere di Roberto Cerri

QuiNewsEmpolese.it
QuiNewsFirenze.it
QuiNewsGarfagnana.it
QuiNewsGrosseto.it
QuiNewsLivorno.it
QuiNewsLucca.it
QuiNewsLunigiana.it
QuiNewsMaremma.it
QuiNewsMassaCarrara.it
QuiNewsMugello.it
QuiNewsPisa.it
QuiNewsPistoia.it
QuiNewsPrato.it
QuiNewsSiena.it
QuiNewsValbisenzio.it
QuiNewsValdarno.it
QuiNewsValdelsa.it
QuiNewsValdera.it
QuiNewsValdichiana.it
QuiNewsValdicornia.it
QuiNewsValdinievole.it
QuiNewsValdisieve.it
QuiNewsValtiberina.it
QuiNewsVersilia.it
QuiNewsVolterra.it
QuiNewsTango.com
ToscanaMediaNews.it
FiorentinaneWS.com

ASSOCIATO **anso**

Questo sito ha attivato anche il **PERCORSO FACILITATO** con il contributo di **Unione Italiana Ciechi e Ipovedenti**



Publicità | Editore | Contatti | Disclaimer | Privacy | Privacy Nielsen | Durc | Provider

QUI NEWS TOSCANA quotidiano online - Registrazione Tribunale di Pisa n. 2 del 03.01.2019. Powered by Aperion.it



QUI NEWS srl - Via Enrico Fermi, 6 - 56100 VICOPISANO (Pisa) - tel 348 6920691 - direzione@quinews.net
Numero Iscrizione al R.O.C: 32441 - C.F. e P.Iva: 02305720506
PUBBLICITA' in proprio - tel 348 6920691 - **Fatturazione Elettronica W7YVJK9**

La tua auto a portata di click
VERAUTO.NET
VERAUTO

FARMACIA VENEZIA
richiedila gratuitamente inizia a raccogliere punti Fedelta
PROGRAMMA FEDELTA' UNICLUB!
Farmacia Venezia di Orlando e Scaminaci, via Venezia 328, tel. 09331944808

Polo Universitario ESCHILO
PEGASO Università Telematica
Universitas Mercatorum
Università telematica delle Camere di Commercio Italiane
Università San Raffaele
Sede di Esami di Gela
Palazzo Regina Margherita
Corso Vittorio Emanuele II, 127 - Gela (CL)
Tel. 0933 1907619 - unipergela@gmail.com

QUOTIDIANO DI GELA

NOTIZIE A PORTATA DI CLICK

- CRONACA ▾ POLITICA ▾ SPORT ▾ ATTUALITÀ ▾ DAI COMUNI ▾ REGIONE ▾ ECONOMIA ▾ RUBRICHE ▾ 🔍

KIG KARTODROMO INTERNAZIONALE GELA
NOLEGGIO
10 MINUTI € 20,00
15 MINUTI € 25,00
PROMO GRUPPI DA 8 € 100,00 (10 MINUTI)
PRENOTAZIONI 348.79.37.364

Mobili PRESTIGE
SALDI
SUPER RISPARMIO IN PRONTO CONSEGNA
Via Francesco Crispi n° 502 - Gela (Rotonda Via Butera) Tel. 0933.1904540

COMAR
NOLEGGIO WWW.COMARGELA.COM
GELA: Via Venezia, 356 - TEL./FAX: 0933 93 66 55

Home > Regione > Osservatorio Isole Sostenibili "C'è ancora molto da fare"

Regione

Osservatorio Isole Sostenibili "C'è ancora molto da fare"

Di **Redazione** - 21 Giugno 2023

0

- f Condividi su Facebook | Tweet su Twitter | G+ | p



ROMA (ITALPRESS) - Nonostante dei timidi passi avanti, in Italia sulle isole minori la piena sostenibilità è ancora un traguardo lontano. Sono tanti i ritardi da colmare, molti gli obiettivi da raggiungere rispetto alla gestione dei rifiuti, della mobilità a zero emissioni, del ciclo delle acque, dell'energia da fonti rinnovabili e della lotta al consumo

Articoli recenti

E' ufficiale la fusione tra Gela Fc e Ssd, "per il bene del calcio gelese"

Rapporto Crea sanità, 8 regioni promosse

Medici e infermieri verso Niscemi, "Vittorio Emanuele" perde personale: Ugl solleva caso ausiliari

Tag

- acqua appello asp assessore auto
- caltanissetta Caltaqua carabinieri
- centrodestra cgil commissione comune
- consiglio contagio coronavirus covid
- droga elezioni emergenza eni
- forza italia **gela** Gela,
- gela calcio ghehas giunta guariti
- incendio incidente indagine lavori
- M5S mafia maggioranza, morte
- niscemi ospedale Pd polizia
- processo regione rifiuti sequestro
- sindaco tekra

di suolo. E' quanto emerge dai dati del V rapporto 'Isole Sostenibili - Le sfide della transizione ecologica nelle isole minori' curato dall'Osservatorio sulle isole minori di [Legambiente](#) e CNR-IIA: su 27 piccole isole marittime abitate prese in esame in Italia, l'indice di sostenibilità medio - calcolato per la prima volta dall'Osservatorio tenendo conto delle performance legate a temi come consumo di suolo, rifiuti, acqua, energia, aree protette, mobilità e regolamenti edilizi - è pari al 40%.

Guardando alle singole isole, tra quelle più avanzate nel percorso di sostenibilità ci sono le isole Tremiti con un indice pari al 53%, seguite dalle Isole Egadi (Favignana, Marettimo, Levanzo), le Eolie (Lipari, Vulcano, Stromboli, Panarea, Filicudi e Alicudi), le Isole Pelagie (Lampedusa e Linosa) che raggiungono il 49%, e dall'isola di Capraia che si attesta al 47%. Segno che si sta puntando su politiche territoriali capaci di coniugare sostenibilità ambientale, innovazione e attenzione per il territorio.

In ritardo, invece, La Maddalena, con un indice pari al 21%, l'Isola d'Elba (26%) ed Ischia (29%). Isole quest'ultime che devono velocizzare il passo per recuperare il terreno rispetto alle consorelle più virtuose.

La fotografia scattata dall'Osservatorio Isole Sostenibili indica, in sintesi, quei settori di intervento su cui bisogna lavorare e accelerare il passo perchè la transizione ecologica del Paese passa anche da questi territori.

Sette, secondo [Legambiente](#) e CNR-IIA, gli obiettivi che le isole minori si devono prefiggere: obiettivo governance (con un coordinamento tra isole e ministeri); obiettivo adattamento (puntando a zero consumo di suolo); obiettivo mitigazione (puntando ad avere isole 100% sostenibili entro il 2050); obiettivo 4R (riduci - riusa - ricicla - recupera, per un modello di gestione sostenibile dei rifiuti e promuovendo politiche di riutilizzo delle risorse, campagne plastic free e di informazione); obiettivo zero perdite (efficientando la rete idrica ed aumentando il recupero delle acque piovane e grigie); obiettivo zero pollution (migliorando i sistemi di depurazione, anche nelle stagioni di alto tasso turistico); obiettivo mobilità sostenibile a zero emissioni al 2050 (promuovendo sistemi di sharing mobility, zone pedonali e limitazioni alle auto più inquinanti).

Per raggiungere tali scopi, CNR-IIA e [Legambiente](#) hanno individuato quattro azioni pratiche da mettere in campo. In particolare occorre: 1) istituire una Cabina di regia unica presso il Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica per migliorare e supportare la governance dei territori in una fase così delicata come quella che stiamo vivendo. 2) redigere i Piani di Sviluppo Sostenibile al 2030 per le Isole Minori per raggiungere gli obiettivi individuati; 3) creare un coordinamento unico sulla gestione dei fondi del PNRR, per sfruttare al meglio ed in maniera efficace le opportunità che il Piano offre; 4) potenziare il ruolo dell'Associazione ANCIM affinché accresca sempre più il proprio ruolo di coordinamento fra le isole minori ed il Governo Centrale.

Il rapporto sulle isole sostenibili 2023, giunto alla sua V edizione e curato dall'Istituto sull'Inquinamento Atmosferico del CNR insieme a Legambiente, è stato presentato oggi in conferenza stampa a Roma e ha visto confrontarsi amministrazioni pubbliche, aziende, associazioni del terzo settore e mondo accademico su problemi, opportunità, barriere e strumenti delle isole minori, al fine di arrivare a definire insieme dei percorsi virtuosi nell'ottica della sostenibilità dei territori isolani. L'evento di oggi, che ha come partner Renexia, è stato anche inserito nelle celebrazioni per il centenario del CNR.

'Quest'anno il report Isole Sostenibili 2023 - spiega [Giorgio Zampetti](#), direttore generale di [Legambiente](#) - si è posto come obiettivo quello di tentare di 'quantificare' gli sforzi fatti delle amministrazioni e lo stato attuale di sostenibilità di ogni isola attraverso l'indice di sostenibilità. I valori non sono pienamente soddisfacenti, accanto ai punti di forza sono emersi tanti punti di debolezza. Alcune isole sono sulla buona strada, altre sono ancora troppo indietro. Serve, perciò, un cambio di passo

attraverso obiettivi ambiziosi e azioni efficaci. Le proposte dell'Osservatorio Isole Minori vanno in questa direzione e attraverso lo strumento dell'indice della sostenibilità vogliamo spronare le amministrazioni locali, ma anche gli altri portatori di interesse, a velocizzare alcuni percorsi consolidati da una parte, e investire in innovazione e politiche ambiziose dall'altro.

'Le isole sono dei paradisi di biodiversità - commenta Francesco Petracchini, Direttore del CNR-IIA - ecosistemi unici ma allo stesso tempo fragili e stressati da flussi turistici condensati nei periodi estivi. Il CNR, capofila del centro nazionale per la biodiversità, è in prima linea nello studio anche di simili contesti e nella ricerca di soluzioni ai problemi che tuttora persistono. In tale ottica, le isole si presentano come laboratori ideali per lo sviluppo di idee innovative nella direzione della transizione ecologica e all'incremento della tutela dei propri territori. I fondi del PNRR isole verdi sono inoltre da questo punto di vista un'opportunità unica da cogliere nei prossimi anni per mettere in cantiere progetti virtuosi nel percorso verso la sostenibilità'.

'Alla base di un progetto ben inserito in un contesto geografico peculiare, è importante che ci sia una fase preliminare che preveda l'ascolto del territorio come comunità locali, amministrazioni, associazioni ambientaliste e di categoria. Renexia ha sempre adottato un modello, incentrato su un approccio scientifico e sostenibile, in grado di coinvolgere nelle diverse fasi di avanzamento, tutti i soggetti a vario titolo interessati. E' quello che stiamo mettendo in atto per la realizzazione di Med Wind nel Canale di Sicilia ed è quello che faremo per i prossimi programmi, dichiara Paolo Sammartino, Chief Operating Officer di Renexia.

Dati su singole tematiche: Rispetto alle singole tematiche che vanno a comporre l'indice di sostenibilità complessivo, emergono le diverse velocità delle isole. Da un lato si evidenziano le buone performance di raccolta differenziata delle isole di San Pietro e Sant'Antioco che hanno raggiunto rispettivamente l'84% e l'82% di RD, con un tasso pro-capite di rifiuto prodotto inferiore a 600 kg abitante/anno, seguite dalle isole Egadi (RD 80% e rifiuti pro-capite prodotti inferiori a 750 kg/ab/a) e Pantelleria (RD 78%, 578 kg/ab/a). Indietro nella raccolta differenziata Ponza, Lampedusa e il Giglio, che hanno rispettivamente una RD del 9%, 20% e 30%, con una produzione di rifiuti pro-capite di 835 kg/ab/a, 1.158 kg/ab/a e 1.043 kg/ab/a.

Sul fronte delle perdite di rete le isole Tremiti fanno registrare il tasso più basso (9%), seguite da Lampedusa (17%), isola del Giglio (25%), Ischia e Procida

(rispettivamente 26% e 27%). La dispersione idrica più alta si registra a Ponza (68%), Maddalena (62%), Sant'Antioco e l'Elba (58% e 54%), e San Pietro (52%).

Sul lato della mobilità, il più basso tasso di motorizzazione spetta a Capri (31 auto ogni 100 abitanti), seguita da Procida (46/100), Ponza e Ventotene (entrambe con 51 macchine ogni 100 abitanti). Indietro invece le isole Egadi e Pantelleria

(rispettivamente 94 auto ogni 100 abitanti e 90 auto/100ab.), Capraia e l'Elba (73auto/100ab e 72auto/100ab), Salina (71auto/100ab). Il parco auto più nuovo spetta all'isola d'Elba e San Pietro con il 49% delle auto con classe emissiva pari o superiore all'Euro5. Le maggiori installazioni di fotovoltaico in termini assoluti si trovano ad Ischia, l'Elba, Sant'Antioco, San Pietro e alle Egadi che da sole

rappresentano circa il 73% della potenza installata.

Focus crisi climatica e consumo di suolo: infine il rapporto contiene anche un approfondimento sugli impatti che la crisi climatica sta avendo sulle isole minori.

Secondo l'Osservatorio CittàClima di [legambiente](http://legambiente.it) (consultabile su www.cittaclima.it), dal 2010 ad oggi (dati aggiornati al 22 maggio) sulle isole minori si sono registrati ben 14 eventi climatici estremi di cui 5 allagamenti e alluvioni da piogge intense, 3 danni da mareggiate, 2 frane da piogge intense e un caso ciascuno per danni da trombe d'aria, danni alle infrastrutture, siccità prolungata e danni da grandinate violente. Da sottolineare anche il costo in termini di vite umane con 14 vittime, 12 legate alla

tragedia di Casamicciola, a Ischia nel 2022, e 2 alla tromba d'aria di Pantelleria. Per questo è fondamentale puntare su politiche di adattamento e azioni di mitigazione delle emissioni climalteranti.

Per quanto riguarda il consumo di suolo, i dati ISPRA evidenziano, ad esempio, un'accelerazione a una perdita di superficie agricola pari al 2,6%. Per questo, secondo CNR-IIA e **Legambiente**, è importante che si rivedano e si integrino i sistemi di pianificazione e controllo territoriale tesi alla lotta all'abusivismo e alla promozione di un uso efficiente del suolo, attraverso il recupero di aree già urbanizzate, la tutela e la valorizzazione delle zone agricole di pregio e la fondamentale tutela delle risorse naturali, passando per il necessario coinvolgimento delle comunità locali.

credit photo agenziafotogramma.it
 (ITALPRESS).


CONDIVIDI

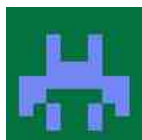
 Tweet

Articolo precedente

Kasatkina, Svitolina e 5 azzurre ai "Palermo Ladies Open"

Prossimo articolo

Ferrero, progressi verso i principali obiettivi di sostenibilità


Redazione
NEWSLETTER

Email

ISCRIVITI
REDAZIONE
Direttore




Luca Maganuco

Redazione

 Rosario Cauchi
 Giuseppe Fiorelli
 Jerry Italia
 Maria Chiara Sciascia

INFO E RECAPITI
Redazione

 Vico Ruggeri, 1 - 93012 Gela
 Tel./Fax 0933.1941769
 Pubblicità

SOCIAL
 Facebook
 Twitter
 YouTube

QUOTIDIANO GELA



ACCEDI | ABBONATI

FOGGIA

adv

Isole più sostenibili d'Italia, le svela il rapporto Legambiente, colpisce la Puglia



adv

© 3 Minuti di Lettura

Mercoledì 21 Giugno 2023, 11:45 - Ultimo aggiornamento: 11:46

Condividi

Una conferma per la Puglia. Le Isole Tremiti, in provincia di Foggia, sono al primo posto per la sostenibilità tra le 27 isole minori italiane. Quattro punti percentuali in più rispetto alle altre in seconda posizione, ottenendo un indice di sostenibilità medio del 53%. Non solo, l'arcipelago tanto amato da Lucio Dalla è al primo posto anche sul fronte delle perdite di rete, per cui ha ottenuto il tasso più basso (9%).

APPROFONDIMENTI



Quotidiano TV

Mafia ed estorsioni, sgominato il clan: 12 arresti

Gioia dei tifosi per il Gallipoli: «Si è avverato un sogno. Ora ora più in alto»

Voci dei cittadini sulla riqualificazione di via XXV luglio

Non cullato dal mare, il progetto mentale in Salento: le spiagge a 30 metri di profondità per un anno

Il presente documento è ad uso esclusivo del committente.

SPIDER-FIVE-147745935



IL RICONOSCIMENTO

Cinque vele blu, Puglia in vetta: a tre località l'ambito riconoscimento/Scopri quali



REGIONE

Storia, cultura e leggenda: così le Tremiti diventano più attrattive. E ora c'è anche una legge per migliorare la qualità della vita



IL RICONOSCIMENTO

Bandiere Blu: Puglia in cima alla classifica. Le novità Gallipoli, Leporano e Vieste con le Tremiti. L'elenco completo

Il rapporto di Legambiente e Cnr

A dirlo sono i dati del V rapporto "Isole Sostenibili - Le sfide della transizione ecologica nelle isole minori", pubblicato oggi dall'Osservatorio isole minori di Legambiente e Cnr-Iia. L'indice di sostenibilità medio è stato calcolato per la prima volta dall'Osservatorio tenendo conto di vari indicatori: consumo di suolo,

DELLA STESSA SEZIONE



FOGGIA

Puglia sostenibile e al top, lo dice il rapporto di Legambiente sulle isole minori

Cinque vele blu, Puglia in vetta: a tre località l'ambito riconoscimento/Scopri quali



GIA

Fondo giorno di emergenza idrica, l'acqua torna gradualmente nelle case



FOGGIA

Scontro tra due auto in centro: tre feriti



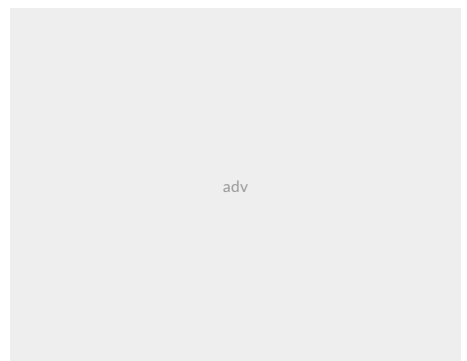
GIA

Protesta contro l'auto del capitano della Guardia di finanza: intimidazione dopo la mancata promozione in B



FOGGIA

Protesta a secco da ieri sera per una condanna: l'acquedotto pugliese non ha invitato a limitare i consumi



..ilMoltoFood



ANTIPASTI

Involcini di bresaola con pesto e ricotta, la ricetta pronta in 5 minuti!

di Margherita Catalani



PIATTI UNICI

SPIDER-FIVE-147745935

rifiuti, acqua, energia, aree protette, mobilità e regolamenti edilizi.

La classifica

Isole Tremiti - indice medio del 53%

Isole Egadi (Favignana, Marettimo, Levanzo) - 49%

Isole Eolie (Lipari, Vulcano, Stromboli, Panarea, Filicudi e Alicudi) - 49%

Isole Pelagie (Lampedusa e Linosa) - 49%

Isola di Capraia - 47%

Isola d'Ischia - 29%

Isola d'Elba - 26%

La Maddalena - 21%

Gli obiettivi e i bisogni da soddisfare

Quella scattata dall'Osservatorio Isole Sostenibili è una fotografia che mette in luce i settori di intervento su cui c'è bisogno di lavorare per accelerare il passo verso la transizione ecologica del Paese. Gli obiettivi elencati da **Legambiente** e Cnr-Istituto inquinamento atmosferico sono sette:

- obiettivo governance (con un coordinamento tra isole e ministeri);
- obiettivo adattamento (puntando a zero consumo di suolo);
- obiettivo mitigazione (puntando ad avere isole 100% sostenibili entro il 2050);
- obiettivo 4R (riduci – riusa – ricicla – recupera, per un modello di gestione sostenibile dei rifiuti e promuovendo politiche di riutilizzo delle risorse, campagne plastic free e di informazione);
- obiettivo zero perdite (efficientando la rete idrica ed aumentando il recupero delle acque piovane e grigie);
- obiettivo zero pollution (migliorando i sistemi di depurazione, anche nelle stagioni di alto tasso turistico)
- obiettivo mobilità sostenibile a zero emissioni al 2050 (promuovendo sistemi di sharing mobility, zone pedonali e limitazioni alle auto più inquinanti)

L'impegno di **Legambiente**

Legambiente, insieme a Cnr-Iia propongono quindi di istituire una cabina di regia al Ministero dell'Ambiente e della sicurezza energetica per migliorare la governance di questi piccoli territori. Propone anche di redigere dei piani di sviluppo sostenibile al 2030 e di creare un



Parmigiana di melanzane, la ricetta della tradizione

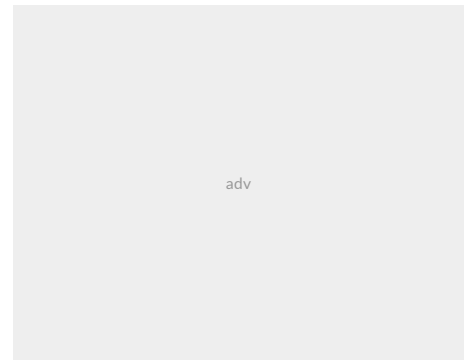
di Flavia Panariello

VEDI TUTTE LE RICETTE

GUIDA ALLO SHOPPING



Prodotti effetto filler: ecco i migliori per labbra belle e carnose



LE PIÙ LETTE

SCHEDE

1 Le 5 università italiane con le quali si guadagna di più dopo la laurea. Una sola è al Sud
di Giuseppe ANDRIANI

BARI

2 Tradimenti, tra le top 20 città italiane c'è anche una pugliese "infedele": **scopri quale**

COPERTINO

3 Auto contro trebbiatrice, scontro sulla Provinciale: morta una 32enne, ferito il marito
di Andrea TAFURO

LECCE

4 Schianto mortale: la vittima aspettava un figlio. Forse coinvolta una terza auto
di Andrea TAFURO

L'OPERAZIONE

Ucciso sotto casa, quattro arresti

coordinamento unico sulla gestione dei fondi del Pnrr. «I valori non sono pienamente soddisfacenti, accanto ai punti di forza sono emersi tanti punti di debolezza - ha dichiarato il direttore generale di **Legambiente Giorgio Zampetti** - Alcune isole sono sulla buona strada, altre sono ancora troppo indietro.

adv

Serve, perciò, un cambio di passo attraverso obiettivi ambiziosi e azioni efficaci».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

[Condividi](#)

5 della Polizia. Tra i mandanti il fratello della vittima /Video /Il questore

**Cerca il tuo immobile all'asta**Regione Provincia Fascia di prezzo Data **INVIA**

adv

Seguici su:

CERCA

FESTIVAL G&B NEWS VIDEO BIODIVERSITÀ CLIMA ENERGIA GIARDINAGGIO MOBILITÀ SALUTE TUTORIAL CHI SIAMO

adv



L'ANALISI

Isole sostenibili, le Tremiti le più virtuose in ritardo Maddalena ed Elba

di Fiammetta Cupellaro



Presentato il rapporto di Legambiente e Cnr sullo stato delle 27 isole più piccole rispetto a: gestione dei rifiuti, mobilità a zero emissioni, ciclo delle acque, uso delle energie rinnovabili, lotta al consumo di suolo. "Alcune sono sulla buona strada ma serve un cambio di passo"

21 GIUGNO 2023 ALLE 14:31

2 MINUTI DI LETTURA

Passi avanti sono stati fatti, ma ci sono ancora molti ritardi da colmare. E' questa la fotografia scattata nel quinto rapporto "Isole sostenibili - Le sfide della transizione ecologica" curato dall'Osservatorio sulle isole minori di Legambiente e dall'Istituto sull'inquinamento atmosferico del Cnr. Presentato a Roma, l'evento è stato inserito nelle celebrazioni per il centenario del Cnr.

LA ZAMPA



Le Tremiti le più virtuose

C'è dunque molto da fare in Italia per la piena sostenibilità delle 27 isole minori sia rispetto alla gestione dei rifiuti, che della mobilità a zero emissioni, il ciclo delle acque, l'uso delle energie rinnovabili; lotta al consumo di suolo. Tra le più virtuose nel percorso di sostenibilità sono le isole Tremiti con un indice pari al 53%, seguite dalle Isole Egadi (Favignana, Marettimo, Levanzo), le Eolie (Lipari, Vulcano, Stromboli, Panarea, Filicudi e Alicudi), le Isole Pelagie (Lampedusa e Linosa) che raggiungono il 49%, e dall'isola di Capraia che si attesta al 47%. "Segno che si sta puntando su politiche territoriali capaci di coniugare sostenibilità ambientale, innovazione e attenzione per il territorio", si legge nel report. In ritardo invece la Maddalena con un indice pari al 21%; l'isola d'Elba (26%) ed Ischia (29%). Isole quest'ultime che devono velocizzare il passo.

LA STORIA

Il viaggio di Lucio: "Rotta verso 33 isole d'Italia minacciate da turismo e inquinamento"

di Pasquale Raicaldo
27 Maggio 2023



Una cabina di regia al ministero

Sette gli obiettivi che, secondo **Legambiente** e Cnr, le isole minori si devono prefiggere: "Quello della governance (con un coordinamento tra isole e ministeri); un obiettivo di adattamento (puntando a zero consumo di suolo); la mitigazione (puntando ad avere isole 100% sostenibili entro il 2050); l'obiettivo 4R (riduci - riusa - ricicla - recupera, per un modello di gestione sostenibile dei rifiuti e promuovendo politiche di riutilizzo delle risorse, campagne plastic free e di informazione); zero perdite (efficientando la rete idrica ed aumentando il recupero delle acque piovane e grigie; zero pollution (migliorando i sistemi di depurazione, anche nelle stagioni di alto tasso turistico); obiettivo mobilità sostenibile a zero emissioni al 2050 (promuovendo sistemi di sharing mobility, zone pedonali e limitazioni alle auto più inquinanti)". Obiettivi fattibili? Secondo il CNR e **Legambiente** che hanno individuato quattro azioni pratiche da mettere in campo bisogna agire in fretta. In particolare occorre: "Istituire una cabina di regia unica presso il ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica per migliorare e supportare la governance dei territori in una fase così delicata come quella che stiamo vivendo; redigere i Piani di Sviluppo Sostenibile al 2030 per le Isole Minori per

Palline da tennis offerte ai cani sulla spiaggia: ecco l'iniziativa per ricordare Rex



Leggi anche

Sostenibilità ed emancipazione delle donne: a Cuba rinascono le piantagioni di caffè

Il business delle proposte di matrimonio davanti al Titanic

Sport e sostenibilità, una partita da vincere tutti insieme

GREEN AND BLUE



Isole sostenibili, le Tremiti le più virtuose in ritardo Maddalena ed Elba

DI FIAMMETTA CUPELLARO

Scoperta un'antica città Maya nella giungla messicana

Sostenibilità, come realizzare un modello di business rispettoso dell'ambiente

It-alert, via ai test regionali del sistema di allarme della Protezione civile

DI MATTEO MARINI

[leggi tutte le notizie di Green and Blue >](#)

raggiungere gli obiettivi individuati; creare un coordinamento unico sulla gestione dei fondi del Pnrr, per sfruttare al meglio ed in maniera efficace le opportunità che il Piano offre; potenziare il ruolo dell'Associazione nazionale Comuni Isole Minori affinché accresca sempre più il proprio ruolo di coordinamento fra le isole minori ed il governo".

Il nuovo indice di sostenibilità

Per la prima volta è stato calcolato un indice di sostenibilità delle isole che ha tenuto conto di consumo di suolo, rifiuti, acqua, energia, aree protette, mobilità e regolamenti edilizi. Spiega [Giorgio Zampetti](#), direttore generale di [Legambiente](#): "Abbiamo voluto 'quantificare' gli sforzi fatti delle amministrazioni e lo stato attuale di sostenibilità di ogni isola attraverso questo indice di sostenibilità. I valori non sono pienamente soddisfacenti, accanto ai punti di forza sono emersi tanti punti di debolezza. Alcune isole sono sulla buona strada, altre sono ancora troppo indietro. Serve, perciò, un cambio di passo attraverso obiettivi ambiziosi e azioni efficaci. Le proposte dell'Osservatorio Isole Minori vanno in questa direzione e attraverso lo strumento dell'indice della sostenibilità vogliamo spronare le amministrazioni locali, ma anche gli altri portatori di interesse, a velocizzare alcuni percorsi consolidati da una parte, e investire in innovazione e politiche ambiziose dall'alto".

Argomenti

[ambiente](#)[news](#)[sostenibilità](#)[clima](#)[inquinamento](#)

© Riproduzione riservata

Seguici su:

CERCA

FESTIVAL G&B NEWS VIDEO BIODIVERSITÀ CLIMA ENERGIA GIARDINAGGIO MOBILITÀ SALUTE TUTORIAL CHI SIAMO

adv



L'ANALISI

Isole sostenibili, le Tremiti le più virtuose in ritardo Maddalena ed Elba

di Fiammetta Cupellaro



Presentato il rapporto di Legambiente e Cnr sullo stato delle 27 isole più piccole rispetto a: gestione dei rifiuti, mobilità a zero emissioni, ciclo delle acque, uso delle energie rinnovabili, lotta al consumo di suolo. "Alcune sono sulla buona strada ma serve un cambio di passo"

21 GIUGNO 2023 AGGIORNATO ALLE 15:43

2 MINUTI DI LETTURA

Passi avanti sono stati fatti, ma ci sono ancora molti ritardi da colmare. E' questa la fotografia scattata nel quinto rapporto "Isole sostenibili - Le sfide della transizione ecologica" curato dall'Osservatorio sulle isole minori di Legambiente e dall'Istituto sull'inquinamento atmosferico del Cnr. Presentato a Roma, l'evento è stato inserito nelle celebrazioni per il centenario del Cnr.

LA ZAMPA



Le Tremiti le più virtuose

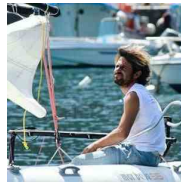
C'è dunque molto da fare in Italia per la piena sostenibilità delle **27 isole minori** sia rispetto alla gestione dei rifiuti, che alla mobilità a zero emissioni, il ciclo delle acque, l'uso delle energie rinnovabili, lotta al consumo di suolo. Tra le più virtuose nel percorso di sostenibilità sono le **isole Tremiti** con un indice pari al 53%, seguite dalle **Isole Egadi** (Favignana, Marettimo, Levanzo), le **Eolie** (Lipari, Vulcano, Stromboli, Panarea, Filicudi e Alicudi), le **Isole Pelagie** (Lampedusa e Linosa) che raggiungono il 49%, e dall'isola di **Capraia** che si attesta al 47%.

"Segno che si sta puntando su politiche territoriali capaci di coniugare sostenibilità ambientale, innovazione e attenzione per il territorio", si legge nel report. In ritardo invece la **Maddalena** con un indice pari al 21%; l'isola d'**Elba** (26%) ed **Ischia** (29%). Isole quest'ultime che devono velocizzare il passo.

LA STORIA

Il viaggio di Lucio: "Rotta verso 33 isole d'Italia minacciate da turismo e inquinamento"

di Pasquale Raicaldo
27 Maggio 2023



Una cabina di regia al ministero

Sette gli obiettivi che, secondo **Legambiente** e Cnr, le isole minori si devono prefiggere: "Quello della governance (con un coordinamento tra isole e ministeri); un obiettivo di adattamento (puntando a zero consumo di suolo); la mitigazione (puntando ad avere isole 100% sostenibili entro il 2050); l'obiettivo 4R (riduci - riusa - ricicla - recupera, per un modello di gestione sostenibile dei rifiuti e promuovendo politiche di riutilizzo delle risorse, campagne plastic free e di informazione); zero perdite (efficientando la rete idrica ed aumentando il recupero delle acque piovane e grigie; zero pollution (migliorando i sistemi di depurazione, anche nelle stagioni di alto tasso turistico); obiettivo mobilità sostenibile a zero emissioni al 2050 (promuovendo sistemi di sharing mobility, zone pedonali e limitazioni alle auto più inquinanti)".

Obiettivi fattibili? Secondo il CNR e **Legambiente** che hanno individuato quattro azioni pratiche da mettere in campo bisogna agire in fretta. In particolare occorre: "Istituire una cabina di regia unica presso il ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica per migliorare e supportare la governance dei territori

"Aiutateci a trovare il gatto Leopoldo: mia madre è molto malata e soltanto lui può regalarle un sorriso"



Leggi anche

Cambiamento climatico e povertà, pochi progressi al summit di Macron

Sostenibilità ed emancipazione delle donne: a Cuba rinascono le piantagioni di caffè

Chi è Vanessa Kerry, la prima inviata dell'Oms per il clima e la salute

GREEN AND BLUE



Ultravel, la startup del turismo sostenibile: "Agli under30 offriamo un'esperienza"

DI AGOSTINA DELLI COMPAGNI

La bottiglia plastic free che purifica l'acqua

DI SIMONE COSIMI

Oleandro: come moltiplicarlo facendo una talea, anche in vaso

DI GAETANO ZOCCALI

Cambiamento climatico e povertà, pochi progressi al summit di Macron

DI FIAMMETTA CUPELLARO

[leggi tutte le notizie di Green and Blue >](#)

in una fase così delicata come quella che stiamo vivendo; redigere i **Piani di Sviluppo Sostenibile al 2030** per le Isole Minori per raggiungere gli obiettivi individuati; creare un coordinamento unico sulla gestione dei fondi del Pnrr, per sfruttare al meglio ed in maniera efficace le opportunità che il Piano offre; potenziare il ruolo dell'Associazione nazionale Comuni Isole Minori affinché accresca sempre più il proprio ruolo di coordinamento fra le isole minori ed il governo".

Il nuovo indice di sostenibilità

Per la prima volta è stato calcolato un **indice di sostenibilità delle isole** che ha tenuto conto di consumo di suolo, rifiuti, acqua, energia, aree protette, mobilità e regolamenti edilizi. Spiega **Giorgio Zampetti**, direttore generale di **Legambiente**: "Abbiamo voluto 'quantificare gli sforzi fatti delle amministrazioni e lo stato attuale di sostenibilità di ogni isola attraverso questo indice di sostenibilità. I valori non sono pienamente soddisfacenti, accanto ai punti di forza sono emersi tanti punti di debolezza. Alcune isole sono sulla buona strada, altre sono ancora troppo indietro. Serve, perciò, un cambio di passo attraverso obiettivi ambiziosi e azioni efficaci. Le proposte dell'Osservatorio Isole Minori vanno in questa direzione e attraverso lo strumento dell'indice della sostenibilità vogliamo spronare le amministrazioni locali, ma anche gli altri portatori di interesse, a velocizzare alcuni percorsi consolidati da una parte, e investire in innovazione e politiche ambiziose dall'alto".

Argomenti

ambiente

news

sostenibilità

clima

inquinamento

© Riproduzione riservata



Home > Notizie > Ambiente > SOSTENIBILITÀ/ LE ISOLE TREMITI LE PIÙ VIRTUOSE IN ITALIA. UFFICIALIZZATI I DATI DELL'OSSERVATORIO DI LEGAMBIENTE E CNR- IIA

SOSTENIBILITÀ/ LE ISOLE TREMITI LE PIÙ VIRTUOSE IN ITALIA. UFFICIALIZZATI I DATI DELL'OSSERVATORIO DI LEGAMBIENTE E CNR- IIA

By Redazione

Last updated 21 Giugno 2023

AMBIENTE TURISMO

Condividi



61

In Italia le isole minori sono ancora molto lontane dalla piena sostenibilità: su 27 piccole isole marittime abitate prese in esame, l'indice di sostenibilità medio calcolato per la prima volta dall'Osservatorio di Legambiente e Cnr-Iia (Istituto sull'inquinamento atmosferico del Consiglio nazionale delle ricerche) tenendo conto delle performance su consumo di suolo, rifiuti, acqua, energia, aree protette, mobilità e regolamenti edilizi, «è fermo al 40%». E' quanto emerge dal V rapporto «Isole Sostenibili - Le sfide della transizione ecologica nelle isole minori» curato dall'Osservatorio presentato oggi. Tra le isole più virtuose nel percorso di sostenibilità ci sono le isole Tremiti della Puglia col 53%. Poi le Egadi (Favignana, Marettimo, Levanzo), le Eolie (Lipari, Vulcano, Stromboli, Panarea, Filicudi e Alicudi), le isole Pelagie (Lampedusa e Linosa) che raggiungono il 49% e dall'isola di Capraia che si attesta al 47%. Secondo il rapporto, sono in ritardo, invece, La Maddalena, con un indice pari al 21%, l'Elba (26%) e Ischia (29%).

Sette, secondo Legambiente e Cnr-Iia, gli obiettivi che le isole minori si devono prefiggere dal coordinamento con i ministeri a zero consumo di suolo e quattro le azioni pratiche da mettere in campo dall'istituzione di una cabina di regia presso il ministero dell'Ambiente e della sicurezza energetica alla redazione di piani di sviluppo sostenibile, alla creazione di un coordinamento unico sulla gestione dei fondi del Pnrr.



tremiti

Condividi



61

Redazione



NICA
3RI
.I

MOLTIPLICA L'ACQUISTO RISPARI!!

CONVI
L'pref

2,78

2,88

VIESI

VIA GENERALE DALLA CHIESA

ti
nalità

124
495

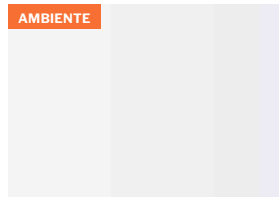
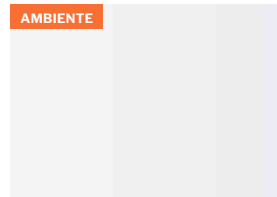


Il presente documento e' ad uso esclusivo del committente.

SPIDER-FIVE-147752945

[← ARTICOLO PRECEDENTE](#)MAFIA GARGANO, A GRANDI PASSI
VERSO LA SENTENZA DI "OMNIA
NOSTRA". LA PALLA AGLI AVVOCATI
DIFENSORI[PROSSIMO ARTICOLO →](#)DAL TRAMONTO ALL'ALBA ATTO
SECONDO. IL SOLE PIÙ BELLO NASCE
DAL MARE DI VIESTE.

POTREBBE PIACERTI ANCHE

Altri Dello Stesso Autore

**"BERLIN GOOA": UNA NUOVA
MEDAGLIA D'ORO PER L'OLIO E.V.O.
DELLE "TENUTE..."****GUARDIA COSTIERA/ AL VIA
L'OPERAZIONE MARE SICURO
2023****NEL FOGGIANO CI SI PREPARA A
STERMINARE I CINGHIALI. LNDC
ANIMAL PROTECTION:...**[← PREV](#) [NEXT >](#)email: info@retegargano.itStatistiche di
Accesso**1578704** Users Today : 717 Users Last 7 days : 12457[Politica](#) [Economia](#) [Cronaca](#) [Società](#) [Sanità](#) [Turismo](#) [Cultura](#) [Ambiente](#) [Manifestazioni](#) [Sport](#) [Avvisi](#)

© 2023 - Rete Gargano. Tutti i diritti sono riservati.

Supplemento on line de "Il Faro" settimanale.- Reg. Tribunale Foggia n.6 dell'11 giugno 1996
Vieste (FG)Direttore responsabile: Nini della Santi
ASSOCIAZIONE "IL FARO DEL GARGANO" - Vieste (FG) - P. IVA 04229820719

TAG 24
BY UNICUSANO

Informativa

Noi e terze parti selezionate utilizziamo cookie o tecnologie simili per finalità tecniche e, con il tuo consenso, anche per le finalità di esperienza, misurazione e marketing (con annunci personalizzati) come specificato nella [cookie policy](#). Il rifiuto del consenso può rendere non disponibili le relative funzioni.

Per quanto riguarda la pubblicità, noi e [terze parti](#) selezionate, potremmo utilizzare *dati di geolocalizzazione precisi e l'identificazione attraverso la scansione del dispositivo*, al fine di *archiviare e/o accedere a informazioni su un dispositivo* e trattare dati personali come i tuoi dati di utilizzo, per le seguenti *finalità pubblicitarie: annunci e contenuti personalizzati, valutazione degli annunci e del contenuto, osservazioni del pubblico e sviluppo di prodotti*.

Puoi liberamente prestare, rifiutare o revocare il tuo consenso, in qualsiasi momento, accedendo al pannello delle preferenze. Usa il pulsante "Accetta tutto" per acconsentire. Chiudi questa informativa per continuare senza accettare.

Scopri di più e personalizza
Accetta tutto

Il rapporto "Isole Sostenibili - Le sfide della transizione ecologica nelle isole minori" segnala un indice di sostenibilità ambientale nelle isole minori al 40%. [Leggi tutto](#)



SULLO STESSO ARGOMENTO

[Inquinamento ambientale e mortalità da cancro: uno studio scientifico rivela correlazioni preoccupanti in Italia](#)

10 Giu • 0:12

[Tre aziende italiane su 4 abbracciano la sostenibilità ESG](#)

28 Mag • 12:42

[Sostenibilità urbana: come l'Italia può colmare il divario per Mobilitaria 2023](#)

19 Giu • 14:34

[Legambiente assegna 19 bandiere verdi sulle Alpi](#)

11 Giu • 0:02

Segui Tag24 anche sui social



CONDIVIDI



Autore



ROMINA BENEDETTI

Classe 1999. SEO Copywriter & Marketing Specialist. Negli anni ho

Le **isole minori** italiane sono ancora lontane dall'essere pienamente sostenibili dal punto di vista **ambientale**.

Secondo il **rapporto "Isole Sostenibili – Le sfide della transizione ecologica nelle isole minori"** dell'**Osservatorio di Legambiente** e del **CNR-IIA (Consiglio Nazionale delle Ricerche – Istituto sull'inquinamento atmosferico)**, l'**indice di sostenibilità** medio calcolato per 27 piccole isole marittime abitate si ferma al **40%**.

Questo primo **studio**, che considera performance legate a consumi di suolo, rifiuti, acqua, energia, aree protette, mobilità e regolamenti edilizi, evidenzia sia i progressi che i ritardi nell'ambito della **sostenibilità ambientale**.

I risultati del rapporto sulla sostenibilità ambientale nelle isole minori

Il **rapporto** sulla sostenibilità ambientale nelle isole minori evidenzia che alcune isole si distinguono per il loro impegno nella **transizione ecologica**.

Tra le **isole più virtuose** si trovano le Tremiti (53%), le Egadi (Favignana, Marettimo, Levanzo), le Eolie (Lipari, Vulcano, Stromboli, Panarea, Filicudi e Alicudi) e le Isole Pelagie (Lampedusa e Linosa), che raggiungono percentuali di sostenibilità comprese tra il 49% e il 53%.

Al contrario, La Maddalena si attesta al 21%, l'Elba al 26% e Ischia al 29%, risultando **in ritardo rispetto agli obiettivi di sostenibilità**.

Obiettivi e azioni per le isole minori

unito la mia passione per...

[ALTRI ARTICOLI >](#)

Articoli recenti



ALTRI SPORT

Dall'Igna a Bagnaia e Martin: "Se sarà lotta interna, nessun ordine di scuderia"

GIUSEPPE SPOSATO



CRONACA

Kata scomparsa a Firenze, maxi-operazione per le ricerche: acquisite le immagini di tutte le telecamere della città

REDAZIONE TAG24



Il **rapporto** individua **sette obiettivi principali** che le **isole minori** devono perseguire per migliorare la loro **sostenibilità**.

Questi includono:

il coordinamento tra le isole e i ministeri,

la riduzione del consumo di suolo,

l'obiettivo di diventare isole 100% sostenibili entro il 2050,

l'adozione di un modello di gestione sostenibile dei rifiuti basato sul ridurre, riutilizzare, riciclare e recuperare,

l'efficientamento della rete idrica per ridurre le perdite,

il miglioramento dei sistemi di depurazione e

la promozione della mobilità sostenibile a zero emissioni entro il 2050.

Tematiche trattate nel rapporto

Il **rapporto** approfondisce diverse **tematiche** che contribuiscono all'**indice di sostenibilità delle isole minori**.

Ad esempio, vengono evidenziate le diverse velocità di raccolta differenziata e produzione di rifiuti tra le isole.

Si osservano buone performance di **raccolta differenziata** nelle isole di San Nicola, Levanzo e Linosa, mentre altre isole, come Pantelleria e Ischia, presentano ancora **tassi di raccolta differenziata inferiori alla media nazionale**.

Un'altra tematica analizzata riguarda l'**approvvigionamento idrico delle isole**.

Alcune isole minori, come la Maddalena e Ustica, sono ancora molto **dipendenti da fonti esterne per il loro approvvigionamento idrico**, mentre altre, come le Eolie e le Egadi, hanno fatto progressi significativi nell'**utilizzo di fonti di acqua sostenibili**, come il recupero dell'acqua piovana.

POTREBBE INTERESSARTI

BASKET

Serie A, finale Scudetto: la Virtus Bologna vince Gara 6 contro Milano

SIMONE FOSINI



CUCINA

Pasta asparagi e speck, la video ricetta

MANUEL BARTOLINI



CALCIO

Il Tottenham piomba su Vicario, l'Inter osserva ma è bloccata da Onana

ANDREA IUSTULIN



ALTRI SPORT

Aletica, Malagò sugli European Games: "Vogliamo più di 40 medaglie"

DAVIDE CAVALLO



AMBIENTE 10 Giu • 0:12

Inquinamento ambientale e mortalità da cancro: uno studio scientifico rivela correlazioni preoccupanti in Italia

ROMINA BENEDETTI

La **mobilità sostenibile** è un'altra sfida affrontata dalle isole minori.

Il rapporto sottolinea la necessità di promuovere **forme di trasporto a zero emissioni**, come il trasporto pubblico elettrico e la mobilità ciclabile, al fine di ridurre l'inquinamento atmosferico e migliorare la qualità dell'aria.

(Leggi anche l'articolo "Indipendenza gas isole (G. P. Usai): "Un esperimento per il Paese"")

Sostenibilità ambientale nelle isole minori: una sfida globale

La **sostenibilità ambientale nelle isole minori** rappresenta una sfida globale che richiede l'attenzione e l'impegno di tutti.

Queste piccole comunità insulari, spesso fragili dal punto di vista ambientale, sono vulnerabili ai cambiamenti climatici, all'inquinamento e alla scarsità delle risorse naturali.

A differenza di come si può credere, però, la **sostenibilità ambientale nelle isole minori** non riguarda solo la **tutela dell'ambiente**, ma anche lo **sviluppo economico e sociale sostenibile**.

La valorizzazione delle risorse naturali e culturali delle isole può contribuire alla creazione di posti di lavoro locali e all'attrazione di turismo sostenibile.

Inoltre, la promozione di pratiche agricole e di pesca sostenibili può garantire la sicurezza alimentare e la conservazione delle tradizioni locali.

(Leggi anche l'articolo "Giornata nazionale del mare, Mattarella: "Isole minori gran parte della ricchezza dell'Italia"")

Raccomandazioni sulla sostenibilità ambientale nelle isole minori

Il **rapporto "Isole Sostenibili"** fornisce una serie di raccomandazioni per **accelerare la transizione ecologica nelle isole minori** italiane.

Tra le principali raccomandazioni vi è l'adozione di **politiche coerenti e integrate** che coinvolgano sia le autorità locali che quelle nazionali, nonché la **promozione di partenariati tra le isole** per lo scambio di buone pratiche e l'apprendimento reciproco.

Il **rapporto** mette in luce le sfide e le opportunità legate alla **sostenibilità ambientale nelle isole minori italiane**.

Mentre alcune isole hanno compiuto progressi significativi, altre devono ancora affrontare sfide importanti per migliorare la propria sostenibilità.

Tuttavia, con l'adozione di politiche e azioni mirate, è possibile realizzare una **transizione ecologica positiva** e raggiungere **obiettivi ambiziosi di sostenibilità nelle isole minori italiane**.

LEGGI ANCHE

[Inquinamento ambientale e mortalità da cancro: uno studio scientifico rivela correlazioni preoccupanti in Italia](#)

[Tre aziende italiane su 4 abbracciano la sostenibilità ESG](#)

[Sostenibilità urbana: come l'Italia può colmare il divario per Mobilitaria 2023](#)



Home > Attualità > Rapporto "Isole Sostenibili" 2023 > Legambiente indice di sostenibilità fermo al 40%

ATTUALITÀ INQUINAMENTO

Rapporto "Isole Sostenibili" 2023

Legambiente, l'indice di sostenibilità fermo al 40%

Di Silvia Becattini - 21 Giugno 2023



Legambiente e CNR-IIA hanno calcolato per la prima volta l'indice di sostenibilità delle isole minori italiane. Ecco cos'è emerso dai dati del V rapporto "Isole Sostenibili".

L'Osservatorio sulle isole minori di [Legambiente](#) e [Istituto sull'Inquinamento Atmosferico del CNR \(IIA\)](#), hanno presentato il 21 giugno a Roma, il V rapporto ["Isole Sostenibili - Le sfide della transizione ecologica nelle isole minori"](#), una fotografia delle 27 piccole isole marittime italiane e del loro percorso verso la **transizione ecologica**.

Per la prima volta, è stato calcolato l'**indice di sostenibilità** delle isole, incentrato su consumo di suolo, rifiuti, acqua, energia, aree protette, mobilità e regolamenti edilizi.

Secondo quanto emerge dai dati del rapporto, c'è ancora molto da fare in quanto a **sostenibilità** ambientale. Infatti, sulle 27 piccole **isole** prese in analisi, l'indice medio è fermo al 40%.

Tra le realtà più virtuose, che si attestano intorno al 50%, troviamo **Tremi (53%), le Egadi (49%), le Eolie (49%) e Capraia (47%)**. Maglia nera invece per **la Maddalena, l'Elba e Ischia, con dati che non arrivano arrivano al 30%**.

Comunque le sfide verso la [transizione ecologica](#) per i piccoli arcipelaghi del Belpaese sono ancora molte, e sono ancora molti gli obiettivi da raggiungere e le azioni pratiche da metter in campo.

Rapporto "Isole Sostenibili" 2023 Legambiente, Zampetti: "Serve un cambio di passo"

"Quest'anno il report Isole Sostenibili 2023 – spiega **Giorgio Zampetti direttore generale di Legambiente** – si è posto come obiettivo quello di tentare di "quantificare" gli sforzi fatti delle amministrazioni e lo stato attuale di sostenibilità di ogni isola attraverso l'indice di sostenibilità. I valori non sono pienamente soddisfacenti, accanto ai punti di forza sono emersi tanti punti di debolezza. Serve, perciò, un cambio di passo attraverso obiettivi ambiziosi e azioni efficaci."

"Le proposte dell'Osservatorio Isole Minori vanno in questa direzione" conclude **Zampetti** evidenziando come le proposte, indirizzate alle amministrazioni locali e non solo, siano mirate a velocizzare il percorso verso la piena sostenibilità.

Secondo **Legambiente** e CNR-IIA, sono **sette gli obiettivi da raggiungere e quattro le azioni pratiche da mettere in campo** rispetto alla gestione dei rifiuti, della mobilità a zero emissioni, del ciclo delle acque, dell'energia da fonti rinnovabili e della lotta al consumo di suolo.

#21giugno Osservatorio **#IsoleSostenibili** 2023. Abbiamo calcolato per la prima volta l'indice di sostenibilità delle isole minori italiane. Tutti i dati e gli approfondimenti nel V rapporto di **#Legambiente** e **@CNRsocial** <https://t.co/TBPxMHwI4o>

– **Legambiente Onlus (@Legambiente)** June 21, 2023

TAGS **CNR-IIA** **ISOLE MINORI** **LEGAMBIENTE** **SOSTENIBILITÀ**



Articolo precedente

Come sfruttare il "bonus anti-barriere architettoniche" per efficientare casa

Articolo successivo

Orsa JJ4, LAV visita il Casteller: "Ecco come sta Gaia"



Silvia Becattini

ARTICOLI CORRELATI

ALTRO DALL'AUTORE



L'Assemblea di Assocostieri discute della logistica energetica: "Asset strategico del Mediterraneo"



Expo 2030, il Senato presenta mozione a sostegno di Roma. Meloni: "Porteremo la storia nel futuro"



Pitone in strada a Roma? L'etologo Andrea Lunerti: "Una fake news"



Aiutaci a rendere il futuro dell'informazione Green!

I prossimi anni saranno decisivi per il nostro futuro.
L'informazione si è rivelata l'unica arma efficace contro la crisi climatica.
Aiutaci a fornire più dati, più testimonianze, più soluzioni.

DONA ORA

© TeleAmbienteTV - Tutti i diritti riservati

[HOME](#)[ATTUALITÀ](#)[ROMA](#)[GOOD NEWS](#)[VIDEO](#)[PROGRAMMI TV](#)[CHI SIAMO](#)[DIRETTA LIVE](#)[Privacy & Cookies Policy](#)



LA REDAZIONE

PUBBLICITÀ

**TIRRENO
ELBA NEWS**

H24
Tutte le notizie



✉ Scrivici

✉ Richiedi contatto

TEMI DEL GIORNO:

REPORT

“Bene Capraia e Giglio, no l’Elba”: le isole nella classifica della sostenibilità di Legambiente

"Da evidenziare sono le iniziative legate alla realizzazione di una Comunità Energetica Rinnovabile nel Comune di Marciana Marina".



Da [Legambiente](#) Arcipelago Toscano



**Comunicato
Stampa**

21 Giugno 2023
13:30

[COMMENTA](#)

Promosse le isole di Capraia e Giglio mentre l’Elba ha ancora da fare per raggiungere la piena sostenibilità.

Nonostante dei timidi passi avanti, sono tanti i ritardi da colmare, per le isole minori in Toscana e in Italia. A parlar chiaro sono i dati del V rapporto “Isole Sostenibili – Le sfide della transizione ecologica nelle isole minori” curato


 STAMPA


dall'Osservatorio sulle isole minori di [Legambiente](#) e CNR-IIA. Su 27 piccole isole marittime in Italia, l'indice di sostenibilità medio è pari al 40%, calcolato su temi come consumo di suolo, rifiuti, acqua, energia, aree protette, mobilità e regolamenti edilizi.

Tre le isole toscane analizzate, buon piazzamento di Capraia (49%) e dell'isola del Giglio (45%), che seguono a stretto giro le prime in classifica, le Tremiti (53%), poi le Egadi e le Eolie. Invece, tra i fanalini di coda, c'è l'isola d'Elba (26%) con un punteggio simile a La Maddalena e Ischia.

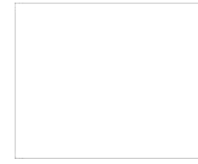
"Il rapporto Isole Sostenibili di quest'anno dimostra ancora una volta che l'overtourism balneare non aiuta le nostre campagne per una vivibilità sempre più qualificata delle nostre isole minori – dichiara Fausto Ferruzza, Presidente di [Legambiente](#) Toscana – ed è proprio con questa chiave di lettura che si spiega il risultato mediocre dell'Elba e i risultati assolutamente lusinghieri del Giglio e, soprattutto di Capraia, ormai impegnata da anni nel suo bellissimo percorso di Smart Island!"

L'isola di Capraia è promossa per le iniziative relative ai regolamenti edilizi, che coprono settori strategici per l'adattamento e la mitigazione climatica, risparmio idrico, installazione del fotovoltaico e recupero delle acque piovane. Invece c'è ancora da lavorare sulla raccolta differenziata, ampiamente sotto i valori di riferimento europei. Troppo alta anche la dispersione nella rete idrica e il tasso di motorizzazione. Ad oggi, Capraia è l'unica isola minore ad aver investito in modo consistente sulle fonti di energia non fossili, la produzione di energia è infatti interamente a biodiesel, con combustibile di natura vegetale ottenuto principalmente da olii di colza e soia.

È buono anche il punteggio raggiunto dall'isola del Giglio, promossa a pieni voti. Bene su temi di dispersione idrica dalla rete, ben al di sotto della media nazionale, basso anche il consumo di suolo, che si ferma al 3,7%, ma con attenzione da porre alle zone a rischio idrogeologico. Invece, tra i punti da migliorare c'è la mobilità e lo sviluppo del fotovoltaico, tema su cui l'isola del Giglio è tra le più indietro insieme a Capri e Procida.

Invece, l'isola d'Elba è tra i fanalini di coda della classifica. Secondo il rapporto, la più grande delle isole minori ha un indice di sostenibilità decisamente da migliorare. Troppe perdite di acqua potabile dalla rete e troppo alto il tasso di motorizzazione. Bene per la raccolta differenziata e per il consumo di suolo, contenuto ma con criticità in quanto quasi

DELLA STESSA CITTÀ



LA NOTA

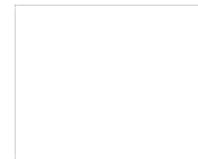
Giani all'Elba e Val di Cornia, Pd: "Serve più dialogo tra le parti"



capraia

REPORT

"Bene Capraia e Giglio, no l'Elba": le isole nella classifica della sostenibilità di [Legambiente](#)



A SASSARI

Il PNAT all'Incontro dei Comuni firmatari della Carta di Partenariato Pelagos

il 30 % è in aree a rischio idrogeologico. Da evidenziare sono le iniziative legate alla realizzazione di una Comunità Energetica Rinnovabile nel Comune di Marciana Marina. Inoltre, nel 2021 l'Isola d'Elba ha presentato dopo un processo partecipato, il Manifesto di Sostenibilità dell'Isola d'Elba, una road map incentrata su turismo delocalizzato e attento all'ambiente, la valorizzazione del paesaggio e una rivoluzione sostenibile dei sistemi energetici, idrici e di raccolta dei rifiuti.

Infine, secondo il rapporto Isole sostenibili, sono quattro le azioni pratiche da mettere in campo a livello nazionale. Istituire una Cabina di regia unica presso il Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica per migliorare e supportare la governance dei territori, redigere i Piani di Sviluppo Sostenibile al 2030 per le Isole Minori per raggiungere gli obiettivi. È anche necessario creare un coordinamento unico sulla gestione dei fondi del PNRR e potenziare il ruolo dell'Associazione ANCIM affinché accresca sempre più il proprio ruolo di coordinamento fra le isole minori ed il Governo Centrale.

Il report è consultabile su www.isolessostenibili.it, www.legambiente.it, www.ii.cnr.it



Più informazioni

📍 [Marciana Marina](#) 📍 [Toscana](#)

Tirreno Elba News - Copyright © 2005 - 2023 - Testata associata ANSO - E' un supplemento della Testata La Voce Apuana Registrata presso Tribunale di Massa

N° 4/2017 - P.I. 01383400114

Redazione: redazione@tenews.it



[Informativa cookie](#) | [Impostazioni cookies](#) | [Informativa Privacy](#) | [Copyright](#)

PARTNER

[PressComm Tech](#)

Giovedì, 22 Giugno 2023

☀️ 📺 🌙 [Accedi](#)

GREEN

Isole minori, indice di sostenibilità al 40%

Presentati i dati del V rapporto a cura di Cnr-Iia e [Legambiente](#)

Redazione

22 giugno 2023 05:42



Isole minori, indice di sostenibilità al 40%

(A) dnkronos) - C'è ancora molto da fare in Italia per la piena sostenibilità delle isole minori rispetto alla gestione dei rifiuti, della mobilità a zero emissioni, del ciclo delle acque, dell'energia da fonti rinnovabili e della lotta al consumo di suolo: tra le più virtuose Tremiti, Egadi, Eolie, Pelagie e Capraia. E' quanto emerge dal V rapporto 'Isole Sostenibili - Le sfide della transizione ecologica nelle isole minori' curato dall'Osservatorio sulle isole minori di [Legambiente](#) e Cnr-Iia: su 27 piccole isole marittime abitate prese in esame in Italia, l'indice di sostenibilità medio, calcolato per la prima volta dall'Osservatorio tenendo conto delle performance legate a temi come consumo di suolo, rifiuti, acqua, energia, aree protette, mobilità e regolamenti edilizi, è pari al 40%.

"Guardando alle singole isole, tra quelle più avanzate nel percorso di sostenibilità ci sono le isole Tremiti con un indice pari al 53%, seguite dalle Isole Egadi (Favignana, Marettimo, Levanzo), le Eolie (Lipari, Vulcano, Stromboli, Panarea, Filicudi e Alicudi), le Isole Pelagie (Lampedusa e Linosa) che raggiungono il 49%, e dall'isola di Capraia che si attesta al 47% - si legge nel report - Segno che si sta puntando su politiche territoriali capaci di coniugare sostenibilità ambientale, innovazione e attenzione per il territorio. In ritardo, invece, La Maddalena, con un indice

pari al 21%, l'Isola d'Elba (26%) ed Ischia (29%). Isole quest'ultime che devono velocizzare il passo per recuperare il terreno rispetto alle consorelle più virtuose".

GLI OBIETTIVI - La fotografia scattata dall'Osservatorio Isole Sostenibili indica, in sintesi, quei settori di intervento su cui bisogna lavorare e accelerare il passo. Sette, secondo [Legambiente](#) e Cnr-Iia, gli obiettivi che le isole minori si devono prefiggere: "Obiettivo governance (con un coordinamento tra isole e ministeri); obiettivo adattamento (puntando a zero consumo di suolo); obiettivo mitigazione (puntando ad avere isole 100% sostenibili entro il 2050); obiettivo 4R (riduci - riusa - ricicla - recupera, per un modello di gestione sostenibile dei rifiuti e promuovendo politiche di riutilizzo delle risorse, campagne plastic free e di informazione); obiettivo zero perdite (efficientando la rete idrica ed aumentando il recupero delle acque piovane e grigie); obiettivo zero pollution (migliorando i sistemi di depurazione, anche nelle stagioni di alto tasso turistico); obiettivo mobilità sostenibile a zero emissioni al 2050 (promuovendo sistemi di sharing mobility, zone pedonali e limitazioni alle auto più inquinanti)".

“Quest’anno il report Isole Sostenibili 2023 - spiega [Giorgio Zampetti](#), direttore generale di [Legambiente](#) - si è posto come obiettivo quello di tentare di 'quantificare' gli sforzi fatti delle amministrazioni e lo stato attuale di sostenibilità di ogni isola attraverso l'indice di sostenibilità. I valori non sono pienamente soddisfacenti, accanto ai punti di forza sono emersi tanti punti di debolezza. Alcune isole sono sulla buona strada, altre sono ancora troppo indietro. Serve, perciò, un cambio di passo attraverso obiettivi ambiziosi e azioni efficaci. Le proposte dell'Osservatorio Isole Minori vanno in questa direzione e attraverso lo strumento dell'indice della sostenibilità vogliamo spronare le amministrazioni locali, ma anche gli altri portatori di interesse, a velocizzare alcuni percorsi consolidati da una parte, e investire in innovazione e politiche ambiziose dall'alto”.

“Le isole sono dei paradisi di biodiversità - commenta Francesco Petracchini, direttore del Cnr-Iia - ecosistemi unici ma allo stesso tempo fragili e stressati da flussi turistici condensati nei periodi estivi. Il Cnr, capofila del centro nazionale per la biodiversità, è in prima linea nello studio anche di simili contesti e nella ricerca di soluzioni ai problemi che tuttora persistono. In tale ottica, le isole si presentano come laboratori ideali per lo sviluppo di idee innovative nella direzione della transizione ecologica e all'incremento della tutela dei propri territori. I fondi del Pnrr isole verdi sono inoltre da questo punto di vista un'opportunità unica da cogliere nei prossimi anni per mettere in cantiere progetti virtuosi nel percorso verso la sostenibilità”.

© Riproduzione riservata



Si parla di [sostenibilita](#)

I più letti

1. [GREEN](#)
Clima, nel 2022 in Europa caldo estremo, siccità e incendi ma aumentano le rinnovabili
2. [GREEN](#)
Sostenibilità, dall'energia alla crisi climatica: il bilancio dei colloqui Istud
3. [GREEN](#)
Sostenibilità, D'Adamo (Sisal): "Strategia basata su inclusione e azzeramento gender gap"
4. [GREEN](#)
Calabria, A2A: 35 mln di valore economico distribuito sul territorio nel 2022
5. [GREEN](#)
Sostenibilità, Durante (Sisal): "Innovazione è driver di responsabilità sociale"

Il presente documento e' ad uso esclusivo del committente.



[Home](#) » Save the date: Domani 21 giugno a Roma presentazione report Isole Sostenibili 2023 [Legambiente](#) e CNR- II

20 Giugno 2023

Save the date: Domani 21 giugno a Roma presentazione report Isole Sostenibili 2023 [Legambiente](#) e CNR- II

POLITICA INTERNA —By Redazione

INVITO

ISOLE SOSTENIBILI
osservatorio sulle isole minori
info@isolesostenibili.it

70 LA RICERCA VENUTA DAL FUTURO

La transizione ecologica nelle isole minori
Presentazione del rapporto «Isole Sostenibili 2023»

21 giugno 2023 | 9.30
Sala Marconi CNR
P.le Aldo Moro, 7 - Roma

SAVE THE DATE

Registrati [qui](#)

Partner
Renexia

Il Centenario del CNR è realizzato con il contributo della Presidenza del Consiglio dei Ministri e con il Patrocinio di Rai

Consiglio Nazionale delle Ricerche

Rai

(AGENPARL) – mar 20 giugno 2023 La transizione ecologica delle isole minori

Presentazione del rapporto “Isole Sostenibili 2023”

21 giugno 2023 – Roma

Sala Marconi, CNR, P.le Aldo Moro 7

Saluti istituzionali:

Prof.ssa Maria Chiara Carrozza, Presidente CNR

On. Raffaele Fitto*, Ministro per gli Affari Europei, il Sud, le Politiche di Coesione e il PNRR

10.15

10.45

Presentazione del rapporto Isole Sostenibili 2023

Sessione I – La Transizione ecologica delle isole minori

Tavola Rotonda: Le opportunità per le isole minori verso la sostenibilità

Coordina: [Giorgio Zampetti](#) Direttore [Legambiente](#)

Ne discutono

Fabio Trincardi, Direttore Dipartimento di Scienze del sistema terra e tecnologie per

l'ambiente CNR

Giannina Usai, Presidente ANCIM

Nick Tspiras, Membro del Board di INSULEUR, Network europeo delle

Camere di Commercio

e dell'industria delle isole

Francesco Amodeo, Direzione Generale Incentivi Energia, Ministero dell'Ambiente e della

Sicurezza Energetica

Alessandra Montanelli, NESOI Project Manager

Enrico Giglio, Politecnico di Torino, Clean energy for EU islands secretariat

Fanis Christakopoulos, Project manager, Network delle Isole greche sostenibili (DAFNI)

Paolo Sammartino, Chief operating Officer Renexia

Conclude: Cons. Giovanni Vetrutto, Coordinatore Ufficio per le politiche urbane e della montagna, la

modernizzazione istituzionale e l'attività internazionale delle autonomie regionali e

locali, Dipartimento per gli Affari Regionali e le autonomie

*invitato/a, in attesa di conferma

Partner

13.00

Networking Light Lunch – Sala Laguna

14.30

Sessione II – Le isole europee laboratorio di sostenibilità

Dr. Mario Balzan, Malta College of Arts, Science and Technology, and

Ecostack Innovations, Malta,

SMILES COST Action Vice Chair,

Enhancing Small-medium Islands resilience by securing the sustainability of Ecosystem

Services

Prof. Alessandro Corsini, Univ. La Sapienza, Roma

L'integrazione tra acqua ed energia nelle isole minori

Tavola rotonda: Barriere e soluzioni per le buone pratiche delle isole minori mediterranee

Modera: Francesco Petracchini – CNR-IIA

Partecipano:

Eustathios Kontos, Comune di Tilos (Grecia)

Marin Gregorovic, sindaco di Cres (Croazia)

Angelo Parodo, Responsabile del Procedimento sulla Comunità Energetica Rinnovabile di

Carloforte, Isola di San Pietro (Italia)

Salvatore Livreri, Direttore Area Marina Protetta Isole Egadi

Stefano Feri, Vicepresidente Parco Nazionale Arcipelago Toscano

Manolis Giannaros, Comune di Astypalea (Grecia)

Sono invitati ad intervenire i rappresentanti delle isole presenti

TERMINE DEI LAVORI

Sarà disponibile il servizio di interpretariato inglese/italiano

17.00

Per partecipare alla conferenza, registrarsi [qui](#)

Partner

[legambiente](#)

SHARE.



Redazione

ARTICOLI CORRELATI

ISTANZE DI RICONOSCIMENTO DELLA DIPENDENZA DA CAUSA DI SERVIZIO ED ASCRIVIBILITÀ TABELLARE AI FINI DI PENSIONE PRIVILEGIATA ORDINARIA, PRESENTATE DA PERSONALE IN SERVIZIO: INDICAZIONI

Giornata mondiale del Rifugiato: Cgil, affermare diritto all'accoglienza, basta politiche di esclusione

-AGORA'/ BARELLI: SULLA RIFORMA DELLA GIUSTIZIA BEN VENGA IL CONTRIBUTO DI TUTTI IN PARLAMENTO

AGENPARL

CONTATTI

SERVIZI

TIENITI INFORMATO

Chi siamo

Invia comunicati stampa a:

La tua pubblicità su Agenparl

Notiziario Agenparl

redazione@agenpari.eu

Dal 1955 affianca con i suoi notiziari il mondo istituzionale, editoriale, economico e finanziario, diventando oggi una tra le fonti più autorevoli dell'informazione con i propri prodotti, servizi e soluzioni all'avanguardia.

Per info scrivi a:

info@agenpari.eu

segreteria@agenpari.eu



Una formula editoriale veloce ed innovativa che garantisce un'informazione puntuale e approfondimenti originali.

Esprimi la tua opinione! Inviaci le tue riflessioni e commenti su WhatsApp al +39 340 681 9270 (RM, Italy)

Tel: +39 06 9357 9408 (RM, Italy)

RIPRODUZIONE RISERVATA © COPYRIGHT AGENPARL